

Il commissario scaricato: «Volevo restare, Berlusconi sapeva». Il ministro centrista: «Gesto di generosità del premier»

Silurato Monti, Buttiglione all'Ue

Udc spaccata, Follini rimane solo. L'Ulivo: Europa ridotta a merce di scambio
Nel Dpef la conferma: conti fuori controllo. Due anni per ridurre le tasse

L'eredità di Tremonti

di Giuliano Cazzola

Le carte sono quasi tutte in tavola. Per contenere il deficit del 2004 e del 2005 entro il tetto del 3% del Pil, all'intervento correttivo, approvato giovedì dalla Camera, si dovrà aggiungere - stando alle linee generali del Dpef che il governo ha discusso ieri - una manovra da 24 miliardi di euro nella Finanziaria per l'anno prossimo. Le dimensioni dell'operazione sembrano riportare indietro il Paese: ai tempi delle stangate da decine di migliaia di miliardi (di lire, s'intende) che caratterizzarono gli ultimi anni della prima Repubblica e i primi della fase di transizione.

Questo stato dei conti pubblici non piovè dal cielo, non è un incidente imprevedibile di percorso, ma si tratta dell'eredità che la politica di Giulio Tremonti ha lasciato agli italiani, i cui effetti sopravvivono al licenziamento del suo autore. Dal 2001 a oggi il governo ha consentito che la situazione dei conti pubblici si deteriorasse, sottoponendo l'economia a una sorta di coma farmacologico, fatto di misure di finanza virtuale, intessute di cartolarizzazioni di ogni tipo, di sanatorie, condoni e una tantum: tutto pur di non intaccare (altro che thaccharismo...) la struttura della spesa pubblica. Poi, quando questo gioco a rimpatrio (con i problemi del Paese) si è esaurito, ecco che, come d'incanto, riaffiorano livelli di deficit elevati (il governo ha ammesso un disavanzo tendenziale, nel 2005, del 4,4%), ormai seppelliti nella memoria collettiva degli italiani.

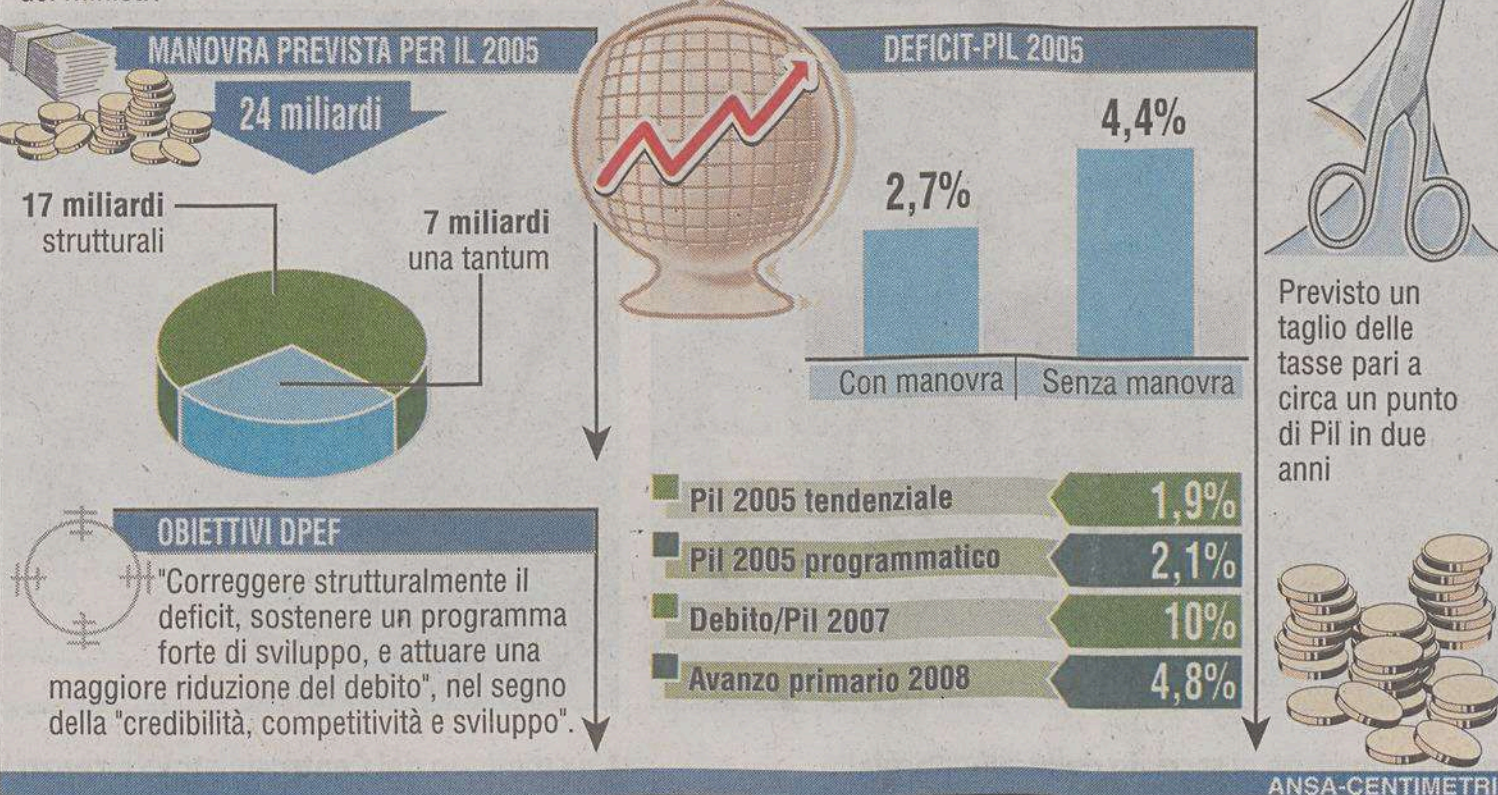
Così, nel momento in cui l'economia dovrebbe poter afferrare la ripresa (ancora incerta ma ormai alle viste), il Bel Paese si trova a dover colpire lo sviluppo per tenere sotto controllo i conti. Bel capolavoro! Chi ha avuto la compiacenza di seguirci, lungo tutti questi anni, sa che, a nostro avviso, non solo prioritaria, ma priva di reali alternative, l'esigenza dell'equilibrio di bilancio, anche ai fini di assecondare un processo di crescita economica. Non possiamo non vedere, però, i danni che certi provvedimenti possono produrre.

Partiamo dagli effetti della «manovrina». È certo che nel mirino siano gli investimenti produttivi. Ed è ancora più sicuro che, con le misure riguardanti l'imposta sul registro e i mutui immobiliari, si rischia di colpire un settore che negli ultimi anni ha dimostrato una forte dinamica. Secondo un recente studio del Censis, infatti, dal gennaio 2003 all'aprile di quest'anno, le famiglie italiane hanno investito la bellezza di 191,3 miliardi di euro nell'acquisto di una casa: una performance mai raggiunta in passato tanto per volume di compravendite quanto per dimensioni e capacità di spesa. In pratica, secondo l'autorevole centro di ricerca, nel periodo considerato, sono state comprate 3.700 case al giorno (tre al minuto) per un investimento medio di quasi 168 mila euro per alloggio.

● Segue a pagina 7

Le cifre

Le linee guida del Documento di programmazione economica e finanziaria approvate ieri dal Consiglio dei ministri



La giornata dei dunque

di Mino Fuccillo

Dunque, a fine anno, parola per ora ufficiale ma comunque di Consiglio dei ministri, ci faranno pagare circa sette miliardi di nuove tasse che andranno a colpire, spiega veloce e un po' furtivo il Tg della Rai, «beni non necessari».

A inizio anno però, quello prossimo, cioè praticamente in contemporanea, ci ridurranno le tas-

se per 12 miliardi, anzi non proprio 12, ma sette nel 2005 e cinque nel 2006 o forse quattro e otto, insomma non si sa. È tutto scritto, anzi lo sarà, nello stesso documento, lo chiamano Dpef, sta per Documento di programmazione (?) economica e finanziaria.

● Segue a pagina 3

ROMA Rocco Buttiglione diventa commissario Ue, Mario Monti torna a casa. La Cdl e il governo trovano la maniera di non finire a pezzi sacrificando l'italiano più apprezzato a Bruxelles. La svolta arriva in serata con la notizia della designazione ufficiale del ministro centrista all'incarico europeo. In un sol colpo i malumori dell'Udc sembrano scomparire, anche se i segnali dello scontro interno al partito restano evidenti: il leader Follini, sempre più isolato, dà le dimissioni che vengono respinte mentre la segreteria diffonde una nota in cui si dice soddisfatta.

Per Buttiglione la scelta di Berlusconi è «un gesto politico importante e generoso». Lo scaricato Monti fa sapere: «Il 4 luglio scorso io avevo dato a Berlusconi la mia disponibilità a rimanere all'Ue, ma il governo italiano ha deciso diversamente». Sbotta l'opposizione: «Per questo governo ormai anche l'Europa è merce di scambio».

Ieri Palazzo Chigi ha anche varato le linee guida del Dpef. Il neoministro Siniscalco ha ammesso che i conti sono fuori controllo e che la manovra dovrà essere di 24 miliardi. Per arrivare alla riduzione delle tasse ci vorranno due anni.

● Alle pagine 2 e 3
Cecioni, Rizzardi, Venditti



Migliaia di persone in piazza Unità Un Bennato graffiante strega grandi e piccoli

TRIESTE Grande festa di musica ieri sera in una piazza Unità gremita per il concerto gratuito di Edoardo Bennato (qui sopra nella foto Bruni). Il cantautore napoletano, che proprio ieri ha compiuto 55 anni, ha cominciato lo show alle 21.30 in una serata resa più gradevole da un vento leggero che ha spazzato via l'afa della giornata caldissima. Completo jeans, scarpe da ginnastica e occhiali neri, è partito con «L'uomo occidentale», il brano che dà il titolo al suo ultimo album. Accompagnato dal gruppo, ha presentato anche i suoi classici cavalli di battaglia.

● A pagina 25 Carlo Muscatello e Ugo Salvini

La fabbrica è ancora chiusa La donna stritolata Avviso al presidente della «Pasta Zara»

TRIESTE «Sicurezze disattivate perché altrimenti si rallenta la produzione». L'ipotesi di accusa che aleggia nella tragedia del pastificio «Zara 2» di Muggia, scritta, nera su bianco su un comunicato dei sindacati, viene respinta in toto dal presidente e responsabile legale dell'azienda, Furio Bragagnolo, nel cui stabilimento la produzione è ormai bloccata da quattro giorni. Ieri gli è stato anche notificato un avviso di garanzia.

La parola ora passa alla magistratura, mentre il marito della vittima, Marianna Di Domenico di 26 anni, si chiude nel silenzio e lancia una sottoscrizione benefica. Oggi, intanto, verrà effettuata l'autopsia.



Marianna Di Domenico

● Giulio Garau a pagina 17

Temperature roventi nel Paese. Anziani soccorsi a decine per strada e sui mezzi pubblici. Maltempo in arrivo Cappa d'afa su Trieste, 260 chiamate al 118

Porte spalancate sul bus per Aurisina: il secondo autista vola fuori in corsa

Cerimonia solenne: riaperto a Mostar il vecchio ponte

● A pagina 6

Marito e moglie si uccidono a vicenda a coltellate

● A pagina 5

Minerva, decretato il fallimento 149 senza lavoro

● A pagina 10

TRIESTE Una cappa d'afa, peraltro non inusuale in questo periodo dell'anno, ha avvolto ieri tutto il Paese e Trieste in particolare nella giornata più calda dell'anno: 32° di temperatura e 71% di umidità in città. A farne le spese sono stati soprattutto gli anziani, che a decine sono stati soccorsi per strada e sui mezzi pubblici. Il fatto più clamoroso è avvenuto proprio su uno di questi, il bus numero 43, la linea che porta ad Aurisina: l'autista che doveva dare il cambio a quello seduto alla guida da ore, che soffocato dal caldo aveva spalancato «abusivamente» le porte, è volato fuori in piena corsa ed è caduto pesantemente sull'asfalto procurandosi un trauma cranico e varie contusioni. Intanto è in arrivo il borino. Rinfrescherà.

● Alle pagine 5 e 15



Docce affollate a Barcola dove la gente è accorsa in massa per difendersi dall'afa.

MITTELFEST 2004
FESTIVAL DI PROSA, MUSICA, DANZA, Poesia, Marionette, Cinema e Arti Visive dei Paesi del Centro Europa
Tredicesima edizione
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Civildade del Friuli (UD) 17-25 Luglio 2004
www.mittelfest.org
Tel. 0432.701198 - 730793 248497

OGGI AL FESTIVAL
ore 18.00 Sestio - Mirakulos Studio Tanca
ore 20.00 Cantieri West L'impasto / CSS Udine
ore 20.30 Kontakt Hof Tanz Theater Wuppertal Pina Bausch
ore 21.30 Il Rabbino di Venezia di Giorgio Pressburger
ore 22.00 Arlecchino e il suo doppio di Ferruccio Merisi
ore 22.30 Chi di Spada Teatro Comico Vanni De Lucia

Ottantenne stordiva con sonniferi le coetanee sui treni poi correva alla roulette di Nova Gorica Bisnonna rapinatrice per giocare al casinò

TRIESTE Crede in padre Pio e nella dea bendata, Vittoria Benetti, ottantenne bisnonna originaria di Padova, a abitarla a Vicenza, arrestata per una scia di furti e rapine ai danni di altre vecchiette adescate nelle stazioni ferroviarie, narcotizzate e derubate di ogni avere. Bottino che puntualmente giocava alla roulette di casinò italiani e stranie-



Vittoria Benetti

ri: frequentissime le «gite» a Nova Gorica, ma la Hit, che gestisce la casa da gioco slovena dice di non saperne nulla. Il mezzo utilizzato per le rapine era sempre lo stesso, il treno. Cinque le rapine per ora accertate, ma si suppone che molti rapinati non abbiano sporto denuncia.

● A pagina 6



Serge Reggiani

Morto a Parigi l'attore e cantante Serge Reggiani

L'«italien» aveva 82 anni. Protagonista di film memorabili

● A pagina 24

SALE DI PROGRESSIVI
c'è quel che c'è
40% DA OGGI
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Il consiglio dei ministri ha varato le linee guida del Documento di programmazione economica. Il rapporto deficit-Pil deve rientrare dal 4,4 al 2,7%

Via libera al Dpef, manovra da 24 miliardi

Occorrono inoltre settemila milioni per la prima tranche del taglio delle tasse ancora da definire

ROMA Tutto come previsto. Nel 2005 ci sarà bisogno di una manovra correttiva da 24 miliardi di euro più 7 miliardi per la prima tranche del taglio delle tasse. In tutto 31 miliardi. I 24 per ora certi (sulle tasse viene avviato un confronto sia nella maggioranza che con le parti sociali) verranno da tagli strutturali della spesa (17 miliardi) e misure una tantum (7 miliardi). Tutto questo per far tornare il rapporto deficit-Pil (il parametro Ue) al 2,7% dal 4,4% dove schizzerebbe tendenzialmente, ovvero senza tagli e strette alla spesa. Le misure una tantum saranno le ultime, dal 2006 ci saranno solo tagli strutturali, sempre necessari perché il rapporto deficit-Pil sarà sopra al 4% fino al 2008. Tanto che serviranno 13,7 miliardi di tagli nel 2006, 7,3 nel 2007 e 6 nel 2008.

Le linee di sviluppo della Finanziaria 2005 sono contenute nel Dpef 2005-2008 (Documento di programmazione economica e finanziaria) approvato ieri dal consiglio dei ministri nella sua linea generale. «Una rete da riempire». Fra gli altri dati contenuti nel documento che, dopo il confronto sarà approvato definitivamente giovedì prossimo, ci sono il Pil programmatico (2,1%), l'avanzo primario (2,4% nel 2004 e 4,8% nel 2008), il debito dal 106% al 100% nel 2007. Manca qualsiasi accenno all'inflazione, sia tendenziale che programmata, ovvero a uno degli elementi base per le contrattazioni sindacali.

«Dalla gestione dell'emergenza finanziaria a una strategia di sviluppo», recita il titolo delle 21 pagine che il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha sottoposto al consiglio dei ministri. Un esordio salutato da tutti con favore. «Mi sembra che tra i ministri ci sia un notevole consenso rispetto alle linee proposte da Siniscalco», commenta l'altro esordiente di ieri, Roberto Calderoli.

Le linee si riassumono in tre obiettivi: «Correzione strutturale del deficit, programma di sviluppo e maggior riduzione del debito». Novità assoluta, che la dice lunga sulla «nuova» aria che si respira a palazzo Chigi, la presenza nel comunicato, di solito asettico, che segue i consigli dei ministri di una frase: «Le linee guida del Dpef sono state collegialmente discusse ed unanimemente condivise». E Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani nel mondo, svela che «per la prima volta Berlusconi non ha fatto battute». Il 2,7% di rapporto deficit-Pil, si legge nel documento, «è quello indicato dalla commissione europea come zona tranquilla», al riparo dell'avvertimento preventivo, insomma. Certo centrare l'obiettivo non sarà semplice. Ci sono da trovare 17 miliardi di tagli strutturali, ovvero tagli che dureranno nel tempo, e altri 7 miliardi di una tantum. Da palazzo Chigi escono indiscrezioni che portano a cartolarizzazioni degli utili delle aziende a partecipazione statale, a un'ultima ondata di vendita di immobili. Ma anche interven-

ti sul demanio, vendita di spiagge e cessione in gestione ai privati di aree archeologiche e musei. Altre voci, insistenti, parlano della possibile riproposizione del condono fiscale anche per il 2003.

Per centrare l'obiettivo di portare il debito al 100% nel 2007 - dice il Dpef - «sono necessarie dismissioni per circa 25 miliardi all'anno».

con il contenimento della spesa e saranno prese iniziative come, ad esempio, sulle pensioni di invalidità. Dalle pensioni potrebbe venire un altro introito bloccando una finestra di uscita per il prossimo anno.

Oggi il via al confronto. «Al Paese serve un salto di qualità», dicono Confindustria e altre 10 associazioni di impresa riunite ieri a Ro-

L'esponente diessino sottolinea come il nuovo ministro abbia scelto la strada della verità

Visco: Siniscalco certifica il fallimento

ROMA «Dobbiamo prendere atto che, da quanto si apprende, il nuovo ministro dell'Economia ha scelto la strada della verità. Le cifre che ha fornito sui conti

punti di Pil». Lo afferma Vincenzo Visco, del direttivo nazionale dei Ds.

«È chiaro - continua Visco - che il governo deve correre ai ripari con la massima urgenza. È altrettanto chiaro che, in questa situazione, anche soltanto l'idea di un taglio delle tasse appare grottesca. Occorrerà una mano-

manifestatasi fin dall'inizio con le misure adottate nei primi 100 giorni del governo e con la prima legge Finanziaria ai cui danni ha fatto seguito il tentativo continuo e affannoso di trovare rimedi con interventi di finanza straordinaria».

«Adesso dobbiamo augurarci - conclude Visco -

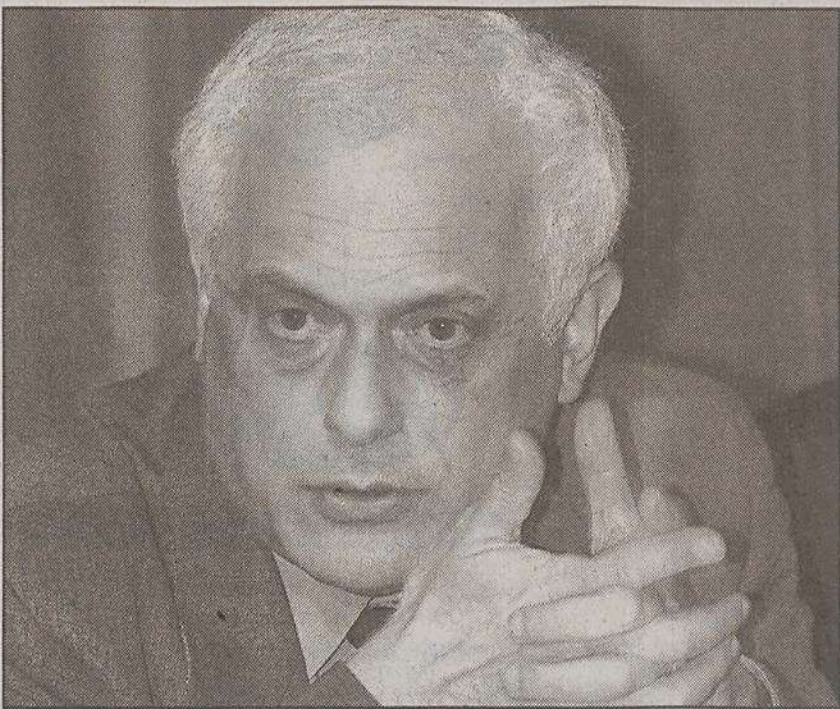
Quel che sembra intanto certo è che la riforma fiscale si farà, ma in due anni, fra il 2005 e il 2006. Tagliare le tasse costerà 12-13 miliardi di euro, circa un punto percentuale del Prodotto interno lordo. Il taglio riguarderà sia l'Irpef (ex Irpef) che l'Irap.

Come e a chi si taglierà, per ora, non è dato saperlo. Già da oggi, però, dopo i primi incontri con Regioni, Comuni e Province, e, soprattutto, da lunedì dopo l'incontro con le parti sociali (sindacati e associazioni di categoria), le cose saranno più chiare, le cifre più precise. Sembra però possibile una tempistica organizzata sulle richieste di Udc, Lega e An più che su quelle del premier.

Berlusconi, e Tremonti sembrava aver accettato questa impostazione, aveva chiesto un'azione decisa sulle aliquote dell'Irpef con l'introduzione di due sbarramenti per l'imposta da subito (23% e 33%) e il mantenimento di una più alta (39% o 45%) solo nel 2005. Ma questa impostazione aveva un costo molto elevato, 12 miliardi di euro. Da qui le proteste di An e Udc e della Lega che chiedevano interventi, le prime due, per le famiglie meno abbienti, la Lega soprattutto per le piccole e medie imprese.



Il neoministro dell'Economia Siniscalco in visita al sacrario delle Fiamme gialle.



L'ex ministro del Centrosinistra Vincenzo Visco.

no». Forse privatizzazioni, argomento non toccato ieri. «La definizione completa del Dpef ancora non c'è - dice il sottosegretario Giuseppe Vegas - perché abbiamo inaugurato un metodo nuovo che prevede di sentire le parti sociali. Si continuerà

ma in vista dell'incontro di lunedì. «Importante è condividere le priorità, fare squadra», dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente degli industriali. «Sono a rischio - dice la Cgil - i fondi per il Mezzogiorno».

Alessandro Cecioni

pubblici, anche se leggermente più ottimistiche, coincidono sostanzialmente con quelle, da tempo, da noi calcolate e rivelano la realtà di uno sfondamento strutturale del bilancio pari ad almeno 2

vra energica e al Paese dovranno essere chiesti nuovi sacrifici che si sarebbero potuti agevolmente evitare se in questi tre anni non si fosse seguita una politica economica insostenibile e irresponsabile

che il nuovo corso imboccato dal ministro dell'Economia venga seguito senza esitazioni da tutto il governo, anche se questo inevitabilmente rappresenta la certificazione finale del suo totale fallimento».

Reazioni alla proposta di Riccardo Illy di cambiare nome e contenuti all'alleanza di Centrosinistra, aprendo alle Liste civiche

Costa: «Non buttiamo l'Ulivo prima di averlo provato»

Violante: «Ipotesi intelligente, ma non credo che l'esperienza del Triciclo sia negativa»

Consensi tra gli alleati per la proposta dal presidente, il Centrodestra ironizza: «Solo antipolitica»

«Sì, Intesa democratica è esportabile»

TRIESTE Vivo interesse da una parte e polemiche reazioni dall'altra hanno suscitato in regione i «consigli» che il presidente **Riccardo Illy** ha ritenuto di dare a Prodi, in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, perché il Centrosinistra punti alla sconfitta di Berlusconi. Nella sua intervista al «Piccolo» il governatore ha suggerito di sperimentare su scala nazionale il «modello Friuli Venezia Giulia», già imitato vittoriosamente in Sardegna, dando luogo a una sorta di lista civica nazionale che vada oltre l'Ulivo, ormai fermo al Triciclo, e che concordi un programma di governo con Rifondazione comunista. E che soprattutto si dia un nuovo nome, quale potrebbe essere quello di «Intesa democratica», lo stesso della coalizione che oggi governa il Friuli Venezia Giulia. Ed ecco i commenti dell'indomani.

Il segretario regionale dei Ds, **Carlo Pegorer**, è già soddisfatto che dall'intervista di Illy emergano evidenti «la scelta del sistema bipolare e un netto schieramento col Centrosinistra con chiari elementi di discriminazione, in particolare sul welfare, nei confronti del Centrodestra». E poi condivide senz'altro «la necessità prospettata da Illy, e da noi sostenuta da tempo, che tutte le forze che si oppongono al Centrodestra berlusconiano si schierino insieme sulla base di un programma decisamente alternativo allo stesso Centrodestra». Del resto - osserva Pegorer - «la nostra idea di federare l'Ulivo va proprio nella direzione

di aggregare tutte le forze riformiste al fine di ampliare l'alleanza anche a quello che si muove all'esterno dei partiti».

Invece **Franco Brussa**, presidente regionale della Margherita, rileva un po' acido che «finalmente Illy assume un ruolo di leader politico e traccia una netta



Franco Brussa

Pegorer: «Ha evidenziato la necessità che le forze anti-berlusconiane si schierino assieme sulla base di un programma»

distinzione rispetto al Centrodestra», ma dissente sulla proposta di una lista civica nazionale: «Si correbbe il rischio di contraddire la voglia di unità, inventando una nuova lista

di cui i cittadini di Centrosinistra non hanno certo bisogno». Però il capogruppo regionale **Cristiano Degano** preferisce testimoniare la consapevolezza che «anche la Margherita deve mettersi in gioco, per andare al di là degli schemi politici tradizionali se si vuole offrire un'alternativa



Roberto Molinaro

Degano: «La Margherita deve mettersi in gioco, andare al di là di schemi politici troppo tradizionali per offrire un'alternativa»

tiva anche a chi non sceglie abitualmente di votare per il Centrosinistra». Quella dell'intesa che nel Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto i Ds, la Margherita, i Verdi, il

Pdci, Rifondazione comunista e gli illyani «Cittadini per il presidente» sarebbe «un'esperienza cui guardare con massimo interesse in campo nazionale» anche per **Igor Canciani** (Rc). Per il quale si tratta di «un modello cui ispirarsi anche per l'accordo programmatico su cui basare la compattezza e la coesione di una coalizione nazionale. Anche se, poi, altra cosa è dare un'attivazione davvero efficace al programma concordato...». E anche il Pdci è dell'avviso, con **Bruna Zorzini**, che il modello Friuli Venezia Giulia sia «senz'altro esportabile in campo nazionale, superando lo stesso nome di Ulivo, ormai inflazionato».

Per **Roberto Molinaro** (Udc), che apre i commenti sull'opposto fronte, quello di Illy è solo un esempio dell'«antipolitica che cerca di affermarsi anche a livello nazionale, ma andare verso un governo senza partiti - polemica - sarebbe una diminuzione della democrazia rappresentativa in questo Paese». E **Paolo Ciani** (An) butta là che «se infine il Centrodestra non dovesse candidare Berlusconi, cadrebbe automaticamente anche la candidatura di Prodi, e così Illy si autopropone fin d'ora per un ruolo nazionale». Infine per il forzista **Isidoro Gottardo** la formula illyana «ha permesso al Centrosinistra di ampliare i consensi al centro grazie alla lista civica, ma alla prova dei fatti ha poi manifestato tutte le proprie contraddizioni interne, quelle che hanno già fatto cadere Prodi la prima volta».

Giorgio Pisoni

TRIESTE Oltre l'Ulivo. Oltre il Triciclo. Forse addirittura oltre il Centrosinistra. Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, mette a disposizione la «sua» creatura, Intesa democratica, per superare l'impasse in cui si dibattono Ds, Margherita, Sdi, cespugli e cespuglietti, ma la sua «provocazione» rischia di pagare peggio alla frenesia da week-end. Reazioni poche, centellate. Certo, in una «gauche» che lavora già in prospettiva 2006, per non dire 2005, un prodotto bello confezionato e per giunta vincente in almeno due regioni (dopo la nostra, la Sardegna) può anche fare gola. Ma un certo pragmatismo manageriale talvolta

pretare la politica europea sulla base della mentalità italiana. Niente di più sbagliato, è un altro contesto. Non vuol dire niente, al riguardo - si infervora Costa - che il voto su Barroso, anche nel Centrosinistra, sia andato un po', per così dire, in libera uscita. Il problema era quello di condizionarlo. E allora qualcuno, come noi, ha deciso di votarlo, altri hanno preferito dire che il loro voto se lo deve conquistare... No, non credo che Uniti per l'Ulivo abbia il fiato corto. Riparlare mone più avanti, a novembre. Se le cose, allora, dovessero essere messe come adesso, beh, allora vorrà dire che Riccardo aveva ragione».



Luciano Violante



Clemente Mastella



Paolo Costa

Un «distinguo» non da poco, dunque, anche se Illy trova una spalla inaspettata in un navigato bucaniere della politica italiana come **Clemente Mastella**, leader dell'Udc. «Sono d'accordo sul fatto che il

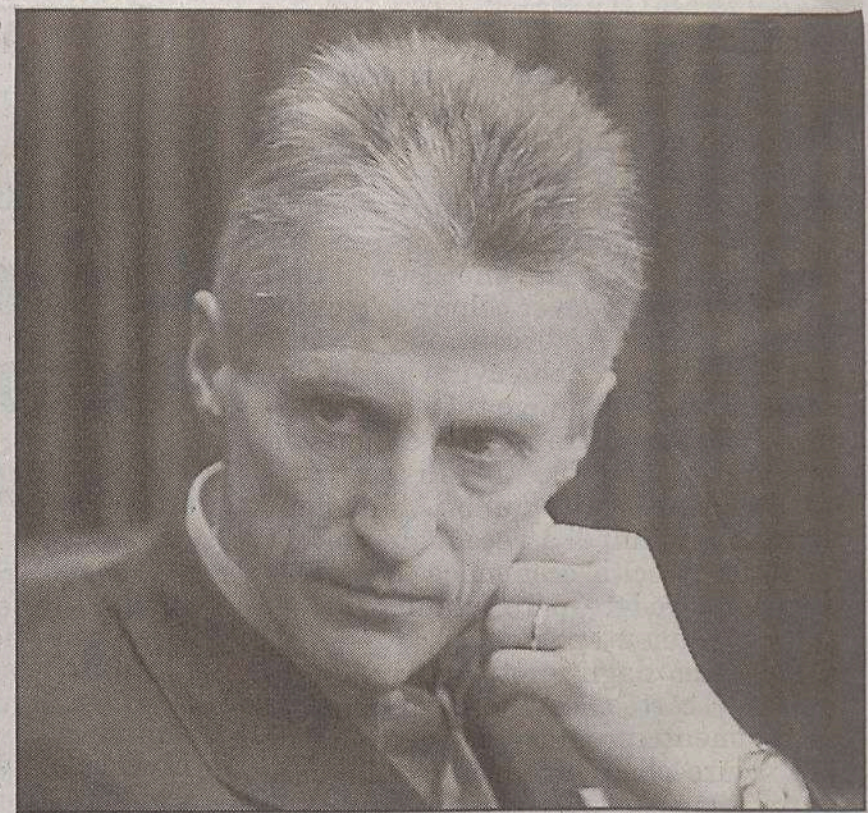
vare dal coinvolgimento delle liste civiche, ancora poche e tutte da impostare a livello regionale. Certo, è un tentativo interessante e va valutato per quello».

«Ritengo quella di Illy -

interviene il capogruppo dei Ds alla Camera **Luciano Violante** - un'ipotesi positiva e da studiare, perché coglie intelligentemente un progetto già in corso. In Lazio, ad esempio, sono

già operative delle liste civiche di Centrosinistra che seguiamo con interesse. E' indubbio - continua Violante - che certe realtà coagulano un bisogno di partecipazione della società civile che non viene raccolto dai partiti tradizionali e che va studiato. Non per questo mi trovo d'accordo sull'analisi che vede un Triciclo deludente... Il problema non è quello di trovare delle liste civiche che supportino la lista unitaria e il Centrosinistra tutto, semmai arrivare a un vero patto federativo tra i partiti. Queste espressioni spontanee, dunque, non coprono un buco, semmai evidenziano una spinta vera, positiva che esiste nel paese. Dobbiamo valutarla, dobbiamo valutarla tutto e dobbiamo fare presto - conclude Violante - perché il tempo rimasto è poco».

Furio Baldassi



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

Scontro interno all'Udc. Respinte le dimissioni del leader Follini. Il 30 luglio consiglio nazionale per sanare le posizioni divergenti

Svolta nella Cdl, Buttiglione commissario Ue

L'ex Monti: «Avevo dato la mia disponibilità a restare». Fassino: «L'Europa ridotta a merce di scambio»

ROMA La sospirata promozione è arrivata ieri, al termine di una giornata che si è aperta con le dimissioni (respinte) di Marco Follini e si è chiusa con un gesto di «buona volontà» da parte di Berlusconi. Un gesto a lungo atteso dai centristi e che potrebbe rasserenare il clima nella Cdl. Rocco Buttiglione sarà il nuovo commissario europeo. Prenderà il posto di Mario Monti. Lascia il ministero delle Politiche comunitarie, che dovrebbe essere assunto da Mario Baccini, sempre dell'Udc. La designazione di Buttiglione è avvenuta ieri pomeriggio, dopo che in mattinata l'Udc aveva «congelato» parte dei suoi emendamenti alle riforme. Poi, in serata, Berlusconi ha informato il presidente della Commissione Ue, Manuel Durao Barroso, che ha dato il suo via libera alla scelta del governo italiano. Ma il primo a ringraziare il premier è proprio Buttiglione, che non riesce a nascondere la sua soddisfazione e parla di un gesto di «grande generosità» del presidente del Consiglio. Ad essere convinto che la nomina del suo compagno di partito rappresenti «un passo importantissimo» per rinsaldare i rapporti nella Cdl tra l'Udc e gli alleati è anche il ministro Carlo Giovanardi mentre Gianfranco Rotondi si lascia andare: «La sua nomina ci commuove».

Basterà la promozione di Buttiglione (osteggiata fino all'ultimo dalla Lega) a far rientrare il malumore dei centristi? Ignazio La Russa parla di un passo in avanti sulla strada della coesione, mentre Marco Follini conferma la linea dura sulle riforme e fa capire che il «cam-

La Lega teme ancora l'insidia di uno slittamento a settembre dei lavori in commissione con conseguente ritardo della discussione in aula

Riforme, rinviata la guerra sugli emendamenti dei centristi

Gli emendamenti dell'Udc

43 IN TOTALE GLI EMENDAMENTI DELL'UDC AL TESTO SULLE RIFORME

RIDIMENSIONANO LA "DEVOLUTION" E PRECISANO L'INTERESSE NAZIONALE

Sono 10 gli emendamenti che riscrivono l'articolo 13, relativo all'art. 117 della Costituzione

Si prevede fra l'altro la facoltà dello Stato di esercitare, nelle materie di competenza regionale, la potestà legislativa nei casi in cui lo richieda la tutela dell'unità giuridica ed economica della Repubblica

ATTENUANO I POTERI DEL PREMIER

Sulla scheda elettorale il collegamento è tra premier e liste o candidati, rendendolo così compatibile con il sistema proporzionale

Spetta esclusivamente al Capo dello Stato il potere di scioglimento della Camera

RIDISEGNANO I POTERI DEL CAPO DELLO STATO

Si attribuisce fra l'altro al presidente della Repubblica il potere di indire le elezioni regionali

ANSA-CENTIMETRI

ROMA L'Udc di Marco Follini non ha ritirato i suoi emendamenti sul federalismo e contro il «premierato forte», e ieri, alla prima commissione della Camera, li ha solo accantonati, in attesa degli eventi.

Nel braccio di ferro parlamentare, parallelo a quello politico che si svolge nella coalizione di maggioranza, la partita delle riforme alla Costituzione, nel testo varato dal Senato, è stata solo rinviata a lunedì, ma nessuno crede che alla scadenza di martedì notte tutti gli emendamenti possano andare al voto.

La Lega è in allerta, e teme ancora l'insidia di un rinvio a settembre dei lavori in commissione, con la conseguenza di un ulteriore ritardo della discussione in aula. Ma è più probabile che i deputati degli Affari costituzionali, governati dal presidente Donato Bruno, guardiano del faro di Forza Italia, decidano di licenziare martedì un testo incompiuto e di mandarlo in assemblea, con gli emendamenti ancora in piedi. Alessandro Cè, presidente dei deputati leghisti, dice che questa è l'unica strada per «incardinare» la legge a luglio, avviare la discussione generale, nella speranza che il neo ministro Roberto Calderoli riesca in agosto a cavare il ragno dal buco, cioè un accordo di maggioranza.

Prese alla lettera, le posizioni di Follini non fanno spavento. Ma i leghisti, come gli altri alleati e gli avversari interni dell'Udc, puntano sulla avvenuta designazione europea di Rocco Buttiglione, per far breccia sui deputati del gruppo e ridurre i rischi di eventuali votazioni a scrutinio segreto.

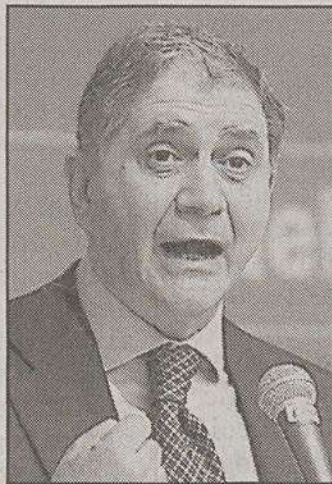
C'è sì dice addirittura sicuro che i «numeri» per varare la riforma ci sarebbero anche senza i deputati Udc. L'an-

damento delle cose si capirà meglio in questa settimana, quando il calendario parlamentare si incrocerà con quello politico, con il vertice Udc previsto per lunedì, il giorno stesso dei lavori della commissione alla Camera, il presumibile rinvio in aula e la riunione del consiglio nazionale dell'Udc prevista per venerdì. I lavori della commissione, davanti a questo quadro aleatorio, sono passati in secondo piano, ma hanno avuto come protagonista il folliniano Giampiero D'Alia, il deputato che ha chiesto la messa da parte delle modifiche proposte all'articolo 117 della Costituzione (fissa le competenze delle regioni) fossero esaminate assieme all'articolo 13 della riforma, che disciplina le competenze «esclusive» in materia di scuola, sanità e polizia locale.

Rimangono in piedi le proposte sui poteri del premier, a cominciare da quello sullo scioglimento delle Camere. L'Udc è riuscita a far passare una modifica sui poteri del Senato federale circa la formazione dei «parlamentari macro-regionali». La Lega ha votato a favore perché le Regioni sarebbero ancora più autonome.

Un altro risultato dell'Udc è l'emendamento (parere contrario del presidente Bruno e del governo) che attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di indire le elezioni regionali. «Se al Capo dello Stato non si fa fare più niente, che ci sta a fare?», ha commentato D'Alia. Lunedì si dovrebbe votare sul problema cardine delle funzioni e dei poteri del presidente. Non è passata l'idea di Marco Boato, di eleggere un presidente a 40 anni di età.

Renato Venditti



Rocco Buttiglione

bio di passo» chiesto a Berlusconi non si può ridurre ad una promozione che per la segreteria dell'Udc è «il riconoscimento ad una persona di indiscussa levatura e capacità».

Follini va avanti. «Siamo nella coalizione con lealtà.

Proponiamo un federalismo più solido e un primo ministro meno onnipotente. Queste sono le nostre bandiere e queste restano». Il segretario dell'Udc conferma che sulle riforme non farà sconti e incassa il no del partito alle sue dimissioni da segre-

tario. La tensione nel partito centrista resta comunque alta. Follini fa sapere che l'ufficio politico del partito tornerà a riunirsi e fissa un consiglio nazionale per venerdì prossimo. L'obiettivo è quello di farsi dare un mandato ampio per prose-

guire sulla linea politica del non cedimento. Ma Rocco Buttiglione, che ha atteso per tutto il giorno la sua nomina alla Ue, prende tempo e non convoca la riunione del consiglio nazionale.

Buttiglione e Follini, insomma, hanno progetti di-

versi. La corrente governativa dell'Udc, che oltre al presidente comprende anche Giovanardi, D'Onofrio, Barbieri e pochi altri, insiste per una soluzione di compromesso. Esattamente il contrario di quel che sostiene Follini durante l'infuocata

riunione dell'ufficio politico. Ma la nomina di Buttiglione non può diventare merce di scambio e la battaglia sul premierato temperato è una bandiera a cui il partito centrista non intende rinunciare. «Berlusconi è il capo del governo e della coalizione,

però - precisa Follini - non può pretendere di avere l'interim anche dell'Udc». A quel punto, davanti a tanta determinazione, Buttiglione, Giovanardi, Magri e Delfino cercano una soluzione che li faccia uscire dall'angolo e propongono un compromesso con il resto della Cdl. Ma, al termine di un acceso dibattito, la proposta non viene raccolta e alla fine passa la linea di Follini: Berlusconi designi Buttiglione commissario europeo dopodiché si discuterà su riforme e Dpef.

Mario Monti accetta il siluramento con stile. A Berlusconi «avevo confermato la mia disponibilità ma il governo italiano si è orientato diversamente». In particolare, aggiunge, «sarei stato lieto di continuare ad impegnarmi con determinazione per un'economia europea più libera e competitiva e per incisive riforme economiche, intervenendo contro distorsioni, restrizioni corporative e abusi, anche quelli praticati dagli Stati più potenti». Il commissario ha quindi detto di aver telefonato «al ministro Buttiglione per esprimermi, con la mia stima, i miei rallegramenti e auguri».

Il segretario ds Fassino dice che con Buttiglione l'Italia subisce un «grave colpo» alla sua immagine ed al suo prestigio. «L'Europa ridotta a merce di scambio - prosegue - perché è priva di qualsiasi giustificazione la mancata conferma del professor Monti la cui autorevolezza è unanimemente riconosciuta». Sullo stesso tenore D'Alema. Il verde Pecoraro Scario: «Il governo Berlusconi scivola sempre più in basso».

Gabriele Rizzardi

Il percorso a ostacoli della Casa delle libertà è come una quadriglia danzata freneticamente con scarso successo di pubblico

Centrodestra un passo avanti, anzi non proprio

Forse si apre una «Lorenzago due» a memoria del precedente conclave nel paese caro a Tremonti

(dalla prima pagina) Dunque, Marco Follini ha ripreso in mano il suo partito che, tutto unito, insomma quasi, risponde di no all'intimizzazione, loro dicono «ricatto», di ritirare gli emendamenti che non piacciono alla Lega, ad An e che fanno infuriare Berlusconi.

Follini ha vinto, anzi non proprio, se ne riparla al prossimo vertice Udc che è convocato per la prossima settimana, anzi non è sicura la data e un po' tutto il resto. Forse gli emendamenti della discordia vengono congelati, come Follini, forse.

Dunque, la Lega ha deciso: se la prossima settimana non tocca con mano la devolution, lascia il governo. Anzi, non è detto. Forse si apre una trattativa agostana, una «Lorenzago due». La chiamano così a memoria del precedente conclave nel paese caro a Tremonti, quello dove in quattro riscrisse la Costituzione per poi accorgersi che se l'erano solamente spartita. Anzi di Repubbliche ne avevano som-

mate quattro: federalista, scissionista, presidenzialista e proporzionalista, avevano mischiato il tutto e l'avevano chiamata Costituzione. Forse ci riprovano.

Dunque, c'è l'accordo di massima sul cuore del Dpef, 17 miliardi di tagli alla spesa e di privatizzazioni e 7 di tasse. Anzi non è sicuro, perché i conti sono questi se il Pil l'anno prossimo fa un piccolo boom e va al più 2,4 per cento. Anzi non proprio, per-

ché le pensioni la Lega Nord non le vota se prima non incassa e non vince la prossima tappa della devolution. Anzi, non è detto perché nessuno ha detto dove si taglia e sul punto, come si dice, il dibattito e il confronto sono «aperti».

Dunque, si «concerta» il tutto con le parti sociali. Ma mica tanto perché Comuni, Province e Regioni hanno già detto che al governo sono pazzi e che non obbedi-

ranno per impossibilità matematica. E Confindustria ha fatto sapere che abbassare l'Irpef non serve e non si può. E i sindacati, sia pure in ordine sparso, non si fidano e ritengono di «aver già dato».

Dunque, Buttiglione è stato designato commissario europeo dal governo italiano e forse la sua promozione aprirà un vivace giro di ministri e ministeri. O forse no, forse cambierà solo un ministro e

gli altri aspiranti continueranno ad aspettare, forse invano così come invano l'Europa ha atteso l'unica designazione che aspettava davvero, quella di Mario Monti.

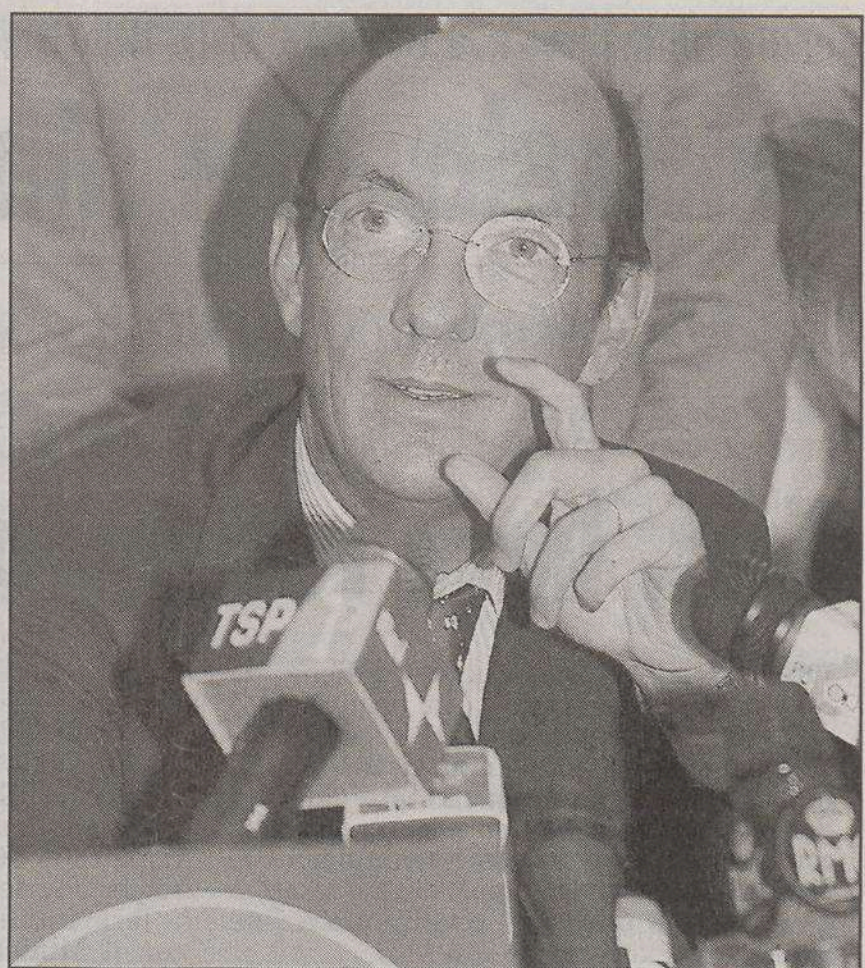
Ti prendo, ti lascio, ti riprendo, ti incrocio e ti mollo, poi ci giriamo e ci tocchiamo e poi ci stacciamo: è il passo della quadriglia. Va avanti da mesi, nelle ultime settimane e giorni non è cambiata la musica ma è aumentato il ritmo.

Quadriglia danzata freneticamente con scarso successo di pubblico, gli italiani hanno capito comunque l'antifona e non spendono più: a maggio meno tre e passa per cento delle vendite al dettaglio. Quadriglia alla fine noiosa e fortunata Vespa che si è risparmiata e ci ha risparmiato le repliche serali in tv, sarebbe crollata l'audience.

Quadriglia alla fine inutile perché le dimensioni di debiti e deficit italiani sono tali da non poter essere affrontate solo in termini di tagli o tasse. Servirebbe aumentare la quota di ricchezza prodotta e venduta sui mercati.

Servirebbe un Paese che non c'è più, con qualche prodotto, grande azienda e settore d'avanguardia. Ma come si fa a convincere e costringere quote di reddito, salario, profitto, rendita e spesa e i relativi titolari a finanziare la ricerca, la tecnologia, l'innovazione e la produzione? Il governo non dice, l'opposizione non dice, nessuno osa.

Mino Fuccillo



Respinte le dimissioni del leader dell'Udc Marco Follini.

DI PIETRO CONTRO GLI EX DC

«Un volgare baratto da mercato, che rende ancora meno credibile la politica italiana all'estero». Questo il commento di Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, alla nomina di Rocco Buttiglione a commissario europeo. «Uno buono come Monti ne avevamo di rappresentante - continua Di Pietro - e l'abbiamo buttato a mare, tutto ciò per comprare l'accodiscendenza dell'Udc, per far sì che ritirassero gli emendamenti sulle riforme, tradendo così per trenta denari e una poltrona gli italiani, svendendosi e cedendo alle richieste della Lega».

LA CURIOSITA'

Bertinotti: Prodi o Veltroni? Sono un militante comunista

«Sono un militante comunista italiano, non ho altro da dichiarare». Fausto Bertinotti si è appropriato di una frase tratta da un film per rispondere, o meglio per evitare di farlo, ad una domanda rivoltagli durante l'incontro al caffè della Versiliana circa la sua preferenza tra Prodi e Veltroni come leader della coalizione di Centro-sinistra alle elezioni del 2006. «C'è un bel film del regista Cito Maselli - ha risposto Bertinotti - intitolato «Il sospetto», nel quale c'è una scena drammatica di un militante comunista che viene processato in Italia e che, durante l'interrogatorio risponde: «Sono un militante comunista italiano, non ho altro da dichiarare»». Bertinotti è poi tornato ad esprimere la sua convinzione sul tramonto dell'era delle leadership e dei capi carismatici. «Prodi va benissimo, ma le opposizioni dovrebbero seguire una modalità diversa da quella del Centrodestra secondo la quale la forza di una coalizione non si misura dal leader carismatico, ma dalla forza del programma». «Penso - ha detto - che, ormai, siamo entrati in una crisi del ciclo precedente, quello diciamo presidenzialista, o simil-presidenzialista. Il problema più grosso, certo, investe Berlusconi, ma investe proprio l'idea di un leader carismatico che supplisce alla coalizione».



Il cancelliere Schröder con il premier Berlusconi.

Dopo le incomprensioni del passato, il cancelliere tedesco in ferie nelle Marche e il premier italiano hanno cenato insieme in un'atmosfera cordiale

Granceola e scampi riconciliano Berlusconi e Schröder

PESARO Dopo le incomprensioni del passato con il caso Schulz all'europarlamento, ormai superato, menù a base di pesce ieri sera per la cena che ha fatto incontrare al ristorante Posillipo di Gabbice Monte, nelle Marche, il premier Berlusconi e il cancelliere tedesco Schröder in vacanza in Italia.

Nella terrazza che affaccia sul mare, mentre il sole tramontava in un panorama molto suggestivo, hanno servito come antipasto la granceola alla veneziana; scamponi bolliti sgusciati su un letto di valeriana, conditi con olio di Pantelle-

ria. Ad accompagnare il tutto uno spumante Colonnara del '97. Il menù è continuato con il primo piatto costituito da penne all'astice, seguito come secondo da un rombo nostrano al forno. Per dessert un tritico di semifreddi.

Il neoletto sindaco di Gabbice, Corrado Curti, ha riferito ai giornalisti alcune dichiarazioni fatte da Berlusconi. «Berlusconi - ha detto - ha parlato di un clima estremamente cordiale che esiste tra lui e il cancelliere tedesco, anche se in passato c'è stato un equivoco sulla triade». Ad una do-

manda su come avesse interpretato la frase, Curti ha risposto dicendo di aver inteso che Berlusconi si riferiva al vertice di Francia, Germania e Gran Bretagna al quale l'Italia non era stata chiamata. «Questa dunque - ha aggiunto il sindaco - rappresenta anche l'occasione per potere affrontare alcuni problemi sull'Europa».

Saputo che apparteneva ai Ds, Berlusconi gli ha detto: «I romagnoli mi piacciono molto, meno i comunisti». Curti, comunque, di Berlusconi ha detto che è un tipo simpatico.

CASINI ANCORA PAPA'



Casini con la moglie Azzurra Caltagirone.

È nata ieri mattina in una clinica di Bologna Caterina, figlia di Azzurra Caltagirone e di Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera. Il parto è avvenuto con taglio cesareo e senza complicazioni, alla presenza dello stesso Casini, con l'assistenza del prof. Luciano Bovicelli. La piccola Caterina pesa 2,9 chili. Per Casini si tratta della terza figlia, dopo Maria Carolina e Benedetta nate dal primo matrimonio. «Non è un nome di famiglia. L'abbiamo deciso insieme dopo una visita al monastero di Santa Caterina sul Monte Sinai che è bellissimo». Così Pier Ferdinando Casini ha spiegato ai giornalisti la scelta del nome Caterina per la figlia.

Confcommercio in allarme dopo la divulgazione del raffronto annuo. La Coldiretti: prezzi dell'ortofrutta in discesa

Crollo di vendite nei supermercati

I dati Istat parlano di recessione del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2003

IL CASO

Analisi sul Wall Street Journal della crisi

Parmalat: c'è il via libera di Alemanno e Marzano al piano di ristrutturazione

ROMA «Dopo aver esaminato attentamente la documentazione, abbiamo giudicato positivamente il piano di ristrutturazione aziendale del gruppo Parmalat. Si tratta di un progetto credibile da un punto di vista industriale e finanziario». Lo ha affermato il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che ha firmato il decreto interministeriale con il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, relativamente all'approvazione del piano di ristrutturazione aziendale proposto dal Commissario straordinario della Parmalat Bondi.

«Abbiamo espresso il nostro apprezzamento per il lavoro svolto da Bondi - ha spiegato Alemanno - che ha avviato il risanamento di una situazione che sembrava irrimediabilmente compromessa». Nell'ambito dello stesso colloquio, ha precisato il ministro, «il commissario Bondi ha ribadito l'impegno alla restituzione separata delle somme trattenute per i super prelievi del regime delle quote latte agli allevatori che hanno aderito alla razionalizzazione delle multe pregresse».

Per il Wall Street Jour-

nal la strada che ha portato al crollo di Parmalat è stata connotata da spese pari a 14,2 miliardi di euro sborsati per acquisizioni internazionali, pagamenti di interessi bancari, versamenti in società vicine o controllate dall'ex patron, Calisto Tanzi. Secondo quanto ripreso dal quotidiano americano, la parte più consistente dei 14,2 miliardi di euro complessivi - circa 6,5 miliardi di euro - se ne è andata in «pagamenti di interessi legati ai debiti crescenti della società e pagamenti di commissioni a banche e brokers» mentre altri 5,4 miliardi di dollari sono serviti per «acquisizioni a livello globale» in Canada, Stati Uniti, America Latina e Asia - e «per coprire le perdite» del gruppo. Citando il rapporto Bondi, il giornale newyorchese punta poi il dito sulle banche italiane e internazionali. Senza fare nomi il documento osserva come le istituzioni finanziarie abbiano utilizzato paradisi fiscali «per emettere bond e prestare denaro attraverso strumenti finanziari che hanno aiutato Parmalat a rappresentare sui bilanci, in maniera falsa, la propria situazione economica e finanziaria».

MILANO Alimentari -3,5%, non alimentari -2,9%, calzature -4,4%, casalinghi -3,1%, mobili -1,9%. Ci sono soltanto segni negativi nella classifica delle vendite al dettaglio.

Il dato complessivo, riferito a maggio e comunicato dall'Istat, l'istituto nazionale di statistica, dice che il calo delle vendite è stato del 3,2% rispetto allo stesso mese del 2003. Si tratta del dato peggiore dal 1996. Le associazioni di consumatori parlano di recessione, la Confcommercio dice che «il segnale è molto preoccupante», il Codacons fa un sondaggio fra le famiglie per scoprire che i viaggi all'estero (e in Italia) sono stati drasticamente tagliati.

La fotografia che si ricava da queste cifre è quella di un Paese in forte difficoltà, anche se l'Istat spiega che il primo maggio è capitato di sabato e quindi ha «bruciato» una giornata di vendite. A parità di calendario, la variazione negativa sarebbe stata del 2% (comunque pesante).

Se negli anni scorsi a perdere erano solo i piccoli negozi, adesso il calo si sente anche nella grande distribuzione (-3,1%). Aumentano le vendite solo gli ipermercati (+2,5%) mentre i grandi magazzini scendono del 15% e i negozi specializzati dell'8,5%.

Un ulteriore allarme viene lanciato dalla Coldiretti, che tiene sotto stretto controllo l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli che finiscono poi

ALIMENTARI, SERIE NERA

La flessione del 3,2% è tanto più significativa se il dato viene scomposto tra generi di prodotti. Gli alimentari, che contribuiscono solitamente con un segno positivo al dato complessivo, hanno stavolta mostrato la diminuzione più marcata: un -3,5% che le serie dell'Istat indicano anche in questo caso come il calo peggiore dal '96. I prodotti alimentari hanno registrato flessioni del valore delle vendite solo altre due volte, a marzo e a dicembre 2000. Le organizzazioni di settore, Coldiretti e Federalimentare, spiegano l'andamento indicando come causa essenziale la diminuzione dei prezzi, soprattutto dell'ortofrutta, che si è accompagnata alla probabile ma più contenuta contrazione dei consumi. Le dinamiche sono a grandi linee confermate anche dai dati dell'Ismea, riportati dalla Coldiretti: nei primi cinque mesi i prezzi di frutta e verdura hanno registrato un calo del 5,5%, mentre i consumi sono aumentati del 3,3%. Federalimentare considera quello di maggio un «dato da prendere con le pinze», che avrà probabilmente un rimbalzo già dal prossimo mese. Il calo, spiega il centro studi dell'associazione, è stato causato probabilmente dallo «sgonfiamento della bolla dell'ortofrutta» e dall'inevitabile «fiacchezza dei consumi extradomestici, legati al catering e alla ristorazione, che hanno perso lo slancio degli ultimi anni». Ma a diminuire è anche la vendita dei prodotti non alimentari (-2,9%). Tutti i gruppi hanno registrato a maggio un calo tendenziale, con picchi negativi per alcuni prodotti di punta del made in Italy: le calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-4,4%) e l'abbigliamento e pellicceria (-4,3%).

sulle tavole degli italiani. «Le vendite - spiegano alla Coldiretti - sono diminuite per quantità e per valore: a diminuire non è stata solo la merce venduta, ma anche il suo prezzo. I prezzi dell'ortofrutta sono scesi e, nonostante questo, sono calate le vendite». La Confesercenti, invece, al calo delle vendite aggiunge l'inflazione. Questo il discorso: se i prezzi sono saliti mentre il 2,1% e le vendite sono scese del 3,2%, in realtà vuol dire che il crollo è stato del 5,3%. I motivi, per questa organizzazione

dei commercianti, sono da ricercarsi nella sfiducia dei consumatori «a causa delle incertezze politiche ed economiche». «La politica degli annunci, delle promesse non mantenute, la mancanza d'interventi efficaci per il rilancio dell'economia - dice la Confesercenti - hanno condizionato l'atteggiamento delle famiglie in fatto di spesa».

«Il calo delle vendite - sostiene la Confcommercio - farà calare la produzione industriale e porta a un peggioramento complessivo delle dinamiche produttive nel 2004».

«Il ceto medio non vive più - afferma l'Adusbe, una delle associazioni di consumatori - e la nuova "stangata" del governo taglierà le gambe allo sviluppo». Il Codacons, l'organizzazione di difesa dei consumatori, invece, chiede saldi liberi tutto l'anno e negozi aperti anche di notte «per aiutare gli italiani ad acquistare». Poi chiede alle famiglie che cosa è stato «tagliato» in questo 2004. Ecco il risultato del sondaggio: in cima alla classifica ci sono i viaggi all'estero (-35%), in Italia e i gioielli (-30%), i libri (-27%), i giornali (-23%), calzature e abbigliamento (-20%), cene al ristorante, alimentari e giocattoli (-18%), cinema (-15%), ma anche i medicinali (di fascia C), i preservativi e i prodotti porno.

Lanciano l'allarme anche i sindacati. Per la Cgil «il crollo dei consumi dimostra l'ulteriore aggravamento delle condizioni materiali dei lavoratori e le difficoltà dell'apparato produttivo che proprio dal mercato interno dovrebbe attingere risorse». «Non poteva essere altrimenti - spiega la Uil - perché se alla recessione si accompagnano politiche recessive, si ottiene per forza un crollo dei consumi».

«L'incuria della politica - afferma la Cisl - penalizza lavoratori e imprese e produce irreparabili danni economici. Un calo così forte dei consumi dimostra che c'è un problema salariale e di politica dei redditi».

Gigi Furini

Il commercio al dettaglio

Gruppi di prodotti	Gennaio-marzo 2004/ Gennaio-marzo 2003
ALIMENTARI	-3,50%
NON ALIMENTARI	-2,90%
Calzature, articoli in cuoio	-4,40%
Abbigliamento e pellicceria	-4,30%
Profumeria e cura persona	-4,20%
Foto-ottica e pellicole	-3,50%
Giochi, giocattoli, sport, campeggio	-3,40%
Cartoleria, libri, giornali	-3,30%
Casalinghi	-3,10%
Utensili e ferramenta	-2,70%
Altri prodotti (orologi, gioielli)	-2,70%
Supp. magnetici, strumenti musicali	-2,40%
Informatica, tic, telefonia	-2,20%
Mobili, articoli tessili	-1,90%
Prodotti farmaceutici	-1,80%
Elettrodomestici, radio, tv	-1,10%
TOTALE	-3,2

Fonte: Istat-Istituto nazionale di statistica

ANSA-CENTIMETRI

Per la Cgil sono gli effetti della manovra e del Dpef

ROMA «La manovra correttiva varata giovedì e il Dpef presentato ieri ieri rischiano di aggravare la situazione di stasi nei consumi», lo afferma la Cgil, secondo cui «il dato sulle vendite al dettaglio conferma l'ulteriore aggravamento delle condizioni materiali di lavoratori e pensionati». «Su questa situazione devastata - sottolinea la segretaria confederale Mariga Maulucci - si sono appena abbattuti manovra e Dpef che già si annunciano pesantissimi». I redditi «ridotti al lumicino» e l'assenza di una politica di rilancio dell'economia sono le cause del «disastro» per il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni. «Un abbattimento così forte dei consumi - osserva - dimostra che c'è un problema salariale e di politica dei redditi, ormai sfasciato dal governo», ma che bisognerebbe invece ridefinire. La caduta era infine annunciata secondo Paolo Pirani della Uil: «non poteva essere altrimenti. Se a recessione si accompagnano politiche recessive, si ottiene inevitabilmente un crollo dei consumi», afferma, chiedendo politiche di sostegno non solo per il sistema produttivo ma anche per le famiglie.

Montezemolo illustra la vettura al Capo dello Stato, che rimane entusiasta: costa 525 mila euro. C'è attesa per la «New Large»

Quirinale, una Maserati da favola per Ciampi

La «Quattroporte» blindata e super lussuosa sarà regalata anche a Berlusconi

Accordo con il governo: investimenti per 1,2 miliardi di euro e 1300 posti di lavoro

Fiat, lieve recupero in Borsa

TORINO Dopo una settimana difficile, la Fiat recupera in Borsa con un aumento dello 0,49% e chiude a 6,321 euro. L'attesa è per il consiglio d'amministrazione di lunedì, quando l'amministratore delegato Sergio Marchionne illustrerà i conti del secondo trimestre e dirà se verranno mantenuti gli obiettivi del break even operativo del gruppo a fine 2004 e dell'Auto a fine 2005.

L'incertezza sui numeri, meno positivi delle attese per l'Auto, e gli interrogativi su eventuali correttivi al piano Morchio da parte del nuovo vertice Fiat, hanno dominato il mercato in tutta la settimana. La giornata più negativa è stata martedì: il Lingotto ha smentito le voci su un possibile aumento di capitale a sostegno dei piani di sviluppo, ma a Piazza Affari ha chiuso in calo del 3%, con un tonfo in mattinata del 5%. Nonostante il miglioramento di ieri, il titolo non è riuscito a recuperare le flessioni della settimana e alla fine ha sofferto un calo di oltre il 5% rispetto a venerdì scorso, quando era a 6,663 euro. Se per l'Auto si aspettano dati meno positivi del previsto, buoni segnali arrivano da

gli Stati Uniti: Cnh, la società di macchine agricole e movimento terra del gruppo Fiat, ha raddoppiato l'utile nel secondo trimestre 2004 e prevede di chiudere l'anno «con un risultato più che positivo». L'utile netto è stato pari a 107 milioni di dollari, rispetto ai 56 milioni di dollari dello stesso periodo del 2003.

Ieri, intanto, è stato firmato l'accordo con il Ministero delle attività produttive che prevede investimenti per 1,2 miliardi di euro e la creazione di quasi 1.300 posti di lavoro negli stabilimenti Fiat di Pomigliano D'Arco, Melfi e Cassino entro il 2007. Il contratto prevede «un onere massimo a carico della finanza pubblica di 151,8 milioni di euro, che tiene conto dei massimali dell'Ue in merito agli aiuti di Stato per i grandi progetti d'investimento nel settore autoveicolo». La Fiom ha definito grave l'assenza dello stabilimento di Termini Imerese dall'accordo di programma, ma secondo il Lingotto «la firma di oggi non crea alcun inconveniente al contratto di programma previsto per la fabbrica siciliana, che sta marciando con altre modalità».

ROMA Look da favola, sei marce, motore da 400 cavalli, frigoriferi e schermo tv. E un nome altisonante: Maserati «Quattroporte», versione blindata B7/B6.

L'ultima arrivata tra le auto di rappresentanza del Presidente della Repubblica ha stupito tutti. Per primo lo stesso Carlo Azeglio Ciampi. «Ma che colore è?» ha chiesto subito il Capo dello Stato appena l'ha vista. «Un misto di grigio, blu e verde» ha precisato Luca Cordero di Montezemolo, presidente Fiat, sottolineando la rarità della verniciatura.

La nuova elegantissima ammiraglia presidenziale, riconoscibile dalle due bandierine (il Tricolore e lo stemma della Presidenza) piantate sul cofano anteriore, è stata presentata ieri davanti alla Palazzina del Quirinale. «È un messaggio dell'Italia nel mondo», commenta entusiasta Ciampi, già rapito dalla bellezza dell'erede dell'ammiraglia progettata da Frua nel 1963 e ridisegnata

oggi da Pininfarina. La Maserati, consegnata chiave in mano da Montezemolo in persona, manderà ora in pensione la vecchia Lancia Kappa limousine. E si affiancherà alla Flaminia, usata per la parata del 2 giugno.

Ciampi l'ha voluta provare tutta. Prima il posto guida, dove ha saggiato la leggerezza del volante. Poi quello che gli spetterà «da contratto», il sedile posteriore. Dal quale potrà pigiare un pulsante per azionare il sedile anteriore e fare più spazio alle gambe. «Così fregherò chi mi siede davanti», scherza Ciampi. Intanto un secondo esemplare è pronto anche per il Presidente del Consiglio: Berlusconi riceverà la sua Maserati la settimana prossima.

Da capogiro il prezzo della vettura: 525 mila euro, compresa di tutti gli optional. Ma la storia del biondo Quirinale-automobili è lunga e in essa troviamo molte altre curiosità: c'è persino una Fiat Tipo 4



Al Presidente Ciampi viene illustrata la nuova Maserati «Quattroporte» presidenziale.

usata da Vittorio Emanuele III durante la Prima guerra mondiale. Una Barchetta a tre marce, le Fiat Topolino giardinetta di Einaudi. Mentre oggi la Lancia Flaminia classe '63, voluta dall'allora Presidente Giovanni Gronchi appositamente per la visita della Regina d'Inghilterra, resta ancora l'auto ufficiale che conduce al Quirinale i capi di Stato appena eletti.

È attesa frattanto sul mercato per il 2005 la nuova ammiraglia Fiat, nota per ora come «New Large», lunga quanto un'Alfa 166 e alta un metro e 70 centimetri circa, quasi quanto una media monovolume. Le anticipazioni sul modello saranno sul mensile specializzato «Quattro ruote» che, nel numero di agosto, mostrerà in esclusiva le prime immagini.

La vettura della Fiat sarà la prima a beneficiare della collaborazione con la statunitense General Motors, in cooperazione con la quale sarà realizzata. Avrà, fra i motori disponibili, anche un 2.200 cc da 155 Cv a iniezione diretta di benzina di origine Opel, un due litri benzina turbo e i turbodiesel multijet di Casa Fiat.

PROPOSTA

I Verdi, con Slow Food e le associazioni di categoria, hanno presentato un disegno di legge: solo ingredienti di qualità e niente Ogm

«Il gelato artigianale deve diventare prodotto Doc»



Manifestazione per la qualità dei gelati artigianali.

ROMA Un gelato? Si grazie, ma solo se è «Doc». Incalliti consumatori di stracciatella e cioccolato, amanti del dessert da passeggio, la vostra passione per il gelato trova nuovi alleati. Con una proposta di legge presentata dalla senatrice dei Verdi Loredana De Petris al Parlamento, il gelato s'incammina sulla strada di denominazione d'origine controllata.

La disciplina del disegno di legge elaborata dal partito ambientalista insieme a Slow Food, alle organizzazioni dei consumatori e quelle dei gelatieri (Cna Alimentare), chiede un riconoscimento per distinguere il

vero «gelato tradizionale italiano».

Per la tutela del prodotto dolciario più amato dagli italiani (più di 330 mila le tonnellate annue di gelato consumato), si chiede di fissare le materie prime e le tecniche di produzione. La precisione della disciplina a riguardo è tale da voler dare al gelato la specificità di «tradizionale» più che di «artigianale», proprio per esaltarne la genuinità. «Non è più possibile - spiega la De Petris - continuare a confondere un meraviglioso mantecato d'ingrediente naturali con prodotti ottenuti assemblando semilavorati e additivi in-

dustriali». La necessità del disegno di legge nasce dal sempre più frequente utilizzo da parte delle aziende dolciarie di additivi chimici, coloranti, aromatizzanti, lecitina di soia (a rischio di Ogm), al posto d'ingredienti naturali e primari come latte e uova. In quest'ottica, l'istituzione della denominazione del marchio Gelato tradizionale italiano verrà assegnata solo ai gelatieri artigiani che utilizzeranno ingredienti naturali. I ministeri delle Attività produttive e delle Politiche agricole e delle Regioni sottoporranò gli esercizi al controllo qualità. Annalisa D'Aprile

FORTISSIMI OK!

lo Stile extra per Lui e Lei

continuano i **SALDI** di **FINE STAGIONE**

dal 10% - 30% fino al 50%

Abbigliamento Uomo/Donna jeanseria e intimo in 400 mq.

NEGOZIO SPECIALIZZATO in TAGLIE FORTI e CONFORMATE

il Piacere di Vestirsi nelle TAGLIE FORTI dalla 60 all'84

Inverno: 09:00/12:30 • 15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 • 16:00/19:30
Chiuso Lunedì

Tel./Fax 0481.90238
E-mail: fortissimiook@libero.it

P.zza Caduti, 7 • ROMANS D'ISONZO (GO)

Nonostante l'impennata estiva della domanda che ha ormai superato quella invernale le centrali sono tutte in funzione. Manutenzioni rinviate. Boom di condizionatori

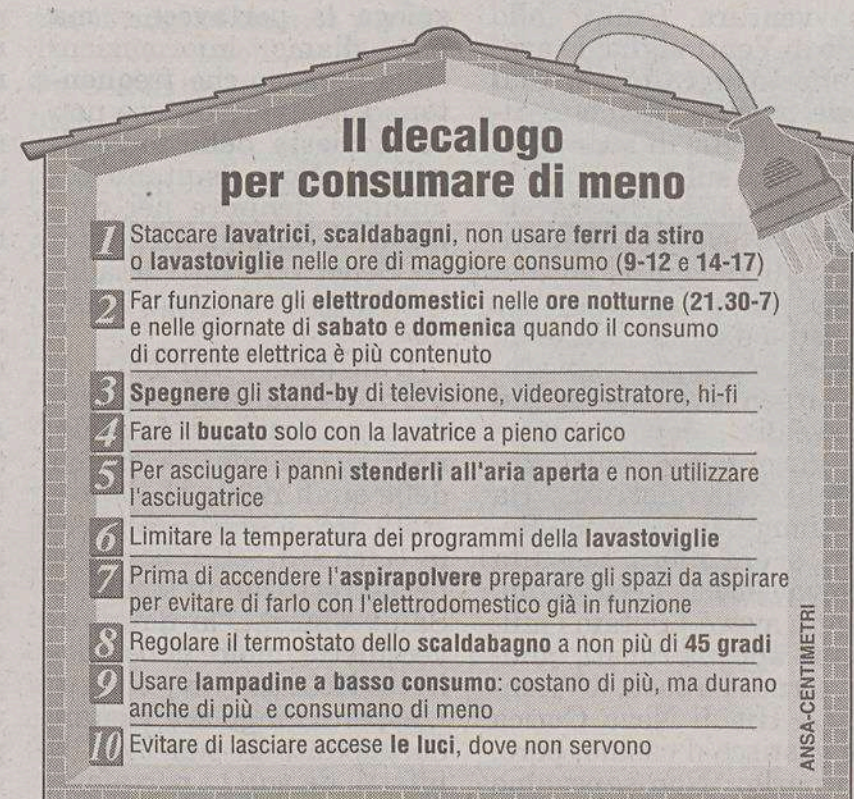
L'Italia nell'afa, nuovo record dei consumi elettrici

Oltre 53 mila megawatt, non era mai successo. Ma il Gestore rassicura: non ci saranno blackout

ROMA Il caldo torrido è arrivato. E, puntuale, c'è stata anche l'attesa impennata nei consumi di energia elettrica. Tutta colpa dell'uso, sempre più comune, dei condizionatori d'aria per difendersi dall'afa.

Alle 11 di ieri mattina la domanda di energia ha toccato i 53.500 megawatt, record di sempre. Più alto del record precedente, quei 53.400 mw registrati il 10 dicembre 2003, e con un'importante inversione di tendenza: la climatizzazione, ormai, è talmente diffusa che i consumi si sono fatti più forti d'estate che nei mesi invernali, quando oltre al riscaldamento s'impennano anche i consumi legati all'illuminazione. Più alto, soprattutto, di qualsiasi valore registrato dal Gestore della rete nazionale di trasmissione durante l'estate, inclusa quella assfissante del 2003, segnata dal blackout.

Ma né distacchi programmati dell'energia elettrica, né tantomeno gli imprevedibili blackout, sembrano essere al momento in vista. Come nella giornata di ieri, quando l'Italia aveva registrato un record estivo di consumi a 53.200 mw, il Grtn ha inviato un messaggio tranquillizzante: i consumi elettrici sono sotto controllo, e l'impennata estiva della domanda, per il momento, non comporta maggiori rischi di interruzioni. D'altra parte il gestore, che annuncia sempre con almeno 24 ore di anticipo eventuali interruzioni nella fornitura di energia, già giovedì non aveva dato



notizia di alcuna possibile interruzione.

Per il fine settimana si può stare tranquilli: la gran parte dell'energia responsabile dei picchi di domanda di questi giorni è consumata da condizionatori, soprattutto negli uffici. I giorni feriali, quindi, sono un momento di respiro per la domanda di energia elettrica. Inoltre le temperature già da oggi sono attese in lieve diminuzione. Resta da vedere cosa succederà nel corso della prossima settimana, con gli uffici ancora aperti e l'incognita temperature, mentre ad agosto i rischi legati alla climatizzazione sempre più diffusa potrebbero essere ormai alle spalle.

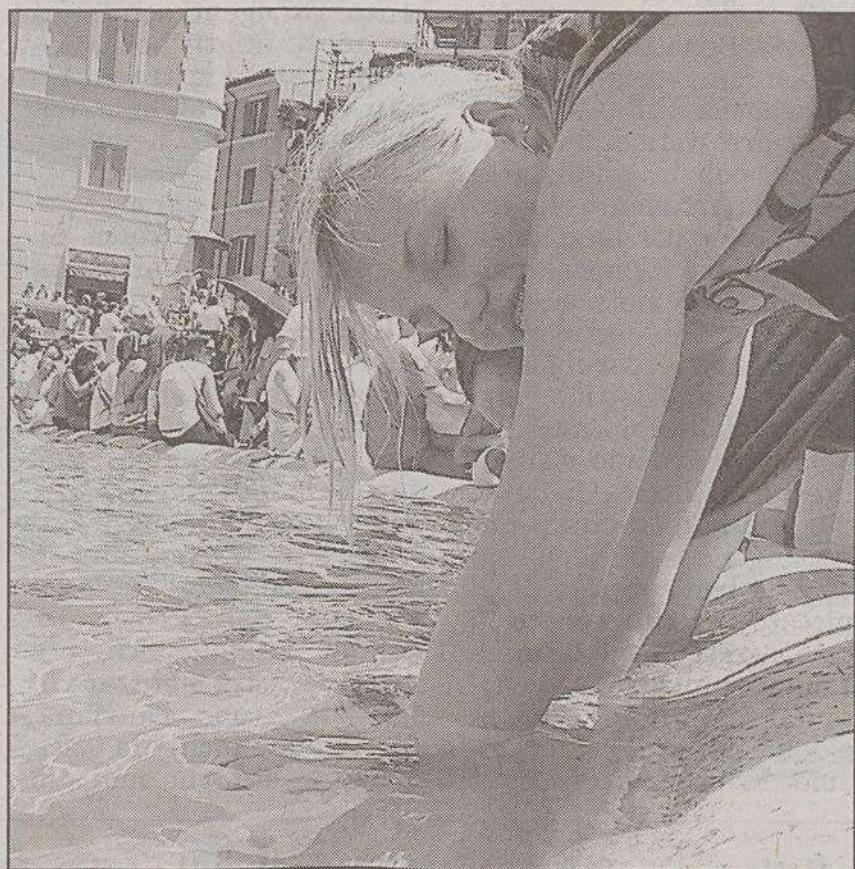
A scongiurare nuove emergenze, come quella del 26 giugno 2003, quando una serie di micro blackout

sorpresero gli italiani con ascensori bloccati e semafori in tilt, ci sono alcune misure messe a punto dal Grtn per fare fronte a possibili impennate nella domanda di energia, e una maggiore disponibilità energeti-

CADE

Un anziano, le cui generalità ieri sera non erano ancora note, è morto ieri dopo essere precipitato dal balcone della sua abitazione a Casarsa della Delizia (Pordenone).

Sembra che l'uomo sia stato colto probabilmente da un malore, forse dovuto al grande caldo che si registra in questi giorni. Accertamenti sono in corso da parte del Nucleo radiomobili dei Carabinieri di Pordenone, che hanno comunque escluso che si sia trattato di suicidio.



A Roma i turisti si rinfrescano alla Fontana di Trevi.

ca da parte delle centrali italiane a fronte di importazioni leggermente inferiori. Fra gli interventi predisposti c'è una più efficiente programmazione dei fermi per manutenzione delle centrali, che sono stati spostati, anticipati o posticipati, a periodi dell'anno meno critici di quelli estivi. Rispetto a un anno fa la disponibilità di energia elettrica prodotta in Italia è aumentata di almeno 3 mila megawatt.

L'ondata di caldo e afa che ha caratterizzato l'estate 2003 ha segnato le abitudini degli italiani e ha innescato una vera e propria corsa all'aria condizionata: nella Penisola, solo negli ultimi due anni sono spuntati così circa 3,2 milioni di

nuovi impianti di condizionamento. A fronte degli 1,2 milioni di apparecchi installati l'anno scorso, le ultime stime indicano infatti per quest'anno un ulteriore incremento, pari a 2 milioni. Un vero e proprio esercito di frigoriferi dell'aria che minaccia, però, il sistema elettrico italiano, oltre l'ambiente, da tempo alle prese con una carenza strutturale, da un'offerta di elettricità che rischia cioè di non essere in grado di soddisfare i picchi di incremento della domanda. Se questi impianti fossero tutti accesi - aveva messo in guardia recentemente lo stesso Grtn - potrebbero infatti dare vita ad un picco di potenza di 2.400 mw in più.

Ma il peggio è previsto il prossimo fine settimana con la chiusura delle fabbriche

Primo weekend senza i Tir

ROMA Sipario alzato per la prova generale del grande esodo di fine mese. Il penultimo weekend di luglio si è messo in moto con la fuga degli italiani dalle città e dal caldo: 10 milioni, di cui soltanto tre milioni in partenza per le vacanze vere e proprie, il resto sono pendolari del fine settimana, secondo le stime fornite dall'Osservatorio di Milano.

La vera grande fuga per le ferie estive si prepara però per il prossimo weekend, che apre anche le porte all'agosto 2004.

Intanto ieri si è registrato traffico intenso sulle strade della Penisola ed è partito dal pomeriggio il blocco (dalle 16 alle 24), come stabilito dal decreto Lunardi firmato ieri, della circolazione dei mezzi pesanti in autostrada - deroghe a parte - in concomitanza con le giornate più a rischio. Un blocco che, per la Fita Cna, ha un costo per le imprese italiane di circa 280 milioni di euro. Lo stop proseguirà sabato e domenica dalle 7 alle 24. Per poi riprendere ininterrottamente dalla mattina di sabato 31 luglio alla mezzanotte di domenica 1 agosto (compresa quindi la notte e successivamente anche venerdì 6 agosto).

Tutte giornate per lo più segnate in «rosso» nel calendario di Autostrade

per l'Italia, verso Sud e le località turistiche. Scelta confermata in pieno in questo weekend, quando, sempre secondo l'Osservatorio di Milano, il 70% dei connazionali raggiungerà i luoghi di villeggiatura in auto.

Il pienone è comunque previsto anche in treno



Auto in fila in autostrada.

(25% dei vacanzieri). Il 5%, invece, sceglie l'aereo. Quanto ai rientri di domani sera, domenica, da evitare la fascia oraria dalle 16 alle 20. Le grandi partenze riprenderanno quindi a fine luglio: la prossima settimana, osserva il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco, con la chiusura del 90% delle aziende produttive e di più del 60% degli esercizi commerciali, «il numero di coloro che si spostano per la vacanza vera e propria sarà molto superiore».

Ieri, in particolare, il traffico è stato intenso, come ha fatto sapere il Cciss, in uscita dall'Italia, verso la Slovenia e la Svizzera, sull'A14, con code e rallentamenti nei primi trenta chilometri, tra Bologna San Lazzaro e Imola, e sull'A1, nel tratto Toscano ed emiliano. Proprio qui, mentre si attendeva lo stop per i Tir, nelle prime ore della mattina, in carreggiata Sud fra Parma e Reggio Emilia, un tamponamento tra due mezzi pesanti - per fortuna senza feriti e senza le gravi conseguenze dell'incidente di sabato scorso avvenuto sempre sull'Autosole, con la morte di sei persone - ha causato la chiusura del tratto autostradale per circa tre ore, provocando di conseguenza lunghe code da Parma fino a Modena. A fine mattinata erano rimaste code di 8 chilometri, pian piano snellite, anche se la circolazione è rimasta comunque rallentata anche per il traffico intenso del weekend.

Nel frattempo, alla decisione di allargare lo stop dei Tir in autostrada, ha fatto eco la richiesta dell'Intesaconsumatori (Codac, Adusbe, Federconsumatori e Adoc) che, pur avendo accolto con favore il decreto Lunardi, ritiene che il divieto di transito vada esteso, nei corrispettivi tre giorni di blocco, a tutte le strade italiane.

IN BREVE

La ragazzina ha 12 anni: è finito in manette
La sera somministrava sonnifero alla convivente e violentava la figlia

ROMA La sera addormentava la convivente con bevande al sonnifero e poi abusava della figlia 12enne della donna. Per questo un uomo di 37 anni è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Subiaco (Roma): violenza sessuale aggravata su minore, atti di libidine e percosse e reati contestati. L'uomo, di Ostia, conviveva da circa un anno con una donna di 30 anni e la figlia adolescente di lei. Per gli inquirenti, la sera somministrava alla convivente bevande a base di sonnifero per poi, una volta addormentata la donna, violentare la ragazzina. L'altra sera però i sedativi non hanno prodotto tutto l'effetto: la donna si è risvegliata, ha visto cosa stava avvenendo nella stanza accanto alla sua e ha inveito contro l'uomo, che però l'ha picchiata. Informati dell'accaduto, i carabinieri hanno interrogato la ragazzina che ha ammesso le violenze.

Animalisti scudi umani contro le stragi di canguri

CAMBERRA Gli ambientalisti australiani sono pronti a fare da scudi umani per difendere le migliaia di canguri che hanno invaso i dintorni della capitale Canberra, dalla campagna di sterminio lanciata dal Comune. Dopo l'enorme siccità che ha colpito la zona, molti esemplari di canguri si sono avvicinati al centro cittadino, in cerca d'acqua. In particolare gli abitanti del luogo lamentano che i marsupiali si sarebbero radunati in un'area intorno a una diga usufruendo delle riserve d'acqua cittadina. Le povere bestie, in genere timide e poco inclini al contatto con gli esseri umani, fiaccate dalla sete nei giorni scorsi sono diventate anche aggressive e hanno attaccato animali domestici, e persino una persona. Il Municipio ha così assoldato cacciatori professionisti di canguri che finora ne hanno eliminato almeno 150. Dopo le proteste animaliste le autorità hanno deciso di fermarli ma il programma, dovrebbe riprendere venerdì: prevede l'uccisione di almeno 1.000 esemplari.

Cessna in avaria: a Venezia atterraggio d'emergenza

VENEZIA Pista chiusa per circa 15 minuti e ritardi su tutti i voli, ieri pomeriggio, all'Aeroporto Marco Polo di Venezia, a causa dell'atterraggio di emergenza di un piccolo velivolo Cessna. L'aereo privato, con quattro persone a bordo, diretto a Zagabria, era partito poco prima da Verona. In volo però il pilota si è accorto dell'avaria di un motore e ha chiesto lo scalo a Venezia, dove sulla pista sono stati dislocati mezzi dei Vigili del fuoco. L'atterraggio è stato regolare, ma il blocco al traffico aereo dello scalo veneto ha avuto ripercussioni su tutti gli altri voli. La situazione si è normalizzata in serata.

Cocaina nelle parti intime: donna arrestata a Catania

CATANIA Nascondeva nella vagina un profilattico imbottito di cocaina, ma la Polizia l'attendeva all'arrivo e l'ha arrestata nell'Aeroporto Fontanarossa di Catania. Belki Arias Marcello, dominicano di 36 anni, proveniva da Madrid via Roma. Portava con sé, come bagaglio a mano, una borsa piena di salumi e formaggi dal forte odore, per eludere l'olfatto dei cani antidroga. La cocaina, per un peso totale di 50 grammi, era confezionata in tre cilindretti racchiusi poi nel preservativo. Il convivente della donna, Jacobo Quello De Leon, anch'egli dominicano, era stato arrestato il 19 novembre scorso per traffico di droga.

Il pregiudicato sarebbe stato visto poco dopo il delitto in una stazione di servizio. Minacce di morte se i controlli non saranno tolti: ignoto l'autore

Caccia senza sosta a «Lupo», il killer del carabiniere

Pattuglie in quattro regioni: lui si muoverebbe con un furgone Ducato con dentro la moto

PESARO Il secondo colpo, quello «di grazia», sparato a freddo mentre già cadeva colpito alla gola, ha ucciso l'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni. La pallottola sparata da Luciano Liboni, il pericoloso latitante ucraino al quale aveva chiesto i documenti, gli ha spappolato il cuore. Il perito dell'autopsia ha usato un termine terribile: «frammentato», facendo sospettare che il killer usi proiettili dum-dum, o che ne incida la punta perché, colpendo, la pallottola si espanda. Non vuole ferire, vuole uccidere. Lo stesso perito ha espresso la convinzione che l'assassino «sia uno veramente pronto a tutto».

Alessandro Giorgioni, originario di Grosseto ma in servizio a Sant'Agata Feltria, è andato da solo al drammatico appuntamento, dopo la telefonata della titolare del Bar Cicconi, insospettitasi dai modi di Liboni. Il suo collega aveva già finito il turno. Ha preso l'auto di servizio e in pochi minuti ha raggiunto la piccola frazione. Non ha avuto alcuna possibilità. Il latitante si è



Un posto di blocco a Rimini: è caccia in quattro regioni.

fatto seguire alla moto, poi gli ha sparato a freddo. Due colpi, il secondo al cuore, per avere la certezza di aver-

lo ucciso. È morto sul colpo. Oggi, nella Cattedrale di San Pietro a Novafeltria, dove Giorgioni viveva con la

TRADITO DAL NASO A PATATA

Riconosciuto dalle sue vittime per il naso a patata, nonostante il passamontagna, è stato fermato dagli uomini del commissariato centro di piazza Matteotti. L'uomo, Carmelo Lucido, 36 anni, aveva rapinato domenica scorsa in piazza delle Vigne un esercizio commerciale all'ora di chiusura e ferito lievemente con un coltello uno dei ti-

PRECIPITA IN VALTELLINA

Un escursionista di 46 anni, Gianluca Ferrara, è morto ieri pomeriggio durante un'escursione in Val Saliente, a 2.100 metri di quota, nel territorio comunale di Livigno (Sondrio), dove si trovava in vacanza. La vittima, impiegato alle poste, risiedeva a Senna Lodigiana (Lodi). L'incidente si è verificato mentre il turista percorreva un sentiero di alta montagna, di media difficoltà, in compagnia di due amici escursionisti: l'uomo è scivolato per circa 100 metri in un canalone. Gli amici hanno dato subito l'allarme al 118, ma gli uomini del Soccorso Alpino hanno potuto solo recuperare la salma.

moglie Simona e il figlio Leonardo, 5 anni, si terranno le esequie, cui parteciperà il comandante generale dell'Arma Gottardo, e alte cariche dello Stato. Ieri nella Chiesa Santa Marina è stata allestita la camera ardente. La famiglia è distrutta dal dolore. Simona Giorgioni non rie-

sce a frenare il pianto, solo il piccolo Leonardo non sembra rendersi conto. Ieri ripeteva alla madre: «Non piangere, mamma, vedrai che andiamo a trovare papà al cimitero».

Intanto la caccia al latitante si è fatta frenetica. Luciano Liboni, detto «il lupo»

per il suo carattere solitario, è considerato pericolosissimo. Aveva già ucciso in precedenza, assaltato banche e uffici postali, era stato in galera. «Non mi lascerò prendere vivo» aveva detto. Nei mesi scorsi era stato segnalato in Lombardia e Piemonte. Alla fine del 2003 era stato arrestato per documenti falsi, e poi rilasciato, a Praga. Probabilmente si muove a bordo di un furgone «Ducato» col quale trasporta le moto.

Se è vera l'ultima segnalazione poche ore dopo l'omicidio, possiede un sangue freddo eccezionale. A segnalarlo è a riconoscerlo sono stati un benzinaio e un barista in una stazione di servizio sulla E-45, vicino Cesena. Ha fatto benzina e si è fermato a mangiare qualcosa. Erano le 13. Due ore dopo, il centralino del «112» ha ricevuto una telefonata: se i posti di blocco non fossero stati tolti, l'assassino avrebbe ucciso ancora. Potrebbe essere stato lo stesso assassino, ma gli investigatori sono molto cauti. La caccia prosegue in Emilia, Marche, Toscana e Umbria.

Il dramma dopo l'ennesima lite per la gelosia dell'uomo: sosteneva che la donna avesse una relazione con il parroco. Li ha scoperti la figlia, ormai dissanguata

Marito e moglie si accoltellano a vicenda e muoiono

BENEVENTO Li ha trovati la figlia. È entrata in cucina e i suoi genitori erano lì, immersi in una pozza di sangue, entrambi con in mano coltelli da cucina. Si sarebbero reciprocamente feriti a morte, sgozzandosi a vicenda dopo l'ennesima lite per gelosia, i coniugi scoperti dissanguati nella loro abitazione di Pago Veiano, nel Benevento. Coppia di agricoltori, Tommaso Morgana (48 anni) e Antonietta Polvere (49) da tempo non andavano d'accordo: lui era geloso del parroco del paese.

Ossessionato dalla gelosia, sembra che l'uomo accusasse la moglie di tradimento con il parroco. Negli ultimi tempi avrebbe più volte

infastidito e minacciato il giovane prete, che aveva segnalato la vicenda ai carabinieri, senza mai però denunciarlo. L'ultimo episodio è di domenica scorsa: durante la celebrazione della messa il marito di Antonietta era salito sull'altare e, nonostante l'invito a tornare a posto, si era fatto per una trentina di volte il segno della croce.

La gelosia è stata forse la causa dell'accesa discussione sfociata in tragedia giovedì notte. Secondo una prima ricostruzione, dalle parole l'uomo sarebbe passato alle mani colpendo a pugni la moglie, che si sarebbe difesa con un coltello da cucina trafiggendolo

al capo e al collo, tanto da spezzare la lama. Immediata la reazione: lui con un coltello le avrebbe a sua volta inferto due colpi, uno al mento e l'altro, fatale, alla giugolare.

È stata la figlia Carmela, di 27 anni, a dare l'allarme.

Rincasata intorno alla mezzanotte, è salita al piano superiore dove si trovava un pensionato disabile che non è in grado di camminare. Si tratta di Michele Donato Gagliardi, di 79 anni, che i coniugi assistevano nella loro casa, in cambio della pensione, non avendo lui parenti in paese. È stato il disabile a dire alla giovane che aveva sentito i suoi genitori

discutere furiosamente intorno alle 19 e che, stranamente, non gli avevano portato la cena. Carmela si è subito precipitata al pian terreno e in cucina ha trovato i genitori, ormai morti per dissanguamento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri coordinati dal sostituto procuratore Giacomo Iannella che ha subito disposto per oggi l'autopsia, mentre l'anziano disabile è stato trasferito nell'Ospedale Rummo di Benevento.

Secondo la psicologa e psicoterapeuta Vera Slepov, è possibile soprattutto agli uomini diventare folli di gelosia tanto uccidere e il dato che colpisce di episodi come quello di Benevento «è che sono sempre più efferati».

MARESCIALLE

L'AQUILA Sono 66 le prime donne-maresciallo della Guardia di finanza che hanno ottenuto i gradi ieri mattina nel corso di una solenne cerimonia alla Scuola ispettori e sovrintendenti dell'Aquila. Di queste sei sono abruzzesi. Si tratta di Stefania Castricone di Pescara; Monica Di Evangelista di Teramo; Barbara Di Loreto e Maria Lapenna, di Chieti e le aquilane Franca Masciovecchio e Emanuela Vallati. La cerimonia del 74° Corso biennale «Podgora II» era per tutti i 280 marescialli del contingente ordinario e di mare.

La donna, titolare di due pensioni, amava viaggiare spostandosi di giorno in giorno per poter sfidare la fortuna alla roulette. L'ultimo colpo portato a termine alla stazione di Ventimiglia

Bisnonna derubava coetanee e giocava i soldi al casinò di Nova Gorica

Arrestata a Sanremo Vittoria Benetti, 80 anni. La Hit che gestisce la casa da gioco slovena: «Non sappiamo nulla»



L'interno del casinò di Nova Gorica in Slovenia.



Vittoria Benetti

SANREMO Credeva in Padre Pio e nella dea bendata, Vittoria Benetti, ottantenne bisnonna originaria di Padova, ma abitante a Vicenza, arrestata dalla squadra di polizia giudiziaria del compartimento ligure della Polfer per una lunga scia di furti e rapine ai danni di altri vecchietti adescati nelle stazioni ferroviarie, narcotizzati e derubati di ogni avere. Bottino che puntualmente giocava alle roulette dei casinò italiani ed esteri. Vittoria Benetti, i cui primi precedenti penali risalgono al 1958, alta, robusta, ben curata e dallo spiccato accento veneto, è stata arrestata al termine di una perquisizione, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Francesco Pescetto,

nella sua abitazione di Vicenza. Gli agenti sono stati fortunati: infatti ben raramente l'anziana trascorreva a casa il suo tempo, impegnata com'era nelle sue scorribande in treno per tutto il nord Italia e nazionali limitrofe alla ricerca dei tavoli verdi più promettenti. L'ultimo colpo portato a segno, ai primi di luglio, presso il buffet della stazione di Ventimiglia (Imperia) - lo stesso da cui sono partite le indagini - le aveva fruttato mille euro, trafugati a una settantenne di Montecarlo, adescata nella stazione del Principato. Grande affabulatrice, era subito riuscita a entrare in amicizia con l'anziana, sfruttando anche la vicinanza di età, che mai più

avrebbe fatto presagire la disavventura. Giunte allo scalo di Ventimiglia, le aveva offerto un caffè dentro il quale aveva sbriciolato alcune pastiglie di sonnifero. Risalita sul treno con la sua vittima, è passata all'azione. L'occasionale compagna di viaggio, caduta in coma, è stata salvata per un soffio dagli agenti della polfer di Albergo. Ricoverata d'urgenza in ospedale, si è risvegliata dopo due giorni e ancora oggi soffre i postumi della narcosi. Da Ventimiglia, Vittoria Benetti, si era subito spostata a Nova Gorica, in Slovenia. Laggiù aveva puntato i mille euro appena rubati, quindi è tornata a casa, a Vicenza. La Hit di Nova Gorica che gestisce il casinò, però, non parla: «Non sapevamo

niente di questa vicenda - spiega la portavoce - ma non diamo informazioni sulle persone che frequentano i nostri casinò se non su richiesta delle forze di polizia. Non risultano comunque denunce nei confronti della signora Vittoria Benetti per fatti accaduti all'interno dei nostri casinò». L'anziana rapinatrice, pluripregiudicata ed il cui dossier è composto da centinaia di pagine, la prima delle quali risale al 1958, è stata riconosciuta colpevole anche di otto borseggi perpetrati, l'anno scorso, a Saint Vincent, ai danni di vecchiette, molte delle quali avvicinate in chiesa. L'aspetto singolare riguarda appunto la sua fede. E, infatti, da tutti i portafogli

che razzava in giro sui treni, tratteneva sempre le immagini religiose dei santi, molte delle quali le sono state ritrovate in casa durante la perquisizione. Vedova e bisnonna, titolare di due pensioni una delle quali di reversibilità, Vittoria, amava molto viaggiare spostandosi di giorno in giorno nei diversi casinò italiani ed esteri, con predilezione per quelli della Costa Azzurra. Il mezzo utilizzato era sempre lo stesso: il treno.

Cinque le rapine per ora accertate, ma la polizia ferroviaria ha già divulgato la sua fotografia per l'eventuale riconoscimento da parte di altre vittime che, un po' per vergogna e un po' per timore, non hanno mai presentato denuncia.

Alla cerimonia erano presenti anche il principe Carlo d'Inghilterra e i presidenti di Albania, Bulgaria, Serbia-Montenegro e Croazia

Mostar, restituito al mondo il vecchio ponte

L'Italia ha partecipato con 3 milioni di dollari alla ricostruzione dello storico manufatto

MOSTAR Ora finalmente è stato presentato al mondo: bianco, elegante, con quell'arco impossibile come lo aveva voluto Mimar Hjaruddin, l'architetto di Solimano il Magnifico. «Abbiamo di nuovo ricongiunto le due sponde della Neretva - ha detto il presidente della presidenza collegiale della Bosnia, Sulejman Thihic - e abbiamo così ricostruito le relazioni tra le genti di Mostar». Tutti gli altri nove ponti sulla Neretva, distrutti durante la guerra, sono stati ricostruiti, ma quello che tutti aspettavano era la mezzaluna di pietra, lo Stari Most, talmente importante che aveva dato il nome alla città.

«Così come nel passato è stato potente simbolo delle sofferenze di tutta la regione - ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini, a Mostar in rappresentanza dell'Italia - così la sua riapertura è un passo altamente simbolico per la ricostruzione della Bosnia-Erzegovina e per rafforzare il processo di stabilizzazione dell'intera regione». Sottolineando che la ricostruzione della Bosnia è un obiettivo prioritario non solo per

l'Italia, ma per l'intera comunità internazionale, ha ricordato che «ci sono voluti solo 14 anni dal crollo della dittatura sovietica all'allargamento e all'unificazione dell'Europa». L'Europa, cui voi già appartenete geograficamente, è vicina a

voi ed è un rifugio contro la tragedia della guerra etnica», ha aggiunto Frattini, assicurando il sostegno dell'Italia «alle aspirazioni europee della Bosnia».

Chris Patten, commissario europeo per la Politica estera, ha fatto notare du-

rante la cerimonia «che in un Paese che ha perso 200 mila persone in guerra, a qualcuno può sembrare scioccante dare tanta attenzione a un monumento, ma i monumenti parlano di noi stessi e gli uomini li costruiscono quando hanno fidu-

cia nel futuro». A rendere omaggio al «nuovo vecchio ponte», c'erano anche il principe Carlo d'Inghilterra, i presidenti di Albania, Bulgaria, Serbia-Montenegro e il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, al quale si deve l'iniziativa per la ricostruzione del ponte, e che ha ricordato che i lavori sono costati 15 milioni di dollari donati da Italia, Francia, Turchia, Olanda e Croazia.

L'Italia ha partecipato con 3,150 milioni di dollari, «primo donatore», come ha sottolineato il ministro degli Esteri italiano. Tra gli ospiti c'era anche il presidente croato Stipe Mesic, che all'epoca della distruzione del ponte era presidente del Parlamento di Zagabria e uno dei massimi esponenti della Comunità democratica croata (HdZ), il partito nazionalista fondato dal defunto presidente Franjo Tudjman, che aveva dato inizio alla guerra contro i musulmani, ex alleati nel conflitto contro i serbi. «Non ho mai potuto immaginare Mostar senza il vecchio ponte - ha detto ieri Mesic - ed ero inorridito quando ho saputo che era stato distrutto».

Le tre giornate sono morte alle 15.30 e per molte ore i loro corpi sono rimasti riversi sul selciato. I caschi blu spagnoli, di stanza nell'area, hanno trattato a lungo con i croato-bosniaci perché cessasse il bombardamento e si potessero recuperare i corpi. Nel febbraio del 1999 sul palazzo del rifugio è stata scoperta una targa alla memoria dei tre italiani in sostituzione di una scritta apposta dalle autorità cittadine nell'immediato dopoguerra.

LE VITTIME TRIESTINE

Frattini ricorda Luchetta, Ota e D'Angelo

MOSTAR Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha deposto ieri una corona di fiori davanti alla targa che ricorda gli inviti della Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo morti dieci anni fa durante un bombardamento contro la zona est di Mostar, in Bosnia. «Non è la prima volta che coraggiosi giornalisti restano vittime di tragiche situazioni di guerra», ha detto Frattini. «È un modo coraggioso di fare informazione». Parlando dell'inaugurazione dello Stari Most, Frattini ha detto che il ponte è «un simbolo di solidarietà» e che «bisogna attraversarlo per unirsi e non per dividersi. L'Europa si riunisce anche qui, nei Balcani, e le riforme che i Paesi della regione sapranno fare saranno un incoraggiamento per aderire all'Unione europea», ha concluso Frattini.

Il 27 gennaio del 2004 i tre inviati avevano girato un servizio sull'orfanotrofo nella parte ovest di Mostar. Il giorno dopo, ottenuto il permesso dalle truppe croa-

to-bosniache, avevano raggiunto la zona est su un'auto blindata dell'Unhcr. A causa di un violento cannoneggiamento si erano diretti verso un rifugio nei sotterranei di un condominio. Scesi dall'auto i tre si erano attardati perché Ota voleva filmare un bambino che giocava poco distante nel cortile, nonostante il bombardamento. E stato in quel momento che, sparata dall'altra parte della Neretva, presumibilmente da un carro armato, è caduta la granata che ha causato la strage.

I tre giornalisti sono morti alle 15.30 e per molte ore i loro corpi sono rimasti riversi sul selciato. I caschi blu spagnoli, di stanza nell'area, hanno trattato a lungo con i croato-bosniaci perché cessasse il bombardamento e si potessero recuperare i corpi. Nel febbraio del 1999 sul palazzo del rifugio è stata scoperta una targa alla memoria dei tre italiani in sostituzione di una scritta apposta dalle autorità cittadine nell'immediato dopoguerra.

Aspre polemiche sono sorte anche in seguito all'altalenata dei bilanci delle vittime di cui sono state protagoniste le fonti ufficiali la scorsa notte. Dopo una prima incertezza di cifre oscillanti tra i 50 ed i 70 morti, alle 22.30 il sottosegretario alla Sanità, Necdet Ünüvar, ha annunciato in diretta televisiva che vi erano stati 128 morti, 57 feriti e 49 dispersi. Finalmente all'una di notte è stato lo stesso premier turco Tayyip Erdogan a dare la conferma finale che vi erano stati 36 morti e 68 feriti, poi saliti a 79.

Disastro ferroviario in Turchia: il governo sepolto da una valanga di polemiche



Un'immagine del disastro ferroviario in Turchia.

ANKARA Il governo turco è sotto accusa e si trova nel fuoco di aspre polemiche in seguito al disastro ferroviario avvenuto giovedì per il deragliamento del treno ad alta velocità Istanbul-Ankara che ha provocato 36 morti e 79 feriti. Il leader del partito di opposizione parlamentare, Cnp, ha chiesto le dimissioni del governo: «Questo treno veloce è stato imposto senza fare i necessari lavori preparatori. Noi indagheremo sulle responsabilità e sugli interessi retrostanti. Il governo si deve dimettere», ha affer-

mato Deniz Baykal, ricordando anche che alcuni esperti avevano messo in guardia sulla scarsa sicurezza del progetto di alta velocità. La linea ad alta velocità Istanbul-Ankara è stata inaugurata solo il 4 giugno scorso con la partecipazione trionfalistica del premier turco Tayyip Erdogan, che dette personalmente il segnale di partenza al treno, usando parole di euforica soddisfazione: un trionfalismo che ora si ritorce contro il governo ed il suo premier.

Aspre polemiche sono sor-

te anche in seguito all'altalenata dei bilanci delle vittime di cui sono state protagoniste le fonti ufficiali la scorsa notte. Dopo una prima incertezza di cifre oscillanti tra i 50 ed i 70 morti, alle 22.30 il sottosegretario alla Sanità, Necdet Ünüvar, ha annunciato in diretta televisiva che vi erano stati 128 morti, 57 feriti e 49 dispersi. Finalmente all'una di notte è stato lo stesso premier turco Tayyip Erdogan a dare la conferma finale che vi erano stati 36 morti e 68 feriti, poi saliti a 79.

DAL MONDO

Iraq: un diplomatico egiziano sequestrato dai Leoni di Allah

BAGHDAD L'ambasciata d'Egitto a Baghdad ha confermato il rapimento di uno dei propri diplomatici da parte di uno dei tanti fantomatici gruppi della guerriglia irachena, i «Leoni di Allah», come annunciato poco prima dall'emittente televisiva satellitare del Qatar Al Jazeera, cui i sequestratori avevano fatto pervenire una videocassetta. L'ostaggio è stato identificato come Mohamed Mamdouh Hilmi Kotb, numero tre della legazione del Cairo in Iraq. Nelle immagini si vede il diplomatico rapito seduto per terra davanti a 6 individui armati.

Aereo strapieno, viaggiano nella toilette: licenziati

LONDRA Avevano fatto una bella vacanza a Barcellona. Dovevano tornare a casa ma non c'era posto sull'aereo. Così due dipendenti della Ryanair hanno chiesto e ottenuto il piacere dal comandante di viaggiare, praticamente come clandestini, seduti nella toilet. Risultato. I due sono stati licenziati in tronco e il comandante troppo permissivo, a quanto sembra, ha preferito rassegnare le dimissioni. I due assistenti di volo semiclandestini si sono giustificati con la compagnia affermando di non aver trovato posti liberi sull'aereo ma il crollo di immagine che alla compagnia a basso costo sembrava derivare da questa vicenda ha indotto a usare il pugno di ferro: licenziamento.

Serbia: protesta minatori blocca le strade per la Grecia

BELGRADO È bloccata da giovedì nella Serbia centrale l'autostrada E75 in direzione della Grecia a causa della protesta di alcune migliaia di minatori che manifestano per ottenere aumenti salariali. Sull'arteria si è formata una fila lunga 20 chilometri, nonostante la polizia stradale stia cercando di dirottare il traffico su percorsi alternativi. In questa stagione il flusso di automobili verso sud, soprattutto di turisti tedeschi diretti in vacanza, è piuttosto sostenuto. I manifestanti hanno occupato la carreggiata con camion e autobus parcheggiati di traverso all'altezza di due snodi, a circa 180 chilometri da Belgrado.

Svizzera: donna muore precipitando dalla mongolfiera

GINEVRA Spettacolare e drammatico incidente al Museo dei trasporti di Lucerna, in Svizzera, dove una turista è morta e cinque persone sono rimaste leggermente ferite quando il Hiflyer, una sorta di mongolfiera ancorata al suolo, è stato colpito da un a raffica di vento ed ha urtato il tetto del Museo. Altre cinque persone sono rimaste ferite in modo lieve. Al momento dell'incidente, sull'aerostato si trovavano il pilota e 23 turisti indiani. Durante la fase di discesa un forte colpo di vento ha fatto urtare l'aerostato contro le pareti e i tetti del complesso del museo e la donna è caduta nel vuoto.

La circolare è stata spedita dopo che la sentenza della Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi gli articoli della legge Bossi-Fini relativi alle modalità di espulsione dei clandestini

Immigrazione, il ministro Pisanu invia nuove disposizioni alle questure

ROMA Sono indicate in tre pagine le disposizioni operative in tema di immigrazione del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu per questori e prefetti, dopo che la sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi gli articoli della Bossi-Fini in cui si sostiene che l'immigrato possa essere espulso in assenza di un contraddittorio davanti al giudice chiamato a convalidare il provvedimento e in cui si prevede l'arresto obbligatorio in flagranza di reato per lo straniero che abbia violato l'ordine di allontanamento dall'Italia entro 5 giorni.

Partita ieri, la circolare del ministro Pisanu - sottolineando che si è in attesa dell'«imminente adozione di un intervento normativo che provveda a superare la rilevata impossibilità» - indica a prefetti e questori quale linea seguire in termini di espulsioni, escludendo la possibilità di procedere all'arresto in caso di inottemperanza all'obbligo. «Si ritiene - è scritto nella circolare - di poter far ricorso, in via interpretativa ed al fine di non determinare una lacuna nella disciplina delle espulsioni, alle disposizioni di cui all'articolo 14

del testo unico 286/1998, in coerenza con il disegno sistematico unitario che sorregge il capo III dello stesso testo unico». L'articolo richiamato dal ministro recita testualmente che «quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera ovvero il respingimento, perché occorre procedere al soccorso dello straniero, accertamenti supplementari in ordine alla sua identità o nazionalità, ovvero all'acquisizione di documenti per il viaggio, ovvero per l'indisponibilità

di vettore o altro mezzo di trasporto idoneo, il questore dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza temporanea e assistenza più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri per la solidarietà sociale e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica». La «ratio» dell'articolo, afferma infatti Pisanu, «è quella di garantire l'effettività, sia pure differita, del provvedimento di espulsione».

Cap Anamur: «I rimpatriati arrestati in Ghana»

ROMA Arresto e accusa di alto tradimento per i 25 profughi della Cap Anamur rimandati in Ghana dalle autorità italiane. E quanto denuncia Filippo Miraglia, dell'Arci, che cita la dichiarazione del ministro degli Interni ghanese, secondo il quale i 25 hanno leso l'immagine del Paese.

«Il governo italiano, in palese contrasto con il principio di non respingimento contenuto nella Convenzione di Ginevra - spiega Miraglia - è riuscito anche a mettere a rischio la vita di questi 25, che adesso vanno incontro a un processo per

un reato terribile, cancellato da tutte le costituzioni democratiche».

«Siamo preoccupati per la sorte dei 6 profughi ancora trattenuti a Ponte Galeria - aggiunge Miraglia - e chiediamo al governo di non mandarli a morire. Facciamo appello alle forze politiche e alle pubbliche amministrazioni per una mobilitazione civile che blocchi la persecuzione nei confronti dei profughi».

La notizia è stata però contestata dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati che ha sostenuto che i rimpatriati risultano essere in libertà.

Ormai finalmente cammina serena

Edda Monaro
ved. Liguori

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA, il marito MARCELLO, la nipote CRISTINA e MARCO. Le esequie seguiranno lunedì 26 luglio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2004

Ciao

Edda
-FRANCO

Trieste, 24 luglio 2004

Il giorno 14 luglio è mancata

Valeria Horvat
ved. Rogelja

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie MARISA e BRUNA con i mariti, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 luglio 2004

I ANNIVERSARIO
Giovanni Volpe

lo ricorderemo questa sera nel corso della Santa Messa delle ore 18, presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

LOREDANA e VALENTINA

Trieste, 24 luglio 2004

V ANNIVERSARIO
Renata Castellana
Bergagna

I tuoi cari ti ricordano con l'amore di sempre ed infinito rimpianto.

Trieste, 24 luglio 2004

I ANNIVERSARIO
Aretusa Bin

Sei sempre nei nostri cuori.

Tuo marito EGONE

Trieste, 24 luglio 2004

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale

Necrologio dei familiari - ringraziamento -

trigesimo - anniversario

3,35 euro a parola + iva

nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva

località e data obbligatorie in calce

Croce 12,00 euro

Partecipazioni 4,60 euro a parola + iva

nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva

località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A.MANZONI & C. S.p.A.

I CONTI ITALIANI IN DIFFICOLTÀ

Ripresa, troppo ottimismo

di Riccardo Faini e Giuseppe Pisaurò

Uno dei pochi punti di consenso tra gli economisti è che il rallentamento economico abbia svolto un ruolo di tutto rilievo nel deterioramento dei conti pubblici dei Paesi europei. La più bassa crescita comporta infatti un calo delle entrate e nella maggior parte dei casi (l'Italia, dato lo scarso rilievo degli ammortizzatori sociali, è però un'eccezione al riguardo) anche un aumento delle spese, con effetti negativi sulle finanze pubbliche. La speranza è che la tanto sospirata ripresa economica riesca a riportare un po' di luce anche sui disastri dei conti pubblici italiani tenendoli lontani dalla soglia di Maastricht.

Ma sarà proprio così? Purtroppo l'ottimismo, anche in questo caso, rischia di essere fuori luogo. Vediamo perché.

Proprio per tenere conto degli effetti del ciclo economico sui conti pubblici, la Commissione europea calcola regolarmente un saldo di bilancio corretto per gli andamenti del ciclo economico e lo utilizza sistematicamente per formulare le proprie raccomandazioni ai paesi membri in termini di politica fiscale.

Come viene effettuato il calcolo? Il primo passo è la stima del Pil potenziale, il livello del Pil che si avrebbe se l'economia funzionasse a pieno regime. La differenza fra Pil effettivo e Pil

potenziale dà il cosiddetto output gap. Il secondo passo è la stima dell'intensità (l'elasticità, nel gergo degli economisti) con cui entrate e spese primarie (al netto cioè degli interessi) reagiscono a variazioni del Pil. Si calcola infine il saldo di bilancio nell'ipotesi di un output gap pari a zero. Questa misura è nota come disavanzo strutturale, il disavanzo che si avrebbe se il Pil fosse pari al suo potenziale.

Nel calcolo, tuttavia, non si tiene conto, presumibilmente per le difficoltà tecniche che ciò comporterebbe, degli effetti del ciclo sulla spesa per interessi. Ma non si tratta di una voce di scarso rilievo, soprattutto per un Paese altamente indebitato come l'Italia. In risposta a un aumento dello scarto fra output potenziale e effettivo, la Banca centrale interverrà infatti riducendo i tassi, con un effetto particolarmente favorevole per i paesi altamente indebitati o con un debito sbilanciato verso il breve termine.

Se prendiamo per buone le stime disponibili della funzione di reazione della Banca centrale, vediamo che un deterioramento dell'output gap di un punto percentuale induce una riduzione dei tassi per lo meno di 50 punti base (mezzo punto percentuale). A regime, il miglioramento per il disavanzo pubblico di un punto percentuale, a un rapporto debito/Pil pari al 100 per cento è quindi di circa mezzo punto percentuale: una minore crescita del Pil di un punto dà luogo a un diminuzione del tasso di interesse di mezzo punto che implica una minore spesa per interessi pari ancora a mezzo punto di Pil.

Naturalmente l'effetto sulla spesa per interessi non è istantaneo: secondo le stime ufficiali del Tesoro una diminuzione di un punto del tasso di interesse ha un impatto sulla spesa per interessi pari allo 0,23 per cento del Pil dopo un anno, 0,41 per cento del Pil dopo due anni, 0,51 per cento del Pil dopo tre anni.

È indubbiamente vero che un peggioramento dell'output gap deprime le entrate e accresce il disavanzo (nel caso dell'Italia la stima è ancora di quasi mezzo punto di Pil per ogni punto di output gap), ma dopo tre anni metà del peggioramento è compensato dal calo della spesa per interessi e dopo circa cinque anni (questo è il tempo necessario perché una variazione dei tassi di interesse si trasferisca interamente sul costo del debito) la compensazione è completa.

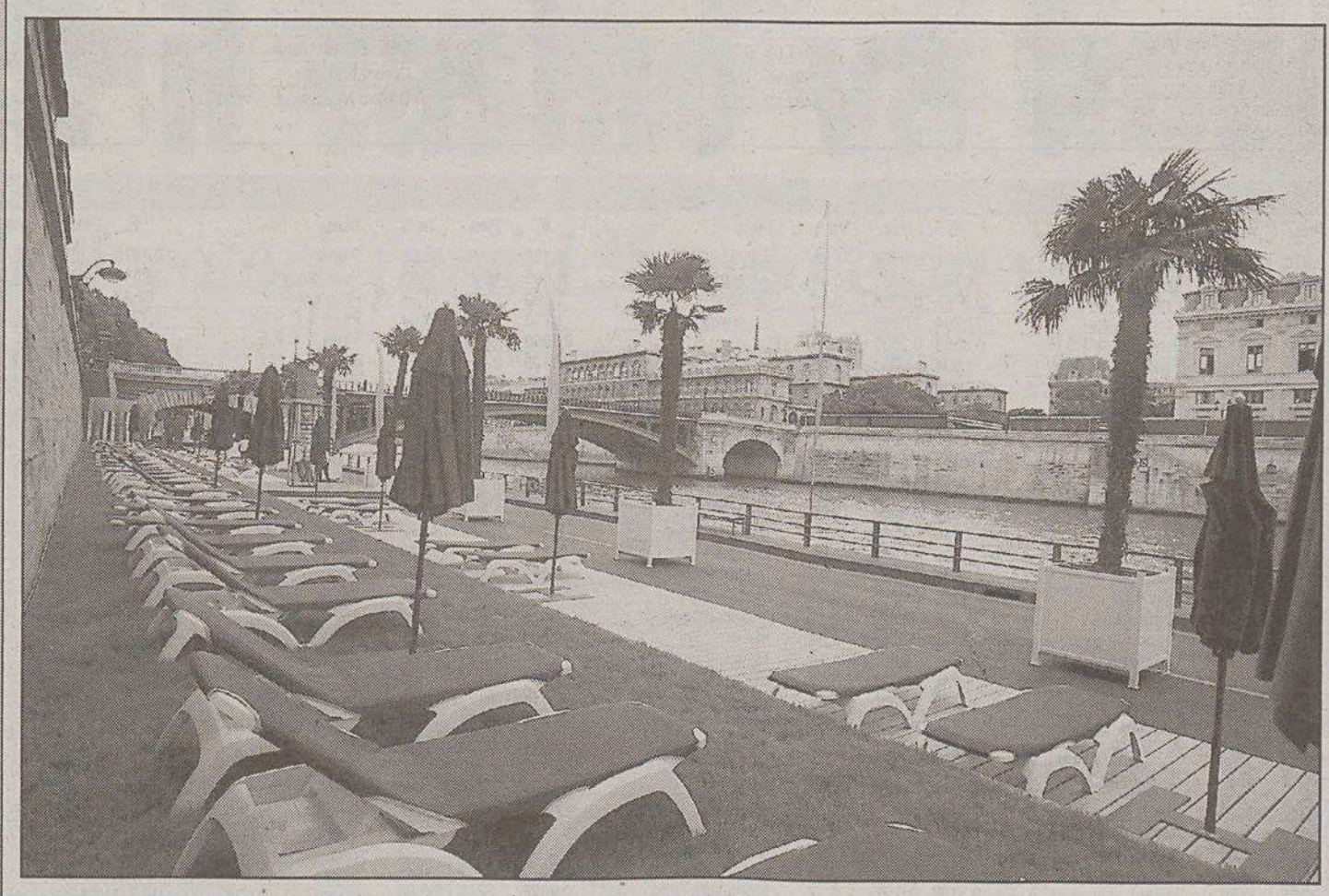
In conclusione, il metodo di correzione per il ciclo utilizzato dalla Commissione europea e da altre istituzioni internazionali rischia di fornire un quadro eccessivamente ottimista (pesimista) per un paese altamente indebitato come l'Italia durante i periodi di rallentamento (ripresa) dell'economia.

Ma vi è un altro rischio. Supponiamo che l'Italia manchi, come sembra possibile, l'aggancio con la ripresa europea. Secondo le stime di primavera della Commissione europea la crescita nel 2004 sarà pari all'1,7 per cento per l'area euro ma solo all'1,2 per cento per l'Italia. Anche nel 2005 l'area euro dovrebbe crescere più rapidamente dell'Italia.

Le migliorate condizioni economiche nell'area dell'euro, e un'ulteriore "stretta" della Fed, potrebbero indurre la Banca centrale europea ad aumentare i tassi di interesse. Paradossalmente, è del tutto possibile che l'Italia non tragga grande beneficio dalla modesta ripresa a livello nazionale, ma soffra le conseguenze in termini di più alti tassi di interesse della ripresa a livello europeo.

Le stime sull'andamento dei conti pubblici dell'Italia rischiano quindi di peccare, nuovamente, di ottimismo. Rimane da sperare che il nuovo Dpef, che dovrebbe essere varato nei prossimi giorni, tenga conto di questi fattori e riesca a fornire un quadro un po' più realista della situazione della nostra finanza pubblica, anche a costo di dover ammettere che non vi è spazio per gli sgravi fiscali.

(www.lavoce.info)



Parigi: tutti ai 3 chilometri di spiaggia con una piscina di 220 metri quadrati

Che fare a Parigi? Visita al Louvre o passeggiata sugli Champs Élysées? Niente di tutto questo: nella capitale francese si fa il bagno. Nell'impossibilità di immergersi nelle acque dell'inquinatissima Senna, «Paris-Plage», i tre chilometri di spiaggia cittadina allestiti lungo il mitico fiume, regala quest'anno, alla sua terza edizione, una ancora più viva illusione di mare: la grande novità è infatti una piscina di 220 metri quadrati, per il refrigerio di grandi e piccoli. Sabbia, ombrelloni, palme, amache, cinema gratis al chiaro di luna e una valanga di musica per tutti i gusti: il «villaggio vacanze» del Lido di Parigi è ormai quasi pronto.

Da qualche giorno parigini e turisti possono godersi il «dolce far niente» estivo spazzati nei tre diversi tipi di spiaggia previsti: una d'erba, un'altra di sabbia e la terza di pannelli di legno. Dopo il caldo soffocante della scorsa estate e quindi le interminabili code davanti a docce e fontane, quest'anno il popolare Monsieur le Maire, Bertrand Delanoë, ideatore dell'iniziativa, porta finalmente «il mare» in città con una piscina posizionata tra Pont Sully e Pont Marie, sicuramente la più sorprendente novità dell'edizione del 2004.

IL NUOVO DECRETO DELLA MORATTI

Verso insegnanti più tecnici e più asini

di Umberto Curi

zioni o cicli seminari.

L'arruolamento avveniva attraverso concorsi nazionali, banditi con periodicità del tutto discontinua, ad intervalli sempre più lunghi. L'affinamento delle proprie capacità didattiche era di poi di fatto ad una esperienza compiuta sul campo, nel vivo dell'attività scolastica, senza alcun preliminare tirocinio, salvo i casi di insegnamento nelle scuole materne ed elementari.

Il risultato di questi meccanismi era un insegnante mediamente ben preparato dal punto di vista culturale generale (certamente più preparato della media europea), ma in tutto o in parte ignaro della gran moda (di derivazione statunitense) della didattica, intesa come insieme di regole e di procedure per impostare e condurre l'insegnamento.

A torto o a ragione, infatti, si considerava ancora valida l'idea, suggerita nella formula impiegata dalla filosofia idealistica, secondo la quale «chi sa sa anche insegnare», sicché l'importante non era conoscere i meccanismi tecnici dell'insegnamento (ammesso - e non concesso - che vi siano), quanto piuttosto essere in possesso delle conoscenze teoriche generali attinenti alle diverse materie.



formativo specifico di pedagogia e didattica delle diverse discipline (cosa che in sé non sarebbe del tutto sbagliata), ma soprattutto nel senso che, in nome di questa formazione pedagogico-didattica, ridimensiona fino quasi a cancellare la preparazione dei futuri insegnanti sul piano scientifico e culturale generale.

La conseguenza di questo autentico obbrobrio è, per dirla in sintesi, che avremo come insegnanti tanti asini, bravissimi nel padroneggiare tecniche didattiche sofisticate. Incompetenti capaci di trasmettere bene il nulla. Poiché la laurea specialistica, che dovrebbe consentire un adeguato livello di approfondimento in termini culturali, sarà invece finalizzata a preparare tecnicamente i futuri insegnanti, si assisterà ad un puerile calo della qualità culturale media dei docenti, compensato dal fatto che essi, del tutto in astratto, dovrebbero essere in grado di insegnare in maniera tecnicamente più efficace.

L'aspetto più deprimente di tutta questa allarmante vicenda è, ancora una volta, la grossolanità, l'improvvisazione, la presunzione, con le quali si mette mano ad una questione delicatissima, quale è quella della formazione degli insegnanti, importando una mentalità pseudoaziendale, che è del tutto aliena rispetto ai valori che dovrebbero essere alla base del mondo della scuola.

Insomma, un ennesimo - per la precisione, un quinto - delittuoso intervento di manomissione di ciò che resta del nostro sistema formativo. Per chi si ostina a non abbandonare l'impegno in un settore così strategico per la civiltà di un Paese, un ennesimo durissimo colpo. Ma con la ferma volontà di non cedere alla tentazione di lasciare che i nuovi lanzichenecchi spadroneggino in un'Italia completamente morattizzata.

SI TORNA ALLE «STANGATE»

L'eredità di Tremonti

di Giuliano Cazzola

(dalla prima)

Il fatturato del settore immobiliare, nel 2004, è stimato in progresso di quasi il 5% (nel complesso, 108,4 miliardi di euro). Il «residenziale» (+4,8%) raccoglierà 88,6 miliardi, mentre il mercato delle case per le vacanze (+9,6%) ben 2,8 miliardi di euro (si tratta di un giro di 2,5-2,8 milioni di unità). E proprio qui che colpiranno la nuova imposta di registro e le nuove regole per i mutui.

La «manovrina» è contemporaneamente l'ultima raffica della politica economica fin qui seguita e l'annuncio di quella che verrà fino alle elezioni (sempre più probabili nel 2005): si sta passando dal lassismo che confidava nella ripresa ad una logica dell'emergenza contabile che richiederà «lacrime e sangue». E che taglierà le gambe all'economia reale.

Basti pensare che non vi sarà - anche volendolo - cercare di contenere la continuazione della riforma fiscale. Ma anche la politica di rientro dal deficit è una bella sfida. Come si potranno adottare interventi di carattere strutturale per 17 miliardi di euro senza affrontare quei nodi critici delle riforme (anche di quelle sociali) fino a ora accuratamente elusi?

Saprà questa maggioranza, sempre sull'orlo di una crisi di nervi, dimostrare, a fine legislatura, quel coraggio che le è mancato, quando aveva il vento in poppa della vittoria elettorale del 2001? Intanto, una personalità di grande valore come Mario Monti esce di scena. Sarebbe stato un grande ministro dell'Economia. Si vede che la maggioranza non poteva permettersi un lusso siffatto.

TRIESTE

MA LA FONTANA MIGLIORA IL PAESAGGIO

di Roberto Barocchi*

In questi giorni vari lettori hanno scritto criticando la nuova sistemazione di piazza Vittorio Veneto. Ci si è messa anche un'architetta (così bisogna dire secondo la Commissione nazionale per le pari opportunità tra donna e uomo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), la quale formula una proposta davvero singolare: usare il nuovo prezioso lastricato come posteggio di automobili da cui «potrebbe acquistare vivacità», mentre «i pergolati saranno utilissimi per ombreggiare le auto».

Io insegno architettura del paesaggio. Vediamo se, in base alle mie conoscenze in materia, posso dare un giudizio obiettivo, per quanto possa esserlo un giudizio estetico.

Prima di tutto bisogna considerare che il giudizio estetico, soprattutto in persone non molto esperte in materia, è condizionato da un diffuso atteggiamento culturale: ciò che è vecchio è familiare, quindi è bello e buono; ciò che è nuovo è estraneo, quindi pericoloso, cattivo, brutto.

È noto il paradosso della torre Eiffel: quando fu costruita sollevò una feroce opposizione (quell'orribile traliccio!); oggi è il simbolo di Parigi, amatissimo da chi vi abita e ammiratissimo dai turisti. La torre non è cambiata nel secolo e oltre di vita; è cambiato il modo di vederla della gente, secondo un processo mentale di acquisizione: con il tempo ciò che prima sconcertava diviene familiare ed è acquisito come positivo (se non è troppo brutto) nell'immaginario collettivo. Non è escluso (ci potrei scommettere) che fra un po' di anni guai a chi volesse modificare la piazza com'è ora.

Ma vediamo la cosa nei suoi elementi. Prima nella piazza la bella fontana, oggi ancor più bella dopo la ripulitura, era circondata da brutte e sporche airole frequentate soprattutto dai piccioni e da automobili che, dissentendo dall'architettura di cui sopra, non possono dire che vivacizzassero il luogo.

Oggi un lastricato di disegno non eccelso, ma dignitoso, consente di percorrere l'intero spazio e mette la fontana più in evidenza (la bellissima piazza Unità non è forse interamente lastricata?). A far da cornice alla fontana due lunghe vasche. Per un vecchio trucco adottato in molti giardini, dall'arabo Generalife a Granada del XIII secolo alla villa Pisani a Stra del '700, alla villa Rothschild a Cap Ferrat del 1905, le vasche lunghe esaltano l'effetto prospettico.

Qui le due semplici vasche aumentano il senso di profondità della piazza. Un lettore dice che si riempiranno di sporcizia. Certo, se non saranno pulite, ma allora non si dovrebbero costruire fontane? (diverso è il caso della cornicetta d'acqua che cerca inutilmente di esaltare la bruttina fontana del Mazzoleni, erroneamente collocata dall'arch. Huet sull'asse mediano di piazza Unità: in questo caso, essendo le sponde a livello del piano di calpestio, la pulitura di tale vaschetta è un'impresa sovrumana e meglio sarebbe coprirla).

Stamattina sono andato a vedere la piazza e vi ho trovato molte persone. Prima chi ci passava raramente si fermava.

L'architetto Podrecca ha pensato di ingentilire la piazza con quattro pergolati ferrei che un giorno saranno, si spera, coperti dai rampicanti piantati in alcuni vasi rossi. Oggi il contrasto fra i tralicci metallici e il lastricato è un po' stridente, ma bisogna, per dare un giudizio obiettivo, aspettare che la vegetazione si sia sviluppata.

Insomma, penso che la sistemazione abbia migliorato la piazza e l'abbia resa più vivibile.

* docente di Architettura del paesaggio

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Parapiccolo € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 23 luglio 2004 è stata di 52.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

La più antica casa da gioco slovena è in crisi e ha avviato un piano di risanamento che non piace al personale

Pochi clienti: il casinò va in rosso

A Portorose calo del 18% di giocatori: persi 125 mila euro nel primo semestre

ABUSIVISMO

Il ministro: «Abatteremo la cantina di Jakovcic»

ZAGABRIA Abusivismo edilizio in Croazia: senza pietà anche contro i pezzi grossi in campo politico ed imprenditoriale. Non si sono ancora spenti gli echi per l'abbattimento delle ville abusive del generale ex accadiziano Ljubo Cesic Rojs e del defunto braccio destro di Tudjman, Gojko Susak, costruite nel parco naturale di Medvednica (regione di Zagabria), che già è in odore di demolizione anche una parte del villaggio di San Giorgio, in Istria, di proprietà del presidente della Regione e capo della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic. Nell'intervista pubblicata ieri dal quotidiano Novi List di Fiume, il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic (appartenente all'Accadizista, avversaria storica e acerrima della Dieta), si è soffermata anche sul «caso Jakovcic», ossia a quanto eretto abusivamente su un lotto di terreno agricolo, di proprietà dello stato.

«Da quanto ne so - ha detto il ministro - Jakovcic si è rivolto alle autorità, chiedendo di ottenere la licenza edilizia, che gli permetterebbe di legalizzare quanto costruito in modo illecito. Se il per-

messo gli sarà rilasciato, controlleremo il documento. Se non otterrà nulla, state pur certi che radere al suolo l'edificio abusivo». Alla domanda del giornalista Drazen Majic, che le ha chiesto come sarà possibile per Jakovcic disporre della licenza edilizia dopo aver edificato su un terreno che non era di sua proprietà, la Matulovic Dropulic ha fatto l'ipotesi che nel frattempo il leader dietino ha forse acquistato il contestato lotto.

Parlando della campagna antiabusivismo edile promossa dal governo di Centrodestra, il ministro ha specificato che c'è assoluto bisogno di un numero aggiuntivo di ispettori per cercare di fermare o almeno arginare il fenomeno, che sta deturpando soprattutto la costa adriatica. È stato bandito il concorso per 70 ispettori edili, ma finora l'interesse è stato tiepido, specie in Istria e nel Quarnero, due tra le regioni maggiormente interessate (e danneggiate) da costruzioni illegali lungo la costa. «Abbiamo comunque il supporto del governo - ha aggiunto il ministro - e siamo determinati nel combattere l'andazzo, non guardando in faccia a nessuno».

a.m.

PORTOROSE Chiudono in rosso segnando un pesante calo della clientela i bilanci del più antico Casinò sloveno che nel primo semestre di quest'anno hanno fatto registrare una perdita netta di 30 milioni e mezzo di talleri, circa 125 mila euro. Tuttavia, la dirigenza della casa da gioco slovena si dice fiduciosa nel successo del programma di risanamento che ha avviato. Infatti, come ha spiegato il direttore, Goran Bizjak, la perdita realizzata nei primi sei mesi dell'anno è stata alquanto contenuta rispetto al buco programmato di oltre 116 milioni di talleri (483 mila euro).

Sui conti del Casinò pesano i debiti che la casa da gioco deve ancora saldare per circa 3 miliardi di talleri (12 milioni di euro) nonché il

forte calo di visitatori registrato negli ultimi mesi. Tra gennaio e giugno è stata registrata una riduzione del loro numero pari al 18 per cento. Per fronteggiare le perdite, la direzione mira ai giocatori più «spendaccioni». Bizjak ha annunciato che nella sua strategia di marketing il Casinò punterà, soprattutto nel mese di agosto, sui clienti «affezionati», quelli cioè che si recano ai tavoli su invito della casa da gioco, che copre anche tutte le spese di pernottamento dei suoi ospiti. Secondo Bizjak il calo degli ospiti va soprat-

tutto attribuito a un minore afflusso di vacanzieri in generale sulla riviera slovena.

Ma il piano di risanamento pesa sui dipendenti. Già alcuni mesi fa la direzione aveva ridotto gli stipendi del due per cento, il che aveva provocato anche alcuni scioperi del personale. Non solo, il trend negativo aveva influito anche sulla stessa struttura societaria del Casinò (che comunque è nelle mani dello Stato) che si è vista ridurre il capitale sociale di oltre un miliardo di talleri. Adesso, ha detto il facente funzione di presidente del consi-

glio di amministrazione Rudic, il Casinò è in grado di rispettare l'impegno assunto con i dipendenti ai quali sarà restituita la detrazione. Tuttavia, il personale sarebbe in procinto di denunciare la casa da gioco in quanto reclama il rimborso di circa 30 milioni di talleri illegittimamente detratti dalle buste paga. Per quanto concerne invece i risultati attesi dal piano aziendale, Bizjak ha affermato che entro fine anno il Casinò dovrebbe essere in grado di realizzare un profitto di circa 150 milioni di talleri. Tra gli altri provvedimenti annunciati per incrementare gli introiti la ristrutturazione di Villa Maria che sarà trasformata in un albergo per accogliere gli ospiti del Casinò. Troppo poco, comun-

Per incrementare gli introiti si punta sugli «affezionati» ai quali vengono pagate le spese di soggiorno

SPALATO Clamoroso gesto di Bozo Sare che parla di una lobby che vende all'estero i mitili «proibiti»

Datteri: ristoratore denuncia il governo



Un sequestro di datteri di mare.

SPALATO «All'interno del Centrodestra al potere in Croazia opera una lobby dei datteri di mare che, impunita, si sta arricchendo enormemente, estraendo e vendendo questo mollusco in quantità industriali all'Italia, alla Bosnia-Erzegovina e alla Slovenia». Non si tratta di una denuncia anonima, bensì di quanto dichiarato al quotidiano zagabrese Jutarnji list dal noto ristoratore spalantino Bozo Sare, 48 anni, proprietario dei ristoranti Bota, a Spalato, e Mali Ston a Stagno (Ston). Sare si è reso protagonista di un clamoroso gesto di protesta contro la legge sulla Pesca in mare, che vieta tassativamente estrazione, vendita e consumo dei «datoli», con pene pecuniarie per i trasgressori che vanno da 6 mila a 30 mila kune (da 820 a 4100 euro). Il ristoratore ha pubblicamente ammesso che la cinquantina di chilogrammi di datteri, ostriche e «mussoli» sequestrati al valico croato-bosniaco di Klek erano suoi. I frutti di mare erano a bordo di un autobus della zagabrese Croatia bus, in servizio sulla linea Ragusa-Zagabria, pullman fermato per ben tre ore a causa del sequestro.

«Sì, i datteri erano miei - ha tuonato Sare - ed ho voluto lanciare il guanto di sfida alle autorità statali. Alcune di esse si arricchiscono grazie a questo frutto di mare, proibendo a noi ristoratori di offrirlo legalmente ai nostri ospiti». L'uomo ha poi rincarato la dose affermando che andrà pubblicamente a raccogliere «datoli», fors'anche con una scorta armata. «E poi li servirò, sempre pubblicamente, nei miei due locali. Inviterò anche gli altri ristoratori dalmati a fare altrettanto. Bisogna farla finita con questo ingiusto divieto, che colpisce la gente onesta, mentre i potentati si fanno dei bei soldoni con i datoli». In attesa che Sare, ex ufficiale dell'esercito croato ai tempi del conflitto con i serbi (è stato insignito di diverse onorificenze), metta in atto le sue minacce, i doganieri croati ai valichi con la Slovenia e la Bosnia sono all'erta poiché siamo nella stagione in cui migliaia di chili del prelibato bivalve vengono esportati di nascosto. I sequestri, magari di quantitativi minori, sono eventi quotidiani ed avvengono soprattutto ai valichi istriani. Secondo stime ufficiose, in Istria aggredirebbero un centinaio di «datolieri» professionisti, specie lungo la costa occidentale.

m.a.

Il Senato ha approvato in via definitiva il patto di stabilizzazione con Zagabria

Croazia nell'Ue, il sì è definitivo

Rimane aperto il contenzioso sui beni dei profughi giuliani

Protestano i giovani dell'Unione degli Istriani: «È l'ultimo tradimento»

TRIESTE Superato l'ultimo passaggio della ratifica del patto di stabilizzazione con la Croazia nell'Ue. Il Senato ha votato con estrema rapidità l'accordo, visto che si è trattato di un passaggio meramente formale. Infatti Palazzo Madama aveva dato via libera al provvedimento già nel luglio dello scorso anno, per cui bisognava soltanto modificare nel testo il riferimento alla legge finanziaria, imputandolo a quella di quest'anno. Ricordiamo che, dopo il passaggio in Senato nel luglio del 2003, la vicenda si era arenata per quasi un anno, causa i problemi aperti tra Roma e Zagabria. Si trattava del contenzioso sulla pesca, dopo la proclamazione unilaterale di Zagabria della zona di tutela eco-



Il ministro Miomir Zuzul.

logica in Adriatico, e dei beni degli esuli. Problemi che avevano indotto la maggioranza di governo, soprattutto An, a tenere «nel limbo», secondo la definizione di Fini, la questione. Poi la soluzione del primo problema e la riapertura della trattativa sui beni (peraltro soltanto promessa) hanno portato

all'approvazione alla Camera all'inizio del mese. In sostanza il calendario prefigurato dal ministro degli Esteri Frattini al suo collega croato Zuzul nell'incontro del 16 giugno a Roma è stato sostanzialmente rispettato.

Discordanti le reazioni nell'ambito della diaspora istriana visto che il contenzioso sui beni rimane aperto. Come noto è stato soltanto assicurato che i lavori della Commissione mista italo-croata riprenderanno a settembre. Ed è emersa una generica disponibilità espressa dal ministro degli Esteri croato Zuzul a trovare una soluzione. Alla cautela dei vertici della Federazione, Brazzoduro e Toth, fa riscontro il durissimo commento di Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani. «È l'ultimo grande tradimento nei confronti de-

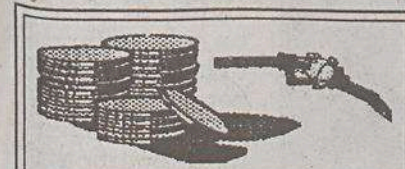
gli esuli e dei loro discendenti - afferma - in quanto questa era la vera ed ultima occasione per portare a termine le trattative sui beni degli esuli. Invece, come temevamo, nessuna condizione è stata posta a nostro favore, confermando anche questa volta il più completo disinteresse del nostro paese verso gli italiani che vergognosamente attendono una buona volta di ottenere quanto fu loro derubato».

Il Gruppo giovani dell'Unione Istriani, peraltro favorevole all'ingresso della Croazia nell'Ue, denuncia quanto sta accadendo, temendo che possa ripetersi quanto successo con la Slovenia, dove, in sostanza, non si è verificata alcuna restituzione e invita il governo a inviare una lettera a ognuno degli esuli, nella quale esponga seicemamente quello che desidera fare in merito al nodo dei beni.

p.l.s.

Reazioni all'approvazione del rifinanziamento della normativa riguardante gli interventi culturali

Esuli: «Grazie, ma la legge così non va»



CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1363 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorata delle tasse sui servizi di cambio.

TRIESTE Cauta soddisfazione delle associazioni degli esuli per l'approvazione definitiva del rifinanziamento della legge 72/2001 per gli interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, e della legge 73/2001 riguardante la Comunità italiana che vive in Croazia e Slovenia. Se ne fa interpretare il presidente della federazione, Guido Brazzoduro, che però, pone alcune questioni.

«La mia soddisfazione - dichiara - deriva dal fatto che il provvedimento è ora definitivo ma, da qui la mia cautela, si tratta di renderlo attuabile. Mi spiego. L'auspicio di tutti noi è che non si debba ripercorrere quanto fatto durante la prima applicazione della legge del 2001 che ci ha comportato almeno tre inconvenienti. Primo: dei nove miliardi di vecchie lire complessive, oltre un miliardo è stato perso sul primo anno per i tempi richiesti dalle prassi burocratiche per la stipula della convenzione e la definizione del regolamento applicativo. Secondo: il saldo del primo piano di inter-

venti approvato nel 2002 attende ancora la disponibilità di cassa per saldare l'ultimo 25 per cento relativo. E terzo: per il piano approvato nel 2003 (terzo anno di valenza della legge) a tutt'oggi non abbiamo nemmeno ricevuto gli anticipi».

Brazzoduro continua affermando che tutte le associazioni si trovano però «a dover superare delle difficoltà finanziarie avendo dato vita a buona parte delle iniziative senza la dovuta copertura».

Per quanto riguarda la proposta lanciata da Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea dell'Unione italiana di realizzare iniziative congiunte esuli-rimasti, Brazzoduro condivide l'auspicio, ma ricorda che «problemi di coordinamento e di disponibilità finanziarie, certo non le agevolano. L'abbiamo riscontrato anche nel corso del primo semestre di quest'anno per la realizzazione del programma radiofonico su Radio Pola, «Ponte Adriatico», che ha segnato un primo tentativo di dialogo tra esuli e rimasti e che non dovrebbe rimanere solo un episodio ma dare l'avvio a progetti congiunti importanti».

HOTEL CHIARI ***
Pinarella di Cervia, Viale Italia, 160, Tel. 0544.987081 - www.hotelchiari.com. Direttamente mare pinella, piscina, idromassaggio. Camere, bagno, telefono, cassaforte, tv, Giardini, parcheggio. Sala climatizzata, scelta menù, pesce ogni giorno. Buffet verdure a colazione. Basse: 34,00/44,00; Luglio: 44,00/48,00; Agosto: 50,00/57,00. Bambini gratis fino a 2 anni.

HOTEL OREGON ***
Rivazzurra, Via Lecce, 16. Tel. 0541-373107. www.hoteloregon.it. 70 metri mare, camere balcone, tv sat, cassaforte, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore 3 menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglia. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Luglio Euro 41,00; Agosto Euro 54,00; Settembre Euro 36,00.

CESENATICO ***
Hotel Acacia
Tel. 0547/86286
www.hotelacacia.it
Piscina, 80 metri mare, parcheggio, idromassaggio, palestra, bici, spiaggia. Cucina genuina, ricchi buffet. Camere con ogni comfort.

Pensione completa da € 34,00 a € 58,00
PIANI FAMIGLIA PERSONALIZZATI
SPECIALE LUGLIO 8 gg. P.C. paga 7!!!
H. ROMA * - H. LA PACE *****
H. CAPANNI *** spiaggia privata
Pens. compl. a partire da € 42 bassa stag. Fino a € 55 altissima stagione.
In promozione la 1° settimana di ogni mese PIANO FAMIGLIA 2+2-3

VISERBELLA - RIMINI
Park Hotel SERENA *S**
Tel. 0541.738223 - Tel. 0541.738151
Hotel FRA I PINI ***
Due hotel, un unico scopo: farvi trascorrere una vacanza da sogno!!!
L'Hotel Fra i Pini, dove i bambini sono gli ospiti più importanti ed il Park Hotel Serena, per chi cerca qualcosa di speciale!!!
Telefona o visitate a sito.
www.arlhotels.it
e ti accoglierà che abbiamo la vacanza che cercavi!!!

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371287. Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 29; Luglio Euro 32; Agosto a richiesta. Sconti bambini.

HOTEL CONCHIGLIA
Gabicce mare - Tel. 0541.954505; Fax 0541.961722. Ristrutturato, vicino mare, zona tranquilla. Camere confortevoli, tv sat, phon, balcone, minibar, ambiente familiare, cucina particolarmente curata. 3 menù a scelta, specialità pesce, ricchi buffet. Parcheggio privato. Specialissimo Luglio pensione completa Euro 37,00 - Agosto interpellati.

MUSEO DELL'AVIAZIONE
Via S. Aquilina, 58 - 47900 Rimini - Italia
Superstrada Rimini-San Marino Km. 8,500 - Bus n. 7
Tel. 0541.756696
Fax 0541.905148
http://www.museoaviazione.com
E-mail: info@museoaviazione.com

REPUBBLICA F-84 F
ORARIO DI APERTURA:
9.00-19.00
TUTTI I GIORNI

Provincia di Rimini
Agenzia marketing turistico

Riviera di Rimini

Visitateci prima di partire:
www.turismo.provincia.rimini.it
www.signoriadimalatesta.it

National Hotel
Tradizione e Innovazione.
Esclusivo 4 stelle
Fronte mare.
Raffinata cucina
Piscina e Jacuzzi
Centro Benessere
Bimbi benvenuti.
RIMINI - Tel. 0541-390944
www.nationalhotel.it
info@nationalhotel.it

ROYAL PLAZA
Rimini - Tel. 0541.28522 V.le Trieste, 22
www.hotelroyalplaza.it

Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

RICCIONE
Stravacanze!
Hotel NAUTILUS
www.hotelnautilus.com
Tel. 0541.647812 Fax 0541.643878

A Riccione centro, di fronte alla spiaggia 94, realizziamo i tuoi desideri: massimo comfort in camera e fuori, completa climatizzazione, colazione a buffet, cucina da buongustai con menù di carne e pesce a scelta, biciclette a disposizione, party e serate gastronomiche a tema. Parco acquatico e palestra gratuiti.
4+3 Bimbi anche gratis.

Hotel STOP
RICCIONE
Tel. 0541/600958
Vicino terme, 100 mt dal mare, gestione propria, sala pranzo climatizzata, bar, parcheggio. Camere confortevoli con servizi, balcone, cassaforte, ventilatore. Colazione buffet, cucina curata.
PIANO FAMIGLIA:
2 ad. + 2 bimbi fino 12 anni (stessa camera) = 3 in settembre

NOVITÀ 2004:
nuova gestione, nuovo entusiasmo.
Speciale formula all inclusive
Hotel LIDO ***
CATTOLICA Tel. 0541.954273
Fax 968508 www.hotelidocattolica.com
Piscina riscaldata, idromassaggio, 60 mt. mare, parcheggio. Animazione sulla spiaggia, bici, solarium, sale climatizzate. Camere comunicanti. Colazione, antipasti, cornetti a buffet. Scelta menù pesce e carne. Serate a tema. 3° e 4° persona sconto 50%

CATTOLICA * SUP.**
Hotel Queen Mary
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
800481525

www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce, buffet.

3a-4a PERSONA 50%

Hotel Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Moderno, direttamente mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio Jacuzzi riscaldata, solarium, sala biliardo, uso biciclette parcheggio, animazione. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce, buffet. Camere confortevoli, frigobar, TV sat, radio, cassaforte, phon, vista mare.

Pens. completa: Luglio da € 47,00/52,00
Agosto da € 52,00/69,00
ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €32,00 sconti famiglia.
Affittiamo appartamenti. Aperto 1/5-30/9
www.hotelatlas.it



Il salone centrale del Casinò di Portorose.

que, per estinguere i tre miliardi di debiti. Bizjak ha affermato che una fonte finanziaria per contenere le perdite può arrivare dalla ricapitalizzazione che però non è stata avallata dall'ultima assemblea degli azionisti. Dell'eventualità di rifinan-

ziare le casse del Casinò gli azionisti dovrebbero tornare a discutere a fine agosto, quando saranno più chiari i risultati del programma di risanamento.

c.r.

VERTENEGLIO

Liti nella Dieta istriana: si dimette il sindaco Sissot

VERTENEGLIO Stefano Sissot si è dimesso dalla carica di sindaco, perché «impossibilitato a svolgere la sua funzione». Questa la laconica dichiarazione che è stata rilasciata dal primo cittadino sui motivi della drastica decisione. Sissot non ha aggiunto altro, ma ha comunque annunciato che la settimana prossima spiegherà dettagliatamente alla stampa la ragione delle sue dimissioni. Ufficialmente Sissot è attualmente in ferie.

Nella località istriana, dove la popolazione è a maggioranza italiana, la decisione di Sissot era nell'aria. Stando ai bene informati il sindaco si sarebbe stufato di venir manovrato da quello che viene definito il vero «padre-padrone» della zona, vale a dire Franco Cattunar, che ricopre l'incarico di vice sindaco. Cattunar, lo ricordiamo, è presidente della Dieta democratica istriana per il Buiese, partito al quale appartiene anche Sissot.

Le dimissioni del sindaco ricordano quelle rasse-

gnate dal suo predecessore Tullio Fernetich, il dinamico presidente dell'Ambasciata per la democrazia locale che ha dato a Verteneglio una visibilità internazionale con le sue molteplici iniziative. Anche Fernetich, stando alle voci ricorrenti nella località, non ne poteva più di Franco Cattunar.

Quali sono ora i possibili sviluppi? Molto probabilmente il Consiglio comunale, dove la Dieta detiene saldamente la maggioranza, provvederà a eleggere un altro sindaco fino al prossimo voto per le amministrative locali previsto nella primavera 2005. Però questa situazione sicuramente non giova alla popolarità del partito delle caprette, nonostante i meriti acquisiti nel rapido sviluppo del comune, dalla sua istituzione nel 1993. Poi però, come avvenuto anche altrove in Istria, l'armonia tra i dietini è andata gradatamente deteriorandosi non per alti ideali politici, ma per ragioni prosaiche legate agli interessi personali.

p.r.

Gli assessori Iacop e Pecol Cominotto illustrano ad Ancì e Areran il progetto della giunta inerente due dei cambiamenti più attesi

«Comparto unico e Autonomie, riforme in parallelo»

«Non ha senso intervenire sul personale se contestualmente non si mette mano agli enti locali»

UDINE «Riforme in parallelo»: così gli assessori regionali del Friuli Venezia Giulia Gianni Pecol Cominotto (Personale) e Franco Iacop (Autonomie locali) hanno definito ieri le riforme del Comparto Unico e delle Autonomie, che la Regione si appresta ad affrontare e approvare. «Riforme in parallelo» - hanno spiegato - perché si tengono entrambe. Non ha senso riformare il personale, con tutto ciò che ne consegue sul piano legislativo e normativo oltre che economico, senza la parallela riforma del complesso sistema delle Autonomie locali.

Al termine di un incontro con Ancì e Areran, agenzia incaricata della gestione del comparto unico, Pecol ha ribadito alcune certezze. «Innanzitutto - ha detto - si è concordato di riportare la discussione su quanto deciso al tavolo della concertazione generale. Sarà a quel tavolo - ha proseguito l'assessore - che si decideranno conformità dei percorsi, obiettivi del Comparto unico e realizzazione della riforma». Pecol, dopo aver ribadito che «è bene che il tavolo dove discutere sia un tavolo unico», si è soffermato sulle recenti «osservazioni» della Corte dei conti. L'assessore ha ricordato che «in campo contrattuale è finita la stagione delle leggi speciali, che invece ha caratterizzato la Giunta precedente. Tutto dovrà essere risolto in sede di contratto, che potrà avere anche compiti delegativi in alcuni casi».

Quindi il problema della «produttività». Pecol ha ri-



L'incontro tra gli assessori Iacop e Pecol e i rappresentanti degli enti locali.

cordato che «la Giunta intende seguire quanto proposto e suggerito dalla stessa

Corte dei conti, secondo la quale il Comparto unico, e quindi il previsto aggravio

di costi generali, ha senso solo se alla fine del percorso miglioreranno la qualità

LA LETTERA

Nella pagina regionale del 23 luglio «Il Piccolo», ha pubblicato una nota dal titolo «Ciani: E' Ferone la barzelletta», che ritengo lesivo della mia persona e valuto opportuno sottolineare quanto segue:

1) percepisco la stessa indennità di consigliere, se non meno, del consigliere Ciani (An) e di tutti gli altri consiglieri; 2) non sono affatto un pensionato baby essendo andato in pensione con 41 anni ed otto mesi di servizio utile; 3) percepisco la prevista indennità da Udine, dove sono stato eletto, come dalle vigenti norme che valgono per tutti, per me, per il Sig. Ciani e per tutti i Consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia; 4) per quanto riguarda i voti e preferenze, voglio sottolineare che in un anno sono riuscito a portare il Partito Pensionati dai 5.751 voti delle elezioni regionali, ai 13.293 delle elezioni europee ed alle elezioni provinciali di Pordenone, ho portato il mio partito, a raggiungere il 3% con solo 300 voti in meno dei «Cittadini» per il Presidente o di altre forze politiche. Per quanto concerne poi i voti di preferenza, se è vero che alle regionali sono stato eletto con 87 voti, è anche vero, che alle europee nel Friuli Venezia Giulia, ne ho avuti circa 600.

Sì, ritengo che la trovata governativa di parcheggiare gli anziani nelle Caserme dei pompieri è una vera «barzelletta» che invece di far ridere, fa piangere, pensando alla evidente sottovalutazione del problema «anziani» che invece di essere parcheggiati come dei pacchi postali, avrebbero bisogno di contare su pensioni decenti, su assistenza adeguata e sulla possibilità di avere condizionatori d'aria in comodato gratuito o con sconti significativi, in relazione al reddito. Affermare questo è forse un delitto di lesa maestà? Dopo la proposta di ospitare gli anziani nei supermercati, nei musei, è arrivata quella dei pompieri: peccato che i berlusconiani non abbiano pensato ad una galleria. Gli anziani sono più accorti ed intelligenti di quanto qualcuno crede: hanno disertato non solo i supermercati ma anche le caserme.

Più attenzione, vera e non fatta di spot televisivi, per gli anziani, per i bisognosi, per i portatori di handicap e di tutta la fascia debole della nostra società. Chi è la barzelletta?

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito Pensionati

e il numero dei servizi offerti al cittadino. Per questo la Regione si avvarrà di un nucleo di valutazione per controllare e misurare l'efficienza e la produttività della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia».

Quanto alla riforma delle Autonomie, invece, Iacop ha ricordato che il «27 luglio ci sarà il primo incontro con la rinnovata Assemblée delle autonomie. In quella sede proporremo uno schema, sul quale poi tutti insieme dovremo lavorare». L'assessore non è voluto entrare nello specifico. Ha solo precisato che «prima di parlare di riassetto territoriale» sarà necessario «fare il punto sugli schemi generali, cioè sulla ripartizione delle competenze, sul trasferimento delle risorse, sui rapporti tra i vari livelli istituzionali previsti e, infine, sul senso da dare ai vari statuti comunali».

Iacop ha ribadito che «in tema di Autonomie locali la Regione ha ampia facoltà e possibilità di movimento. In pratica possiamo fare ciò che vogliamo. Per questo è importante il cammino che sarà intrapreso a partire dal 27 luglio».

Iacop e Cominotto hanno quindi convenuto che con le riforme del Comparto unico e delle Autonomie, oltre a mantenere fede al programma di Iniziativa democratica, «entra nel vivo l'azione della Giunta che punta a una Regione più snella, che detta le regole generali, che fa le leggi, e che poi amministra avvalendosi degli enti territoriali di secondo o terzo livello».

Nella Convenzione per la riscrittura dello Statuto tiene banco il presidente

Tesini: «Il Fvg è tutto speciale»

Consiglio regionale di nuovo in aula da martedì 27

TRIESTE Convocato dal presidente Alessandro Tesini, torna a riunirsi martedì prossimo il Consiglio regionale, con sedute previste anche per mercoledì e giovedì.

Dopo le risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri, l'ordine del giorno di martedì prevede le comunicazioni del presidente Tesini sulle attività della Convenzione per la riscrittura dello Statuto. Sarà quindi il presidente della Regione Riccardo Illy a fornire all'Aula una comunicazione sulla nuova composizione della Giunta e sull'attribuzione delle deleghe agli assessori.

A seguire, una mozione della Casa delle Libertà sui contributi alle nascite, una proposta di legge di Giorgio Venier Romano (FI) sulla tutela e la valorizzazione dei locali storici e un progetto di legge nazionale di Adriano Ritossa (AN) sull'istituzione della Giornata del Ricordo e della Riconciliazione.

TRIESTE «Non sono speciali Trieste, il Friuli o altre parti del territorio regionale: speciale è la regione nel suo insieme, altrimenti non si dà specialità». Così ha sostenuto ieri il presidente Sandro Tesini, a conclusione della quarta seduta plenaria della Convenzione per la riscrittura dello Statuto (i lavori, con la redazione dei singoli articoli, riprenderanno a settembre).

Per Tesini - che ha giudicato molto positiva la qualità del dibattito sviluppato in queste prime fasi di ascolto e di indirizzo - la specialità del Friuli Venezia Giulia, che nessuno ha posto in dubbio, riguarda infatti la regione così com'è: «Un'entità giuridica assoluta e organica, immutabile e dotata di tutte le sue peculiarità. Questo deve essere il punto di partenza e nello stesso tempo l'approdo di qualsiasi ragionamento che voglia essere coraggioso, innovativo e realistico».

Perciò il punto nodale è ora «come rendere la specialità un valore aggiunto», un elemento rappresentativo della diversità, motore di innovazione e alimentatore di energie positive per la crescita e la competitività sociale, economica e istituzionale». Di qui la necessità, secondo Tesini, di una «corretta e co-

erente impostazione federalista, i cui punti fermi siano - primo - una regione quale elemento compiuto della Repubblica e rappresentanza politica di indirizzo, programmazione e governo della plurale comunità regionale e - secondo - le sue autonomie locali, le cui funzioni amministrative siano aderenti ai principi di sussidiarietà».

Ed ecco ieri sono stati affrontati i nodi delle autonomie locali, a cominciare da quello relativo alle province (per il sindaco di Pordenone, Bolzonello, «Così come sono vanno abolite» e per il presidente dell'Upi, Brandolin, «è incredibile che se ne metta ancora in forse la stessa esistenza»). L'ultima parola spetterebbe a una legge ad hoc, ma il voto del Consiglio regionale dovrebbe essere preceduto da un via libera del Consiglio delle autonomie: quasi una doppia Camera e, perciò, una sorta di doppia lettura (obbligatoria, secondo il sindaco Cecotti di Udine, quando si legiferi sull'ordinamento degli enti locali).

E per quanto riguarda infine il sistema dei finanziamenti agli enti locali la tesi prevalente è quella che l'assegnazione delle risorse debba uniformarsi al criterio con cui lo Stato trasferisce alla Regione le quote di compartecipazione ai tributi erariali.

g.p.

L'assessore Beltrame è riuscito a recuperare risorse in Finanziaria e nel Fondo di riserva. «Vogliamo mettere in sicurezza le Ass»

Sanità, distribuiti altri 15 milioni alle Aziende

«Tra gli obiettivi, innovare il metodo della spesa farmaceutica e ridurre i tempi d'attesa»

Finest entra in una società di Mosca

PORDENONE Finest, la Finanziaria del Triveneto che opera a supporto delle imprese del Nordest, ha preso parte ieri alla costituzione della Locat Leasing Russia Zao. Si tratta di una controllata della Locat spa, società di Leasing del Gruppo Unicredit che avrà sede a Mosca, con un capitale sociale iniziale di 107 milioni di rubli (circa 3 milioni di euro).

Finest avrà una quota pari all'8,33% del capitale. La maggioranza delle quote è detenuta dalla Locat spa del Gruppo Unicredit (51%), dalla società assicuratrice russa Rosno Zao (16%), dal Fondo Venture Capital Russia-Ucraina (16,33%) del ministero delle attività produttive, e Simest (8,33%).

UDINE Quindici milioni di euro in più per la Sanità del Friuli Venezia Giulia: li ha confermati ieri l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, che ha precisato che le risorse sono state recuperate parte in Finanziaria regionale (10,5 milioni) e parte dal Fondo di riserva (4,5 milioni).

«Scopo di questo stanziamento aggiuntivo - ha spiegato Beltrame in un incontro con i giornalisti, a Udine - è quello di mettere in sicurezza le Aziende sanitarie e di pervenire alla parificazione del loro bilancio assicurando stabilità all'intero sistema sanitario regionale». «Nel contempo - ha aggiunto - grazie a questi interventi si mira a innovare il metodo della spesa farmaceutica (sarà risolto il problema della distribuzione dei farmaci che al momento è davvero oneroso) e a ridurre i tempi delle liste d'attesa per le prestazioni medico-ospedaliere».

Attraverso il patto, sigla-



Ezio Beltrame

to da Beltrame assieme al direttore dell'agenzia regionale della Sanità Gianni Tosolini e al direttore regionale della Sanità Cesare De Simone, la Regione intende assicurare una soluzione definitiva ai problemi che interessano il Ssr, in quanto le somme che saranno erogate sono vincolate a precisi obiettivi indicati dall'amministrazione.

Il riparto riguarda alcune delle realtà sanitarie, e risponde alle specifiche richieste avanzate. Quelle che non sono indicate hanno già provveduto a mettere in sicurezza i loro bilanci. ASS.n.1 «Triestina» (Ts): 2.350.000 euro; ASS.n.4 «Medio Friuli» (Ud): 2.850.000 euro; ASS.n.6 «Friuli Occidentale» (Pn): 400.000 euro; Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» (Ud): 6.300.000 euro; Azienda ospedaliera «S.Maria degli Angeli» (Pn): 6.000.000 euro; Azienda ospedaliero-universitaria (Ts): 800.000 euro; Istituto per l'inf. «Burlo Garofalo» (Ts): 1.100.000 euro; Policlinico universitario (Ud): 600.000 euro.

Beltrame ha anche annunciato la costituzione della Consulta regionale per l'educazione continua in medicina. E' composta dai soggetti coinvolti nell'assistenza sanitaria e ha l'obiettivo di correlare la formazione del settore con gli obiettivi della politica sanitaria regionale.

Lupieri: «Grazie all'Ecm passo avanti in medicina»

TRIESTE «La Giunta regionale nell'ultima riunione ha recepito il contenuto dell'interpellanza urgente da me presentata il 2 marzo 2004, nella quale chiedevo al presidente della Regione quando e con quali modalità sarebbe stato avviato il sistema per l'educazione continua in medicina (Ecm)».

Ad anticiparlo è il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, vice Presidente della III Commissione consiliare Sanità, che in una nota precisa che «con l'istituzione di una Commissione, costituita da esperti nelle tematiche formative, e di una Consulta regionale composta da rappresentanti degli Ordini, dei Collegi e delle associazioni professionali è stato avviato il program-

ma di istituzione del sistema per l'educazione continua in medicina secondo i piani formativi del Servizio sanitario regionale - Osservatorio delle professionalità».

Secondo Lupieri i numeri della potenziale utenza dell'Ecm della nostra regione sono di circa 12.000 operatori sanitari: 2.586 medici, 96 veterinari, 340 personale direttivo, 7.055 infermieri, 1.100 tecnici sanitari, 142 tecnici di prevenzione, 573 personale per l'abilitazione. «Con l'attuale delibera - conclude - saranno definiti al più presto gli obiettivi formativi di rilievo regionale per rendere la formazione dei professionisti della sanità coerente con le esigenze del Piano sanitario regionale».

Ritossa: «Si riparte da zero». Race smentisce Sloveni, il Consiglio di Stato vuole un'altra istruttoria su alcune aree «tutelate»

TRIESTE Adriano Ritossa, consigliere regionale di An, canta vittoria. L'atteso parere del Consiglio di Stato sulla tabella che indica i Comuni nei quali verrà applicata la legge 38, quella inerente la tutela della minoranza slove-

na, è arrivato. E, a suo dire, mette in discussione l'intera partita, comprese certe inclusioni che avevano fatto venire la pelle d'oca al Centrodestra.

«Bisogna ridiscutere tutto, non ci piove. Le parole sono chiare e dicono che il comitato paritetico, delegato alla questione, non ha una mera funzione notarile. Doveva verificare la condizione giuridica dei singoli Comuni e non l'ha fatto. Ergo, si ricomincia da zero».

Un colpo di spugna, dunque, sulla faticosissima «zonizzazione» della tutela? Il parere, fornito su richiesta del consiglio dei ministri il 5 maggio scorso ma, con i soliti tempi burocratici, depositato appena il 16 luglio scorso, precisa in effetti che spetta al paritetico «verificare che si tratta di territori nei quali la minoranza linguistica slovena sia tradizionalmente presente», la qual cosa non sarebbe avvenuta almeno nel caso di Cividale e Muggia. Per non dire di Trieste, dove «si può convenire col consiglio dei ministri - scrive il Consiglio di Stato - che dovessero essere inserite nella tabella



Adriano Ritossa



Rado Race

ci hanno solo chiesto dei supplementi d'istruttoria su situazioni ben localizzate. Tutto qui».

f.b.

Ultimo atto al Tribunale di Catanzaro: 149 dipendenti senza lavoro

Minerva, ora è fallimento

Ipotesi AirOne per parte delle strutture dismesse forse dirottate alla controllata Italy First

RONCHI DEI LEGIONARI Un'interesse di AirOne nei confronti di quanto è rimasto del patrimonio umano e di strutture di Minerva Airlines? Le voci si fanno insistenti, ma è difficile capire cosa potrebbe interessare al vettore del gruppo Toto, visto che la compagnia di Ronchi dei Legionari non possiede aerei e nemmeno importanti slot su aeroporti strategici. Ma l'operazio-

ne, se fosse concretizzabile, potrebbe forse servire ad AirOne ad aprire quella base nel Friuli Venezia Giulia di cui si era parlato già in occasione della presentazione dei collegamenti su Napoli e Roma. Il tutto nell'ottica della collaborazione con Italy First, la compagnia che con i suoi due ATR 42 copre alcune tratte per conto di AirOne.

lu. pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Ora è davvero finita. Ieri mattina il tribunale di Catanzaro ha definitivamente dichiarato fallita Minerva Airlines, la compagnia aerea con sede operativa sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, fondata nel 1993 dal gruppo Mancuso e dal 1996 partner di Alitalia. Lo stesso tribunale calabro ha poi nominato giudice delegato Maria Carmela Andricicola e curatore fallimentare Giuseppe Iannello, presidente dell'ordine degli avvocati di Catanzaro. Tutto ciò avviene dopo che, nell'ottobre scorso, la vecchia proprietà aveva deciso



Un aereo di Minerva Airlines allo scalo di Ronchi.

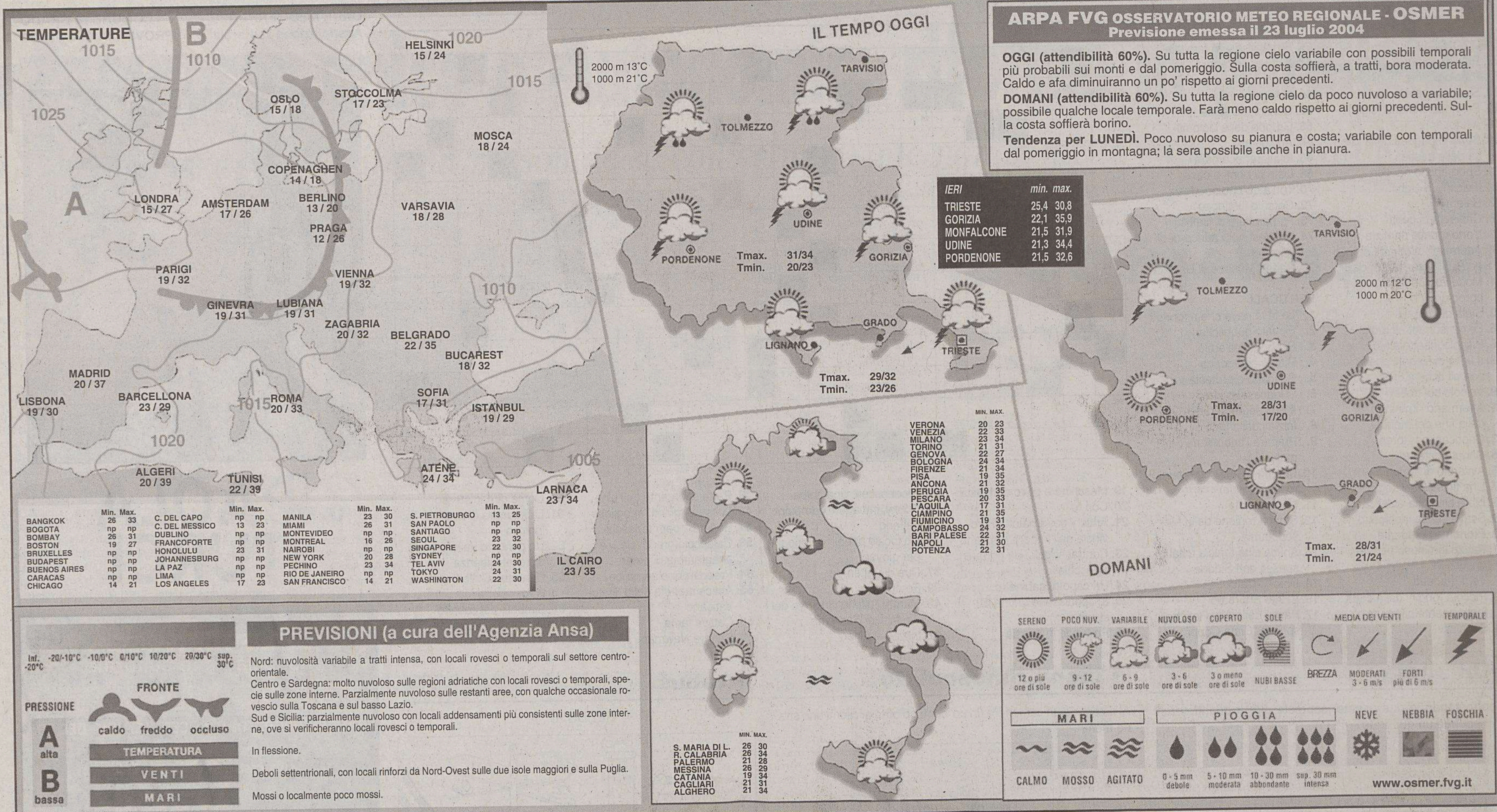
di sospendere ogni attività e dopo che, a febbraio, a Minerva Airlines erano stati concessi i benefici della «Prodi Bis». Sembrava si potesse arrivare ad un rilancio del vettore, sembrava fosse possibile arrivare ad un nuovo accordo con Alitalia. Ma alla fi-

ne i commissari straordinari hanno dovuto purtroppo gettare la spugna.

Ora non c'è più tempo per permettere a Minerva di riprendere a volare e 149 persone si trovano in mezzo ad una strada, senza un lavoro, da sette mesi senza stien-

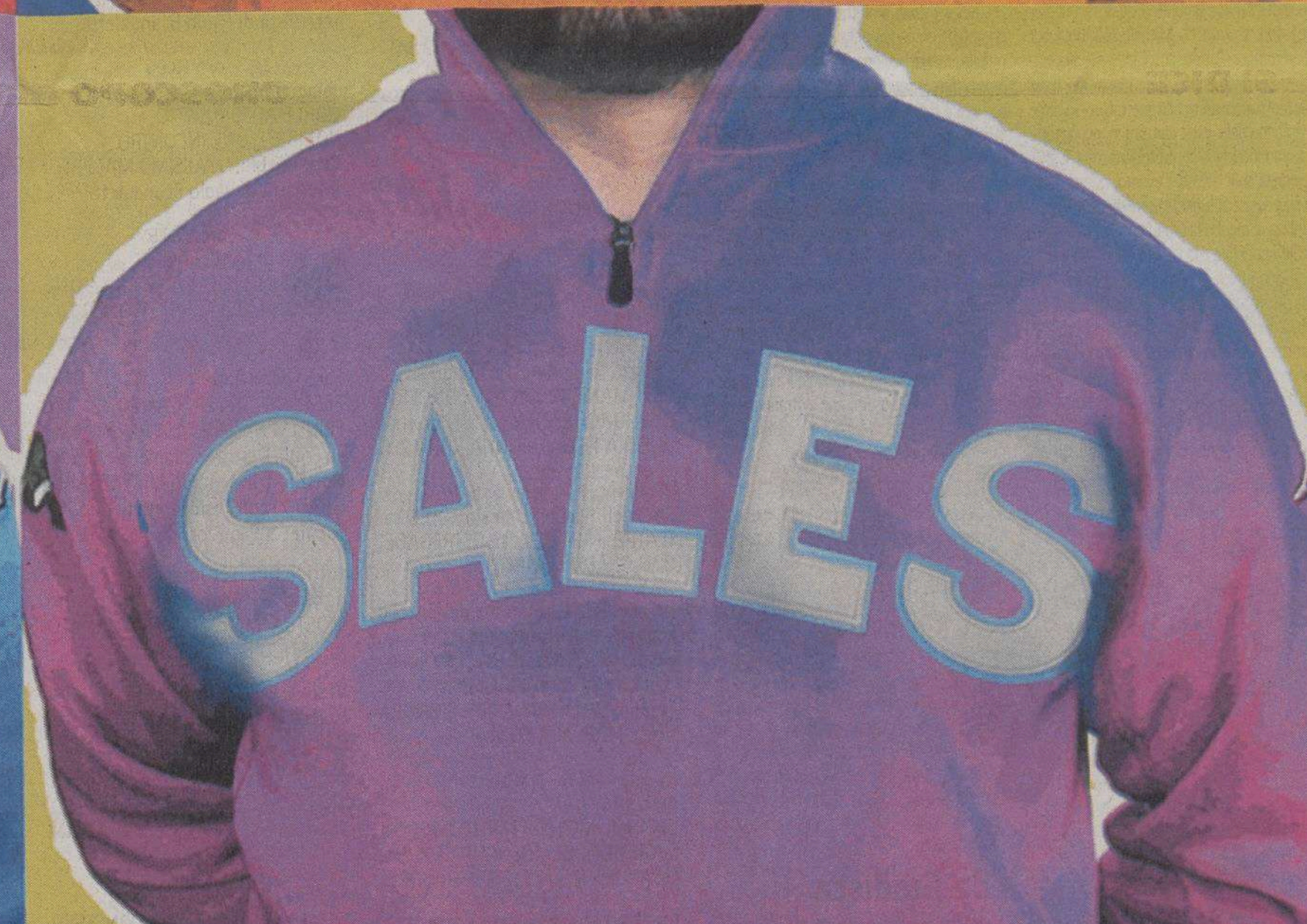
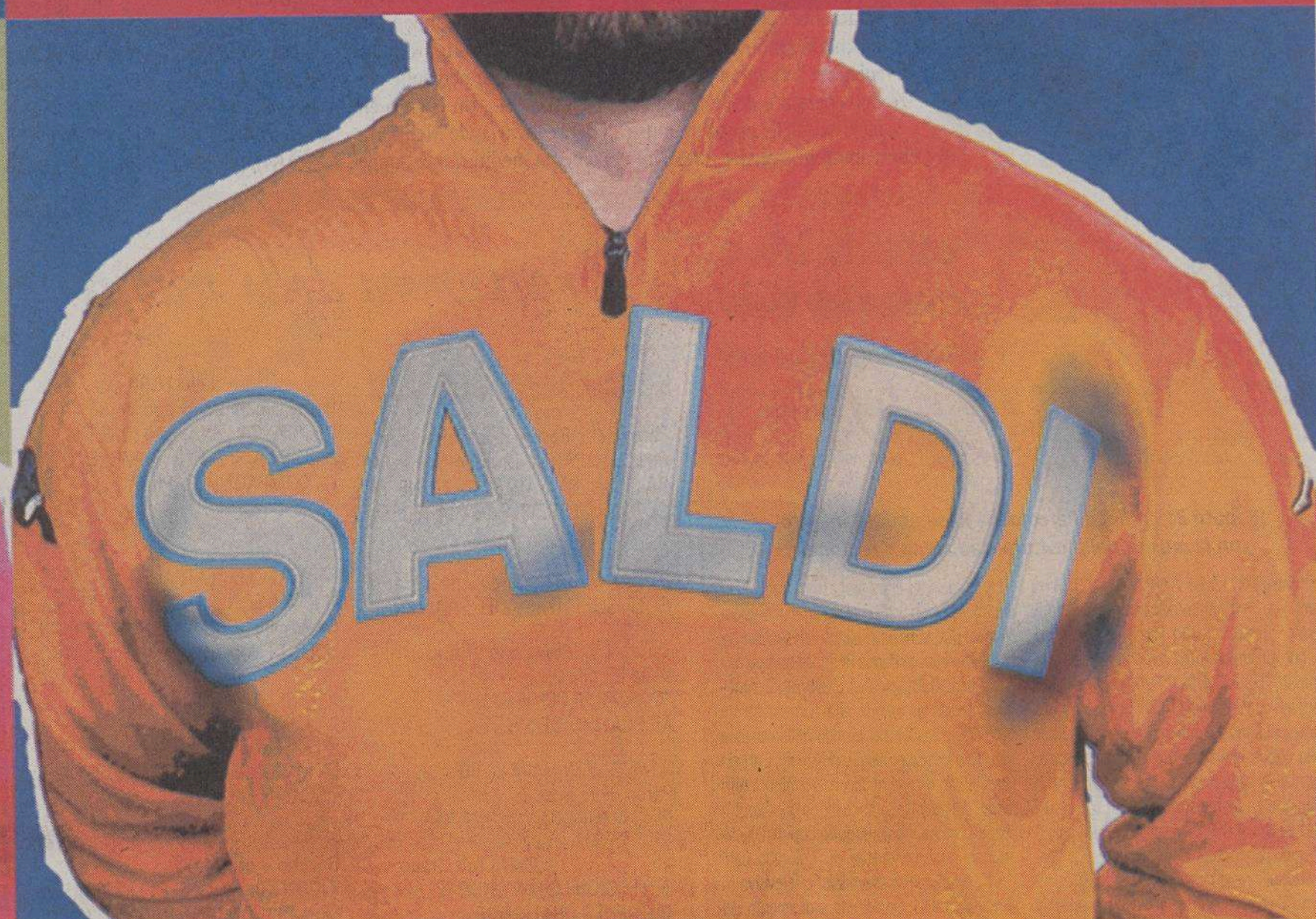
Caduta ogni ipotesi di collaborare con Alitalia e mancano gli acquirenti

Luca Perrino





allo
SPACCIO
CLEVER SHOPPING



COM. EFF. RACC. DEL 02/07/2004 - SCADENZA SALDI 10/09/2004



FREE
PARKING



lunedì 15.30-19.30
mar-sab 9.00-12.30 15.00-19.30



Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus
jeans

SUPERGA

K-WAY

A Monfalcone.

a 200 metri dall'uscita LISERT via III Armata, 30 tel. 0481-410 600

a cura della
A. Manzoni S.p.A.

Speciale Grado

Paola Turci in tour: un appuntamento speciale al Parco delle Rose

L'evento offre anche uno specialissimo biglietto di ingresso, a soli 5 euro



Lagunamovies 2004

Triuli Venezia Giulia: set dell'immaginario, a Grado il "Cinema di sabbia"

È INTANTO OPERATIVO IL PUNTO PRENOTAZIONI PER LE PROSSIME ESCURSIONI CINEMATOGRAFICHE IN LAGUNA

È stata inaugurata martedì la prima edizione di LAGUNAMOVIES, in cartellone fino al 10 agosto nel centro storico di Grado e sull'isola di Mota Safon, la stessa in cui Pier Paolo Pasolini girò la sua "Medea". Il progetto, curato da VolpettSain per la direzione artistica di Sergio Naitza, è promosso dall'Aiat e dal Comune di Grado, con la collaborazione di Git, Regione, Fondazione Carigo, Banca di Cividale. Sarà una vetrina dedicata al cinema d'animazione, omaggio a Grado e alla sua sabbia scintillante, a inaugurare il cartellone della manifestazione, con cortometraggi firmati dagli artisti svizzeri Gisèle ed Ernest Ansoy, e da un maestro ungherese, Ferenc Cakó. Alpe Adria Cinema ha selezionato, per l'occasione, proprio le opere realizzate con tecniche di animazione "di sabbia". I tre cortometraggi degli Ansoy - Anima, Les Enfants de laine, Das weichen - saranno proiettati lunedì 26 luglio: espressione, eloquente e raffinata, di un universo creativo giocato su piani di luci ed ombre: su disegni che velocemente si compongono, si

scombinano e si ricompongono, semplicemente modificando, con piccoli strumenti, lo spessore di uno strato di sabbia di quarzo, disposto su una superficie luminosa, sotto la cinepresa. Nelle originali metamorfosi degli Ansoy aleggia sempre un senso di mistero, un fascino irreali non lontano da quello delle incisioni animate di Aleksander Alexeiev. Intanto, sono già operative le prenotazioni per le quattro escursioni cinematografiche che, dal 3 al 10 agosto 2004, LAGUNAMOVIES proporrà sull'isola di Mota Safon, con la proiezione di pellicole girate proprio nella Laguna (come il Bertoldo Bertoldino e Cacasennio di Monicelli, Cervellini fritti impanati di Maurizio Zaccaro e il Calceon di Giorgio Pressburger), e con la visita al Casone Museo di Mota Safon. Partenza dal Porto Vecchio di Grado, alle ore 19, nelle serate del 3, 6, 8 e 10 agosto. Informazioni presso Aiat - Grado Tel. 0431.877111, prenotazioni per le proiezioni sull'isola (massimo di 60 posti a proiezione) all'Agenzia Timon a la via, Tel. 0431.87366.

Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Premio Città di Grado

Sabato 31 luglio al Parco delle Rose appuntamento con la musica della cultura tradizionale regionale

Sabato 31 luglio 2004, alle ore 21, verrà proposto, nell'ambito della programmazione estiva presso il teatro Parco delle Rose di Grado, un importante evento musicale denominato "Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia" - Premio Città di Grado, rassegna delle più famose e conosciute canzoni legate alla cultura della tradizione, tipiche espressioni delle varie tipologie musicali presenti in Regione. La manifestazione potrebbe considerarsi una specie di trasposizione sul palcoscenico del contenuto musicale del CD "Volando sulle Note", anche in questo caso è previsto l'intervento di una "voce narrante" (la voce dell'Aquila, simbolo della nostra Regione), interpretata da Michele Placido (voce fuori campo - l'attore non è presente alla manifestazione) che, tra i vari brani proposti dai cantanti, racconterà allo spettatore origini e tematiche delle varie canzoni, nonché storie ed aneddoti legati al territorio o zona di provenienza delle stesse. L'evento, quindi, darà l'opportunità al turista-ospite di apprezzare e conoscere meglio la grande ricchezza di musicalità popolare e la varietà di tipologie musicali, che fanno della nostra Regione una realtà unica nello Stato Italiano. Oltre la presenza di ospiti di fama nazionale e di presentatori popolarissimi in Regione (Dario Zampa, Fulvio Marion, Leonardo Lognon), è prevista la partecipazione della conduttrice televisiva austriaca Barbara Essi, che tratterà in lingua tedesca gli argomenti più interessanti; gli interpreti dei vari brani proposti saranno alcuni tra i più noti artisti del panorama musicale del Friuli Venezia Giulia (lo stesso Zampa, Umberto Lupi, la Banda Refolo, il gruppo folkloristico "L'Angelica"). È previsto il conferimento di un premio alla carriera ad un grande portavoce nel mondo della canzone del Friuli Venezia Giulia: Teddy Reno. L'artista si esibirà in un recital di circa 20 minuti. Altri ospiti della serata saranno il duo di cabaret "I Papu", che hanno conseguito popolarità nazionale quali conduttori di "Colorado Cafe Live", seguitissima trasmissione televisiva in onda su Italia 1. Durante lo svolgimento del Festival verranno proiettate su uno schermo gigante le immagini più suggestive di Grado e della nostra Regione, sonorizzate dai vari brani interpretati dagli artisti sul palcoscenico; in tal modo lo spettatore potrà intuire meglio il magico connubio tra le canzoni proposte e le peculiarità del territorio di origine di ognuna di esse. L'ingresso è gratuito; l'evento, infatti, fa parte del pacchetto di offerte turistiche che vengono proposte agli ospiti dell'isola, dal Comune di Grado, dall'Aiat e Git di Grado, con il patrocinio della Regione. Confidiamo, pertanto, nella Vs. Gentile collaborazione per promuovere adeguatamente la manifestazione presso la Vs. Clientela; in tal modo si coinvolgerà un gran numero di turisti-ospiti, che potranno così apprezzare e conoscere meglio le peculiarità musicali della Regione e di Grado.

Sabato 24 - ore 21
Parco delle Rose - Ricorde Rai
CINQUANT'ANNI DI STORIA DELLA RAI CON LA PARTECIPAZIONE DI CLAUDIO FERRETTI E MARIA TERESA RUTA

Sabato 24 - Golf Club Grado
GOLF: SUPPLIERS GOLF CHALLENGE

Sabato 24 - Riva San Vito (porto) - dalle 17 alle 23
"COSE DI VECCHIE CASE" MERCATINO DELL'USATO

Domenica 25 - ore 21.30
Parco delle Rose
PAOLA TURCI IN CONCERTO

Domenica 25 - Golf Club Grado
GOLF: GIOIELLERIA GADDI E TAGHEUER CHALLENGE

Lunedì 26 - ore 20
imbarcadere per Barbana
PELLEGRINAGGIO NOTTURNO

Lunedì 26 - centro storico
ore 21.15
LAGUNA MOVIES - PROIEZIONE DI VIDEO CARTOONS: "IL CINEMA DI SABBIA"

Dal 26 luglio all'8 agosto
"MILA CAMP 2004"

Martedì 27 - ore 21
Palazzo Regionale dei Congressi
SETTIMANE MUSICALI CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA RIJECKA FILHARMONJA (CROAZIA)

Martedì 27 e mercoledì 28
Campiello della Scala - ore 21.30
TEATRO IN PIAZZA "LE OSTREGADE" CON GRADO TEATRO

Mercoledì 28 - Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale - dalle 16.30 alle 19.30
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA - dalle 17 alle 18 - "LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

Mercoledì 28 - centro storico
ore 21.15
LAGUNA MOVIES NIGHTCLIP CON PROIEZIONI DI VIDEOCLIP DI ELISA, LIGABUE, TIZIANO FERRO E ALTRI

Mercoledì 28 - ore 21.15
Basilica di Sant'Eufemia
FESTIVAL "MUSICA CORTESE"



Aiat
GRADO
AQUILEIA
PALMANOVA

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica



Shopping

ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE

DA GIOVEDÌ 1° LUGLIO

AFFARI D'ORO

CHIUSURA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL **60%**

Since 1980

Boutique del Corallo

GIOIELLERIA • OREFICERIA • CORALLI

GRADO, V.le Europa Unità 34, tel. 0431 81 758

www.boutiquedelcorallo.com

Shopping

Abbigliamento per bambini 2-11 anni

SALDI SU TUTTO L'ESTIVO

50%

AL

LEVELeleven

Level-Eleven - Via Caprin, 33 - 34073 GRADO (GO)

Programma delle manifestazioni

GRADO

Sabato 24 - ore 21
Parco delle Rose - Ricorde Rai
CINQUANT'ANNI DI STORIA DELLA RAI CON LA PARTECIPAZIONE DI CLAUDIO FERRETTI E MARIA TERESA RUTA

Sabato 24 - Golf Club Grado
GOLF: SUPPLIERS GOLF CHALLENGE

Sabato 24 - Riva San Vito (porto) - dalle 17 alle 23
"COSE DI VECCHIE CASE" MERCATINO DELL'USATO

Domenica 25 - ore 21.30
Parco delle Rose
PAOLA TURCI IN CONCERTO

Domenica 25 - Golf Club Grado
GOLF: GIOIELLERIA GADDI E TAGHEUER CHALLENGE

Lunedì 26 - ore 20
imbarcadere per Barbana
PELLEGRINAGGIO NOTTURNO

Lunedì 26 - centro storico
ore 21.15
LAGUNA MOVIES - PROIEZIONE DI VIDEO CARTOONS: "IL CINEMA DI SABBIA"

Dal 26 luglio all'8 agosto
"MILA CAMP 2004"

Martedì 27 - ore 21
Palazzo Regionale dei Congressi
SETTIMANE MUSICALI CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA RIJECKA FILHARMONJA (CROAZIA)

Martedì 27 e mercoledì 28
Campiello della Scala - ore 21.30
TEATRO IN PIAZZA "LE OSTREGADE" CON GRADO TEATRO

Mercoledì 28 - Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale - dalle 16.30 alle 19.30
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA - dalle 17 alle 18 - "LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

Mercoledì 28 - centro storico
ore 21.15
LAGUNA MOVIES NIGHTCLIP CON PROIEZIONI DI VIDEOCLIP DI ELISA, LIGABUE, TIZIANO FERRO E ALTRI

Mercoledì 28 - ore 21.15
Basilica di Sant'Eufemia
FESTIVAL "MUSICA CORTESE"

giovedì 29 - dalle 16.30
Parco Giochi del Drago Verde
"CARTA, CARTINA, CARTONE" LABORATORIO PER BAMBINI CON LA COMPAGNIA PAPILU'

giovedì 29 - ore 18
Parco delle Rose
SPETTACOLO TEATRALE: "L'ISOLA SPECIALE" CON IL GRUPPO GIOVANILE DELLA SCUOLA MARCO POLO DI GRADO E GRADO TEATRO

giovedì 29 - ore 20
partenza dal porto
INCONTRI SERALI IN LAGUNA CON LA MOTONAVE CRISTINA BALLO LISCIO IN LAGUNA

giovedì 29 - spiaggia, Giardino del Gazebo - ore 21.00
INCONTRI AL CAFFÈ LETTERARIO SERATA CON ANTONIO CALABRO' intervista di Paolo Scandaletti

enerdì 30 - ore 18.00
spiaggia, Giardino del Gazebo
LIBRI E AUTORI SOTTO L'OMBRELLONE INCONTRON CON VALERIO MASSIMO MANFREDI intervista di Paolo Scandaletti

enerdì 30 - ore 21.15
Basilica di Sant'Eufemia
CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE DI FARRA D'ISONZO

sabato 31 - ore 21.30
Parco delle Rose
FESTIVAL DELLA CANZONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Carnia, Baso Friuli, Destra Tagliamento, Grado, Gorizia, Trieste) "PREMIO CITTA' DI GRADO" con l'esibizione del duo di cabaret "I Papu" ospite TEDDY RENO tutti i fine settimana di luglio e agosto - Largo San Grisogono MOSTRA MERCATO ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE

VISITA GUIDATA GRATUITA alla Riserva Naturale della Valle Cavanata ogni mercoledì di luglio e agosto dalle 9 alle 10.30

AQUILEIA

sabato 24 luglio - ore 20.45
Basilica
ESTATE IN BASILICA - CONCERTO DE "LA STAGIONE ARMONICA" DI PADOVA

lunedì 26 - ore 21
Piazza Patriarcato
AQUILEIA ESTATE TEATRO "LA GUERRA PICCOLA" CON ARCA AZZURRA TEATRO - REGIA DI UGO CHITI CON MASSIMO SALVANTI, LUCIA SOCCI, DIMITRI FROSALI LA BASILICA DI AQUILEIA VISTA CON... (visite guidate gratuite)

PALMANOVA

martedì 27 - ore 20.30
PROF. ALESSANDRO PIUSSI
Direttore della Biblioteca dell'Arcidiocesi di Udine

fino al 25 - Polveriera Napoleonica di Contrada Foscari
MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA "LETTERE A..." DEDICATA AL POETA FRIULANO DINO MENICHINI

dal 24 luglio all'8 agosto
Sala Civica Bison
Borgo Udine PERSONALE DI DIEGO VALENTINUZZI

fino al 30
"RESTATE IN PIAZZA" ANIMAZIONI IN PIAZZA E NEI BORCHI (i venerdì negozi aperti fino alle 23)

giovedì 29 - ore 20.30 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA
venerdì 30 - ore 20.30 - SELEZIONE REGIONALE DI MISS ITALIA

SAN CANZIAN D'ISONZO

dal 26 al 28 luglio e dal 30 agosto al 2 settembre
Scuola Fioristi Isola Morosini CORSO "ARTE FLOREALE NEI GIARDINI" (per giovani dai 18 ai 25 anni)

ogni mercoledì (ore 15 stazione autocorriere) escursioni con guida PARTENZA DA GRADO PER BOCCHE DEL TIMAVO-CASTELLO DI DUINO-SAN CANZIAN D'ISONZO CON SOSTA IN UNA AZIENDA VINICOLA

TERZO D'AQUILEIA

SPETTACOLI SOTTO LE STELLE
sabato 24 - ore 21
Polisportivo Comunale CONCERTO: "ARTE E MUSICA A TERZO"

mercoledì 28 - ore 21
Corte di Palazzo Vianelli

PROIEZIONE DEL FILM: "NON TI MUOVERE"

venerdì 30 - ore 21 Corte di Palazzo Vianelli CONCERTO DELLA BANDA DI CERVIGNANO

BICINICCO

Domenica 25
tutta la giornata centro del paese
FESTA DELLA TREBBIATURA

CERVIGNANO DEL FRIULI

sabato 24 - ore 21.30
Parco Europa
SPETTACOLO CON OLCESE E MARGIOTTA

domenica 25 - ore 21.00 - Parco Europa
CONCERTO "MILES IN THE DARK" CON IL MUSIC ACADEMY JAZZ COMB

tutti i mercoledì dalle 20 alle 24
Europa
CONCERTO "MILES IN THE DARK" CON IL MUSIC ACADEMY JAZZ COMB

tutti i giovedì dalle 20 alle 24 - Piazza Indipendenza TUTTI IN PISTA CON IL BALLO LISCIO

GONARS

dal 23 al 25 - campo sportivo - FAUGLIS
SAGRA: CHIOSCHI - SERATE DANZANTI - MOSTRE - TOMBOLA In particolare: giovedì 15 - SERATA FOLKSTON CON I "STREPIZ"

dal 26 al 29
parco festeggianti - GONARS
SAGRA: CHIOSCHI - BALLO TOMBOLA - PEDALATA CONCORSO MURALES

mercoledì 21 - ore 21.30
parco festeggianti - FAUGLIS
PROIEZIONE DEL FILM "L'ULTIMO SAMURAI"

mercoledì 28 - ore 21.30
via De Gasperi - GONARS
PROIEZIONE DEL FILM "CATERINA VA IN CITTA"

venerdì 30 - ore 21.30
piazza San Rocco - GONARS
MUSICA DAL VIVO: "REVIVAL ANNI 60/70"

Dove mangiare



I sapori del mare Adriatico e della Mitteleuropa s'incontrano a Grado, un'isola dove la tradizione, la cultura e la passione per la pesca continuano da 2000 anni. Ed è qui, nel cuore della Grado vecchia tra la magia delle sue calli e dei suoi campielli, che Allan e Attias portano in tavola tutto il sapore del mare per la gioia dei suoi Ospiti: dove l'ingrediente fondamentale: la freschezza indiscussa del suo pesce, condita con l'amore per la tradizione e abbinata alla professionalità, fanno della Tavernetta all'Androna un ambiente unico e accogliente.

TAVERNETTA ALL'ANDRONA

Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - 34073 GRADO (GO)
tel e fax 0431 80950 - www.androna.it info@androna.it

trattoria

AL VECCHIO CONFINE

Visco (UD) Tel. 0432 997040

RIAPRE

lunedì 2 agosto

Cultura

la libreria

DEMETRA GIUNTI

è sempre al servizio dei lettori anche in varie lingue.

Libreria Demetra
Viale Regina Elena, 11
GRADO (GO)
tel e fax 0431 80344

Bellezza

salone unisex di Bressan Michela

Ricci Capricci

da Gradisca
HA RIAPERTO
a GRADO
in via Carducci, 44/b

si riceve per appuntamento tel 0431/84863



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.40**
tramonta alle **20.43**
La Luna: si leva alle **12.56**
cala alle **23.58**

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Cristina

IL PROVERBIO

Lo spirito servile è un mezzo per far fortuna.

MAREE

Alta: ore 1.24 **+6** cm
ore 15.10 **+42** cm
Bassa: ore 7.48 **-31** cm
ore 22.01 **-19** cm

DOMANI

Alta: ore 2.57 **-5** cm
Bassa: ore 8.19 **-19** cm

TEMPO

Temperatura: **25,4** minima
30,8 massima
Umidità: **49** per cento
Pressione: **1013,9** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **6,5** km/h da N-O
Mare: **26,3** gradi



Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

TRIESTE

Cronaca della città

La cappa che da giorni opprime la città ha avuto il suo massimo con oltre 32 gradi e il 71 per cento di umidità. In arrivo già da oggi borino e tempo instabile

Afa e malori. Ma il caldo ha le ore contate

Superlavoro per i sanitari: 260 chiamate al «118». A decine gli interventi per la strada e sui mezzi pubblici

CONSIGLI DEI GERIATRI

Regole per non soffrire, specie se si è cardiopatici



Anziane donne si asciugano il sudore per il gran caldo.

Più conoscenza del nostro corpo e più regole per non restare «ammalati» di caldo nell'età anziana: i medici geriatri del Friuli Venezia Giulia (per Trieste Gabriele Toigo, direttore della struttura di Geriatria dell'Azienda Ospedaliero-universitaria), del Veneto e del Trentino-Alto Adige hanno redatto un documento comune dandogli la massima diffusione. Molte indicazioni di base, ma anche suggerimenti più particolari. Vediamoli.

● Molti anziani restano vittime di disidratazione. Hanno minore senso della sete, non assumono i cibi giusti. Consiglio: bisogna bere molta acqua ma in piccole quantità e per tutto l'arco della giornata. Bisogna frazionare i pasti, moderare assai l'assunzione di alcol, mangiare molta frutta e verdura, prediligere minestre e frullati. Ridurre i grassi, i sughi, i formaggi secchi e fermentati, i salumi. L'uso del sale va un po' aumentato (salvo diversa indicazione del medico).

● Se per il caldo si perde (con la traspirazione ma non solo) troppo liquido corporeo, il rene non riesce più a «trattenere» l'acqua necessaria. Si cade in disidratazione. Questi i sintomi: all'inizio vaga stanchezza, sonnolenza accentuata, irritabilità, confusione mentale, talora un po' di febbre. Più tipica la comparsa di sete intensa, di ipotensione arteriosa, di pelle meno elastica, secchezza delle mucose, forte riduzione della quantità di urine. Il rischio è maggiore per le persone non autosufficienti, non in grado di alimentarsi da sole, e spesso trattate con terapia diuretica (per scompenso cardiaco o per ipertensione). Il medico curante dovrà aggiornare la dose.

● L'esercizio fisico è sempre raccomandato, ma con prudenza, nelle ore più fresche. Un ambiente condizionato va bene, ma senza esagerati sbalzi termici tra l'ambiente esterno e quello interno. Il ventilatore è giudicato di efficacia modesta o addirittura controindicato. Se lo si usa, mai orientato direttamente verso la persona.

● Questione particolare quella dei vestiti. Le persone anziane con degrado cognitivo hanno la tendenza a vestirsi incongruamente o addirittura a strati. Possono così andare incontro a colpi di calore e disidratazione. Chi li assiste deve fare attenzione. Così come per i cibi, che vanno offerti attivamente e non lasciati alla discrezione del malato.

Puntuale più delle previsioni meteo. Il caldo afoso arrivato giovedì ha raggiunto ieri il picco di calore. Temperature oltre i 32 gradi, minima sopra i 25 anche la notte, ma soprattutto il 71% di umidità. Un caldo insopportabile che ha iniziato a dare i problemi tanto temuti per gli anziani. Sin dalle 8 del mattino il centralino del 118 è stato letteralmente sommerso di chiamate. A metà mattinata hanno superato quota 260, a fine giornata sono decollate.

L'allerta era iniziata in realtà già giovedì, ma ieri c'è stato un vero boom di richieste. Una miriade di incidenti di tutti i tipi, un'impenneata insolita dovuta certamente alle alte temperature, un sacco di chiamate da parte di anziani allarmati per le difficoltà respiratorie causate dall'afa e dalle alte temperature. Altre tante richieste di intervento per patologie cardiache. Oltre una cinquantina i soccorsi per malori, sia in



Anche ieri cappa d'afa sulla città: non resta che un tuffo a Barcola. (Foto Tommasini)

casa che in strada, dovuti al caldo torrido. Quasi tutte le persone soccorse erano anziani. Uno si è sentito male pure in autobus ed è

stato raggiunto e medicato dall'ambulanza che ha raggiunto il mezzo pubblico.

Una giornata bollente in tutti i sensi che per la pri-

ma volta ha fatto sentire che è davvero scoppiata l'estate iniziata in maniera anomala. Ma il caldo, a quanto parte, è destinato a

Undici gli anziani ospiti nella caserma dei vigili del fuoco

Undici gli anziani che ieri hanno trovato ospitalità nella caserma dei vigili del fuoco in via d'Alviano per sfuggire alla canicola. Accolti nella sala convegni dove ci sono tavolini e televisione e naturalmente un adeguato condizionamento dell'aria, hanno potuto chiacchiere tra di loro prima di consumare il pranzo offerto dagli stessi vigili del fuoco. Dopo il pasto gli ospiti si sono fermati ancora per un po' e quindi hanno fatto ritorno alle loro abitazioni. Le ore più calde, in casa, sono così state evitate.

nord-africano sta lasciando il posto a correnti progressivamente più fresche che arrivano dal Nord Europa. Ma l'arrivo delle correnti fredde, che incontreranno il caldo presente sulla zona, provocherà instabilità e temporali. Già giovedì il capitano Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteo dell'Istituto Nautico ha annunciato la possibilità che i temporali e il maltempo, certo sui monti, arrivino pure sulla costa. Il Nautico dà quasi per sicura la pioggia nella giornata di oggi. Sulla stessa linea anche l'Osmar-Arpa che annuncia temporali dal pomeriggio oltre a bora che soffierà a tratti sulla costa.

Caldo e afa diminuiranno un po' rispetto ai giorni precedenti. Domani invece il cielo sarà poco-nuvoloso o variabile. Farà meno caldo e soffierà bora. Lunedì la variabilità si farà più accentuata e secondo gli esperti del meteo sono annunciati nuovi temporali.

Giulio Garau

Aurisina: il conducente della linea 43 della Trieste Trasporti, visto il clima torrido, escogita un sistema per rinfrescarsi

Vola fuori dal bus che viaggia con le porte aperte

Ricoverato a Cattinara il secondo autista. Il collega rischia una sanzione disciplinare



«Vola» fuori dall'autobus della Trieste Trasporti che corre sull'altopiano con le porte aperte e finisce all'ospedale con un trauma cranico e sotto choc.

Non era un passeggero ma un autista che doveva dare il cambio al collega alla guida, e lo stava accompagnando al capolinea. Allibiti i tre passeggeri, storditi dal caldo, presenti in quel momento sul mezzo. Il fatto, che poteva avere anche tragiche conseguenze, è accaduto ieri poco dopo le 14 sulla linea 43, mentre stava percorrendo la strada che da Aurisina stazione porta al centro abitato di San Pelagio. In quel momento il caldo era davvero insopportabile. Il mezzo, nonostante ciò sia assoluta-

mente vietato, procedeva con le porte anteriori aperte. Al fianco del posto di guida dell'autista c'era B. M., 43 anni, anche lui conducente, che attendeva di dare il cambio al collega. Il bus era lanciato, la fermata successiva era quella di Prepotto, B. M. era appoggiato alla porta a vetri che separa la cabina di guida dai passeggeri.

Malandrina forse una curva improvvisa: la porta a vetri si è rotta e il malcapitato B. M. ha perso l'equilibrio: dopo essere scivolato a terra è volato letteralmente

fuori dall'autobus, attraverso la porta anteriore. Erano le 14.20, e all'autista sconvolto, dopo aver fermato il mezzo, non è rimasto che chiamare soccorso. Innanzitutto il 118, che si è precipitato in pochi minuti e ha portato B. M. a Cattinara. In un primo momento l'uomo era in stato confusionale, aveva battuto la testa. Al pronto soccorso è stato trattenuto in osservazione per un trauma cranico.

Poco dopo sono arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia

di Aurisina che hanno effettuato i rilievi.

Nessun commento sull'accaduto dai vertici della Trieste Trasporti che ha ricostruito in maniera precisa l'incidente. L'azienda ha fatto sapere che non era mai accaduta una cosa simile e che gli autisti hanno l'ordine preciso e tassativo di non tenere mai e per nessun motivo le porte aperte durante la marcia. La gran parte dei bus ha l'aria condizionata e probabilmente il mezzo utilizzato ieri per la linea 43 ieri non ne era dotato. Subito è scattata un'indagine interna e l'autista (entrambi hanno un'esperienza ultradecennale) ora rischia una sanzione disciplinare molto pesante.

g-9.

Toccati i 90 microgrammi per metro cubo a fronte del limite di 55, incertezza sulla centralina in funzione

Smog, a Muggia il picco delle polveri sottili

Sforati i massimi anche a Trieste, dove scatta invece l'emergenza ozono

Giovedì per il quarto giorno consecutivo i livelli di polveri sottili (Pm10) a Muggia hanno superato il massimo consentito, toccando un vertice: 90 microgrammi per metro cubo a fronte di un massimo consentito di 55. Il Wwf sollecita il Comune a prendere provvedimenti, ma l'amministrazione è scettica sulla veridicità dei dati. A Trieste invece il superamento è avvenuto solo ieri in tre centraline su cinque, ma aumenta la concentrazione di ozono e il Comune consiglia di non fare sforzi fisici nelle ore di massi-

mo soleggiamento e programma già il lavaggio del manto di alcune strade.

Le polveri sottili di Muggia hanno subito un notevole incremento proprio in questi giorni di caldo e afa: dai 15 microgrammi, o poco più, per metro cubo della settimana scorsa, si è passati a 54 sabato, 59 lunedì, 56 martedì, 77 mercoledì e addirittura a 90 ieri l'altro. Sforamenti simili si erano già verificati agli inizi di febbraio (con un picco a 111 microgrammi) e a metà marzo, ma, curiosamente, non l'estate scorsa.

Ma i Pm10 sono l'unico superamento a Muggia, perché gli altri dati risultano ben al di sotto delle medie (l'ozono non viene rilevato). Il Wwf lancia l'allarme: «La situazione è critica con rischi per la salute pubblica. Sorprende che il Comune di Muggia non si sia attivato con i cittadini, almeno nell'invitare le categorie più esposte a non uscire di casa se non strettamente necessario. Non è la prima volta che accade e che si superano anche i dati di Trieste ma nessuno fa nulla. Si può ipotizzare come causa la

Ferriera di Servola, i cui camini e parchi minerali sono proprio di fronte a Muggia. I nostri solleciti alla stessa Ferriera, almeno di aumentare la temperatura di uno dei camini, non sono mai stati ascoltati».

Sulla centralina di rilevamento di Muggia, di proprietà della Ferriera (posizionata in riva al mare vicino a Caliterna proprio per verificare il movimento dei fumi dell'impianto) tuttavia c'è un piccolo mistero. Doveva essere spostata per evitare falsature di dati a causa della salsedine (i valo-

ri di Pm10, era stato però assicurato, non subiscono influenze dal mare). Proprio ieri è comparso un nuovo impianto sotto il cavalcavia di Santa Barbara, ma né Arpa né Comune sanno se sia già funzionante. Dice l'assessore all'Ambiente Dario Grison (Fi): «Li sul mare la centralina era inutile, e da tempo ormai non subiva più interventi di manutenzione. Non ho certezza sull'attendibilità dei dati e comunque non sono indicativi del territorio. Inoltre proprio vicino a Caliterna c'era fino all'altroieri un de-



La centralina per il rilevamento dello smog a Muggia.

posito di materiale edilizio. I dati forse si riferiscono anche a quelle polveri».

Non se la passa meglio Trieste. Anche se fino all'inizio della settimana i valori di Pm10 erano ben inferiori a quelli di Muggia

(martedì il massimo era di 41 microgrammi in via Svevo), ieri l'altro nella stessa centralina si registravano 70 microgrammi, 63 in via Carpineto e 61 in via Pitacco. In aumento però anche l'ozono nelle due centraline

Il Wwf lancia l'allarme e ricorda che a inquinare è la Ferriera di Servola. Il Comune programma il lavaggio notturno di alcuni manti stradali

di rilevamento: 194 microgrammi per metro cubo a Monte San Pantaleone, 136 in via Battisti (soglia di informazione) 180, l'allarme scatta a 360. Il Comune già informa le fasce più sensibili della popolazione sulle precauzioni da adottare: «Limitare la permanenza all'aperto ed evitare di svolgere attività fisiche affaticanti nelle ore più assolate. Adottare una alimentazione ricca di antiossidanti: agrumi, frutta e verdura, pesce, oli, legumi, per provvedere ai fabbisogni di vitamina C ed E, e di selenio».

Sergio Rebelli

Manovra finanziaria, si rischia di dover rivedere assegnazioni già fatte. E intanto sono stati requisiti i mezzi in cassa per il 2004

Fondo Trieste, è giallo sui tagli

Il governo non ha comunicato quali progetti perdono l'accesso ai finanziamenti

**Inviata a Berlusconi
Interrogazione
sul kit tricolore
senza la copia
della Costituzione**

Perché il kit tricolore distribuito nelle scuole di Trieste in occasione delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno della città all'Italia è «caratterizzato da una nota storica lacunosa e di parte, non comprendeva una copia della Costituzione, che con il tricolore e l'inno di Mameli è elemento fondamentale e unificante della nostra identità?». È questa una delle domande poste al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dai parlamentari del Centrosinistra Milos Budin, Ettore Rosato, Roberto Damiani, Alessandro Maran in un'interrogazione presentata contestualmente al Senato e alla Camera e sottoscritta anche da molti altri deputati e senatori della lista «Uniti nell'Ulivo». Budin, Rosato, Damiani e Maran chiedono anche al presidente Berlusconi se sia a conoscenza che, «sulla base dell'impostazione scelta con l'esclusione della Costituzione, il materiale prodotto non è stato distribuito nelle scuole della minoranza slovena, né nella scuola della comunità ebraica di Trieste, né è stato, invero, concepito a tale scopo, come se la Repubblica italiana non fosse anche l'istituzione della minoranza slovena e, anzi, introducendo così in essa un senso di estraneità da essa».

**Radicali
Fecondazione
assistita. Raccolta
di firme contro
la legge contestata**

Ha preso il via giovedì 22 la mobilitazione straordinaria dei Radicali italiani, che da aprile stanno raccogliendo firme in tutta Italia per indire un referendum per abrogare la legge sulla fecondazione assistita, varata lo scorso febbraio. In tutta Italia sono state raccolte finora solo duecentomila firme, di cui duemila qui a Trieste. Troppo poche, dal momento che per indire il referendum è necessario raggiungere quota cinquecentomila in tre mesi, decenza ormai superata e che di fatto costringe i promotori a eliminare i moduli vidimati ad aprile, nella speranza di raggiungere il quorum necessario nei novanta giorni previsti, entro settembre. Proprio per incentivare le persone a firmare per il referendum, da questo giovedì fino a domenica e dal 29 luglio al 1 agosto, i Radicali e le altre forze politiche che sostengono l'iniziativa hanno indetto una serie di Referendum days, in cui sarà possibile firmare o avere informazioni 24 ore su 24. Tra i sostenitori più decisi del referendum qui a Trieste c'è l'esponente dei radicali Cristina Sponza, che in questi giorni ha deciso di fermarsi a dormire in un camper in piazza della Borsa, accanto al banco di raccolta firme.

e.l.

È un mistero. Capire a cosa corrispondano i 10 milioni 870 mila euro che la manovra correttiva del Governo ha tagliato fra i fondi destinati alle opere pubbliche nel territorio di Trieste, è un esercizio ancora senza soluzione.

Non sa rispondere il Commissariato di Governo alla Prefettura, i cui funzionari hanno tenuto per l'intera mattinata un filo diretto col Ministero delle Infrastrutture per tentare di risalire alle voci corrispondenti ai tagli, ma senza esito. Non sanno rispondere i parlamentari regionali che, con in mano documenti estremamente sintetici e senza riferimenti concreti, non sono stati in grado di ricostruire i tagli. Men che

meno ne sanno gli enti locali e le associazioni che teoricamente potrebbero essere destinatari dei soldi. Di certo, c'è che i tagli riguardano opere pubbliche non ancora finanziate.

Il Fondo Trieste per il 2003 aveva già assegnato circa 23 milioni di euro, dopo l'okay della Corte dei Conti. Per il 2004 ha ripartito i circa 5,5 milioni di euro ancora disponibili (gli altri 7,5 dei 13 complessivi erano già stati impegnati in precedenza) più i 5 milioni già stanziati per il 2005. Questo riparto, dopo essere stato iscritto a bilancio e controfirmato dal prefetto, è adesso al vaglio della Corte dei conti. Si tratta di capire cosa il Governo ha tagliato e in relazione a quali

anni. È questo l'interrogativo cui nessuno sa rispondere.

Ma intanto i primi effetti, tutt'altro che piacevoli, si sono già visti: sono sparite tutte le somme già regolarmente assegnate per il 2004 e già disponibili in cassa. Agli uffici del Fondo si sarebbero presentati nei giorni scorsi alcuni destinatari, con le relative fatture di lavori già effettuati, per riscuotere il dovuto, ma non hanno trovato neanche un cent: tutto già requisito dal Governo. C'è una seria possibilità che ora si debbano rivedere bilanci già chiusi, sperando che non si creino problemi per associazioni ed enti che avevano già fatto investimenti e che richiama invece di non trova-

re più i relativi finanziamenti.

I tagli dovrebbero riguardare di sicuro opere di enti pubblici; dunque Provincia, Comuni, Autorità portuale, Area scienze park. Ma potrebbero riferirsi anche a progetti di parrocchie, oratori, centri giovanili, associazioni sportive e ricreative che dal Fondo Trieste pescano finanziamenti. In pratica ancora nessuno, però, sa fornire un elenco concreto, magari anche parziale. Si va per deduzione. Considerando però le minori risorse complessive di cui da qualche anno il Fondo dispone, e quindi la sensibile riduzione dei finanziamenti erogati, pare difficile che il taglio dei quasi undici milioni di euro previ-



Ancora sconosciuti i tagli del Governo sul Fondo Trieste.

sti dal Governo blocchi del tutto qualche grande opera. Perché per queste ultime, proprio in virtù delle erogazioni decurtate, gli enti pubblici si procurano ormai le risorse da diverse fonti. Essendo il Fondo Trieste solo compartecipe, dunque, la chiusura dei suoi rubinetti vorrebbe dire soltanto il rallentamento dei progetti, in attesa di procurarsi altrove le somme venute

a mancare.

E senz'altro il caso dei piani di potenziamento dello scalo marittimo cittadino predisposti dall'Autorità portuale, che dal Fondo Trieste vengono sempre, almeno in parte, finanziati. I tagli approvati giovedì in qualche misura danneggiano lo sviluppo del porto. Ma non sono in grado di frenarlo del tutto.

Matteo Contessa

La Commissione affari costituzionali della Camera ha modificato l'articolo 6 del disegno di legge. E il senatore Budin (Ds) chiede la testa della Monassi

Autorità portuale, prima bocciatura al decreto anti-Illy

La Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati ha sostituito ieri con voto unanime il contenuto dell'articolo 6 del decreto 136/2004, che aveva modificato la legge 84 del '94, dove sono indicati i criteri per la nomina del presidente dell'Autorità portuale. Quelli sui quali si è basata la scelta di Marina Monassi. Il nuovo testo prevede che, in caso di mancata intesa fra Stato e Regione sul nome del candidato, spetti al presidente della Regione, sentiti Comuni, Provincia e Camera di commercio, formulare la terna di nomi nella quale il Ministro delle Infrastrutture dovrà scegliere. Dunque non più discrezionalità assoluta del Ministro, in caso di

mancata intesa, ma peso maggiore che torna alle Regioni.

Una modifica largamente annunciata e frutto di un accordo politico sull'intero decreto omnibus sulla pubblica amministrazione. Tanto è vero che il voto di ieri ha visto l'accordo unanime di tutte le forze politiche. Martedì prossimo, ultimo giorno utile, il decreto riformato dovrà essere convertito in legge. Sarà esaminato in mattinata dalla Camera e nel pomeriggio dal Senato. Ma ci sono pochi dubbi sulla



Ettore Rosato



Marina Monassi



Fabio Scoccimarro

sua approvazione: nel caso non arrivasse, scadendo il 27 luglio i 60 giorni dalla sua emanazione, cadrebbe in blocco. Le nomine, anzi la nomina (quella della Monassi è stata l'unica effettuata dal ministro Lunnardi) col vecchio articolo 6 del decreto restano comun-

que valide. «Questa modifica è la risposta istituzionale a un colpo di mano - commenta soddisfatto l'onorevole Ettore Rosato, di Intesa democratica -. La battaglia che aveva combattuto Brunetta sulla modifica della legge 84/94 era frutto della sua campagna elettorale per le europee. Passate le elezioni, si può tornare alle regole costituzionali». «Il voto della Camera testimonia la giustezza della battaglia per la concertazione sulla nomina dell'Autorità condotta due

settimane fa al Senato - gli fa eco il senatore diessino Milos Budin -. Dopo il passaggio al Senato il decreto diventerà legge e allora sarà doveroso valutare tutte le conseguenze».

Differente il pensiero del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: «La nomina di Monassi alla presidenza dell'Autorità è stata fatta secondo legge, dunque è legittima. Quelli che saranno i giudizi di legge li accetterò. Ma gradirei che da parte degli attori principali, Regione in testa, si chiacchierasse di meno sulla nomina e si operasse tutti insieme e senza polemiche. Perché il porto ha bisogno di traffici e non di chiacchiere».

ma. co.

La città e la regione in testa alla classifica per diffusione dei giornali

Quotidiani, un esercito di lettori ma le edicole vanno ricollocate

Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia sono la culla dei lettori dei quotidiani. È questa infatti la regione con il più elevato tasso di lettura dei giornali: il 54% della popolazione ogni giorno ne legge almeno uno. Il dato emerge dalla relazione illustrativa del nuovo Piano comunale di localizzazione dei punti vendita esclusivi di giornali e riviste, reso noto ieri dall'assessorato comunale, Maurizio Bucci. Dallo stesso documento risulta poi che la lettura è strettamente legata al livello di istruzione: 62% per i laureati, 51% per i diplomati, 41% per coloro che hanno la licenza media e il 7% per gli altri. Passando all'aspetto pratico della relazione, saranno una dozzina le rivendite di giornali cittadine (in tutto quelle esclusive operanti sul territorio comunale sono 209) che dovranno cambiare sede, in applicazione della deliberazione della giunta regionale che ha riordinato il settore. Il codice della strada non permette più che alcune tipologie logistiche, come le rivendite situate negli ingressi degli edifici oppure quelle che insistono su marciapiedi troppo stretti, possano continuare a esistere. «Ai titolari di queste rivendite - ha spiegato Bucci - daremo una scadenza non immediata per adeguarsi alla nuova normativa e, con ogni probabilità, offriamo un contributo alle spese di spostamento». Il cambio di sede dovrà rispettare una regola: la nuova collocazione dovrà essere distante di almeno 25 metri da quelle preesistenti. Nel corso dell'incontro, l'assessore ha anche parlato dell'intenzione dell'amministrazione di «uniformare le nuove strutture che ospitano le edicole, che vorremmo tutte in stile liberty».

u. sa.

Segnaletica stradale in rifacimento

Da domani a giovedì 29 (orario 21-6) rifacimento segnaletica stradale nelle vie Filzi (tratto Milano-Lavatoio), Roma (San Nicolò-Italia), Lavatoio (angolo Oberdan), Valdiriv (Zonta-Trento), Milano (Filzi-XXX Ottobre), piazza Vittorio Veneto e nelle vie Teatro Romano, Imbriani, piazza Venezia, Cadorna, Diaz, S. Giorgio, Annunziata, Venezian, Cavana, largo Papa Giovanni, Madonna del Mare, Rotonda, S. Michele, Tigor, Colonna, Riva Gulli, Ottaviano Augusto, Giulio Cesare, Campo Marzio, Economico, Sant'Andrea, Gessi.

Presa di posizione della Cgil che chiede garanzie per la salvaguardia dell'occupazione e critica il piano Gambardella

«La siderurgia tira, la Ferriera non va chiusa»

Oggi sciopero alla Sertubi proclamato dalla Confsal contro il lavoro al sabato

«Perché chiudere la Ferriera proprio adesso che, a livello internazionale, la siderurgia sta vivendo una delle fasi più felici degli ultimi anni? Piuttosto si può pensare a massicci investimenti, capaci di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale e proseguire l'attività, salvando così centinaia di posti di lavoro». È questa la provocatoria risposta data ieri dalla Fiom-Cgil, da alcuni rappresentanti delle Rsu dello stabilimento e del Comitato degli iscritti Fiom al sindaco, Roberto Dipiazza, che l'altra sera aveva parlato di un'ipotesi «di chiusura anticipata, rispetto al 2009, dell'impianto di Servola». Dopo l'uscita del capo della maggioranza, la Cgil e la Fiom in particolare non hanno aspettato per replicare.

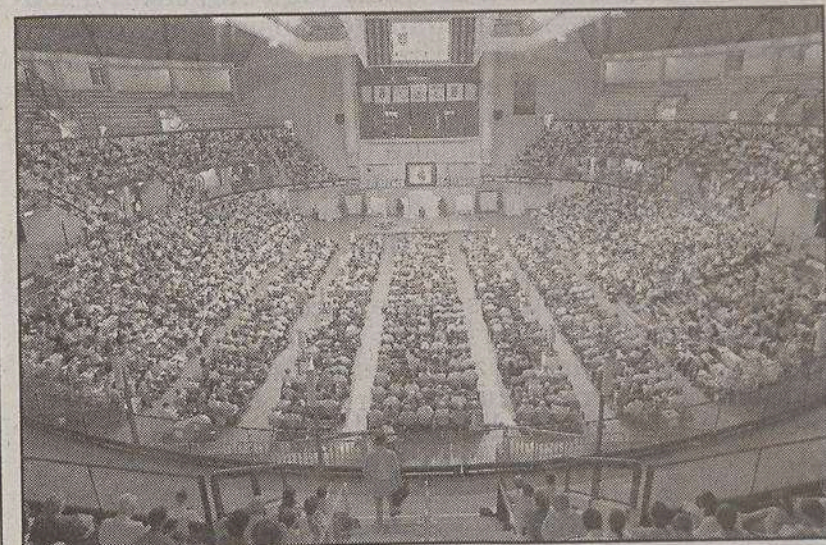
«In ogni caso la Ferriera non si smantella, neppure parzialmente - ha affermato il segretario provinciale della sigla, Antonio Saulle - se prima non ci saranno garanzie serie di tutela dei lavoratori». E su questo fronte, i sindacalisti hanno messo sullo stesso piano delle responsabilità il redattore dell'analisi sulla crisi della siderurgia italiana e del gruppo Lucchini in particolare, l'ingegner Gambardella, «che da mesi non si fa più sentire», la giunta regionale «la cui assenza è clamorosa, al punto che la fa assomigliare a quella precedente, che era di Centrodestra» e il sindaco Roberto

Dipiazza, «che si attegna a seconda di come gira il vento - ha precisato Saulle - assumendo con disinvoltura sia il ruolo di tutore dell'ambiente che di difensore della produttività e dell'economia locali». I sindacalisti hanno poi alzato il tiro, proponendo di «instaurare una trattativa per l'ottenimento di aumenti salariali legati al momento economico positivo della siderurgia». Marco Relli, delle Rsu, ha poi posto l'accento sull'urgenza di «eliminare le cause di inquinamento», mentre Tonino Pantuso, del Comitato iscritti, ha ricordato che «lo stabilimento è in attivo, perciò l'indirizzo generale sul suo futuro deve essere rivisto».

Saulle ha poi insistito sulla «necessità di dialogo fra le parti coinvolte», ma sottolineando che «non è più tempo di attese». A sostegno invece della posizione del sindaco Dipiazza è intervenuto il vicepresidente del consiglio provinciale, Giorgio Cecco, che ha sollecitato «soluzioni rapide, che permettano di individuare nuove opportunità occupazionali per i lavoratori». Oggi intanto sarà ancora sciopero alla Sertubi, un'altra delle aziende triestine del settore meccanico. A indurlo è stata, come sabato scorso, la Fismic-confsal, proprio per protestare contro il lavoro al sabato.

Ugo Salvini

LA TRE GIORNI DI ASSEMBLEA



Testimoni di Geova al PalaTrieste

Oggi i testimoni di Geova di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone si riuniranno al PalaTrieste per la seconda giornata dell'assemblea che si è aperta ieri (quasi 3 mila le presenze). Sono previsti interventi e la cerimonia della dedizione a Dio e la dimostrazione pubblica di tale dedizione con l'immersione in acqua. Domani giornata conclusiva. (Tommasini)

u. sa.

Le proteste dei residenti hanno costretto a ridurre tempi e spazi della manifestazione

Dimezzata la festa di Roiano

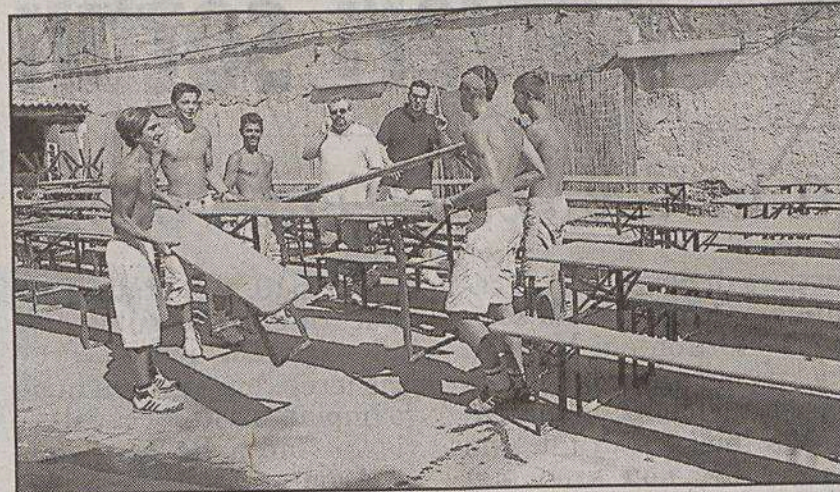
Una drastica riduzione dei posti a sedere disponibili per il pubblico, passati da 800 a 240. Possibilità di fare musica dal vivo solo nei fine settimana (stasera ci sarà la Witz orchestra, domani il duo Stefano e Davor). Il trasferimento dell'intera struttura dalla spaziosità del campo di calcio a sette all'angusto piazzale situato davanti agli spogliatoi, vicino al piano stradale. Un pesante ridimensionamento della durata dell'intera manifestazione, che potrà prolungarsi, dopo l'inaugurazione di ieri sera, solo fino a metà ago-

sto, mentre l'anno scorso durò esattamente il doppio. Nasce gravemente limitata la settima edizione di «Trieste in festa», sagra organizzata fin dal 1998 dalla polisportiva Roiano-Gretta-Barcola «con il preciso scopo sociale - ha precisato amaramente ieri il factotum, Lorenzo Giorgi - di raccogliere fondi per i ragazzini dei rioni del circondario».

Dopo le allegre serate degli scorsi anni, qualcuno fra i residenti nella zona che circonda la tradizionale sede della manifestazione, cioè il campo di calcio della Roianese, situato a pochi

metri dal cavalcavia di Barcola, stavolta ha protestato in via preventiva «minacciando azioni legali pur di condizionare lo svolgimento della sagra - ha aggiunto Giorgi - e costringendoci a questi tagli organizzativi che una conseguenza certa ce l'avranno subito e sarà costituita dal ridimensionamento dell'attività sportiva che i giovani del rione potranno praticare con i colori della Polisportiva». Immediata le reazioni.

«Visto il successo delle scorse edizioni - ha commentato Giorgi - in particolare di quella del 2003, quando



Preparativi per la festa della Roianese. (Foto Lasorte)

registrammo una presenza di media nelle serate di 600 persone, con punte di 2500, qualcuno dovrebbe essere meno egoista e pensare un po' di più ai ragazzi». «Anche gli appuntamenti che fanno il bene della comunità e che hanno sempre ri-

spettato gli orari - ha incalzato Andrea Giovannini, vicepresidente regionale del Movimento sport azzurri d'Italia - vengono osteggiati in questa città che si sta trasformando da dormitorio in obitorio».

u. sa.

L'assessore Brandi si difende dalle accuse: «Pagherà di più chi è più facoltoso»

«Nidi: le tariffe sono eque»

«Abbiamo ampliato la fascia delle famiglie esenti dal pagamento delle rette, riversando su quelle più facoltose il relativo costo. Tutto questo ricordando che siamo la provincia del Friuli Venezia Giulia nella quale il costo per frequentare gli asili nido è il più basso in assoluto». Angela Brandi ha replicato così ieri alle accuse che le erano state indirizzate dal Centrosinistra, che l'aveva accusata di essere «poco disponibile al dialogo sulla redistribuzione delle fasce chiamate a sostenere il costo del servizio».

«Abbiamo diversificato la misura del contributo richiesto alle famiglie con redditi medi - ha precisato poi la Brandi - da quello richiesto a quelle più ricche, che vengono di fatto chiamate a una più equa corresponsione dei costi dei servizi. Prima di applicare questa soluzione - ha aggiunto - abbiamo sentito i presidenti dei Comitati di gestione dei nidi, che rappresentano le famiglie di ognuno dei nidi e che l'hanno bene accolta. Siamo perciò soddisfatti - ha concluso - ma anche consapevoli che si tratta di un passaggio di transizione. Entro un anno avremo il dato Isee (la di-

chiarazione che sostituisce quella dei redditi, per l'individuazione dell'appartenenza alle diverse fasce, ndr) di tutte le famiglie fino a 30 mila euro, e potremo prevedere anche esoneri e riduzioni per le famiglie con più figli e a reddito medio-basso».

u. sa.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Prosegue l'inchiesta sulla morte della giovane operaia nel pastificio di Muggia, la cui produzione è ancora ferma

Donna stritolata, oggi l'autopsia

Avviso di garanzia al presidente della «Pasta Zara» Bragagnolo: «Me l'aspettavo»

«Sicurezze disattivate perché altrimenti si rallenta la produzione». L'ipotesi di accusa che aleggia da giorni ormai nella tragedia del pastificio «Zara 2», scritta ieri nero su bianco su un comunicato firmato dai segretari di categoria di Cgil, Cisl e Uil Pignat, Bordin e Timeo, viene respinta in toto dal presidente e responsabile legale dell'azienda, Furio Bragagnolo, nel cui stabilimento la produzione è bloccata ormai da quattro giorni. Ieri, però, gli è stato anche notificato un avviso di garanzia. «Io non ho mai dato ordine di disattivare - ha sottolineato - i sistemi di sicurezza e non lo hanno fatto il direttore di stabilimento e nemmeno il capo reparto». L'avviso di garanzia? Un atto dovuto, lo attendeva da un momento all'altro ha commentato il presidente dell'azienda.

Ma allora come è potuta accadere una tragedia come quella di mercoledì scorso, costata la vita a una giovane operaia interinale di 26 anni, Marianna Di Domenico, schiacciata dalla pressa che confezionava i nidi di pasta? «Non sono un tecnico, mi sono fatto un'idea però - risponde Bragagnolo - Ma attendo i verbali della magistratura prima di parlare». In realtà il presidente non ha alcuna voglia di parlare e il suo pensiero va alla tragedia. «Al primo posto c'è tutto il mio cordoglio e la massima vicinanza alla famiglia. Soprattutto al marito. Non oso nemmeno pensare al suo dolore, non so nemmeno se c'è un termine sul vocabolario per definire la sua sofferenza».

La parola passa alla magistratura. Che sta procedendo a passo spedito. Oggi si dovrebbe effettuare l'autopsia sul cadavere della giovane. I carabinieri di Muggia, coordinati dal capitano Bianchi, colpiti al cuore dalla tragedia visto che Marianna era la moglie di uno di loro, Marco Mazzotta, di turno quella mattina, hanno già concluso i rilievi.

Ieri si sono svolti gli ultimi sopralluoghi degli esperti dell'Azienda sanitaria locale che si occupa della sicurezza sul lavoro. La relazione è stata depositata nelle

IL LUTTO DEI FAMILIARI

Il marito chiuso nel silenzio Parte un'iniziativa benefica

Si è chiuso nel silenzio il maresciallo dei carabinieri Marco Mazzotta del nucleo radiomobile di Muggia dopo la tragedia che l'altro giorno gli ha portato via la moglie Marianna Di Domenico, 26 anni, straziata da una pressa nel pastificio Zara 2. Una vicenda ancora più angosciante se si considera che il militare, accorso sul luogo della disgrazia, si era visto scivolare tra le braccia il corpo della moglie appena liberata dalla morsa della macchina e che fino a quel momento ignorava essere proprio lei la vittima di quel tragico infortunio. Mazzotta, dunque, che nel frattempo si è rivolto a un avvocato di sua fiducia, non ha voluto rila-

sciare dichiarazioni anche per non condizionare eventuali azioni che ritenesse opportuno intraprendere. I famigliari e i parenti di Marianna Di Domenico, intanto, hanno espresso la volontà di avviare una sottoscrizione benefica per ricordare l'impegno della giovane nel sociale. «Sapendo quale fosse la sua partecipazione morale e civile, quanto fosse grande il suo amore per i bambini - scrivono familiari e parenti in una lettera - e in particolare per i poveri, desideriamo ricordarla come lei avrebbe voluto. Per questo - è scritto ancora nella lettera - invitiamo tutti coloro che in questi giorni ci sono vicini a ricordare Marianna non con fio-



ri, ma sostenendo la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin - onlus (conto corrente postale n° 13577499). La Fondazione (www.fondazione-luchetta.org), come è noto, nella casa di via Valli, si occupa dei bambini vittime delle guerre.



Marianna Di Domenico

mani del magistrato. È il segno che, nonostante non ci siano conferme, il quadro è ormai abbastanza delineato.

C'era un problema ai livelli di sicurezza del macchinario: guasto, manomissione o altro? Le autorità

non fanno ipotesi. Ma in questi giorni sono state vagliate alcune segnalazioni precise, sono stati sentiti te-

stimoni, fatte un sacco di fotografie e di rilievi. Marianna, lavoratrice interinale «senza aver fatto alcun cor-

Rifondazione: «Un telefono per segnalare situazioni di rischio»

Un numero telefonico per segnalare situazioni di rischio per la sicurezza e la salute sul lavoro, al quale rivolgersi in caso di necessità o dubbio. L'idea parte da Rifondazione comunista, ieri in conferenza stampa nel palazzo del consiglio della Regione con il consigliere Igor Canciani affiancato da Franco Brighi della Commissione sicurezza della Cgil. «Dopo l'infortunio mortale dell'operaia Marianna Di Domenico nel pastificio Zara, immediatamente vicini al dolore e alla solidarietà per la sua famiglia deve esserci posto per una rapida analisi dei fatti. Nel giro di cinque anni - secondo Canciani - sono ben 10 le persone che a Trieste hanno perso la vita in infortuni sul lavoro, un triste primato in una regione che risulta fanalino di coda sul versante della sicurezza per il lavoro». Il relatore ha ricordato i lavoratori deceduti: oltre alla Di Domenico, sono morti ben tre persone nello stabilimento siderur-

gico della Ferriera, due nel depuratore sotto Servola, un operatore portuale e un dipendente di una petroliera ancorata nella rada. Anche Matteo Pellizzaro, deceduto in un incidente stradale mentre portava pizze a domicilio rientra in questa tragica graduatoria. «Dagli operai e dai giornali - riprende Canciani - veniamo a sapere che l'ultimo gravissimo incidente succede in una fabbrica considerata modello, ma che a detta di alcune sue maestranze applica turn-over e turni massacranti. In un quadro complessivo imprenditoriale e istituzionale dove non c'è nessuna voglia farsi carico di queste problematiche super attuali». «Anzi - interviene Franco Brighi - dietro le quinte c'è un governo italiano che sta lavorando in silenzio per cambiare radicalmente l'intero impianto della legge 626/94 in materia di sicurezza del lavoro. Tra le chiacchie del nuovo disegno, la depenalizzazione delle responsabilità

in capo ai datori di lavoro e il passaggio definitivo delle sanzioni da applicare al solo campo amministrativo». Di fronte all'ennesimo dramma «annunciato», Rifondazione propone ai lavoratori una mobilitazione. «Assieme alla Fiom e a altre associazioni che si uniranno strada facendo - afferma Canciani - abbiamo intenzione di attivare in tempo reale un servizio telefonico che consenta di segnalare eventuali situazioni di allarme o di rischio sul lavoro. Un servizio che intende dare una pronta risposta all'emergenza sicurezza, e che deve preludere all'istituzione di un servizio di numero verde regionale per il quale sono necessari tempi e risorse non prevedibili. Sulla scorta di quello che la Regione Toscana ha già avuto modo di istituire e che risulta attivo 24 ore su 24 con filo diretto a quel Dipartimento di prevenzione della locale Azienda per i Servizi Sanitari».

Maurizio Lozei

so di formazione» accusano i sindacati, mercoledì era sola al macchinario «quando - insistono nella nota Timeo, Bordin e Pignat - su quella macchina in genere viene richiesta la presenza di almeno due lavoratori».

Cgil, Cisl e Uil accusano anche per i ritmi di lavoro, per i turni e l'utilizzo di lavoratori interinali. Bragagnolo respinge ancora una volta le accuse, in maniera pacata: «Non possono fare ora queste dichiarazioni. L'accordo su orario di lavoro e turni l'abbiamo firmato assieme. C'erano Cgil, Cisl, Uil e la Confal. È stato sottoscritto da tutti senza problemi, perché è frutto del contratto nazionale. E sugli interinali non si può dire nulla perché è la legge Biagi che permette questo. E Pasta Zara li utilizza come tutte le altre fabbriche. Per noi sono lavoratori uguali a quelli assunti».

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente all'azienda. Ma Bragagnolo aspetta: «Prima voglio attendere il verbale della magistratura. Faremo l'incontro, ma voglio avere delle cose concrete su cui confrontarsi». Il presidente ieri ha fatto richiesta di un parziale dissequestro, dato che la fabbrica è di fatto bloccata da mercoledì. Il reparto confezionamento per ora resta con i sigilli. L'industria, che lavora in linea, a ciclo continuo, è ferma con i lavoratori a casa.

Sulla modernità e la sicurezza degli impianti, Bragagnolo è convinto: «Sono tutti certificati. Io non sono un tecnico. Voglio capire cos'è accaduto. Poi assieme al mio staff valuteremo prescrizioni e suggerimenti. Sia delle autorità ma anche dei sindacati».

Una risposta a Cgil, Cisl e Uil che ieri si sono incontrati con il prefetto e poi sono stati ricevuti dai sei sindaci in Comune a Trieste. Hanno chiesto di aprire un tavolo sulla sicurezza a tutti i livelli. E hanno chiesto pure il lutto cittadino in occasione dei funerali di Marianna Di Domenico, che potrebbero essere celebrati lunedì o martedì. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato pure uno sciopero simbolico.

Giulio Garau

I blackout innescati da una richiesta di elettricità superiore alla potenza della cabina Barcola al buio per fame di energia

L'Acegas-Aps valuta tempi e modi per sostituire il trasformatore

GUASTO IERI SERA

Ritardi dei treni a causa di un cavo

Ritardi dei treni ieri sera a causa di un guasto a un cavo elettrico sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia. In particolare, l'Intercity 772, in partenza da Trieste alle 21.25 e diretto a Napoli, è rimasto bloccato per circa 50 minuti all'uscita della Stazione centrale e, dopo l'individuazione del guasto da parte dei tecnici, è stato spinto con un locomotore Diesel per poi ripartire alla volta di Venezia.

È stata una richiesta superiore alla capacità della cabina elettrica collocata a Barcola in prossimità del porticciolo a causare il doppio blackout di mercoledì e di giovedì sera. I tecnici dell'Acegas-Aps stanno monitorando la zona per verificare quali siano le utenze che hanno prodotto questa sorta di sfarfallamento e sono pronti a dimensionare la cabina per renderla così capace di soddisfare la nuova richiesta di energia elettrica. È accaduto un po' quello che capita in casa quando si accendono, ad esempio contemporaneamente, scaldabagno, ferro da stiro e lavatrice. Così anche nella cabina elettrica i sistemi di sicurezza, nei due giorni, hanno bloccato l'erogazione dell'energia.

L'Acegas-Aps sta quindi valutando l'ipotesi di sostituire l'attuale trasformatore con uno più potente. Per far questo sarà necessario interrompere l'energia elettrica nella zona servita dalla cabina e quindi verranno valutati giornate e orari in grado di ridurre al minimo i disagi dell'utenza a Barcola. Presumibilmente si dovrebbe operare nelle prime ore del mattino, ma la decisione definitiva verrà comunicata tempestivamente agli abitanti. Se malauguratamente dovesse verificarsi un terzo blackout, però, non è escluso che l'Acegas-Aps possa valutare l'opportunità di sostituire il trasformatore proprio immediatamente dopo la nuova improvvisa interruzione dell'energia elettrica.

Salvata dai vigili del fuoco in via della Guardia Anziana cade dal letto e resta bloccata a terra per quasi una settimana

Un'anziana donna caduta dal letto è rimasta così a terra, sola nel suo appartamento, per quasi una settimana. L'hanno trovata i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta della sua casa in via della Guardia 11 dopo l'allarme lanciato dalla polizia avvisata dai vicini perché la donna non si faceva vedere da giorni. L'operazione è scattata quasi subito. Erano le 13.20 di ieri, vigili, giunti sul posto, hanno percorso velocemente le scale e sono entrati nell'appartamento che si trova al terzo piano. Al loro seguito sono entrati i sanitari del 118 preparati anche al peggio. La donna invece era riversa a terra, ma ancora viva. Ha raccontato di essere caduta una settimana prima. Ha detto di aver gridato aiuto ma purtroppo nessuno l'ha sentita. Provvidenzialmente ieri l'allarme lanciato alla Polizia. I sanitari del 118 dopo aver prestato le prime cure hanno dovuto però anche convincere l'anziana donna a seguirli in ospedale. La nonnina non ne voleva sapere ed era risolutamente intenzionata a rimanere a casa sua.

Scegli il miglior materasso al miglior prezzo!!!

199,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

259,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

329,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

Offerta speciale su reti a doghe ortopediche

da 39,00 €

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9 - 13 - 16 - 19.30

ASSOCIAZIONI

PAPA' SEPARATI SEDE DI TRIESTE
Associazione per la tutela dei DIRITTI dei figli nella Separazione
Apri la sede regionale dell'associazione ONLUS nazionale "papa' separati" per il Diritto della Bigenitorialità. Il sito internet da consultare è www.papaseparati-trieste.org. Per consigli, aiuto o volontariato scrivere a massimiliano@papaseparati-trieste.org o telefonare al numero 3491987488 dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Le informazioni regionali inerenti alla famiglia ed alle sue problematiche si potranno trovare leggendo il giornale www.socialnews.it.

AUTORIMESSA

Posteggi auto e scooter LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

ELETTRODOMESTICI

set in S.p.A.
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine **ALVAREZ**
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA

Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravalico
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettrout
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
Tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toli)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

OTTICI

SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI

Salone uomo donna da martedì al sabato
Forever 8.30 - 17.30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di luglio
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperte tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Motorcenter
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento
VIA GHIRLANDAIO, 5
TRIESTE TEL. 040 947005

MUGGIA Il Tribunale amministrativo dà ragione ai cittadini del rione Castelletto nell'annosa vicenda degli scarichi

«Case inabitabili». Ma il Tar smentisce

I giudici: «Il depuratore cui allacciarsi era inquinante né è stato migliorato»

A Monrupino due assessori si dimettono dal consiglio

Secondo consiglio comunale, l'altro giorno, a Monrupino, dove il neoletto sindaco Alessio Krizman ha proceduto a una serie di adempimenti formali legati ancora alle elezioni.

Krizman, così come nei suoi due precedenti mandati, ha chiesto a due suoi assessori che erano stati anche eletti in consiglio comunale di dimettersi, diventando così esterni. La giunta resta quindi di diretto riferimento del sindaco, e il vicesindaco Marko Pisani e l'assessore Nives Gustin si sono dimessi dal ruolo di consiglieri. Entrano quindi a far parte del consiglio Andrej Skabar e Marco Gregoretti.

«Si tratta - ha commentato il sindaco - di una scelta nota, che già avevamo anticipato prima delle elezioni. Io preferisco lavorare con assessori esterni. Il fatto che i due interessati siano stati votati dai cittadini è importante, perché dimostra che siamo rappresentativi, ma con l'ingresso di due nuovi consiglieri la compagine e il gruppo di lavoro si allargano».

Non c'è stato bisogno di dimissioni invece per il terzo assessore nominato da Krizman, Alberto Zenic, che pur essendosi candidato in consiglio comunale per una manciata di voti non aveva raggiunto l'obiettivo.

La seduta dell'altro giorno ha visto quindi l'elezione delle commissioni consultive, mentre bisogna ancora attendere per le commissioni tecniche, che sono di nomina del sindaco e della giunta. «Conto - ha dichiarato il primo cittadino - di effettuare queste nomine al ritorno dal periodo di ferie».

Il consiglio comunale è stato anche il primo a mettere in ordine del giorno quello che per Monrupino sarà uno dei temi centrali dei prossimi mesi, ossia la realizzazione della nuova piazza.

Il consiglio ha infatti votato l'acquisto dei terreni necessari alla realizzazione. Il progetto era iniziato già con la precedente amministrazione guidata sempre da Krizman, e non prevedeva espropri, ma veri e propri acquisti dai proprietari dei terreni. Per la piazza di Monrupino si attiverà nei prossimi mesi un vero e proprio concorso di architettura per valutare le migliori proposte, posto che un progetto originario non era stato valutato positivamente dai cittadini.

Francesca Capodanno

Il Tar ha annullato l'ordinanza comunale che revocava l'abitabilità a quattro abitazioni del rione di Castelletto a Muggia perché non allacciate al depuratore fognario delle restanti case del rione. Un ennesimo atto nella vicenda, dunque, nel quale però il Tar pare lasci aperto un interrogativo: il depuratore esistente è davvero sicuro e basta a servire tutto l'abitato?

Si potrebbero ormai riempire alcuni scaffali con la documentazione prodotta da cause, ricorsi, analisi e ordinanze in merito all'incrinata vicenda del depuratore del villaggio del Castelletto. Un rione nato come villaggio turistico, nel 1984 reso residenziale, però con problemi di scarichi fognari.

Più volte sono emersi timori sulla stabilità dei terreni e sulla presenza di in-

filtrazioni d'acqua inquinanti. I residenti a un certo punto si sono divisi in due gruppi: dopo alcuni problemi al vecchio depuratore (ora il Tar cita: «Il Comune, anziché far provvedere alla riparazione, disponeva la realizzazione di un altro depuratore»), una parte degli abitanti si è allacciata al nuovo impianto, l'altra ha installato depuratori individuali. Ne sono seguite sentenze e ordinanze varie, che hanno portato, tra l'altro, al sigillo delle vecchie condutture che uscivano dalle case degli «esclusi». Poi un'altra ordinanza, che imponeva di non utilizzare le fosse a perdere, fino



Il rione di Castelletto.

all'atto che revocava l'abitabilità obbligando i residenti a collegarsi al depuratore condominiale dei vicini.

I quattro residenti sono ricorsi al Tar, il quale ha dato loro ragione, annullando l'ordinanza. Tra le

motivazioni: «L'impianto al quale i ricorrenti avrebbero dovuto allacciarsi, all'atto del provvedimento, e secondo le analisi dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa, risultava inquinante e inadatto a disperdere acque nere nel sottosuolo, sfociando esse in una pozza nella sottostante strada provinciale. Una situazione alla quale non si è ritenuto possibile

porre rimedio, mentre l'inquinamento permaneva alla data del provvedimento impugnato (giugno 2003, ndr.)». Solo successivamente, l'8 agosto, così il Tar, altre analisi, non ad opera dell'Arpa, stabilivano che il depuratore rispetta i parametri di legge.

Ma il tribunale quasi lascia aperto un interrogativo sull'efficienza dell'impianto e annota che i rilevamenti precedenti (del 2002) erano «di gran lunga più completi e si riferivano a superamenti anche di azoto, fosforo, tensioattivi, cloruri. Sostanze che non vengono analizzate nel successivo rilievo».

Infine, nel narrare gli eventi, curiosamente il Tar afferma che nella vicenda ci sono state «dimostrazioni di non imparzialità dell'amministrazione».

Sergio Rebelli

ESTATE A DUINO AURISINA

Torna con nuovi contenuti l'intrattenimento estivo di turisti a Duino Aurisina, che si svolge in piazza Municipio ad Aurisina Cave. Dal 26 luglio al 1.º agosto in programma musica, sport e chioschi enogastronomici: l'evento, intitolato «Serate d'estate sotto le stelle» è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa in Provincia dal sindaco Ret e dal vicesindaco Romita. Il programma - costruito col sostegno della Provincia, della Camera di commercio e dell'Aiat - prevede nella prima serata, il 26 luglio (con inizio alle 20) l'esibizione della Banda di Aurisina, seguita dal concerto del gruppo «Ve-

Musica, giochi e premi sportivi dal 26 luglio al 1.º agosto

cia Trieste». Martedì sera, invece, concerto di musica Gospel e «body soul», mentre mercoledì 28 la serata sarà dedicata allo sport. Si intitolerà «Sportivi sotto le stelle 2004», e sarà una sfilata di campioni dello sport locale, coinvolti in giochi e quiz a premi dai presentatori Pierpaolo Pitich e Andro Merku. I migliori sportivi della provincia verranno premiati per i risultati ottenuti durante l'anno. A musicare

la serata, Umberto Lupi. Venerdì, dalle 20.30, musica in piazza con Stefano Franco e il suo repertorio di «piano boogie». Sabato sera la festa proseguirà con un concerto organizzato dall'Associazione internazionale dell'opera, e intitolato «Da Vienna a Broadway». Domenica 1.º agosto, infine, si chiude con uno spettacolo teatrale: «Xè tuto soto controllo», a cura dell'Armonia. «Siamo soddisfatti - ha detto Ret -

di aver messo in piedi una settimana di eventi per chi non si sposta da Duino Aurisina». Soddisfatto anche il vicesindaco Romita, che guarda già avanti: l'obiettivo è di consolidare gli appuntamenti di piazza, per giungere all'organizzazione di una grande festa di fine anno, con fuochi artificiali annessi. A presentare l'evento anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: «Quanto fatto ad Aurisina - ha dichiarato - è l'esempio di come non servono budget elevati per creare intrattenimento sul territorio. La Provincia sostiene l'iniziativa, che potrà senza dubbio svilupparsi in futuro».

fr.c.

LA LETTERA

Muggia: il sindaco Gasperini replica
«Chioschi: rumori e odori e scarsa sicurezza alimentare non giovano a questa città»

Il tema dell'estate a Muggia sembra essere il Carnevale e i suoi chioschi, e, chiamato in causa da un cittadino in qualità di sindaco, dico che nessuno relega nessuno: qui a Muggia tutti sembrano portare l'acqua al proprio mulino sentendo solamente la parte interessata delle opinioni. Il Comune ha proposto al Carnevale estivo il temporaneo sito del Cantiere Alto Adriatico per quest'estate, al fine di permettere i lavori di piazza Caliterna - pronta per il prossimo anno, pensata appositamente per tutte le manifestazioni muggesane con ampi spazi, posti a sedere, un palco al riparo. Sarà il sito perfetto anche per il Carnevale estivo e i suoi rappresentanti saranno i primi a riconoscerlo. Quella zona permetterà ai chioschi di avere il giusto spazio, le zone per i wc chimici, le cucine, i tavolini eccetera. Il rumore (ricordo a chi non lo sapesse che abbiamo una petizione di muggesani contro il rumore e gli odori che infestano la città durante la manifestazione), così, non disturberà alcuno e tanto meno gli odori delle griglie, si potrà festeggiare fino a tardi con la buona pace di molti, se non di tutti.

Mi piacerebbe che si smettesse di strumentalizzare la questione chioschi (mai definiti da me baracche, piuttosto strutture non idonee alla preparazione e somministrazione di cibo e bevande e pericolosi per la sicurezza degli avventori) senza conoscere i parametri del «divertimento civile». Concorro che certo turismo si ferma volentieri a Muggia, così come anche noi facciamo in occasioni simili in vacanza, ma, siamo onesti, difficilmente queste manifestazioni hanno spazio nel centro storico, essendo sempre dislocate vicino ma in modo da non arrecare disturbo. Penso a Trento (spazio simile alla futura piazza Caliterna), ai paesi del Veneto (lungo i fiumi, nei campi sportivi...), nelle rinomate località storiche di Toscana e Umbria... nella vicina Slovenia i chioschi hanno una propria zona e un periodo ben definito per funzionare.

Infine, come già detto ma sono costretto a ribadirlo, dire che i chioschi agevolano il senso di aggregazione dei giovani è come fare psicologia spicciola. I ragazzi hanno bisogno di attività e di luoghi dedicati a loro, e la nuova zattera sul mare è solo un primo passo in questo senso. Le serate di Porto San Rocco fanno il tutto esaurito perché offrono attrattive adatte e il Comune, la parrocchia, le associazioni, fanno del loro meglio per dare ai giovani la possibilità di incontrarsi al di fuori dei luoghi commerciali.

I profitti delle attività commerciali in centro calano, ed è un dato di fatto, ma imputare questo al Comune mi sembra esagerare, quando sono proprio i turisti (ma anche alcuni muggesani) a lamentarsi della qualità del servizio. Allora dal Comune si vorrebbe ogni genere di aiuto, senza fare alcun tipo di sforzo per migliorare la situazione, come invece fanno molti commercianti locali.

Se il Carnevale estivo fosse il toccasana per tutti i problemi di Muggia, chiunque potrebbe governare la città senza fatica.

Lorenzo Gasperini
sindaco di Muggia

MEETING

Fino al 6 agosto

Quaranta ragazzi di tutta Europa discutono i temi dell'allargamento

Partita la «Sfida all'allargamento europeo» ieri mattina al Djaski dom Srečko Kosovel di via Ginnastica a Trieste. Sono quaranta i ragazzi protagonisti dell'incontro che si protrarrà fino al 6 agosto nell'ambito del «Programma gioventù» finanziato dall'Unione europea. Sono arrivati da tutta Europa, vecchia e nuova, per discutere su mobilità, integrazione e networking. Le discussioni si concretizzeranno venerdì prossimo durante la giornata «Porte aperte», quando si porranno le basi per nuove cooperazioni a livello europeo con organizzazioni locali.

Quale zona migliore per discutere questi temi se non il territorio transfrontaliero italo-sloveno dove l'interazione culturale è il pane quotidiano? È stata questa l'idea del comitato locale «Good Will» dell'Acc, un organizzazione fondata da giovani europei, che ispirati dal metodo di apprendimento attivo delle nordiche «Folk High Schools», hanno dato via ai Community Colleges, cicli di incontri di cui quello di oggi è un assaggio.

Giornate fitte sono in programma per il gruppo: workshop, gite, giochi in cui i partecipanti faranno conoscere le loro tradizioni e confronteranno i modi con cui i vari paesi si sono preparati all'allargamento. Il dialogo interculturale verrà strutturato in tavole rotonde in cui interverranno esperti come Bojan Brezigar, direttore del «Primorski», il presidente della Comunità croata Damir Murkovic e portavoce dell'Eures e dell'Organizzazione studentesca slovena.

Al termine degli incontri i risultati verranno diffusi per mezzo della rivista dell'Acc alle organizzazioni, circoli e istituzioni coinvolti in tematiche europee.

IN BREVE

Rifacimento di un muro Strada provinciale del Carso: finiti i lavori e anche il senso alternato

Nuovamente percorribile la strada provinciale 1 del Carso dopo il rifacimento del muro di contenimento di Bristje. Ieri è stato eliminato il senso unico che era stato istituito per consentire il completamento dei lavori. L'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Tononi, ha affermato che l'intervento è stato realizzato a tempo di record, che il manufatto «è piacevole e di scarso impatto ambientale».

Comincia oggi a Prosecco l'Avioraduno triestino

Si terrà oggi nell'ex Aeroporto militare di Prosecco l'annunciato Avioraduno triestino 2004: apparecchi ultraleggeri, in arrivo da tutta Italia, si daranno appuntamento per oggi, mentre domani alle 12 circa ci sarà il lancio dei paracadutisti. Dopo la premiazione e la distribuzione degli attestati di partecipazione dalle 15 circa avverrà la partenza degli equipaggi e degli apparecchi per le rispettive basi.

La zecca e la zanzara tigre il tema di due conferenze

Nella biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore si terranno due conferenze rispettivamente lunedì 26 e giovedì 29 luglio alle 20, a cura di Emanuele Metti. Temi: «La zecca e le sue problematiche» e «Zanzara tigre: come riconoscerla e difendersi».

Contributi per chi affitta a persone meno abbienti

Il Comune di San Dorligo distribuisce contributi a proprietari pubblici e privati di alloggi sfitti affittati a persone meno abbienti. I moduli si ritirano alla portineria del Comune in orario d'ufficio. Il termine per la consegna delle domande è il 27 agosto.

€ 10,00 di acconto e

SOLO €

0,90

per dormire bene su un SET MOLLE

AL GIORNO

12 rate mensili da € 27,25*

materasso a molle

matrimoniale, ortopedico, climatizzato

base

a doghe in legno, con piedi

2 guanciali anallergici

€ 10,00 di acconto e

SOLO €

1,76

per dormire bene su un SET LATTICE

AL GIORNO

12 rate mensili da € 53,60*

materasso in lattice

100%, matrimoniale, a 5 zone differenziate, climatizzato pura lana/cotone 100%

base

tutta legno
in faggio, con piedi, telaio 70x30 mm, con regolatori di rigidità

2 guanciali in lattice

*salvo approvazione della finanziaria

da sempre in via Capodistria,
ma anche in largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso



NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

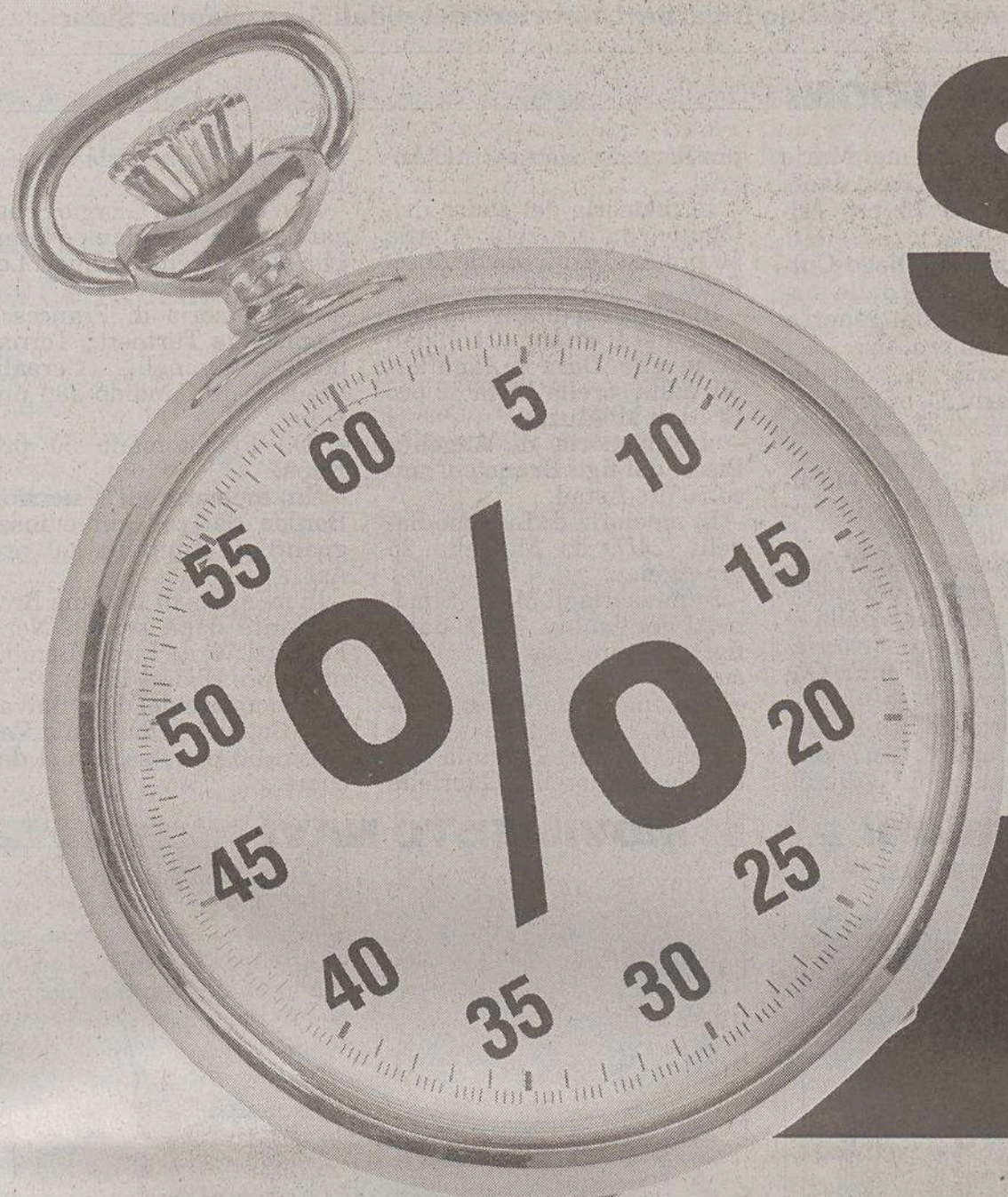
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.



Sconti record

fino al 60% in tutti i reparti

PAGHI A GIUGNO 2005 A INTERESSI ZERO*

oppure a giugno 2005 sceglierai la tua formula di pagamento rateale con rate mensili a partire da 15 €

400 giri

**Lavatrice
DAUER
DL 400 TB**

- 400 giri • 5 kg
- tasto mezzo carico

~~259,00€~~
sconto
35%
169,00€

classe A

**Frigorifero
HOOVER
HD 24**

- classe A • litri 220 + 39
- H142xP54xL54
- porte reversibili

~~326,00€~~
sconto
30%
229,00€
**TV Color LCD 15"
SAMSUNG
E 33 C**

- luminosità 450 cd/m2
- risoluzione 1024x768
- rapporto di contrasto 400:1
- progressive Scan
- 1 presa scart

~~685,00€~~
sconto
25%
499,00€
**Sottovuoto
MAGIC-VAC
Mini Magic**

- manuale • protettore termico
- motore a 1 pompa • lt/min 10

~~136,00€~~
sconto
35%
89,00€
**Minifrigido portatile
UNOLD
Compact Cooler**

- 220/12 Volt • presa accendisigari
- anche riscaldante
- colore Silver

~~129,00€~~
sconto
40%
78,00€

OGGI
restiamo
aperti fino
alle 20.30

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

 TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

ORE DELLA CITTÀ

MiramarEstate
incontro rinviato

Rimandato l'incontro letterario di oggi a MiramarEstate. La variazione è dovuta a un problema di salute di Giuseppe Parlati, uno dei protagonisti dell'appuntamento. «Raccontare storie, raccontare la Storia», prosegue domani alle 18, con l'appuntamento dedicato alla storia del Castello di Miramar: relatore lo storico Gianni Oliva.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita. www.farmacisti.trieste.it

Polisportiva
Chiarbola

La Polisportiva Chiarbola ha aperto le iscrizioni alla scuola calcio e ai campionati provinciali 2004-2005. Sono interessati tutti i nati dal 1994 al 1998 per i tornei a sette, dal 1988 al 1993 per i tornei a undici. Da quest'anno la Polisportiva Chiarbola potrà disporre del campo di erba sintetica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 20, tel. 040 827 377.

La rassegna del festival
Canzoni triestine
a San Giacomo

Prosegue con successo la rassegna estiva sul recente 25.º Festival della canzone triestina, allestita dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion in collaborazione con le Circonsizioni comunali, con l'adesione della Fondazione Crt, e il patrocinio di Comune, Provincia e Aiat.

Stasera alle 20.30, nuovo appuntamento musicale in campo San Giacomo, in occasione dei festeggiamenti del patrono (ingresso libero e cd del festival in omaggio).

La Sanremo triestina proseguirà martedì prossimo al Riceratorio comunale Lucchini di San Luigi. Il successivo appuntamento è in programma il 4 agosto al campo sportivo della Roianese.

Salutisti
italiani

Oggi alle 17.30, nella sede di via Caprin 8/b, si preciserà «Chi era Gesù» e su quali caratteristiche divine e umane di capacità, potenza e vita attiva si basava nella sua breve «missione terrena».

Trieste
in festa

Appuntamenti sul campo di viale Miramar 79, con ingresso gratuito e chioschi enogastronomici. Oggi sul palco i protagonisti della Witz Orchestra; domani musica, balli e divertimento con il duo Stefano e Davor. Da lunedì 26 a giovedì 29 luglio torneo di calcio Memorial Di Marcontonio.

Donatori
di organi

L'associazione italiana per la donazione di organi e tessuti comunica che la sede in via Donata 2 (presso la Lega Nazionale), rimarrà chiusa per ferie nel mese di agosto. Per comunicazioni urgenti chiamare il numero 347 3448 262.

In viaggio
nelle Marche

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura organizza dal 26 settembre al 1.º ottobre un viaggio nelle Marche (Fano, Senigallia, Fonte Avellana, Grotte di Frasassi). Per informazioni telefonare allo 040 6701 259 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13, o al cellulare 339 8672 522.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione
pensionati

L'Associazione nazionale pensionati, sezione via Cadorna 5, informa che i propri uffici rimarranno chiusi dal 30/7 al 6/9. L'attività verrà ripresa il 7/9 e proseguirà con l'apertura bisettimanale, martedì e giovedì con orario 9-13 e 16-19.

Mima Semec
all'Aiat

Prosegue fino al 3 agosto la mostra personale di Mima Semec, allestita nella sala espositiva dell'Aiat di via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì, 9-18; sabato, domenica e festivi chiusi.

Festa dello sport
a Trebiciano

Oggi e domenica, nel campo sportivo di Trebiciano, organizzata dall'associazione sportiva Primorec si tiene la Festa dello sport. Ballo, chioschi con specialità enogastronomiche.

Biblioteca
statale

La Biblioteca statale dal 2 al 7 agosto sarà aperta dalle 8.30 alle 13.30. Dal 9 al 21 agosto l'orario sarà ridotto dalle 9.30 alle 12.30, con la sola restituzione dei volumi in prestito e la consultazione delle opere a disposizione nelle sale e delle raccolte legislative.

Collegio
capitani

Il Collegio dei patentati capitani di lungo corso e di macchina informa che la segreteria sarà chiusa per ferie tutto agosto. L'attività riprenderà il 1.º settembre.

Poniziana
in festa

Ultimo weekend di festa a Poniziana, nel megatendone climatizzato in piazzale delle Puglie. Fino alle 24 chioschi enogastronomici, ballo con orchestre, cabaret, divertimenti e parco giochi per bambini. Parcheggio gratuito.

Soggiorni estivi
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno nella località di Lignano Sabbiadoro, dal 22/8 al 5/9. Si organizza la consueta gita in giornata abbinata all'inizio del soggiorno. Informazioni: via Valdivino 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

È stata rinvenuta in via Rossetti (Ginnastica triestina) una giovane gatta domestica di tre colori. Chi la cercasse telefoni allo 040 364 016.

In data 19 luglio alle 18.30 circa, in zona Giarizzole-Valmaura, smarrito pappagalio taglia piccola, colore grigio chiaro. Preghiamo chi lo trova di chiamare lo 040 816 420.



Dall'Acepe mille euro all'associazione Azzurra

Nei giorni scorsi l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici ha donato ad Azzurra, associazione contro le malattie rare dei bambini, la somma di mille euro. L'assegno è stato consegnato, nella sede di piazza della Borsa, dal presidente dell'Acepe Luciano Miloch ad Alessandro Minisini, vicepresidente di Azzurra. Alla consegna erano presenti Bruno Bembi, medico ricercatore al Burlo Garofolo, Celestino Rigattieri, tesoriere del sodalizio, e Claudio Sidari.

ELARGIZIONI

- In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane, Nidia e Mauro 70 pro Ail-Ams FVG.

- In memoria di Diego Cuttin III anniv. (24/7) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipotini 50 pro Airc.

- In memoria di Antonio, Anita e Maria Dobrovich da Silvia 25 pro Missione triestina nel Kenya, 25 pro Agmen.

- In memoria di Carlo Machinich dalla famiglia 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Livio Mahoric per il compleanno (24/7) dalla moglie Bianca e dalla figlia Sara 25 pro reparto rianimazione, 25 pro Burlo Garofolo (tumori).

- In memoria di Bruno Marussi nel X anniv. (24/7) dalla figlia Nadia e famiglia 50

pro Fond. Luchetta-Ota-d'Angelo.

- In memoria del padre nell'anniv. da Marcella Mattis 50 pro Ass. Goffredo de' Banchi.

- In memoria di Silvano Pezzetta nel II anniv. (24/7) dalla moglie Dora e familiari 50, dalla sorella Livia 30 pro Frati di Montezza.

- In memoria di Angelica Plossi dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.

- In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 25 pro Agmen.

- In memoria di Mario Simondetti per l'anniv. (24/7) dalla figlia 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Nerina Rosini ved. Renar dalle cugine Luisa, Palma, Erminia 50; da Elena, Fiorella, Gabriella

Goruppi 75 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Giorgio Scusat da Aldo Oberdank e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Francesco Zagaria da Turinetti, Tornaboni, Raminelli, Cereali, Ciacchi, de Candido 230 pro Airc.

- Da Pia Romano 50 pro Enpa.

- In memoria di Guerrino Bordon dai colleghi e insegnanti di Aquilina 60 pro Ass. Alice.

- In memoria di Luciana Bradamante dalla sorella Nora Felicetti 50, da Lietta Bembi 30 pro Domus Lucis.

- In memoria del dott. Salvatore Coppolino da Ennio Valentini 50 pro Ass. amici del cuore.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE
ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO arr.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO arr.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO arr.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
PARENZO part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO arr.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO part.	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45
GRADO arr.	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)			
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15	
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45	
*Tratta con fermata intermedia			
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15	
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45	

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr S.O.P.H.O.C.L.E.S. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Pa MSC ADELE da Ancona a rada; ore 13 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr RAVENNA* da Capodistria a orm. 14; ore 16 Li FRANKOPAN da Ras Lanuf a Siot; ore 19 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 20 Sp VULCANO M. da Milazzo a Rad/Silone; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 6 It ADRIA BIANCA da Taranto a orm. 51; ore 6 Is ZIM JAPAN da Pireo a molo VII; ore 7 Pa MSC MICHELE da Pireo a orm. 55; ore 8 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.; ore 13 Gr S.O.P.H.O.C.L.E.S. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 14 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 19 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 21 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 23 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 14.

MOVIMENTI
Ore 7 GERMAN SKY da rada a molo VII; ore 7 MSC ROMANIA II da rada a molo VII; ore 9 IRAN AMOL da rada a Siot 1; ore 13 GRACE da Afs a rada.

(* Non autorizzata all'ingresso)



A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

sabato 24, domenica 25 e lunedì 26 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

SAGRA di SAN LUIGI

• **FESTA DELLO SPORT** •

• **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**
ampio parcheggio gratuito

• **SUONERANNO:**
i "Remix" il 24 e il 25, gli "Old Stars Band" il 26

Concessionaria di pubblicità per l'impianto sportivo e le pubblicazioni dell'A.C. San Luigi:

Stefani Pubblicità • Via S. Lazzaro 2, Trieste • Tel./fax 040.36.50.20 • maurizio.stefani@adriacom.it • www.stefanipubblicita.it

IL CASO

Le peripezie per raggiungere l'altipiano durante la rievocazione storica della corsa in salita «Strada per Opicina chiusa senza avvisi»

Sono il primo a dire che a Trieste c'è necessità di manifestazioni che rendano la nostra città un po' più viva, ma ciò non deve andare sicuramente a discapito dei cittadini.

Domenica 18 luglio, mi dovevo recare ad Opicina, e verso le 10 sono salito per via Artemisia. Giunto all'incrocio con la Strada Nuova per Opicina ho trovato l'incrocio sbarrato, e delle persone (dei civili) mi hanno bloccato dicendo che non si poteva raggiungere Opicina perché la strada era chiusa per una manifestazione d'auto d'epoca (da notare che mancava qualsiasi regolamento cartello di divieto di transito con esposti i termini dell'ordinanza del sindaco).

Alle mie proteste che non c'era alcun avviso sulla via Valerio all'inizio di via Artemisia, la loro unica risposta è stata che avrebbero



Una delle auto impegnate nella rievocazione storica.

dovuto esserci.

Sono quindi ritornato verso città e non ho visto alcun cartello che preannunciava la chiusura della strada per Opicina, né all'incrocio tra la via F. Seve-

ro con la via Coroneo, né all'inizio di via Commerciale.

Sono salito ad Opicina per Scala Santa e all'Obelisco ho trovato due vigili urbani. Mi sono fermato, e a una «vigilezza» ho esternato le mie rimozioni sul

mancato avviso della chiusura della strada in punti nevralgici della città. La signora ha replicato che non era colpa del Comune, visto che il Comune ha solo dato l'autorizzazione ed era compito degli organizzatori mettere gli opportuni cartelli che, per loro decisione, erano stati messi solamente alla curva Faccanoni.

Sono rimasto perplesso perché il Comune nel dare l'autorizzazione ritengo debba obbligare a mettere gli avvisi, indicando anche dove metterli, soprattutto considerando che la Strada per Opicina è una delle maggiori strade di entrata e uscita dalla città. Ho chiesto inoltre alla signora di riferire ai suoi superiori le mie rimozioni, ma mi ha risposto che durante le sue giornate lavorative riceve centinaia di proteste e che non è suo compito riferirle!

Mauro Bidoli

Politica sanitaria del Centrosinistra

Ho da sempre seguito con molto interesse le politiche sanitarie della nostra regione e, in modo particolare, di Trieste. Già il 13 marzo 2004, sul «Piccolo», veniva indicata capofila della nuova politica socio-assistenziale.

La scorsa settimana (Piccolo, 14 luglio) ho letto del legittimo e più che giusto intervento dei «cespugli»: Comunisti italiani, Rifondazione comunista e Verdi, che proponevano in un documento congiunto, elaborato a più mani, la cancellazione del concetto di ospedale «solo ed esclusivamente per acuti», sottolineando la necessità di un programma socio-assistenziale (Zech l'aveva anche accennato - Piccolo, 13 marzo - ma non si è fatto niente)? attento alle persone più che ai bilanci.

Di questa richiesta, più che legittima, più che giusta, ed espressa in termini molto determinati non ho letto, né inteso (Rai regione) risposta.

Zech (Piccolo, 13 marzo) da sempre attentissimo protagonista della politica sani-

taria - così l'articolista G.Z. - che cosa ne dice?

Quercia e Margherita devono darsi da fare e prendere una decisione conforme alle richieste dei «cespugli», considerate più che giuste, e a favore degli utenti della sanità. I piccoli «cespugli», a

quanto mi è dato di capire, sono protagonisti di alta professionalità, unita a comprensione umana per la gente che ancora crede in una sanità pubblica giusta e fatta, soprattutto, per i più bisognosi.

C'è stata la riunione del

Gruppo ristretto sanitario? Hanno considerato di porgere un orecchio attento alle proposte di «tutto» il Centrosinistra, o si sono limitati ad ascoltare solamente se stessi? Spero che da democratici avrà delle risposte valide.

Augusta Zebochin

Fontane senz'acqua

Il giorno 7 aprile, ore 17.30, temperatura 30 gradi all'ombra, se ben ricordo, lo Stato aveva allarmato i Comuni, in merito al grande caldo affinché provvedessero agli anziani, che a Trieste di certo non mancano. Ebbene, le fontane della città, tranne forse solo quella di Sant'Antonio, sono asciutte da vecchia data; neanche dalle tre di piazza Unità sgorga più un rivolo; pure quella dei Tritoni in piazza Vittorio Veneto, il giorno dopo l'inaugurazione, era già asciutta. Fanno solo bella mostra di sé, per i turisti, che neanche le fotografano, ma forse il tutto serve a incentivare i consumi delle bibite nei locali.

Eppure non mi sembra ci sia penuria d'acqua, o forse

Quella goccia di sudore...

Benedetta quella goccia di sudore che, sottile come una riga e incerta come un tremore, scende lentamente giù dalla tempia, e con un piccolo solletico, apre la strada al disturbo di una precipitazione calda, umida, e spesso fastidiosa. Il sudore assomiglia alla tosse, la tosse quando decide di spingere col suo prurito in gola, e tu fai di tutto per trattenerla, ma lei continua a spingere, e tu a trattenerla, lei a spingere, fino a quando non scappa il primo colpo, che si trascina dietro la cavalcata furiosa di una crisi convulsa.

Il sudore è una questione psicologica, più lo pensi e più scende! Goccia chiama goccia, così la riga della tempia diventa rigagnolo, poi ruscello, quindi fiume, si, fiume che travolge collo, petto, schiena e ancora giù, fino a cancellare qualsiasi azzardo di aridità cutanea. A volte, per non farsi soffiare, provi a «fregare» la calura con squallide scappatoie, come quella di concentrare il pensiero sui raffreddori d'inverno, o sulle



le cascate del Niagara, e perché no, anche su una bella vacanza in Siberia. Non succede mai niente, neanche un brivido, anche perché la terapia d'urto è una cosa seria, e sicuramente non va a sprecare le sue rivoluzioni per queste stupidaggini!

Il più vigliacco dei sudori è quello notturno, perché ha gli sfoghi sintonizzati con le palpebre e, appena abbassi una, ecco che arriva la goccia! A quel punto, per salvarvi il riposo, l'ingegni con il ghiaccio sopra i polsi, la testa nel frigo, la doccia gelata, il ventilatore, il ventaglio, e anche provando a sincronizzare tutte le ipotesi da spiffero a disposizione, provando così a guadagnare la salvezza di un giro d'aria.

Quando credi di aver spezzato l'accordo tra palpebra e traspiro, e gli occhi

sono lì, lì, per agganciare il piacere del sogno, ecco che arriva lei, la viscosa, schifosa e spregevole goccia, quella che alla testa di un esercito gocciolante, sferrerà il suo attacco grondante... Il giorno dovrebbe andare meglio, anche perché sudano tutti, e questo se non altro ti incoraggia.

Il coraggio, però, dura fino al momento esatto che, una piccola e insignificante goccia, sempre quella, si allarga sulla maglietta a tinta scura, e crescendo diventa macchia, alone, poster gigante di arte astratta da esibire alla città. Fortuna che, spettacolo per spettacolo, ci si può consolare con le esibizioni altrui, vedi (o senti) ad esempio le ascelle aggrappate sui sostegni degli autobus o l'imbarazzo delle mani umide strette nel saluto.

Bere... per salvarvi, ti di-

cono che devi bere! Va bene qualsiasi cosa: minerale con la bolla, senza bolla, aranciate senza arance, limonate con la buccia, vino con le pesche, birra con la menta, tutti imbrogli, soprattutto quelli alcolici, che scivolano in gola, e col richiamo della goccia, immediatamente escono travestiti da sudore!...

Qualcuno, per sconfiggere la maledizione dell'arsura e della calura, ti consiglia il castigo dei condizionatori, la dieta mediterranea, l'orario d'uscita, l'abbigliamento da usare, i luoghi da evitare. Qualcun altro invece, con la voce sicura e autorevole del ministro, rivolgendosi all'attenzione dei sudori anziani, consiglia le fermate fresche dei supermercati! Supermercati? E come?... I novantenni li mettiamo nella sezione colorata del «frutta verdura», gli ottantenni nella vivacità del reparto «macelleria», e i settantenni, dove li mettiamo?... Per l'amor del cielo, forse è meglio fermarsi qua, che questa è un'altra storia, o un altro delirio da dedicare ad altre gocce, altre lettere, o ad altri fastidi che non riguardano solo il caldo dell'estate...

Il maestro Oren osannato

Desidero ringraziare molto il Piccolo per il rilievo dato domenica 11 luglio alla mia lettera. Anche se pubblicata dopo due settimane, gli argomenti trattati mi sembra conservino piena attualità tra le Segnalazioni. Debo tuttavia pregare cortesemente di rettificare nella stessa rubrica un'arbitraria correzione sostitutiva di frase, per la verità incomprensibile, che purtroppo ridicolizza l'intelligenza ed il pensiero di chi scrive. Infatti l'espressione al 17.º riga del mio testo originario «dobbiamo appaltare il Verdi al maestro Oren solo perché è osannato per la teatralità delle sue direzioni» è stata sostituita con «dobbiamo appaltare il Verdi al maestro Oren solo perché è osannato per la paternità delle sue direzioni». L'iniziativa appare non attribuita a occasione «refuso stampa» e comunque svilente la logica del pensiero.

Aureliana Randone

Ha ragione, l'errore purtroppo è stato causato da un programma di correzione automatica. Ci scusiamo con lei e con tutti i lettori.

stenti fondi, in carenza di altre straordinarie spiegazioni, vuol dire o che non è stato realizzato completamente quanto previsto o che si è dimostrato eccessivo il carico fiscale imposto ai cittadini.

Quindi non un merito di gestione. E la prima conseguenza.

50 ANNI FA

24 luglio 1954

● I frequentatori del bagno comunale alla Lanterna chiedono che, all'interno dello stabilimento, sia installato un orologio perché, dicono, chi fa il bagno non può portare l'orologio al polso.

● Si sta girando a Villa Revoltella un cortometraggio a colori per l'«Arlecchino Film». La trama è stata tratta da un racconto fiabesco di Ketty Daneo, ridotto per lo schermo da Eugenio Simonetti per la regia di Gianni Solaro e Alceo Grimaldi.

● A seguito di concorso nazionale, hanno già preso servizio all'Ospedale infantile due nuovi primari. Si tratta del prof. Stefano Stefanini di Ancona e della dottoressa Teresa Zanutti Peri di Trieste, entrambi laureatisi all'Università di Bologna.

● Il generale americano Bernice Mc Fadyen, partito giovedì sera da Trieste per rientrare negli Stati Uniti, è improvvisamente deceduto ieri mattina a Livorno, poco dopo l'arrivo del treno in quella città. L'ufficiale era stato al comando delle forze americane a Trieste, venendo sostituito dal gen. Dabney.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

È UN REGALO. REGALATELA.



10.000€
42 mesi Tasso 0

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata dopo le vacanze*.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

La Concessionaria Lancia di Trieste e provincia.

LUCIOLI - STILE - Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 10.000,00 DURATA 42 MESI. 41 RATE DA € 248,50 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 PIÙ BOLLI TAN 0%, TAEG 0,82%. PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE LANCIA. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.07.04. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 157 g/km.

Un guasto all'impianto di pompaggio di Farra ha bloccato l'erogazione in un'ampia zona dell'altopiano carsico

Doberdò senz'acqua per 24 ore

Il sindaco Vizintin inferocito: «Scandalosa mancanza d'informazione»

S'abbatte il primo grande caldo e Doberdò del Lago, 1500 anime, rimane all'asciutto. Senza acqua potabile per una ventina di ore nel centro principale. Il black-out idrico ha tenuto in ostaggio la popolazione, lasciata senza informazioni e notizie utili. Gente inferocita, taniche e secchi alla mano, e il fai-da-te per sopprimere al vuoto di assistenza. I primi rifornimenti alternativi messi in opera dai vigili del fuoco, sono approdati in paese solo verso le 10 di ieri e su richiesta del Comune. Il guasto alla rete idrica era stato segnalato ai tecnici dell'Iris, ente gestore, alle 17.45 di giovedì.

I centralini del municipio ieri erano bollenti: chiamate per lamentare l'assenza di informazione, per capire quando sarebbe rientrata l'«incredibile situazione». Un diluvio. Tanto che il nuovo sindaco Paolo Vizintin, in-

formato del problema solo ieri mattina, già preannunciava provvedimenti: «Non ci accontenteremo delle scuse - tuonava - il grave disservizio s'è già compiuto».

Tutto si sarebbe innescato per un guasto al sistema idrico che ha comportato il progressivo rallentamento dell'approvvigionamento, fino alla paralisi. Guasto riconducibile alla pompa di alimentazione di Farra d'Isonzo che serve il serbatoio di San Michele, punto da cui, in una selva di ramificazioni sotterranee, a sua volta, approvvigiona a cascata i serbatoi a servizio dei paesi del Carso. Il problema s'è palesato a monte, dal cosiddetto ponte di sollevamento che prelevando l'acqua alla quota dell'Isonzo la spinge fino a San Michele. Il tutto creando un effetto-domino, con crescente abbassamento della pressione all'interno della rete idrica e i serbatoi via via a prosciugarsi.

L'IRIS: «INTERVENTO TEMPESTIVO»

«La questione, una volta intervenuti a riparare il guasto, era quella di caricare i serbatoi. Serve tempo e attendere il calo dei consumi». Igor Bortolotti, responsabile di settore dell'Iris, ieri spiegava e teneva a bada le critiche. «Individuato e risolto il problema, i tecnici hanno poi effettuato manovre su alcune valvole, escludendo altre, per poter ricaricare i serbatoi di servizio alle zone più popolate, come il centro di Doberdò, dove s'è verificata la situazione più critica. È stata operata insomma, una sorta di "selezione" tenendo conto che, con l'aumento dei consumi legati alle alte temperature, tutto va calcolato in un rapporto tra immissione e prelievo d'acqua potabile». Ieri mattina Bortolotti era in contatto con i tecnici in-

viati sul posto. Intanto faceva presente che «già in nottata il ripristino delle erogazioni ha interessato tutte le frazioni». Situazione rientrata definitivamente a partire dalle 15 di ieri.

E che dire della pioggia di critiche scatenatesi in paese, in prima fila il sindaco Vizintin, circa il buio informativo? Bortolotti chiariva: «Ci siamo concentrati sul problema, il nostro impegno prioritario era quello di risolvere la questione nel più breve tempo possibile». E la sospensione notturna del servizio di cui lamentava il primo cittadino? «Una volta che i tecnici hanno sistemato il guasto - spiegava il responsabile - e con questo ripristinato il sistema di ricaricamento, non c'era altro da fare che aspettare».

A peggiorare le cose, sarebbero anche intervenute ulteriori complicazioni, con la formazione di bolle d'aria nelle condotte. A risentirne di più, complice l'aumento dei consumi, il centro abitato di Doberdò del Lago, il più lontano dal serbatoio di

San Michele. Arduo pure il ripristino: i tecnici, nel riattivare la pompa, hanno provveduto a caricare il primo serbatoio della rete, privilegiando le condotte di servizio alle zone più popolate, come il centro del paese. Ma recuperare la pres-

sione perduta (ci vuole un metro d'acqua nel serbatoio per tornare a regime) ha significato lunghi tempi di attesa: l'acqua è fluita regolarmente in tutte le zone, a copertura completa, ieri alle 15. Nell'abitazione più alta del capoluogo è arrivata al-

le 17.30. Le prime erogazioni, tuttavia, precisano all'Iris, sono avvenute già in nottata, dopo le 24, nelle frazioni lungo il Vallone, assieme ad altre località di Savogna (Rupa e Peci) e Sagrado (San Martino del Carso), interessate dal problema.

Nel frattempo, ritmi d'emergenza. La prima squadra dei vigili del fuoco, a dar assistenza, è giunta ieri alle 10, su allertamento del Comune. Di qui, l'invio delle autobotti, da Gorizia e da Trieste, una ad alimentare il serbatoio, l'altra a erogare acqua potabile ai cittadini. Inferocito il sindaco Vizintin, che ha gridato il suo disappunto: «Mai successo una cosa simile. I guasti alla rete idrica, qui non hanno mai superato le due ore». Vizintin punta il dito sull'assenza di un benché minimo sistema comunicativo: «Nessuno ci ha avvisati».



Fila davanti all'autobotte per far rifornimento d'acqua.

L'Iris, responsabile del servizio idrico, non ha segnalato alcun guasto a Comune, Protezione civile, Vigili del fuoco, cittadini. Mi hanno informato solo stamattina (ieri, ndr). Nè è stata attivata alcuna procedura tampone». E ancora: «S'è formato un gruppo tecnico di lavoro per risolvere il problema: mi hanno riferito che avrebbe "sospeso" il servizio dalle 2 alle 5 del mattino».

Vizintin, che denuncia anche ulteriori disagi circa il riempimento della vasca di Doberdò, controllata di persona con i tecnici comunali, affonda: «Chiederemo una relazione analitica sulle cause del guasto e sulle modalità dell'intervento riparatore. Se emergeranno responsabilità o negligenze, procederemo. Terremo conto tuttavia del disservizio subito».

GORIZIA

Gli operatori immobiliari non hanno gradito la decisione del Comune. Intanto si blocca il mercato transfrontaliero

Soffitte «abolite», agenzie infuriate

La denuncia: «I prezzi delle case rischiano di esplodere nei prossimi due anni»

«Nei prossimi due anni i prezzi delle case aumenteranno in maniera esponenziale in città. Ci sarà una crescita dai 250 ai 500 euro al metro quadrato. E tutto a causa dell'adozione di nuove norme del Piano regolatore che produrranno un notevole rialzo dei prezzi».

Le agenzie immobiliari cittadine sono preoccupate. E disegnano un quadro «apocalittico» dopo anni e anni di prezzi sostanzialmente stabili. Tutto ruota intorno alle mansarde: l'impossibilità di realizzare soffitte, di fatto, abitabili sancita recentemente dalla giunta comunale finirà con l'aumentare la richiesta di alloggi e, conseguenzialmente anche i prezzi saliranno. Questo il ragionamento fatto dagli agenti immobiliari e dai progettisti stessi.

«Sino a ieri - spiega il titolare dell'agenzia Zanon - si poteva costruire un immobile sino a sette metri e mezzo d'altezza: c'erano dunque i due piani più la mansarda da un metro e mezzo. Oggi con le nuove normative decise dall'amministrazione comunale il limite è di sette metri: le mansarde così non potranno più essere abitabili». Pertanto il ragionamento delle agenzie immobiliari - non ci saranno più sottotetto abi-

tabili: conseguenzialmente scatterà la caccia all'alloggio, i prezzi aumenteranno e i potenziali clienti rivolgeranno le loro attenzioni altrove, ad esempio ai paesi dell'Isonzo dove già oggi i prezzi sono inferiori. «Si tratta indubbiamente di un problema - fa eco il titolare dell'agenzia Ricci - che si ripercuoterà anche sulle tasche del cittadino».

«Se poi aggiungiamo che è aumentato anche il prezzo del ferro al chilogrammo, ecco che il panorama si fa davvero preoccupante», aggiungono da Zanon. Ma l'assessore comunale all'Urbanistica, Bruno Crocetti respinge ogni addebito. E spiega i motivi del provvedimento voluto dall'amministrazione comunale. «Abbiamo voluto bloccare quella che era diventata una brutta abitudine: ovvero la realizzazione di mansarde abitabili senza che venissero pagati gli oneri urbanistici. Per questo abbiamo deciso che era arrivato il momento di darci un taglio. Parallelamente, però, abbiamo aumentato l'indice di fabbricabilità per venire incontro agli imprenditori». Crocetti conclude con stizza: «E poi scusate. Non si può sostenere il principio che per tenere bassi i prezzi in città bisogna far abitare la gente in... soffitte».

Parallelamente, dopo lo slancio iniziale, si è «bloccato» il mercato immobiliare transfrontaliero, aperto grazie alla legge del 14 febbraio 2003 che prevede il «Patto di reciprocità». Ad oggi sono una ventina i cittadini sloveni che hanno deciso di mettere su casa a Gorizia, complici anche i prezzi che, nella nostra città, sono inferiori del 20 per cento rispetto a quelli richiesti a Nova Gorica. Numeri rimasti fermi a due mesi fa. «L'interesse è tanto - sottolineano le agenzie immobiliari - che gli sloveni sono attratti dalla Gorizia italiana, dalle palazzine storiche e dalle villette. Non ne possono più dei casermoni e dei minuscoli appartamenti che caratterizzano il centro città di Nova Gorica». Ma l'interesse poche volte si trasforma in un acquisto. E la stessa cosa capita anche oltreconfine dove sono davvero pochi gli italiani che comprano casa in Slovenia. «Il problema è anche determinato dal fatto che ci sono ancora troppe differenze fra noi e loro. L'agente immobiliare è una professione che sta appena nascendo oltreconfine: inoltre ci sono problemi di lingua e materia giuridica. Siamo davvero agli inizi», conclude Zanon.



f.f.a. Aumenti in vista per le abitazioni e gli alloggi a Gorizia.

Oltreconfine i dati giungono via sms

L'ozono supera ancora la soglia di attenzione e il caldo tocca 36 gradi

Il rischio-ozono resta in agguato. I 36 gradi raggiunti ieri in città non hanno contribuito a migliorare la situazione dei giorni scorsi, quando i livelli di concentrazione del gas nell'aria hanno superato più volte la soglia di attenzione. A cardiopatici, anziani, bambini e soggetti a rischio viene consigliato di non uscire nelle ore più calde della giornata, ma sempre con due giorni di ritardo rispetto a quando il fenomeno si presenta.

Non accade lo stesso a Nova Gorica. Mentre l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente pubblica i dati relativi alle concentrazioni di sostanze inquinanti il giorno successivo alla rilevazione, l'omologo ente sloveno fornisce i dati in tempo reale. Grafici e tabelle che indicano la presenza di monossido di carbonio, polveri sottili, biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono

nell'aria respirata a Nova Gorica vengono aggiornati ogni ora sul sito internet dell'amministrazione comunale www.nova-gorica.com (cliccando, nella barra a sinistra, su «meteorologici in ekoloski podatki»), con testi disponibili anche in inglese. Oltre confine i dati sull'inquinamento viaggiano anche sui telefoni cellulari: è infatti possibile iscriversi a un servizio che fornisce informazioni in tempo reale e grafici relativi alle ultime 12 ore via wap.

Per il caldo torrido e l'afa che sta attanagliando Gorizia in questi giorni, invece, i dati e le tabelle non servono a granché: è l'organismo stesso a funzionare da centralina di rilevazione. E nonostante le temperature africane e l'ospitalità offerta dal comando provinciale dei Vigili del fuoco continua ad essere disertato dagli anziani.

a.t.

GRADO

A spiegare obblighi e modi di navigazione saranno Guardia costiera, Protezione civile e Unità cinofila

Sicurezza, diportisti a lezione

Esercitazione domani mattina davanti alla sede della Lega Navale

Diportisti di Grado a lezione. L'iniziativa di domani mattina intende far conoscere le numerose dotazioni di bordo, quelle che riguardano la sicurezza in mare. Se nei transatlantici e nelle altre grandi navi che solcano i mari, le prove d'emergenza e l'abbandono nave sono di routine, per i diportisti non c'è invece alcun obbligo se non quello di avere determinate dotazioni a bordo.

Ma in quanti le sanno adoperare o hanno provato ad esercitarsi con loro? Sicuramente una minima parte. Cosicché domenica alle 11 dinanzi alla sede della Lega Navale, in riva Briuni, ci saranno delle vere e proprie esercitazioni. Si potrà assistere infatti a lanci

di razzi d'emergenza, all'apertura delle zattere autogonfiabili d'emergenza oltre che al salvataggio di una persona in mare.

L'iniziativa è curata dall'Ufficio circondariale marittimo di Grado assieme alla Protezione civile e all'Unità cinofila di soccorso.

L'operazione «sicurezza in mare» è diretta a tutti i diportisti, gradesi e non. Ai partecipanti saranno illustrati gli obblighi e i modi

di attuare o segnalare un'emergenza. Fra l'altro sarà spiegato come, e con quale metodica, si possono e si devono utilizzare le radio o altri mezzi, per le richieste di soccorso.

Proprio per rendere più credibile la lezione, ci sarà il salvataggio di una persona in mare da parte dei cani (per la maggior parte Terranova) dell'Unità cinofila di soccorso. Questa nuova iniziativa si affianca all'ipotesi d'incendio già effettuata nel porto Mandracchio che per il grande numero di natanti ormeggiati (compresi, ovviamente, i pescherecci) e per trovarsi nel centro di Grado, potrebbe rappresentare davvero un gravissimo pericolo.

an. bo.

Maria Teresa Ruta al Parco delle rose

«50 anni di televisione con Claudio Ferretti e Maria Teresa Ruta». Per chi vuole ricordare mezzo secolo di storia italiana attraverso la tivù, l'appuntamento è questa sera alle 21, al Parco delle Rose di Grado. L'iniziativa è promossa da assessorato regionale alle Attività produttive, Comune di Grado, Git e Aiat, con il sostegno di Banca Antonveneta.

Una serata speciale alla quale parteciperà il giornalista Claudio Ferretti autore, assieme a Barbara Scaramucci, dello splendido volume «Ricorde Rai» di oltre

500 pagine e Maria Teresa Ruta, presentatrice, conduttrice («Uno mattina», «Zecchino d'oro», «La domenica sportiva» e diversi altri programmi e recente autrice del libro «La ricetta di mamma Isola... dei famosi» edito dalla Eri). Alla serata sarà presente anche Giuseppe Marchetti Tricamo, direttore dell'editrice Rai e autore di libri sulla storia del Risorgimento. A intervistarli ci sarà Paolo Scandaletti. E prevista la proiezione di un filmato con la sintesi dei primi cinquant'anni della Rai.

a. b.

Dibattito con Giorgio Pressburger, Leo Sisti e Kahled Fouad Alam

Il terrorismo islamico? Creato da cattivi maestri

Che cos'è la fede? E perché una forza interna all'uomo può diventare il movente di massacri e atrocità? A queste domande hanno cercato di rispondere a Grado, «moderati» dal giornalista Paolo Scandaletti, gli scrittori Giorgio Pressburger, Leo Sisti e Kahled Fouad Alam a Grado. Quando si parla di religione in senso estremistico, la prima immagine che viene alla mente è quella del terrorismo islamico. E del suo uomo simbolo, quel Bin Laden ricercato in tutto il mondo. E proprio «Caccia a Bin Laden» (Baldini Castoldi Dalai editori) si intitola il libro del giornalista Sisti che ha ricostruito la figura del terrorista dai documenti trovati nei tribunali di tutto il mondo. «Quello che ci chiediamo è come Bin Laden sia potuto diventare quello che è nonostante la sua formazione ed educazione - ha sottolineato Sisti - la realtà è che Bin Laden è soprattutto un fine politico. Il suo disegno sembra essere quello di cacciare la famiglia regnante dell'Arabia Saudita, per impadronirsi dello Stato e del suo petrolio. E avere così il potere sul mondo». Quello

che stupisce è la sua capacità di fare proseliti. «Perché gioca sull'Islam radicale - ha affermato Sisti - ed è anche lui, come quelli che lo hanno formato, un "cattivo maestro", per cui farsi saltare in aria assieme agli «infedeli» è una buona azione». Sono i cattivi maestri, infatti, quelli che, interpretando la religione come fanatismo, danno il via a fenomeni come i kamikaze. «La religione è una comunità umana - ha detto Kahled Fouad Alam, autore di «Lettere a un kamikaze» (Rizzoli) - e l'Islam sarà quello che ne faranno gli islamici. Perché il kamikaze non è la scelta di un singolo, ma un anello di una catena molto lunga».

«La fede e la religione sono stati elementi importanti per l'umanità - ha detto Giorgio Pressburger, autore di «Sulla fede» (Einaudi) - purtroppo però sono state anche il motore di massacri ed eccidi. E su questo tema ho voluto riflettere, anche con dolore. Perché chi ha fede spesso vive peggio di chi non ne ha, dal momento che si chiede continuamente come e perché possano esistere il male e il dolore».

e. o.

CULTURA & SPETTACOLI



GORIZIA «Io, come tutta l'opposizione di sinistra in Gran Bretagna, sono decisamente contrario all'attuale struttura politica e strategica dell'Unione Europea: per quanto mi riguarda, rappresenta solo un veicolo di promozione capitalista. Fa l'interesse delle corporazioni economiche, fa l'interesse del business, e lascia in secondo piano i valori della solidarietà». Piovono strali, più che pietre, sulla nuova Europa. E Ken Loach, a dispetto dell'apparenza mite e sorridente, con gli strali dimostra un'invidiabile dimastichezza: strali pacifici ma contundenti, strali silenziosi ma capaci di enorme risonanza... Pensiamo all'attacco frontale appena scagliato contro mister Blair, nel corso del Giffoni Film Festival, e aggiungiamoci ora questo secondo tassello italiano. Anzi: goriziano.

La secca dichiarazione anti-europeista, infatti, giunge dritta dritta dal Premio Amidei, dove Ken Loach si è visto dedicare una splendida retrospettiva (impreziosita, ricordiamo, dall'anteprima nazionale di «As fond kiss») e ha ritirato l'importantissimo riconoscimento «per la sua opera complessiva». Citando la motivazione ufficiale, letta dal presidente Nereo Battello: «Il Premio Amidei viene assegnato quest'anno a Ken Loach per aver saputo realizzare un'opera artistica che, di film in film, si è trasformata in un grande romanzo cinematografico e in un vasto

CINEMA Il regista di «Piovono pietre», «Terra e libertà» ospite ieri a Gorizia del Premio Amidei

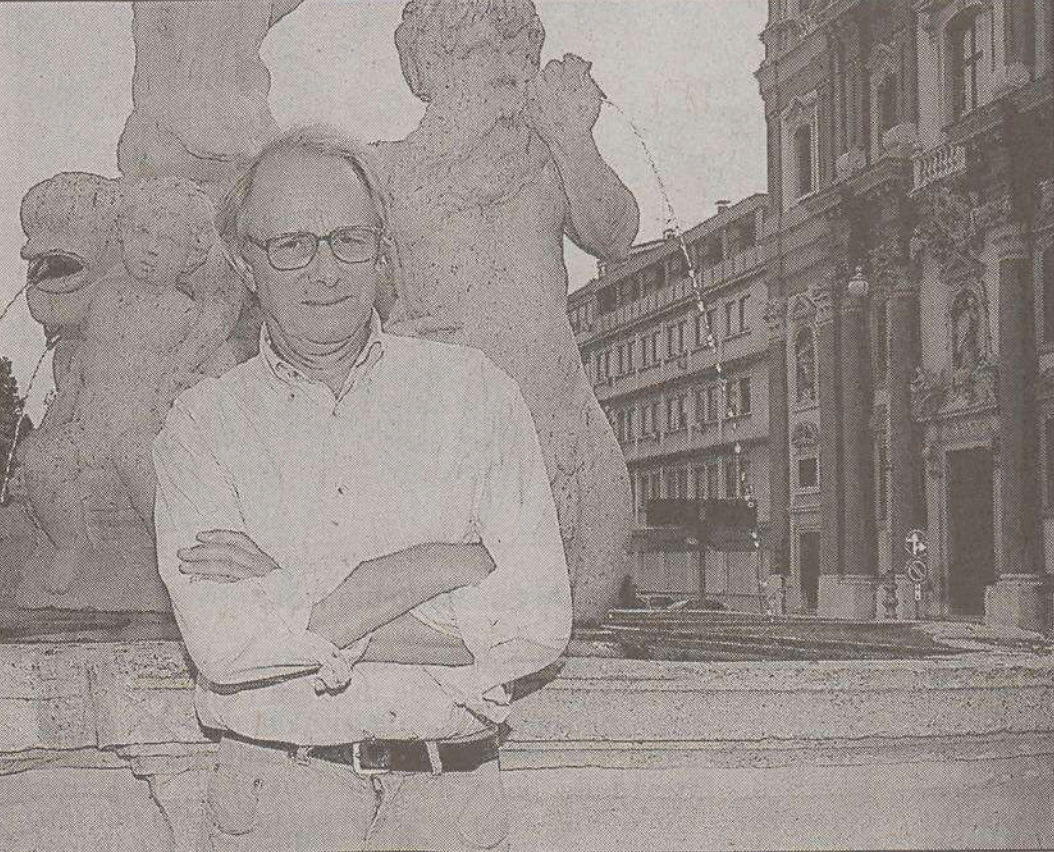
Loach: l'Europa penalizza i più deboli

Una retrospettiva dedicata a lui e l'anteprima nazionale di «As fond kiss»

affresco sociale e culturale dei nostri tempi. Con i suoi lavori, ha dato voce e dignità a donne e uomini troppo spesso relegati ai margini della società ma eccezionali, mettendoli al centro del proprio universo umanista e sincero, assolvendo in tal modo ad uno dei compiti più alti che la figura di Sergio Amidei ha trasmesso come eredità».

Protagonista, ieri pomeriggio, di un lungo incontro con la stampa al Cinema Vittoria di Gorizia («Sono contento che sia caduto il vostro muro, ma ce ne sono molti altri, simbolici. Penso alla povertà, all'ingiustizia», Loach (o il compagno Loach), come lo ha chiamato l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz), il regista di «Piovono pietre», «Terra e libertà», «La canzone di Carla», non si è sottratto a nessuna domanda e a nessuna curiosità. Merito, senza dubbio, di un clima affettuosamente complice («Lo ammetto: non mi era mai capitato, in un'occasione pubblica, di seder-

mi assieme a qualcuno della mia stessa tendenza politica. La rivoluzione è dietro l'angolo») e di un'attitudine genetica per il confronto e per la riflessione. «Proprio stamattina - ha raccontato il regista - ho sentito che una delle più grandi industrie automobilistiche tedesche ha chiesto ai suoi dipendenti di aumentare il numero delle ore lavorative mantenendo, però, lo stesso salario. In caso di parere negativo, una parte dell'attività sarà decurtata nei Paesi dell'Est, dove la manodopera costa notoriamente di meno... Ecco un chiaro esempio di come



Il regista britannico Ken Loach fotografato ieri a Gorizia da Pierluigi Bumbaca.

L'Ue globalizza, o spera di globalizzare, il mercato del lavoro: creando vantaggi per il capitale e penalizzan-

do, giocoforza, le fasce più deboli».

E sulle «fasce più deboli», di cui Loach è da sempre te-

nacissimo cantore e impavido portavoce, si è poi inevitabilmente concentrata larga parte dei punti interrogativi e delle risposte. A cominciare, appunto, dal mondo del lavoro («Quando la gente opera sotto pressione economica e commerciale smette di avere colleghi e inizia ad accumulare concorrenza» fino a sviluppare un tema-chiave spigliato, il peso specifico dei media, posto in relazione alla capacità d'indagine e decifrare i

vari aspetti del disagio sociale contemporaneo: «I poveri ci sono sempre stati e continueranno sempre ad

esserci: lo si considera un fatto scontato, del tutto scontato, e anche i mezzi di comunicazione fanno poco o niente per combattere questa specie di comodo e pigro fatalismo. Per convincere la gente, cioè, che la povertà non è uno status naturale e che la possibilità di operare un cambiamento, seppure lentissimo e difficile, è qualcosa di concreto. Di raggiungibile».

La storia, insomma, si ripete, visto che già negli anni Sessanta «i burocrati della Bbc» guardavano quanto meno con sospetto i primi fuochi creativi del giovane ribelle Ken Loach e del suo fedele gruppetto di guastatori: «Ci giravano attorno esattamente come fanno i poliziotti negli aeroporti, con i cani antidroga, ma noi cercavamo ugualmente di mandare in onda tutto quello che ci piaceva... Una volta, per esempio, abbiamo girato un documentario su uno sciopero che si svolgeva a Nord dell'Inghilterra e abbiamo scelto, come frase di chiusura, un pensiero di

Trotsky. Ora non lo ricordo precisamente, però il senso della frase era questo: la vita è bellissima e dobbiamo fare tutto ciò che possiamo per eliminare le imperfezioni... Trotzki? Il divieto dei boss, ovviamente, è stato immediato, ma noi siamo riusciti comunque a trasmettere la versione non censurata! Peccato che la gente, poi, non sia scesa in strada a manifestare... L'atmosfera, comunque, era tollerante, se la paragoniamo con quella che si respira nella Bbc del 2004!».

Cane sciolto del socialismo critico («Io e Ken Loach, sotto dittatura stalinista, saremmo stati sicuramente spediti da qualche parte in Siberia!», ha scherzato Antonaz), ma anche «grandissimo regista di sentimenti» (come ha giustamente sottolineato Mario Sesti, presente all'incontro), Loach si è quindi soffermato sul ruolo degli sceneggiatori, caro a lui stesso così com'è caro al Premio Amidei: «Ci sono moltissime persone che oggi vorrebbero scrivere per il cinema, sì, ma devo ammettere che di talento, in giro, ne ho visto ben poco... Saper scrivere una sceneggiatura, del resto, non è un'abilità che si possa imparare a scuola: è una dote innata. E il cinema ha perso davvero tanto, troppo, da quando i registi si sono messi a fare gli sceneggiatori... Per quanto mi riguarda, lo sceneggiatore è l'autentico re del cinema!».

Gianmatteo Pellizzari

di Callisto Cosulich

Era il luglio del 1995, a Mosca, durante il Festival del cinema, che aveva periodicità biennale, in quanto si alternava con Karlovy Vary, tra l'altro grande festival cinematografico del «socialismo reale». A differenza di Cannes e Venezia, dove cineasti invitati e giornalisti inviati vivono in due mondi separati (s'incontrano solo alle conferenze-stampa) e, in definitiva, ognuno si fa gli affari suoi, a Mosca, dove finivano tutti nell'enorme albergo Rossia, una città nella città, le varie delegazioni facevano vita di gruppo, senza distinzioni tra chi, il cinema, lo praticava e chi era soltanto chiamato a parlarne. Il gruppo italiano, quell'anno, era particolarmente nutrito. C'era con la sua intera famiglia Ettore Scola, che aveva in concorso «C'eravamo tanto amati», c'erano Florestano Vancini, Michelangelo Antonioni accompagnato da Tonino Guerra, che però

Favorì la vittoria di «8 1/2» di Federico Fellini mettendo in difficoltà il presidente di giuria Gerasimov, garante dello «spirito rivoluzionario»

Quando Sergio Amidei, a Mosca, scardinò il realismo socialista

partirono subito per la Siberia, a fare sopralluoghi in previsione di un film, che poi non si fece; c'erano Gian Vittorio Baldi e l'attore Lino Capolicchio, che presentavano fuori concorso «L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale», ambientato in Emilia durante i seicento giorni di Salò; tra le attrici spiccava la presenza di Giovanna Ralli, una delle interpreti di «C'eravamo tanto amati».

C'era anche Sergio Amidei, che però non accompagnava alcun film, in quanto componente della giuria internazionale che avrebbe giudicato le pellicole in concorso.

Era la seconda volta che a Mosca ricopriva quel ruolo. In precedenza c'era stato nel 1963, l'anno in cui il premio maggiore andò a «8

1/2», un film che faceva a pugni col «realismo socialista», tant'è vero che Amidei e il produttore americano Stanley Kramer avevano messo in croce il povero Sergej Gerasimov, il regista de «La giovane guardia», presidente della giuria e, in quanto tale, garante dello «spirito socialista» che avrebbe dovuto informare anche il verdetto; lo avevano messo in croce, minacciando di dimettersi e di provocare uno scandalo, qualora il film di Fellini non fosse stato premiato. A dodici anni di distanza, Amidei era stato richiamato in giuria, sebbene i sovietici sapessero benissimo che era un «rompicatole», capace di creare gli imprevedibili problemi. Ma in fondo era pur sempre un comunista, sia pure un comunista ita-

liano, che perseguitava, come tale, la vittoria del proletariato attraverso una via un po' sospetta. E Amidei nemmeno stavolta si smentì. Si batté, non per premiare un film a lui caro, ma per non fare avere alcun riconoscimento a un film che era invece piaciuto assai alla quasi totalità degli altri membri della giuria.

Si trattava de «La terra della grande promessa», che Andrzej Wajda aveva tratto dal romanzo omonimo di Wladyslaw Reymont, uomo-



Sergio Amidei

ebreo. Ad Amidei aveva dato fastidio il modo in cui Wajda aveva descritto quest'ultimo, un modo che gli ricordava da vicino le vignette

dello «Strümer», il settimanale di Julius Streicher, che nella Germania nazista si era distinto per il suo bieco antisemitismo. Forse esagerava; in fondo Wajda non faceva sconti ad alcuno dei suoi protagonisti, messi tutti sullo stesso piano. Evidentemente era molto sensibile sul tema dell'antisemitismo, che in quegli anni riemergeva nei Paesi dell'Est, specie in Polonia.

In giuria trovò una fiera avversaria nell'attrice Sofja Ciureli, «artista del popolo» delle Repubbliche della Georgia e dell'Armenia, insignita nel 1980 del Premio di Stato dell'Urss, nonché membro del Soviet Supremo. Durante la discussione in giuria, me lo raccontò lo stesso Amidei, la Ciureli disse a un certo punto che attraverso «La terra della

grande promessa» aveva capito quanto fosse stata cruenta la nascita del capitalismo in Polonia. Al che, Amidei era sbottato: «E lei, che è membro del Soviet Supremo, ha dovuto attendere il film di Wajda, per apprendere? Ma si vergogni!». Stavolta però Amidei ebbe la peggio: il film di Wajda ottenne il secondo premio; il primo andò a «Dersu Uzala», lo stupendo film di Kurosawa, girato in Siberia per la Mosfilm; il terzo a «C'eravamo tanto amati».

Tornando ad Amidei, il 4 ottobre saranno trascorsi ventitre anni dalla sua scomparsa e cento dalla sua nascita; ma il ricordo di lui è ancora vivo in tutti coloro, me compreso, che lo conobbero. Per chi non l'ha conosciuto, e sono i più, poiché, tra gli autori di cinema, gli

sceneggiatori sono quelli che meno vengono chiamati alla ribalta, ci sarebbe un film, che lo restituire senza falsarlo, grazie alla prodigiosa interpretazione, che ne dà di Giancarlo Giannini. E «Celluloide», che Carlo Lizzani diresse nel 1995, per celebrare, a cinquant'anni di distanza dalla sua uscita, l'avventurosa realizzazione di «Roma città aperta», il film più famoso e universalmente popolare che Amidei abbia mai sceneggiato. Dico «ci sarebbe», perché si tratta di un film sventurato, che per vari motivi indipendenti dal suo livello, invero assai degno, è passato quasi inosservato.

Comunque sia, ad aggravare la reattivamente scarsa popolarità di Amidei, contribuì anche il fatto che lui in vita sua si limitò soltanto a sceneggiare: non scrisse romanzi o commedie, come la maggioranza dei suoi colleghi; non passò alla regia, come alcuni altri fecero.

MITTELFEST In scena ieri sera a Cividale «Variazioni sul cielo». Pubblico affascinato dalla voce di Valya Balkanska

Con Margherita Hack alla ricerca di altri universi

CIVIDALE «Finché il mio cuore me lo dirà, continuerò a cantare». La voce di Valya Balkanska, che ieri sera ha rapito il pubblico nella chiesa di San Francesco a Cividale, sgorga dall'anima come una vigorosa esplosione della natura. Quintessenza e simbolo del canto popolare d'Europa, Valya è entrata nel mito per la sua capacità di proiettare una tradizione particolare, quella bulgara, in una dimensione universale. È stato il suo inno cosmico, «Izlej je delyo Hagdutin», incluso tra gli «specimen» della civiltà umana inviati nello spazio a bordo dei «Vovager», a far toccare alla sala gremita l'apice della commozione. Anche gli altri brani, però, intrisi di memorie vive del suo popolo, hanno regalato alla platea momenti d'estasi. Un «miracolo» fatto di solo canto, accompagnato dalle note di una gaita bulgara, magica zampogna autotona suonata dall'abilissimo Petar Ianev.

In questo tempo affamato di senso, Valya dei monti Rodopi, nata nell'antica Tracia di Orfeo ed Euridice, conquista con la potenza dell'esempio. La sua è una testimonianza d'arte, ma soprattutto di vita. «Non trascurate di mantenere le vo-

stre tradizionali», ha raccomandato rivolgendosi ai giovani in un incontro prima del concerto. «Aiutate gli anziani, se li vedete in difficoltà - ha aggiunto - vi ricambieranno» con un po' della loro saggezza. La sua sapienza è genuina, fatta di poche parole e molte azioni concrete, come l'impegno per la pace nei Balcani e a sostegno della Croce Rossa. «Ho iniziato a cantare le melodie del mio popolo quando ero bambina - ha raccontato poi - spero che un giorno ci sarà qualche giovane a proseguire».

Tra proiezioni oniriche, alimentate dal poetico arabesco di suoni, parole, luci e immagini, e aggiornate teorie scientifiche sull'universo sensibile, s'è materializzato ieri sul palco del Mitefest il fascino seducente di «Variazioni sul cielo», spettacolo multimediale di Fabio Massimo Iaquone, che ha voluto in scena l'a-



«Variazioni sul cielo» in scena ieri sera a Cividale.

strofisica Margherita Hack, protagonista d'eccezione delle videointerviste inserite nell'ordito drammaturgico, ma anche di quattro interventi «live». Presenza di scureta e al tempo stesso imponente, la Hack ha esposto in una lucida sintesi l'affascinante ipotesi del «multiverso», che, ha detto, non è fisica ma è «solo un'idea del nostro cervello». Battute argute ha proposto su Eva, «la prima contestatrice della storia», simbolo della scienza, della curiosità e della libertà, e sulla Luna: «Meno male che lì non si è trovato il petrolio, altrimenti

si di loro». La prosa ha tenuto banco anche in seconda serata con l'atteso debutto di un'altra produzione del Mitefest, «Il rabbino di Venezia» di Giorgio Pressburger, già direttore artistico del Festival. Lo scrittore e drammaturgo di fama internazionale ha regalato al pubblico una nuova pagina di teatro, permeata di rigore classico. «Cantiere West», in replica anche oggi alle 20, propone una lettura iper-critica dell'Occidente attraverso le visionarie soluzioni della compagnia dell'Imbastro. Si

parte con «Bar West», dove Alessandro Berti, nei panni del leader di un insolito gruppo rock, dà voce in lingua anglo-emiliana al disagio della «provincia-Europa» colonizzata dall'Impero globale. Seconda tappa con «Post it», cartolina vivente spedita dal «day after», che fotografa una delicata galleria di sopravvissuti, per approdare, poi, all'ironica e raffinata metafora di «Topi», azione scenica intessuta di gesti, movimenti e parole, che Michela Lucetti ha inventato per gettare uno sguardo amaro e divertito sui corti circuiti del pensiero di un Occidente stremato, dove l'umanità è prossima a essere soppiantata dai ratti.

Oggi si prosegue a Cividale alle 18 nel segno della danza, con due coreografie allestite dalla compagnia slovacca Studia Tanca, «Settino» di Zuzana Kozánková e «Mirakulov» di Katarina Mojžišová. Alle 22.30, all'arco medioevale, «Chi di spada», spettacolo dell'attore comico Vanni De Lucia e dello scrittore e drammaturgo Carlo Tolazzi, ispirato alle gesta del friulano Fiore de' Liberi, celebre maestro d'armi nell'Europa del XV secolo.

Alberto Rochira

Il remake del capolavoro di Pina Bausch questa sera a Udine

Contatti per coppie sopra i 65

CIVIDALE I grandi artisti sono veramente grandi se sanno invecchiare assieme alla propria arte. Non aveva ancora quarant'anni la coreografa tedesca Pina Bausch quando, alla fine degli anni Settanta, seppe inventare uno spettacolo struggente e crudele intitolato «Kontakthof». Giovani uomini e donne si incontravano in una sala da ballo, uno stanzone di periferia, o un vecchio cinema, comunque un «luogo di contatti», per dedicarsi al rito eterno del corteggiamento. Piacersi e piacere, sorridere, allungare le mani, stringere, ballare assieme, sospirare. Anche sedurre soltanto per il gusto di farlo, e deludere, frustrare, giocare scherzi a qualcuno.

Un'atmosfera già allora rétro, con un odore di Mitteleuropa anni Cinquanta, sdolcinata canzoncine tedesche, musica da film di Chaplin e Fellini. Ma soprattutto l'idea che quelle giovani donne e quei giovani intraprendenti stessero imitando i loro padri, le loro madri, il coinvolgimento e la battaglia dei sessi che li aveva generati, un ironico sguardo all'indietro, in eleganti vestiti da sera, tacchi alti, ravvivati i capelli e un collo di brillantina.

«Non mi interessa come si muovono, voglio capire che cos'è che li fa muovere», ripeteva la coreografa Bausch, già allora sulla via maestra del riconoscimento internazionale. Bausch era già la signora del «Tanztheater», il teatro che danza la vita, una esile e fortissima Pina, nata nel 1940 e cresciuta tra i panorami industriali e grigi del dopoguerra tedesco. E «Kontakthof» era anatomia di comportamenti più che balletto, agrodolce guardare dentro, femmine e maschi, discreti e inevitabili gesti seduzione, permette questo tango?

Impossibile dare vita di nuovo a «Kontakthof», oggi che Bausch sfiora i 65 anni. Possibile invece vederlo invecchiare. Con un colpo di intuito e con la capacità che l'artista ha di capire gli altri in se stessa, lo spettacolo è rinato qualche anno fa, reinventato per un gruppo di una ventina di danzatori non professionisti, concittadini della coreografa da molti anni attestata a Wuppertal, tutti inderogabilmente sopra i 65 anni. «Kontakthof für Damen und Herren ab 65», lo spazio degli incontri per signore e signori ultrasessantacinquenni.

Il geniale remake di un capolavoro anni Settanta, va in scena questa sera e domani sera al Teatro Giovani di Udine (ore 20.30), appuntamento tra i maggiori del Mitefest 2004, che trasloca temporaneamente a Udine per evidenti ragioni di spazio. Il nome di Pina Bausch richiama. Lo spettacolo, dopo la «prima» italiana di un anno e mezzo fa a Ferrara, non si era più rivisto nel nostro paese. Un'istanza di questi senior che si corteggiano, pubblicata sui settimanali, ha suscitato una piccola ma rumorosa coda di polemiche. Gli elementi giusti insomma, per una serata importante.

Ma quel che più conta è la qualità speciale di questo rifacimento, giustificato dal tempo. Il segno della coreografa è più delicato, gli interpreti sono più fragili, ma una dolente e languida vitalità si è impadronita di quei corpi. I capelli grigi, le teste calve, le forme femminili modellate dagli anni, ma un piccolo ugualmente alto di pulsioni, di Eros, di richiamo dei sensi, mitigato dall'esperienza, dal sapere da tempo di che cosa è fatto l'amore, e di che si nutre.

Roberto Canziani

MUSICA Il classico della piccola lirica debutta stasera al Teatro Verdi nell'ambito del 35.o Festival dell'Operetta

Si canta e si balla «Al Cavallino bianco»

Angiolillo: «È un lavoro brillante con una vena drammaturgica seria»

APPUNTAMENTI

Muggia: Pavone e Reno Winwood a Spilimbergo

TRIESTE Ancora oggi e domani, a Prepotto, prima edizione del Festival Smeralda 2004: concerti, mostra fotografica, workshop di percussioni, capoeira, ballo e cucina, mercatino (domani alle 22.30 il Trio Mocotò).

Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto di Rita Pavone e Teddy Reno.

Oggi alle 21, al museo Revoltella, concerto del coro «Audite Nova» diretto da Gianna Visintin.

Oggi alle 20.30, in piazza San Giacomo, prosegue la rassegna del Festival della canzone triestina.

Oggi alle 19, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 154), reggae dancehall music con il dj MiliDanz (ingresso libero).

UDINE Oggi alle 21, al Baronda disco Fraska di Raschiaco di Faedis, suonano i Makako Jump.

CERVIGNANO Oggi alle 21.30, al parco Europa, spettacolo di Olesce e Margiotta.

LIGNANO Martedì alle 21.30, al chiosco di San Francesco, per «Jazzimmagine» proiezione di «Blue Monk» da «Thelonious Monk in Paris» e «Dizzy Gillespie».

AQUILEIA Lunedì alle 21, in piazza Duomo, per «Aquila estate», «La guerra piccola» di Alberto Severi, regia di Ugo Chiti, dell'Arca Azzurra Teatro.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazza Duomo, per Folkfest, concerto di Steve Winwood.

Lunedì alle 21.30, in piazza Duomo, va in scena «Maratona di New York» del Teatro Incerto.

PORDENONE Domani alle 17, nel Duomo di Valvasone, concerto finale del corso internazionale di interpretazione di musica antica.

GRADO Domani alle 21, al Parco delle Rose, concerto di Paola Turci.

VENETO Oggi alle 21, al Castello di Este (Padova), concerto di Franco Battiato.

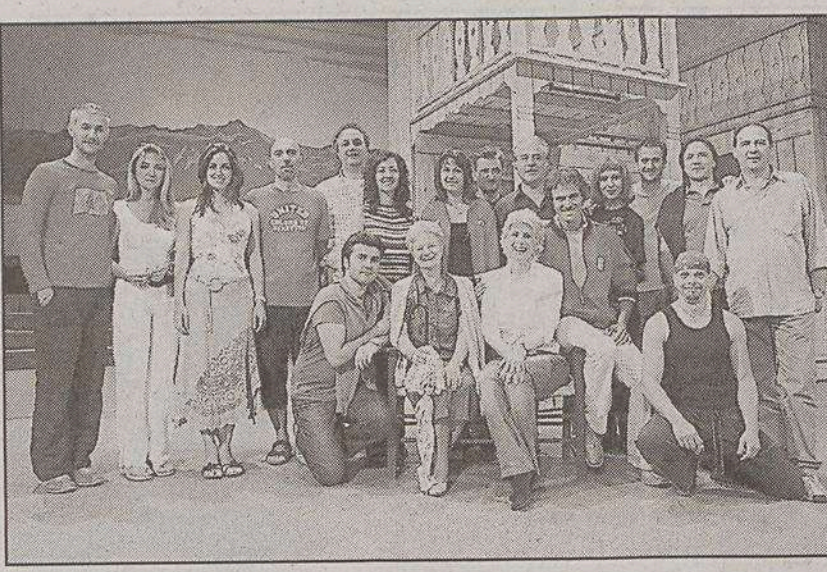
Domani alle 21, al Teatro di Bassano, concerto di Sarah Jane Morris.

TRIESTE In una compagnia formata in gran parte da veterani della piccola lirica come quella del Cavallino bianco che questa sera debutta al Teatro Verdi nell'ambito del trentacinquesimo Festival dell'operetta, c'è spazio anche per un debuttante in questo genere, Antonello Angiolillo, un artista giovane che viene dal musical, che nel musical italiano si è affermato in questi ultimi stagioni e che al musical tornerà la stagione prossima, a Roma, con Cannibale Musical.

«Ero arrivato a Trieste per le prove dello spettacolo con l'idea che l'operetta fosse una cosa leggera, mi sono accorto strada facendo che anche in un lavoro brillante come Al cavallino bianco c'è una vena drammaturgica seria. Leopoldo è sì il cameriere giocherellone che si innamora della sua padrona, ma è anche un personaggio sfaccettato, con tutte le sue contraddizioni, i suoi problemi...».

«L'operetta» spiega l'artista abruzzese «non ha il supporto dell'ampificazione che adoperiamo nel musical, e questo per chi, come me, non viene da una formazione di cantante può porre dei problemi tenuto conto che, sotto, in buca c'è un'orchestra vera, non una base musicale registrata. Leopoldo, in ogni caso, è un personaggio d'operetta che è quasi sempre stato interpretato da attori più che da cantanti lirici, mi viene in mente Elio Pandolfi che lo ha affrontato con successo qui al Festival, e le sue arie si prestano a essere risolte con la recitazione. Posso dire che tutti i colleghi, an-

Stasera il Teatro Verdi mette in scena «Al Cavallino bianco» (Im Weissen Rössl), quest'anno riproposta nell'edizione presentata nel 2002 e ideata da Gino Landi. La ripresa della regia è affidata a Giulio Ciabatti, coadiuvato per scene e costumi da Pasquale Grossi, per il disegno luci da Claudio Schmid e per le coreografie da Cristina Arrò. Nel ruolo di Josepha, l'ostessa del Cavallino bianco, Daniela Mazzucato. Accanto a lei Antonello Angiolillo e Ariella Reggiani. La compagnia di canto, la schiera di artisti, cui partecipa anche il Corpo di Ballo del Verdi, l'Orchestra e il Coro preparato da Manuele Di Pietro sono diretti da Guerrino Gruber.



Il cast dell'operetta «Al Cavallino bianco».

che quelli che vengono dalla lirica, sono stati molto disponibili, siamo una compagnia molto affiatata, Gino Landi ha fatto delle belle coreografie, le scene sono belle, ci divertiamo tutti quanti e questo, mi spiega Ariella Reggiani che ha più esperienza di me nell'operetta, è molto importante per il buon esito dello spettacolo...».

La sua formazione, in ogni caso, è musicale... «Io vengo dalla danza. In famiglia c'era una vena artistica e la passione per il film musicale, ma a diciassette anni ho cominciato a stu-

diare danza moderna e dopo due anni, attratto dalla linearità del repertorio classico, sono entrato all'Accademia Nazionale di Danza a Roma. Il debutto nel musical, nella prima edizione italiana di A Chorus Line con la compagnia della Rancia è avvenuto per caso e mi ha dato l'occasione di approfondire sul campo il canto e la recitazione. Poi c'è stata l'esperienza di «Cats» ad Amburgo, avevo un contratto di sostituzione per cinque ruoli, praticamente sono stato in scena quasi ogni sera, è stata una bellissima esperienza, formativa...».

Per chi fa il musical lavorare negli Stati Uniti sarebbe il massimo. O no? «C'è tantissimo da imparare questo è sicuro. Ogni anno cerco di andare negli Stati Uniti per seguire gli spettacoli più importanti. A New York ho anche approfondito la mia preparazione scenica. Non sono ancora stato a Londra, ma lo farò sicuramente. In America si fanno tantissimi spettacoli musicali, di tutti i generi, e la quantità porta sempre a una buona qualità media del prodotto».

E da noi? «Da noi il musical è diventato come il cane dalmata dopo La carica dei 101, tutti li hanno comprati, ma non tutti erano di razza. È diventata un po' una moda perché si è visto che il pubblico risponde bene. C'è chi li fa con coscienza e chi meno. Io mi auguro soltanto che in futuro il musical in Italia venga fatto tanto e bene. Del resto in un Paese in cui abbiamo la musica e il canto nel sangue non è possibile che questo genere non prenda piede...».

Qui a Trieste, nel 2001, le è stato attribuito il Premio Massimini. Che ricordo ha di quello che è stato l'attore d'operetta più amato dal pubblico triestino? «Quello di un artista che trattava da pari a pari i colleghi più giovani e che ha fatto tanto per fare arrivare il musical in Italia. Con Massimini avrei dovuto fare Freddy in My Fair Lady, poi entrò nella compagnia di Cats e la cosa andò a monte. Il provino con lui andò bene, fu molto divertente».

Rino Alessi

CINEMA L'attore aveva 82 anni

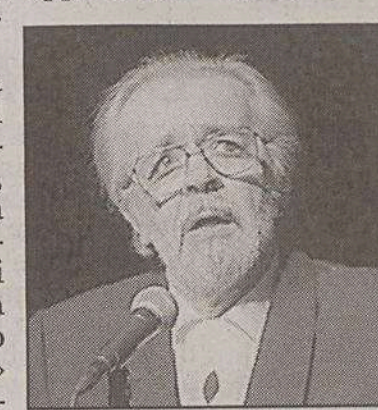
L'«italien» Reggiani è morto a Parigi

PARIGI Serge Reggiani, uno dei più famosi attori francesi, è morto la scorsa notte a Parigi in seguito a un arresto cardiaco. Aveva 82 anni. Di origine italiana, Reggiani era nato a Reggio Emilia il 2 maggio 1922 e in Francia - dove era arrivato a 8 anni d'età - era molto apprezzato anche come cantante.

Reggiani era entrato nel mondo del cinema nel 1943, quando nella Parigi occupata dai tedeschi aveva avuto un ruolo di rilievo in «Evasione» di Claude Autant-Lara.

Aveva poi girato in decine di film memorabili: da «Mentre Parigi dorme» di Carné a «Casco d'oro» di Becker, da «Tutti a casa» di Comencini a «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre» di Claude Sautet. Il grande Lucchino Visconti lo volle per una parte minore nel «Gatto-

pardo». I francesi lo ricordano anche per una serie di canzoni di grande successo, come «Le Barbier de Belleville», «Ma Liberté», «Les Loups». Ancora a febbraio si era esibito con notevole successo all'Olympia e si preparava al lancio di un nuovo album.



L'attore Serge Reggiani.

Con «l'italien» se ne va uno dei più popolari protagonisti di quella irripetibile stagione che negli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta ha permesso alla Francia di diffondere in mezzo mondo la sua «chanson» e il suo cinema.

Dopo l'annuncio della morte - dato dalla sua agente, Liliane Bouc - il mondo dello spettacolo e quello politico hanno fatto a gara negli attestati di stima. Il presidente Jacques Chirac ha subito reso omaggio ad un «poeta dal cuore immenso».

Venezia: sarà John Boorman il presidente della giuria

VENEZIA È il regista britannico John Boorman il presidente della giuria internazionale che assegnerà il Leone d'oro alla 61.a Mostra del cinema (in programma dall'1 all'11 settembre), diretta per la prima volta da Marco Müller.

La giuria è composta inoltre da Wolfgang Becker (Germania, regista), Mimmo Calopresti (Italia, regista), Scarlett Johansson (Usa, attrice), Spike Lee (Usa, regista), Dusan Makavejev (Serbia-Montenegro, regista), Pietro Scalia (Italia, montatore), Xu Feng (Taiwan, produttore).

La giuria internazionale di «Venezia Orizzonti», sezione che intende fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema, sarà composta dal regista francese Nicolas Philibert (presidente), dallo sceneggiatore e regista americano Brian Koppelman e dalla regista italiana Fiorella Infascelli. La giuria assegnerà per i lungometraggi, senza possibilità di ex-aequo, il Premio Venezia Orizzonti.

La giuria internazionale di «Venezia Digitale», nuova sezione che intende fare il punto sulle possibilità espressive delle tecnologie digitali, sarà composta dal regista britannico Mike Figgis.

(presidente), dal produttore giapponese Shozo Ichihara e dalla regista francese Claire Simon. La giuria assegnerà per i lungometraggi della sezione, senza possibilità di ex-aequo, il Premio Venezia Digitale.

John Boorman, che ha cominciato la sua carriera nel '55 alla Bbc come documentarista ed è stato premiato a Cannes nel '98 per la migliore regia di «The General» (storia di un criminale irlandese) e nel '70 per «L'ultimo» (con Marcello Mastroianni), si è distinto nella sua lunga carriera per il grande talento iconografico e narrativo. A partire dalla sua prima produzione Usa, «Senza un attimo di tregua» ('67), seguito dall'antimilitarista «Duello nel Pacifico» ('69), Boorman ha saputo coniugare

istanze sociali, arte e intrattenimento. Il fortunato «Un tranquillo weekend di paura» ('72, nomination all'Oscar), thriller sul conflitto tra natura e civiltà, ha dato il via al personale viaggio di Boorman lungo i generi cinematografici americani: la fantascienza di «Zardoz» ('73), il fantasy di «Excalibur» ('81), l'horror de «L'esorcista II. L'eretico» ('83), l'avventura de «La foresta di smeraldo» ('85).



Il regista John Boorman.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. 0481 791977

LA BETOLA
S. Pelagio (Duino-Aurisina)
Sabato - Domenica anche pranzo
Fresco giardino 040 201047

HOSTARIA AI PINI
040 225324
Tutti i sabati specialità e musica!!

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce - CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

A Grignano presso «LA BAIA»
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

AI BRITANNIA
IN GIARDINO
Servola Centro
040 830708
Pranzi e cene. Menù alla carta
E ANCHE QUEST'ANNO TUTTA L'ESTATE
CALAMARI, SARDONI
CONTORNO COPERTO € 10

Vi aspettiamo a Pozzuolo del Friuli alla SAGRA DELLO STRUZZO

Sabato 24 luglio	
Ore 21.00	Serata con l'Orchestra CHIARA MAGIC MUSIC
Domenica 25 luglio	
Ore 11.30	Visita a un allevamento di struzzi
Ore 12.00	Pranzo degustazione
Ore 19.30	Esibizione Danza Artistiche e Sportive Club SUNSHINE di Palmanova
Ore 21.00	Serata con l'Orchestra ORCHESTRA CAMEL
Ore 23.00	ESTRAZIONE TOMBOLA Montepremi euro 800,00
Fino al 1° agosto	

Camminare, pedalare, cavalcare...
www.viamalghe.com
info 800 249905 / info@viamalghe.com

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 durata dello spettacolo 3 ore e 30 minuti. Repliche: mercoledì 28 luglio ore 20.30, venerdì 30 luglio ore 20.30, domenica 1 agosto ore 17.30, giovedì 5 agosto ore 20.30, sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore 17.30 durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la bigliet-

teria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE. FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore 21, Parco di Miramare, durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti circa. Repliche: lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver Sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Fino a sabato 7 agosto orario 10-13, 16-19. Ingresso da via San Carlo. FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO JACQUES MARTAIN - Festival «La sera del di di festa» - piazzetta Tor Cucherna, domenica 25 luglio, ore 21. Shelves di Antonio Nijon Coatti e «C'era due volte un piede» di Veronica Gonzalez. In caso di maltempo Teatro Miela. Info tel. 3382469015.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30. 22.15: «House of the dead»...

the dead»...per loro sei carne da macello! A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18 «Kill Bill - volume 1» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Ore 21.30: Vedi estivi. **CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.05.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15 in esclusiva a Cinecity. «Time line»: 16.30, 19.55, 22.20, 0.35. «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

Dal 30 luglio ad Avellino Anche Giraldi al Premio Leone

NAPOLI Franco Giraldi, Franco Nero e Tonino Valeri saranno gli ospiti della dodicesima edizione del premio Sergio Leone, in programma dal 30 luglio al 6 agosto a Torrella dei Lombardi (Avellino), piccolo centro di cui il padre del maestro dello spaghetti western era originario. Come ha spiegato a Napoli il direttore artistico della rassegna Gianni Minà, Giraldi racconterà l'avventura della collaborazione con Leone in «Per un pugno di dollari». Valeri, «l'allievo che più si è avvicinato al maestro», parlerà della realizzazione di «Il mio nome è nessuno».

Il chitarrista aveva 79 anni Morto a Lisbona Carlos Paredes

LISBONA È morto Carlos Paredes, il grande compositore fado e maestro della chitarra portoghese. Aveva 79 anni e soffriva di una rara malattia al midollo osseo, la mielopatia, che da anni lo aveva obbligato ad abbandonare il mondo della musica. Conosciuto come «l'uomo dalle mille dita», con le sue composizioni e interpretazioni Paredes ha divulgato in tutto il mondo la tradizione lusitana portando sui palchi internazionali il suono particolare della chitarra portoghese, fino a quel momento confinato alla musica di strada. Durante la sua lunga carriera, Paredes registrò un album con il bassista jazz americano Charlie Haden e compose molte musiche per Amalia Rodrigues, voce leggendaria del fado, il canto popolare portoghese.

«La casa dei 1000 corpi». Martedì 16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi». Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori e Giotto sono a 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tre settimane di piacere». Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Rossana Doll la ragazza dello scandalo».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Kill Bill - Volume 1» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Domani: «Kill Bill - Volume 2».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ritorno a Cold

Mountain». La guerra civile americana in tutta la sua crudezza con Judy Laww, Nicole Kidman e Renee Zellweger.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«House of the dead - La casa dei morti»: 18, 20.20, 22.30.

«Timeline»: 17.50, 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.

«I diari della motocicletta»: 18, 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faro»:

17.50, 20.15, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Ladykiller».

GORIZIA

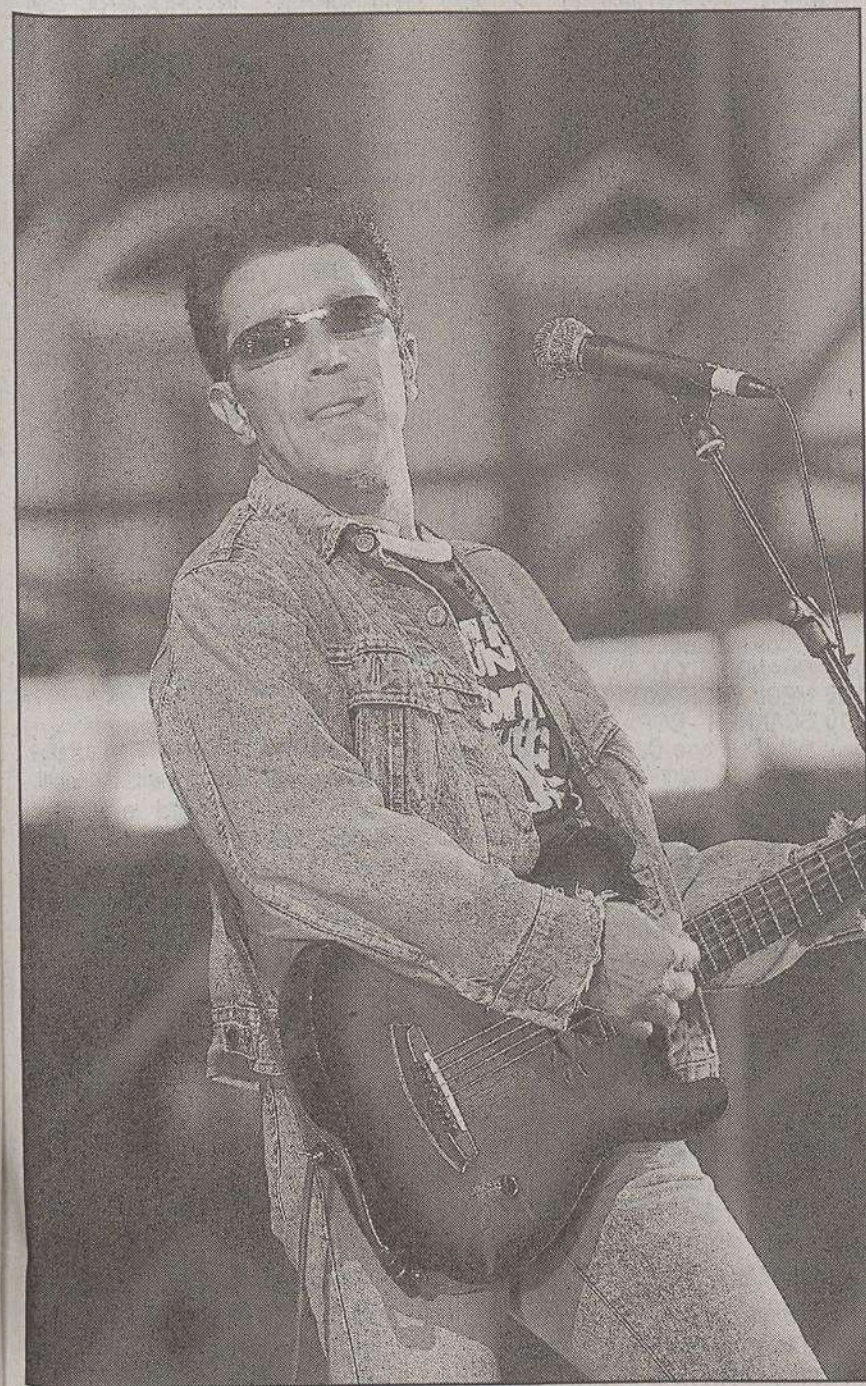
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

MUSICA Grande festa ieri sera in una piazza Unità gremita da migliaia di giovani e meno giovani accorsi per il concerto del cantautore napoletano

Bennato, un uomo occidentale a tutto rock

I brani del nuovo disco e gli antichi cavalli di battaglia nel giorno del suo (55.o) compleanno



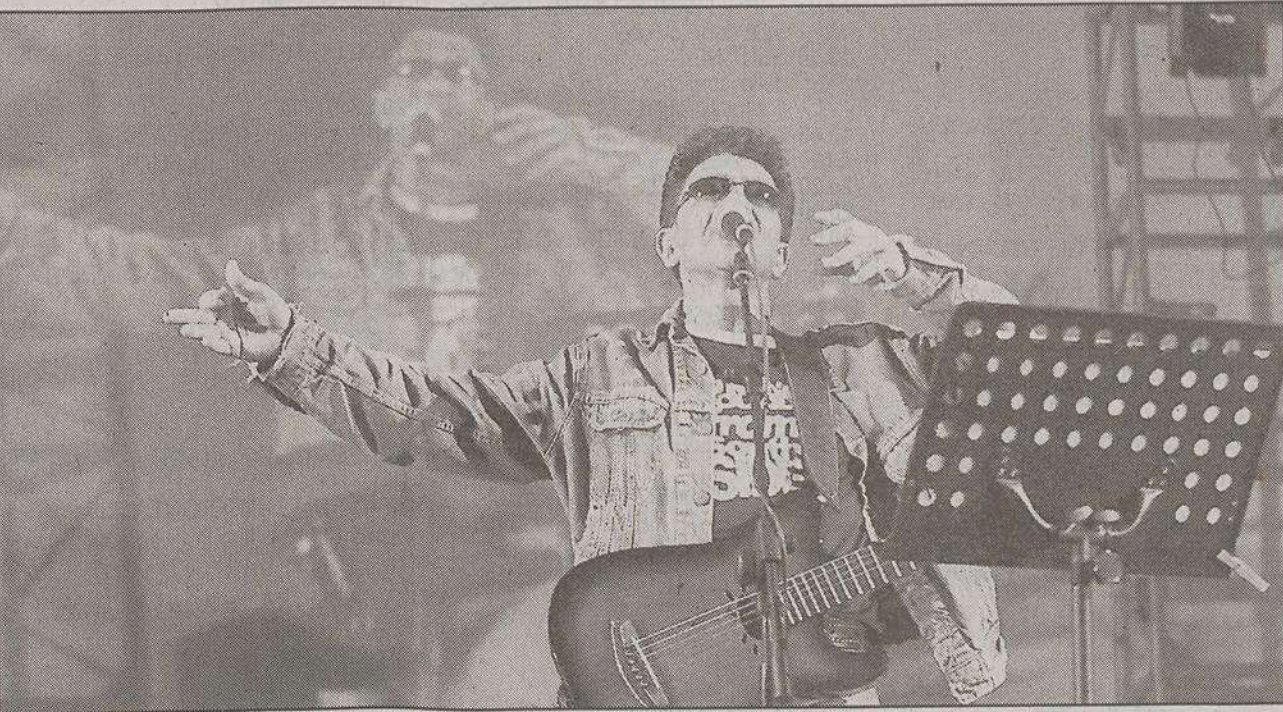
Completo jeans, occhiali scuri: ecco Bennato sul palco.

«Sono l'uomo occidentale nella classica accezione, cioè nel senso che so bene cosa fare, e so fare molto bene tutto quello che mi pare...». Chitarra elettrica a tracolla, Bennato attacca con «L'uomo occidentale», che dà il titolo al suo ultimo album, e poi spiega che secondo lui non esistono divisioni razziali, c'è una sola umanità che assume diverse caratteristiche a seconda di dove vive. «Tutto dipende dalle variazioni di clima e dai cicli stagionali: l'uomo occidentale è quello che abita le parti più privilegiate del pianeta, e questo vantaggio lo ha spinto a una maggiore evoluzione». Sempre dal nuovo disco propone «Si scrive Bagnoli» e «Balli e sbalzi», partenza rock che poi vi porta sui toni della ballata melodica «Ritorna l'estate», fresca e accattivante, stile Beach Boys, proposta l'anno scorso anche come singolo.

Bennato ha voglia di parlare. Ricorda che le prime emozioni della sua vita le ha avute dall'America: da bambino i cartoni di Walt Disney, poi la musica, i jukebox, il blues, il rock... Ma il continente a stelle e strisce è responsabile di aver trasmesso modelli negativi e al tempo stesso di proporre rimedi. Applausi per la frase sulla musica e la cultura al posto delle armi, applausi anche per la tagliente «Stop America».

TRIESTE Grande festa di musica ieri sera in una piazza Unità gremita da migliaia di giovani e meno giovani, accorsi per il concerto gratuito di Edoardo Bennato.

Il cantautore napoletano, che proprio ieri ha compiuto 55 anni, ha cominciato il suo spettacolo alle 21.30 in una serata resa più gradevole da un vento leggero che ha spazzato via l'afa di una delle giornate più calde dell'estate triestina 2004. Completo



Un grande schermo ha rilanciato le immagini dello show. (Fotografie di Francesco Bruni)

Ancora divisione del mondo fra fortunati e sfortunati, più che fra buoni e cattivi, con «Every day, every night». È la storia di un uomo che a Kiev, Ucraina, prima del crollo dell'impero sovietico, faceva il professore al-

l'università: ora vive in Occidente, fa il lavavetri ai semafori, aspetta che scatti il rosso ed entra in azione...

Ma Bennato è anche e soprattutto il cantore didascalico delle fiabe, delle filastrocche, dei personaggi colodiani reinventati per trat-

teggere argute metafore del potere e dei potenti, dei rapporti interpersonali, della vita. Ecco allora «Mangiafuoco», che stava in un disco del '77, «Burattino senza fili», ma anche le più recenti «Sbandato» e «Meglio Topolino».

Un'occasione per parlare della divisione fra Occidente e Terzo mondo povero, affamato e lasciato indietro sulla strada del progresso già dalla situazione climatico-ambientale. Pochi brani più avanti, «Stop America» gli permette di ricordare che «dall'America vogliamo ancora musica e cultura, non il clamore delle armi, accompagnata dal gignio di Condoleezza Rice...».

Nel corso della serata, accompagnato dal suo gruppo ma anche in versione «one man band», ha presentato altri brani tratti dal recente disco e i suoi classici cavalli di battaglia.

Quando presenta «Le ragazze fanno grandi sogni», il nostro si fa prendere un po' la mano da un pistolotto «vetero-femminista». Ma si fa perdonare subito quando attacca a cantare e anche dopo, quando ricorda il verso «le ragazze di Trieste...», ammette sorridendo, poi introduce per qualche secondo sul palco la statua triestina Susanna Huckstep, vent'anni fa giovanissima Miss Trieste e Miss Italia, che nell'87 aveva girato con lui il videoclip di «Ok Italia». Baci, auguri di buon compleanno e via...

La piazza intanto si è ulteriormente riempita. Molti assistono allo spettacolo dalle Rive. Arriva ancora un brano dal nuovo disco, «A cosa serve la guerra», anche questa chiara dichiarazione di intenti e scelta di parte, dopo le frasi sull'America e la contrapposizione fra Occidente ricco e Terzo mondo povero.

Ma un concerto di Bennato non può considerarsi tale senza alcune canzoni. Per introdurre, l'artista partenopeo rimane solo sul palco (in versione «one man band»: chitarra, tamburello azionato col tallone, armonica e kazoo...) e racconta degli esordi. Di quando lasciò Napoli per andare a studiare architettura a Milano, solo perché lì ci stavano tutte le case discografiche, e da lì era più facile «sognare la musica».

Racconta di quel primo disco, uscito nel '73, all'inizio passato inosservato ma che poi lo impose nientemeno che come «portavoce della protesta giovanile». E poi finalmente canta: «Abbi dubbi», «Sono solo canzonette», «Il gatto e la volpe», «L'isola che non c'è», «Il rock di capitano Uncino». In piazza, è il momento dei bambini che hanno resistito al sonno: ora cantano e ballano anche loro.

Carlo Muscatello

Nel pomeriggio l'artista ha preparato con molta cura lo show serale, attorniato dalla curiosità e dall'affetto della gente

Il suo pubblico: «Lo amiamo da quando ha cominciato»

TRIESTE «Vorrei fossero tolte le sedie, perché con il pubblico riesco a stabilire un contatto quasi fisico, ed è difficile che gli spettatori possano rimanere fermi e seduti. Preferisco che abbiano modo di muoversi e ballare». Edoardo Bennato si è presentato così ieri, nel primo pomeriggio, sotto un sole abbacinante, sul palco di piazza dell'Unità.

Con la sua immediatezza tutta meridionale, la semplicità di chi si è fatto da sé («sono nato in uno dei quartieri periferici più poveri di Napoli, a Bagnoli, nell'area industriale, e lavoravo ancora adesso con me i miei compagni di giochi dell'infanzia, ai quali affido il montaggio del palco e l'allestimento»), la schiettezza di chi deve affrontare ogni volta centinaia di ammiratori.

Incurante del caldo, Bennato ha curato nei dettagli la logistica del palcoscenico, la disposi-

zione degli strumentisti: il suo «soundcheck» è stato lungo e approfondito come sempre. A un certo punto è apparso quasi preoccupato: «Ma in quanti verranno?», si è chiesto più volte, «La piazza sarà adeguata?», «Canteranno con me?». E non era retorica. Bennato, professionista serio, ha raggiunto Trieste l'altro ieri, per avere il tempo di tutto nei minimi particolari.

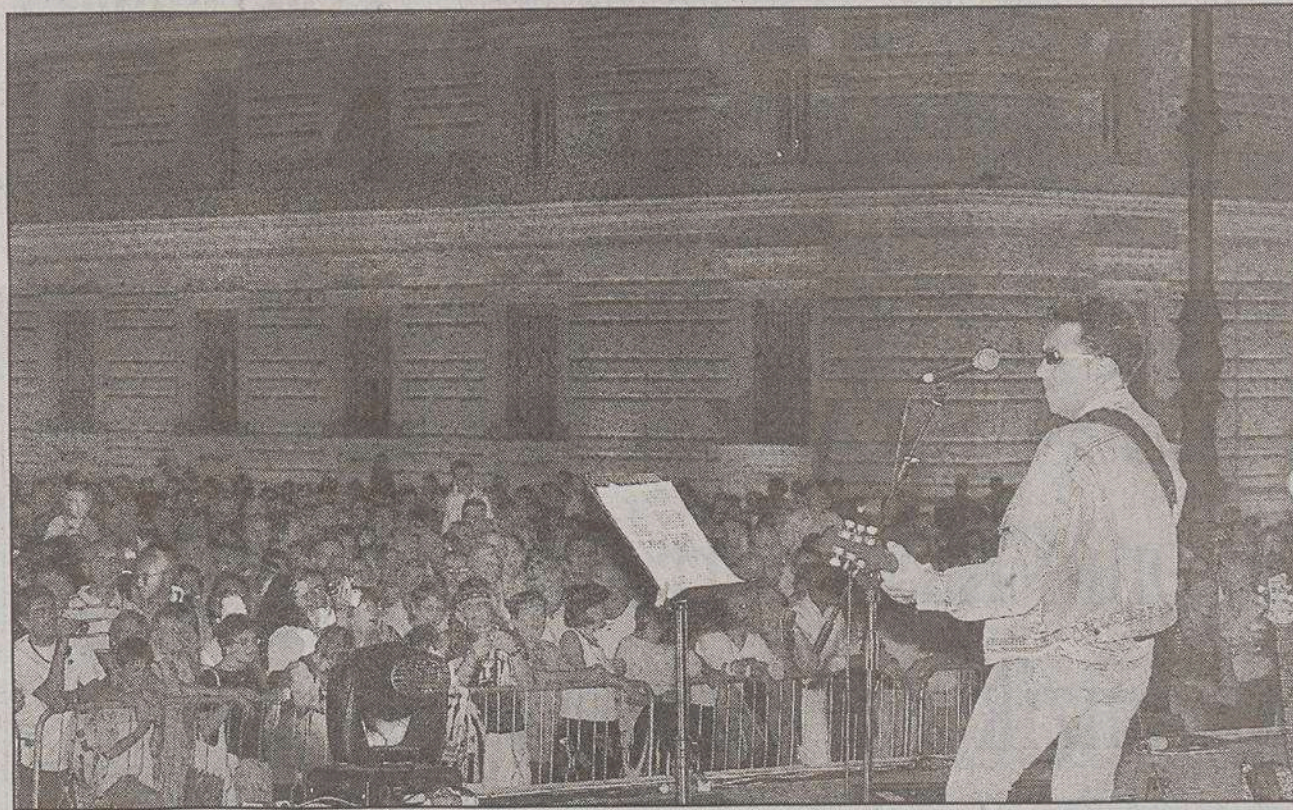
Anche il rapporto con i vecchi amici, Susanna Huckstep prima di tutti è attento: «Con lei ho girato lo spot per la canzone dedicata alla mamma - ha detto - e da quel momento ogni volta che ci vediamo siamo inseparabili. È una vera amica, per la quale ho grande rispetto». A 55 anni giusti giusti, Edoardo Bennato conserva intatta la vitalità che gli si riconosce da sempre: ti mostra volentieri il movimento che fa mentre canta, per suonare il tamburello con i piedi. «Il primo attrezzo per farlo me lo sono co-

struito da solo, tanti anni fa». Poi ti spiega perché riesce ad attivarlo meglio col tacco piuttosto che con la punta del piede.

Ecco Bennato: un ragazzino cresciuto, che il pubblico apprezza da tempo. «Lo amiamo da quando ha iniziato - ha raccontato ieri sera una coppia che da tempo ha superato gli 'antà - ci ricorda i momenti belli della nostra gioventù e stasera siamo qui». Pronti, in piedi davanti al palco con un'oretta abbondante di anticipo rispetto all'orario di avvio del concerto. «Non vogliamo perdere un solo istante di questa serata» hanno spiegato.

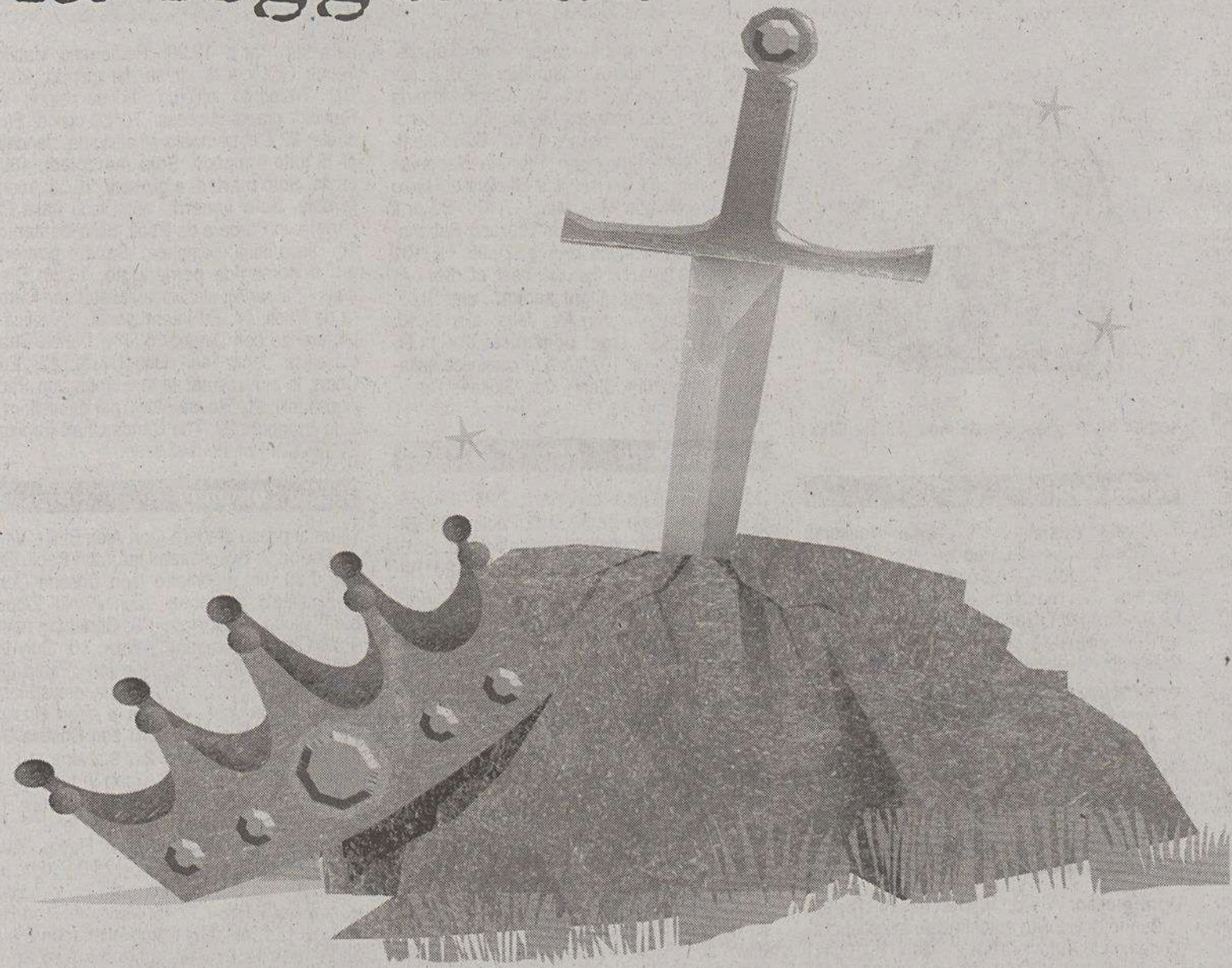
È proprio vero, le «notte magiche» di Edoardo Bennato, quelle scritte assieme a Gianna Nannini nel '90 per i mondiali di calcio in Italia, non sono mai finite. Continueranno a lungo, nelle piazze e nei cuori degli ammiratori.

Ugo Salvini



Giovani e meno giovani fra il pubblico accorso per il concerto di Edoardo Bennato.

Le avventure che fecero la leggenda.



Indossate la pesante armatura da cavaliere, allenate l'orecchio al fragore delle sciabole e poi via, al galoppo, verso imprese tanto strabilianti da essere entrate nella leggenda. Re Artù e la

conquista della spada Excalibur, mago Merlino, Lancillotto e Ginevra, duelli, tradimenti, amori e battaglie. Che aspettate a prendere posto tra i Cavalieri della Tavola Rotonda? L'avventura è servita.

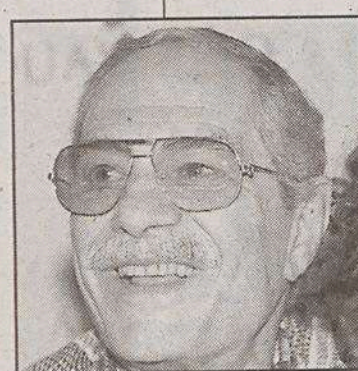
È IN EDICOLA
"I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA"
DI MINO MILANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

I FILM DI OGGI



«UN DIFETTO DI FAMIGLIA» (Italia 2002), di Alberto Simone, con Nino Manfredi (nella foto) e Lino Banfi (Raiuno, ore 21).

Nicola è un pugliese che aveva dovuto trasferirsi al nord dopo che suo fratello aveva dichiarato in paese di essere omosessuale. Quarant'anni dopo si ritrovano...

«SESSO BUGIE E VIDEO-TAPE» (Usa '89), di Steven Soderbergh, con Andie MacDowell (nella foto) e James Spader (Raitre, ore 1.25).

A un avvocato che tradisce la moglie con la cognata, la situazione a un certo punto sfugge di mano, in seguito all'arrivo di un vecchio compagno di studi...



«QUALCUNO VERRÀ» (Usa '58), di Vincente Minnelli, con Frank Sinatra (nella foto), Dean Martin e Shirley MacLaine (Retequattro, ore 2.25).

Dopo una lunga assenza un romanziere torna nella sua città natale. Ma il suo forte anticonformismo lo renderà inviso ai suoi concittadini...



Raiuno, ore 14.05 / Scoprire Taranto

A bordo della Garibaldi, nave della Marina militare, «Lineablu» continua il suo viaggio alla scoperta di Taranto e della sua costa. Donatella Bianchi ha trascorso una giornata con i marinai per capire cosa succede a bordo di una nave militare. Dal porto di Taranto parte il racconto della città situata all'inizio della penisola salentina, nella parte orientale del golfo omonimo.

Raitre, ore 21 / Un mondo di animali

Gli orsi polari del Canada, i cobra del Marocco, ed i babbuini del Sudafrica saranno i protagonisti della quarta puntata di «Timbuctu. Un mondo di animali». Tra gli ospiti in studio, l'etologo Giorgio Celli, che parlerà di gatti; il documentarista Brando Quilici, che ci svelerà alcuni trucchi del mestiere e Adriano Sofri, intervistato nel carcere di Pisa.

Raiuno, ore 16.15 / Ritratto dei Nomadi

La puntata di «Ritratti d'Autore», il programma ideato e realizzato da Giorgio Verdelli, è dedicata ai Nomadi, il gruppo forse più amato del pop italiano. Straordinario il repertorio musicale: dall'ultimo video «Io voglio vivere», al concerto a Cervia, per celebrare i 40 anni di carriera, sino ai «reperti» dei brani storici cantati da Augusto Daolio.

RAIUNO

- 9.00 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.20 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Film. «Patto col diavolo». Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.50 MARINA! DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Maurizio Arena e Ugo Tognazzi.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU
15.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
15.55 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatello.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti.
17.50 IL COMMISSARIO ZORN. Film. «L'ultima telefonata». Con Nino Manfredi e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
21.00 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME UN DIFETTO DI FAMIGLIA. Film (commedia '02). Di A. Simone. Con Lino Banfi e Nino Manfredi.
22.45 TG1
22.50 PREMIO PER GLI ITALIANI NEL MONDO
0.25 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.45 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 I CLOWNS. Film (commedia '70). Di Federico Fellini
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 LUI E LEI. Film. «I cattivi maestri»
4.15 POLIZIOTTI D'EUROPA. Film. «Alice all'inferno»
5.10 STORIE DI PREDE E PREDATORI

RAIDUE

- 7.00 GO CART - MATTINA
7.25 VIVERE IN SALUTE
8.00 TG2 MATTINA
8.20 L'ALBERO AZZURRO
8.50 BARBAPAPA
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
11.20 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Film. «Le cose non sono cambiate»
12.05 COSÌ È LA VITA. Film. «Una suocera in casa»
12.45 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO. Gp della Germania - Pit Lane
13.00 PROVE 1A SESSIONE
13.15 TG2 GIORNO
13.30 PROVE 1A SESSIONE
14.00 PROVE 2A SESSIONE
15.00 PIT LANE
15.15 TG2
15.30 CD LIVE. Con Kris & Kris.
16.30 ROSWELL. Film. «La stanza bianca»
17.15 FELICITY. Film. «Incantesimo»
18.00 TG2
18.05 LARGO WINCH. Film. «Processo a porte chiuse»
18.55 SENTINEL. Film. «La donna dello specchio». Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
20.55 INCONTRO AMICHEVOLE. Da Parigi: Paris Saint Germain-Juventus
23.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.45 TG2
23.50 METEO 2
23.55 IL CALCIO IN PIAZZA
0.25 SPECIALE OLIMPIADI 2004
1.25 CARMELO BENE IN CARMELO BENE
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAI SPORT. Equitazione: Trofeo Equitazione San Patrignano
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 IL CAFFÈ

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTENTE
9.05 LE SCHIAVE DI CARTAGINE. Film (avventura '56). Di Guido Brignone. Con Gianna Maria Canale e Marisa Allasio.
10.30 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 L'IRA DI DIO. Film (drammatico '68). Di Albert Cardiff. Con M. Ford e Wayne Preston.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 TGR SPECIALE LEONARDO
15.10 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela & Vela. Match races, Ciclisti: Tour de France (19ma tappa), Brixia Tour (2da tappa), Speciale F1, Torneo Int. di Pallacanestro: Italia - Russia
15.20 MOTONAUTICA: Milano: Match races
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TEO
21.00 LA SUPERSTORIA 2004
21.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 CARAVAGGIO AL TEMPO DEL CARAVAGGIO
1.00 TG3 - TG3 METEO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

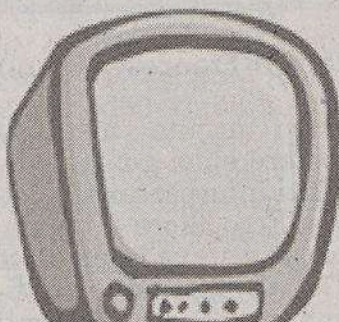
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 CORTO 5: In caso di incendio
9.10 TUTTI AMANO RAYMOND. Film. «Il diario»
9.40 UN'ESTATE CON I FANTASMI. Film (commedia). Di Bernd Neuberger. Con Karl Merkatz e Nikola Cukla.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA. Film. «Mio figlio è un alieno». Con David Winning. Con J.D. Frank e Steve Cardenas.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.20 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti e Renato Pozzetto.
16.35 CORTO 5: Amore porta amore
16.40 GLI ANNI DEI RICORDI. Film (commedia '95). Di Jocelyn Moorhouse. Con Anne Bancroft e Winona Ryder.
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVATI I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
24.00 NYFD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Film. «Gioco di squadra»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 LA GUERRA DEGLI ANTÒ. Film (drammatico '99). Di Riccardo Milani. Con F. Di Flauto e Flavio Piccoli.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5
4.35 ACAPULCO HEAT. Film. «L'ostaggio»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 NIKKI. Film. «Botte di Natale»
7.00 A TEAM. Film. «Corpo a corpo»
7.55 FERDY
8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.40 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.15 FL - ECK STRAVAGANZA
9.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.45 SPIDERMAN
10.15 VLADIMIRO E PLACIDO
10.35 TURBO. Film (fantastico '97). Di David Winning. Con J.D. Frank e Steve Cardenas.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Film. «Campagna elettorale»
13.35 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP UK 125-Moto GP-250
17.10 LA PANTERA ROSA
17.40 I LINTSTONES
18.10 MOTOTOPO AUTOGATTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Film
19.15 PIU FORTE RAGAZZI. Film. «Pericolo da Shanghai/Ritorno pericoloso»
21.05 FREE WILLY 3 - IL SALVATAGGIO. Film (avventura '97). Di Sam Pillsbury. Con Annie Corley e Jason James Richter.
22.45 TREMORS 3: BACK TO PERFECTION. Film (thriller '01). Di Brent Maddock. Con Michael Gross e Shawn Christian.
0.50 GRAND PRIX MOTO
1.30 MEDIASHOPPING
2.10 SCANNING COP. Film (thriller '94). Di Pierre David. Con Daniel Quinn e Darlanne Fluegel.
3.55 PSYCO COP 2. Film (thriller '93). Di Riff Coogan. Con Bobby Ray Shriver e Roderick Darin.
5.05 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Film
5.30 COLLEGE. Film. «Carletto innamorato»

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Alias, Neelie, Handy»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE. Telefilm. «Natale di morte»
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 HUNTER. Telefilm. «Diritto di cronaca»
9.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
18.00 DONNAVENTURA
18.55 TG4
19.35 SPIRITO ESTATE
20.00 COMMISSARIO SAINT MARTIN. Film. «Lo sfratto»
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 FALLING ROCKS. Film (thriller '00). Di Peter Kogeliev. Con Claudia Michelsen e Koen De Bouw.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 DONNAVENTURA
2.25 QUALCUNO VERRÀ. Film (drammatico '58). Di Vincente Minnelli. Con Frank Sinatra e Shirley MacLaine.
4.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.55 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.40 100 STELLE



LA7

- 6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Film. «Eccesso di velocità»
9.35 IL CLUB DEI 39. Film (spionaggio '35). Di Alfred Hitchcock. Con Lucie Mannheim e Robert Donat.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. «Vacanze»
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
13.55 L'ISPIRATORE. BARNABY Telefilm. «Blood will out»
16.00 SPORTRISSIMO
16.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA (R). Film
17.00 POLLICINO DA SCASSO. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Boyle e Peter Falk.
18.50 INCONTRI CON IL MISTERO
19.45 TG LA7
20.15 TG LA7
20.50 INCONTRO AMICHEVOLE. Inter Shanghai
23.00 THE HUNGER. Film. «But at my back I always hear, Red light»
24.00 TG LA7
0.40 STORIA DI FANTASMI CINESI. Film (avventura '91). Di Ching Siu-tung. Con Jacky Cheung e Joey Wong.

MTV

- 10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 MTV MOVIE AWARDS 2004
17.00 MAKING THE VIDEO
17.30 VIDEOGRAPHY
18.00 THE MTV R/NB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
20.55 FLASH NEWS
21.00 COCA COLA LIVE@MTV. Con Enrico Silvestrin e Paola Maugeri.
24.00 WILD BOYZ
0.50 VIVA LA BAM
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.00 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre e Andrea Di Stefano e Donatella Focchiaro
7.35 FILM. GHOST WORLD (02) di Terry Zwigoff con Brad Renfro e Illeana Douglas
9.30 FILM. RAT (00) di Steve Barron con David Wilmore e Pete Postlethwaite
10.57 LOADING EXTRA
11.10 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexander Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
13.10 LOADING EXTRA
13.30 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
14.58 CINE LOUNGE
15.20 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (02) di Michael Corrente con Michael Keaton e Robert Duvall
16.44 DUETS

- 17.15 FILM. AVENGING ANGEL - VINCENDO ANGOLO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
18.55 FILM. PROXIMITY - DOPPIA FUGA (01) di Scott Ziehl con Jonathan Banks e Rob Lowe
20.18 LOADING EXTRA
21.00 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
23.35 FILM. NIDO DI VESPE (02) di Florent - Emilio Sili con Nadia Fares e Valerio Mastandrea
1.20 FILM. MAI DIRE SEMPRE - BUYING THE COW (01) di Walt Becker con Alyssa Milano e Jerry O'Connell
2.50 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
4.45 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco

SKY SPORT

- 7.00 Tennis: ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel
9.00 Motorsport: Magazine
9.30 Rugby: Tri Nations: Nuova Zelanda-Sudafrica
11.30 Wrestling WWE: Raw
12.15 PUNTO TRIATHLON
12.45 BEACH VOLLEY
13.45 Rugby: Currie Cup
15.30 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
18.00 Lo sciagurato Egido
19.00 Sport Time
19.30 BEACH VOLLEY
20.30 Beach Basket
21.00 Rugby: Tri Nations: Nuova Zelanda-Sudafrica
22.45 Boxe: Olympic Trials
23.45 Sidecar
24.00 10 di 10
0.15 Wrestling WWE: Raw
1.00 NBA TV

Iacchetti: «Non ne so ancora nulla...»

Antonio Ricci vorrebbe la Hunziker a «Striscia»



Da sinistra: Enzo Iacchetti e Michelle Hunziker.

VIAREGGIO «Ricci sta contattando la Hunziker per sostituirmi a fianco di Greggio per la prossima stagione di Striscia La Notizia? Giuro sui miei figli che non ne so nulla...». Enzo Iacchetti si mostra sereno parlando del suo futuro alla conduzione del tg satirico di Canale 5.

«Se fosse vero - ha ironizzato a margine del festival Teatro Canzone di Viareggio di cui è il conduttore - comunque non sbaglierebbe: lei di certo è molto carina».

La notizia della mancata riconferma al fianco di Greggio circola già da qualche tempo ed è stata riportata da alcuni siti internet: «In questo periodo - ha detto - anche noi della tv siamo in calcio mercato: se ne dicono tante, ma poi bisogna vedere se sono vere».

«Anch'io, comunque - ha concluso Iacchetti - se mi chiamassero i grandi rezi-

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON. Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.05 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
11.00 LASSIE. Telefilm
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 EASY ENGLISH
14.05 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
14.30 SANFORD & SON. Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPUNTAMENTO PER DUE TELEFILM
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PANORAMA INDUSTRIALE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
22.40 ARIA DI CASA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VULCANO
3.00 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia '81)
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

- 11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIOVAGANDO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 AGORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 KLOVNS EXTRATERRESTRI. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
9.50 TELEVENTITA
11.00 CARTONI ANIMATI
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
21.15 WORK UP
22.00 MULTICOLORI, MULTICULTURA
L'ITA A FIUME VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD
24.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 IL MITO DELL'AUTOBOILE
15.00 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
19.35 IL MITO DELL'AUTOBOILE
20.00 ECO
20.30 IL MEDIANER
21.00 MEDITERRAN FESTIVAL
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 Q
22.55 SPORT DOC: Calcio Coppa UEFA: Valencia-C. Marsellie

RETE A

- 6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.30 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abrescia.
15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57 TGA
17.00 SPECIALE FREE MUSIC
18.03 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 INBOX
21.00 SPECIALE I.T.M. TOUR 2004
22.00 INBOX
23.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

- 7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.30 REGIONAL APERT (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.05 GO NEWS (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FACCIO NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA
23.00 GIOVAGANDO IN TRENTINO
24.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

- 8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO.
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT: Prima Edizione
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 I GIORNI DELLA VIOLENZA. Film
23.00 BUONA COME IL PANE. Film.
0.50 BUON SEGNO.

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 TG GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CROCIACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 BASSIE. Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TENERARI TURISTICI
13.30 OKAY MOTORI
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR
20.00 TELEESARE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 IL PADRE DI ALLIE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM



RETE AZZURRA

- 7.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
9.20 DIARIO DI UN ITALIANO. Film (drammatico '73)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ. Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 MOLTI SOGNI PER LE STRADE. Film (drammatico '47)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6. GR1: 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7. GR1: 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8. GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.39: Invitato speciale; 9. GR1: 9.06: Radiouno Musica; 9.40: Break; 10.08: In Europa; 11. GR1; 12. GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Magazine; 13. GR1; 13.28: Radiouno Musica; 13.29: GR1 Sport; 14.01: Sabato Sport; 15. GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.45: Speciale F1; 16.48: Speciale Tour de France; 17. GR1; 19. GR1; 20. Ascolta, si fa sera; 21.08: Radiouno Music Club; 21.20: GR1; 23. GR1; 23.33: Demo; 23.50: OggiGemma - La Bibbia; 24. Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2. GR1; 3. GR1; 4. GR1; 5. GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6. Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 9. Rassegna Stramba; 10. Sumo - il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13. Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante Live; 15. Nice che dice?; 15.30: GR2; 16. Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18. Speciale Studio Brussel; 19. Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20. Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21. Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 22. Grand Prix Fuori Giri; 24. La Mezzanotte di Radio2; 2. Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: La via lattea; da Roncisvalle; 11.05: Santiago de Compostela; 12. Concerti del Mattino; 13. Il meglio di: la nostra Repubblica; 13.45: GR3;

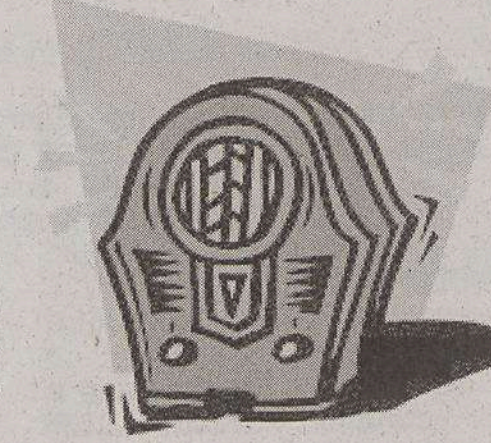
- 14: Il Terzo Anello Musica; 15: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.15: La Storia in Giallo; 18: La Grande Radio; 80 anni; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2. Notte classica.

- Notturno italiano**
24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

- 7.20: TG3 giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.33: Racconti sceneggiati; 12.30: TG3 giornale radio del Fvg; 15: TG3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3 giornale radio del Fvg.

- Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Iteinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz / 98.1 kHz): 7. Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8. Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (i repliche); 8.50: Melodie famose; 9.30: S. vko Gaber: senz'acqua non c'è vita; 9.50: Musica leggera; 10. Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12.40: Potpourri; 13. Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 14.10 In allegria; 15: Un secondo giro al circolo alpino; 15.50: Lo sapevate che...; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 17.40: Potpourri; 18: Piccola scena: Alojz Rebula «La danza delle ombre», sceneggiato in sette puntate, adattamento e regia di Joze Babic; 18.35: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi;



segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital



SHOPPING A BUON MERCATO.

Solo su www.kataweb.it/mercato trovi on line tanti prodotti di qualità al prezzo più conveniente.

Chi cerca, trova? Su Kataweb Mercato è possibile. Gli ultimi computer e cellulari, le migliori fotocamere digitali, tutto quello che serve per lo sport e la casa, i giochi, i regali che desideravi e molto altro ancora. Finalmente lo shopping on line diventa facile, divertente e soprattutto a buon mercato.

E se acquisti con Carta Kataweb* i vantaggi aumentano.

KataWeb

* Per scoprire i vantaggi di Carta Kataweb vai su www.cartakataweb.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 1.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

cababile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Maddalena ultimo piano vista mare: soggiorno, ampia cucina con balcone, due camere, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. € 108.000 trattabili tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni luminoso ultimo piano con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. € 125.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi alta immerso nel verde: soggiorno con balcone, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio e ampia cantina, termoautonomo. € 138.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Boretto in palazzo signorile appartamento: ingresso, due vani, cucina abitabile, bagno e poggino. € 69.000 trattabili tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO zona Pam pari primo ingresso: cucina abitabile arredata ad hoc, soggiorno, matrimoniale e bagno. Impianti a norma e termoautonomo. € 95.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Tribunale in palazzo di pregio: salone doppio, ampia cucina, matrimoniale, servizi separati e grande terrazza, soffitta e cantina. € 168.000 tel. 040/7600243. (A00)

APPARTAMENTO primigeno strada Vecchia dell'Istria, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P Galleryst tel. 040/380261. (A00)

CALCARE 040/632666 residenza Ananias, splendidi primingressi, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARE 040/632666 Rossetti stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. (A00)

CALCARE 040/632666 San Giovanni recente, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo. 155.000. (A00)

CALCARE 040/632666 via Capodistria soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggini, cantina. 115.000. (A00)

ESEMPLARE casa rustica in collina Colli orientali del Friuli, vista panoramica finiture originali con parco, bosco e vigneto mq 26.000. Inintermediari. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

LOCALE affari v. Severo alta, 450 mq, vetrine, carroio, adatto molteplici attività. Pizzarello 040/766676. (A00)

OBBERDAN adiacenze, 305 mq frazionabili, recente, possibilità box (foto su www.pizzarello.it). Pizzarello 040/766676. (A00)

PODERE vitivinicolo Colli orientali Friuli con fabbrica rustica, vista panoramica. Inintermediari. Tel. 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

RAUTE appartamento 93 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, box, parcheggio condominiale. € 175.000. Cod. 13/P Galleryst tel. 040/380261. (A00)

S. GIACOMO recente: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, € 133.000 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello 040/766676. (A00)

SETTEFONTANE ottimo appartamento completamente ristrutturato, palazzo recente: atrio, ampio soggiorno, cucina attrezzata, poggino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

TAIPANA centro privato vende casa ristrutturata, perfettamente abitabile con adiacenze rustico. Affare prezzo da concordare, telefonare 0432/790086. (Fil47)

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000, possibilità box auto. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIALE XX Settembre inizio stanza bagno cucina soggiorno € 125.000 3.0 piano intermediari. 3336106029. (A00)

VILLA Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676. (A00)

ZONA stazione ultimo piano ascensore 2 stanze cucina soggiorno doppio bagno € 115.000 intermediari. 333/6106029. (A5345)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altipiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo ricerca personale maggiorenne per le prossime vendemmie. Telefonare 0481/888445 lunedì-venerdì 9-16.30. (B00)

CANTIERE nautico ricerca falegnami meccanici e verniciatori per ampliamento organico scrivere fermoposta Muggia (Trieste), pat. TS5062079G. (A5289)

CANTIERE navale Marine Technologies Villesse cerca operai per lavorazione compositi e falegnameria. Spedire curriculum via fax 0481/918649 o mail marine-tec@libero.it. (B00)

CERCASI pizzaiolo pratico telefonare allo 040/412164 da martedì 27 dalle 9 alle 12. (A5352)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir). Il numero da contattare cell. 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavori Nord Italia più Fvg. (A00)

Continua in ultima pagina

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA

dal produttore al consumatore



Cooking Center

Dalla notte dei tempi si rinnova il miracolo della vita. Le specie tradizionali si evolvono, al passo con i ritmi del tempo e sopravvivono solo quelle che la natura seleziona pronte ad affrontare le nuove ere. BINOXA ospita le sue creature in uno spazio tutto dedicato a sé, dove l'arte del vivere in cucina si muta in evoluzione della specie.

SIETE INVITATI A STUPIRVI

ORDERO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina

Sede di produzione: via Gere, 42 - Prata di Pordenone (PN) - Tel. 0434 621962

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità,
pubblicità di successo

m

GAUCCI, RICORSO RESPINTO

Il collegio arbitrale del Coni ha respinto il ricorso presentato dal Napoli di Gaucci contro il provvedimento del presidente della Fige con cui si negava l'iscrizione al campionato di B. La decisione è stata resa senza esaminare il merito, ossia senza prendere posizione circa la possibilità che la nuova società possa ottenere l'iscrizione alla B sulla base del contratto di affitto.

OGGI IN TV

12.45 Rai Due: Gran Premio di Formula Uno Gp della Germania - Pit Lane	Open da Kitzbuhel
14.00 Rai Due: Prove 2a sessione	14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP UK 125-Moto GP-250
14.00 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Generali	15.00 Capodistria: Atletica Golden League da Parigi
	15.10 Rai Tre: Rai Sport Sa-

bato Sport Vela & Vela, Match races, Ciclismo: Tour de France (19ma tappa), Brixia Tour (2da tappa), Speciale F1, Torneo Int. di Pallacanestro: Italia - Russia

20.15 La7: Sport 7
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.50 La7: Incontro Amichevole Inter - Shanghai
20.55 Rai Due: Incontro Amichevole Da Parigi: Paris Saint Germain-Juventus

I DIARI DI NANCY

Eriksson sotto la minaccia di un diario: i segreti del ct dell'Inghilterra svelati dalla pubblicazione degli appunti personali della sua ex compagna, Nancy Dell'Olio, che venderebbe così la fine del loro rapporto. Lo svedese è così spaventato che ha offerto alla ex fidanzata 1 milione di sterline in contanti e un appartamento dal valore di 500 mila sterline per dissuaderla.

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA

fino al 31/8/2004

SPORT

SERIE B Ufficializzato da Berti lo sponsor per i prossimi tre campionati dell'Unione

Sulle maglie il marchio Bossini

Complessivamente l'azienda dovrebbe pagare un milione di euro

Spigliati i nuovi alabardati nel confronto di Ampezzo

AMPEZZO Prima amichevole e gol a grappoli in Carnia per la Triestina. Nel ritiro di Ampezzo, che saluta la squadra con uno striscione di benvenuto, l'Alabarda sgambetta contro una rappresentativa carnica che ha il pregio di farla correre almeno nella prima frazione. Quello che si definisce un buon allenamento, nulla di più.

I ragazzi di Tesser sono divisi in due gruppi omogenei schierati con il 4-3-3 e cercano sempre di giocare la palla.

Nel primo tempo qualche buon movimento, la voglia dei giovani (bene Munari prima di uno scontro di gioco), le serpentine di Baù e la classe di Rigoni dietro le punte. Moscardelli è sempre alla ricerca del gol: dopo qualche baruffa con il pallone si sblocca e strappa l'applauso dei triestini presenti al campetto di Ampezzo. Gitanzi occasionali o affezionato della Carnia.

Ma è nella ripresa che si vedono le cose migliori. Specie a centrocampo dove la quantità di Parola davanti alla difesa, l'eleganza di Galloppa e gli inserimenti di Soligo, completati dal trequartista Nardi, offrono palle appetibili alla coppia Tulli-Stefanelli. Prima dell'entrata in campo di Godeas ha giocato solo uno spezzone del confronto di Ampezzo contro i carnici.

as è il pelato che arriva dai dilettanti del Vigor Senigallia a fare la parte del bisono alabardato. Ad aiutare la goleada dell'Unione, dopo il 4-0 della prima frazione, ci sono i continui inserimenti sulla sinistra di Bianchi, un mancino che non si stanca mai di correre.

La verva di Galloppa forse deriverà dalla buona condizione fisica, acquisita con la nazionale under 19, ma il ragazzo della Roma sembra avere delle ottime qualità.

Poco o nulla da fare per difesa e portieri. Il peggior nemico dei ragazzi alabardati non sono le punte avversarie, ma le ripetute del preparatore Renosto che, anche prima dell'amichevole, ha invitato il gruppo ad arrampicarsi più volte su una salinita. Di corsa, ovviamente.

Fa caldo, solo un temporale di montagna rinfresca l'aria afosa di Ampezzo. Anche il presidente Berti, che indossa una maglietta nera senza maniche, mostra di soffrire l'alta temperatura. Siede in panchina, come al solito, al fianco di Tesser che ha appena ricevuto la gradita visita della moglie. Un quadretto familiare in mezzo alle montagne, che guardano dall'alto la Triestina vestita con le maglie



Rigoni molto intraprendente in mezzo agli avversari.

di allenamento rossoblu e pronta a giocare con palloni personalizzati anche di alabarda.

Ci sono tutti, solo Minieri è costretto a stare lontano dal campo. Il difensore ieri sera è dovuto rientrare a Trieste a causa di uno stiramento muscolare. Un infortunio che lo costringerà a delle terapie forzate che gli faranno saltare una buona parte del ritiro ampezzano. Non ci voleva proprio,

anche perché a destra può giocare solo Pianu.

Tra bicicletta, piscina e palestra continua invece in Carnia il recupero muscolare di Gubellini, mentre Sportillo è rientrato a casa dove lo attendono almeno due mesi di riabilitazione.

Sul fronte mercato, invece, oggi i dirigenti della Triestina si incontreranno con Lai e il suo procuratore per definire il passaggio del centrocampista, già autorizzato dal Palermo, nella rosa alabardata. Sul fronte partenze il giovane portiere Kevin Strukelj è stato mandato a farsi le ossa nel Carpi, mentre il collega Pinzan attende a giorni il passaggio al Messina. Un salto di categoria per il portiere padovano che sarà avvicinato da Andrea Servili dell'Alto Adige.

Pietro Comelli

Triestina 16
Rap. Carnica 0

MARCATORI: Baù, Princivalli, Moscardelli (2); Stefanelli (3), Nardi (3), Pianu, Galloppa, Godeas (3), Tulli.
Lo tempo: Campagnolo (Pinzan), Ciullo, Bega, Zaccanti, Piva, Munari (Vianina Famiao), Cacciaglia, Princivalli, Rigoni, Moscardelli, Baù, (Ciullo).
2.o tempo: Pinzan (Venditti), Pianu, Pecorari, Giacomo, Bianchi, Soligo, Parola, Galloppa, Nardi, Stefanelli (Godeas), Tulli.

TRIESTE «Habemus papam, dopo tante fumate grigie abbiamo trovato lo sponsor». Amicare Berti benedice le maglie alabardate arricchite dalla scritta Bossini, leader tra le aziende del settore doccia e dell'arredo bagno, tirando un sospiro di sollievo. Arriva un marchio prestigioso che per i prossimi tre anni sponsorizzerà la Triestina. «È un'azienda di successo che piace al sottoscritto, perché bene amministrata e al passo con le tecnologie: un esempio delle capacità italiane», dice il presidente nell'illustrare il matrimonio con l'azienda bresciana di Massimo e Leonardo Bossini, rappresentata dal direttore commerciale Sandro Bazzoni, sbarcata a Trieste dopo il lavoro dell'ufficio marketing alabardato e i buoni uffici della società Wolf.

LA CIFRA - Non comunica la cifra del contratto di sponsorizzazione. Berti si limita a chiarire che «il riserbo è stato chiesto dall'azionista», la cifra è «in linea con gli sponsor della serie B». Facendo quattro calcoli, insomma, il contratto triennale dovrebbe portare nelle casse della Triestina

un totale di un milione di euro. «Abbiamo deciso di investire nella Triestina per dare visibilità al nostro marchio. Questa è una realtà sana - dice Bazzoni - con i bilanci a posto e dal grande blasone. Negli ultimi anni ha fatto grandi progressi arrivando in serie B, le ambizioni ci sono e, senza voler mettere il carro davanti ai buoi, la famiglia Bossini intende conseguire importanti risultati assieme alla squadra».

IL MARCHIO - Nata a Luvergne nel 1960, negli ultimi dieci anni l'azienda ha aumentato il suo fatturato espandendosi in oltre 70 paesi e legando il proprio marchio a diverse realtà sportive. Ha sponsorizzato tra gli altri la Minardi in Formula 1, la gara delle Mille Miglia delle auto storiche, la pallanuoto Montichiari in serie A1, la pallacanestro Montepaschi in serie A e, nel calcio, come primo sponsor, la Cremonese oltre all'abbigliamento anche con Lazio, Roma e Juventus. Adesso è arrivato il momento della Triestina in serie B, sperando in qualcosa di più che porterebbe a ritoccare la sponsorizzazione. Una scelta a Nordest anche pensando al

mercato nell'Europa dell'Est.

IL RICHIAMO - «Sono soddisfatto, però allo stesso tempo mi dispiace che nessuno a Trieste abbia avuto interesse a sponsorizzare la squadra della città. Penso a una banca, una multiutility o una fabbrica di caffè a caso. Mi dà un po' fastidio che questo non sia successo» - è il sassolino che il presidente si toglie dalla scarpa prima di parlare della squadra e dei programmi. «Non si dice che andiamo in serie A perché nel calcio esistono delle regole e ci sono solo tre promozioni, però la Triestina riparte dopo aver confermato l'allenatore, Godeas e due pilastri della difesa che purtroppo il mercato ci vorrebbe portare via gratis». Il riferimento è a Bega e Pecorari, ancora pedinati rispettivamente da Cagliari e Lecce.

LE PRESSIONI - Proprio la società pugliese, giocando di sponda con la Lucchese, ha preso l'ex alabardato Marianini, unica pedina sfuggita alla coppia Berti-Seeber che, di fronte alle richieste per la comproprietà (400 mila euro), hanno preferito incassare 320 mila euro cedendo la metà del centrocampista. «Sarebbe sciocco che il Lecce riuscisse ad avere Pecorari gratis dopo aver acquistato Marianini per circa 800 mila euro. Perché dovremmo mai regalarlo?», è il ragionamento e il messaggio del presidente. Vorrebbe tenere la Triestina così com'è in quanto «la squadra è più importante dell'anno scorso», ma allo stesso tempo sa di non potere per il momento blindare l'intera rosa.

p. c.

Soddisfatto l'allenatore della Roma dopo la prima settimana di ritiro in Austria

Prandelli: «La sorpresa dai giovani»

Il grave infortunio a Tommasi non preoccupa il tecnico

ROMA È piaciuta a Cesare Prandelli questa prima settimana di lavoro con la Roma. Tutti promossi. Ma per avere i risultati sul campo ci vorrà molta pazienza.

L'allenatore sa che non sarà facile impostare il modulo che ha in testa, soprattutto perché fino a 20 giorni prima dell'inizio del campionato non avrà tutta la squadra a disposizione.

L'altra sera poi è arrivato anche il grave infortunio a Tommasi a complicare le cose. Tuttavia per Prandelli non è un motivo per tornare sul mercato: «Aspettiamo e valuteremo cosa fare, ma possiamo dare opportunità a qualche giovane di fare la sua esperienza, invece di andare subito sul mercato».

Il ritiro in Austria si è fatto senza i big, Totti e Cassano su tutti. Ma il tecnico è già soddisfatto del lavoro della squadra: «Promuovo questa prima settimana di Roma, non mi viene in mente niente che non mi sia piaciuto. Ho notato una grande disponibilità da parte di tutti i ragazzi. Hanno dimostrato di avere una grande capacità di apprendimento. La cosa positiva è che cominciamo a conoscerli. Si stanno instaurando rapporti veri e quando comincerà su queste basi vuol dire che saremo uniti, tutti, la squadra e lo staff insieme per un progetto».

Certo è impossibile per Prandelli non essere dispiaciuto per l'infortunio di Tommasi: «Mi dispiace perché lui è un riferimento per molti giovani che sono qui



Tommasi si è infortunato seriamente ai legamenti.

con noi». Alla luce di questo infortunio qualcuno gli chiede se non sia preoccupato per la rosa corta: «Non sono preoccupato - risponde Prandelli - perché manca ancora molto all'inizio delle partite ufficiali e so che quando saremo in prossimità del campionato avremo una rosa competitiva».

Si aspetta qualche regalo dalla società? Il tecnico sorride e poi risponde: «Sappiamo cosa stiamo facendo e probabilmente non ci sarà un solo regalo, ma anche due o tre». Ieri intanto è arrivato Ferrari a Trigoria. «È un ragazzo straordinario e poi sono contento perché la Roma lo ha cercato prima di cercare me. Vuol

dire che siamo in sintonia».

Il 27 luglio la squadra partirà per una tournée tra America e Giappone e probabilmente nel gruppo ci saranno molti giovani che hanno colpito Prandelli. «Si stanno ambientando bene e gli fa bene anche il contatto con i grandi. Non mi meraviglierei se tra qualche settimana tra loro dovesse esserci una sorpresa. Se devo fare un nome su tutti faccio quello di Scuto. Non lo conoscevo e mi ha fatto un'ottima impressione».

Il giudizio è positivo, visto che all'inizio qualche timore poteva esserci. «Sensazioni? quella di aver superato una settimana che pensavo fosse difficile». Prandelli promuove anche i vecchi. «Candela è coinvolto e interessato. Penso che abbia superato i suoi problemi. Lo dimostra il fatto che ne parli. Con Montella stiamo cercando di arrivare al passo degli altri. Delle vecchie? Prima di prendere un giocatore che pensi di farcela sognare è più importante far sentire la stima a quelli che hai».

Nella corsa scudetto nessuno mette la Roma. «È meglio che si dica che sarà una lotta a tre - commenta Prandelli - e in testa alle tre io metto il Milan. Ma noi non abbiamo alibi, siamo sempre la Roma, portiamo questa maglia e dobbiamo rendere al meglio. Troveremo la difficoltà ma cercheremo di superarla».

Sarà una Roma modello-Ajax? «No, diciamo che sarà una Roma modello-Roma?».

La Federcalcio d'accordo per commissari esterni al calcio, Petrucci protesta, la Lega vuol contare di più

Sui controlli, Carraro si smarca dal Coni

ROMA Alla commissione cultura della Camera, che sta trattenendo il mondo del calcio professionale e delinea possibili rimedi, il presidente della Federcalcio, Carraro, ha dovuto ammettere: «Sulla riforma dei campionati, un obiettivo che l'organismo si era posto, abbiamo fallito perché il consiglio federale è stato condizionato dagli egoismi corporativi delle Leghe. Una situazione che si potrà migliorare col nuovo statuto federale».

Per quel che riguarda le iscrizioni ai prossimi cam-

pionati, la Federazione - per bocca di Carraro - si dichiara pronta a rispettare il giudizio della Coavisoc che esprimerà il suo giudizio dopo i ricorsi sulle bocciature dei bilanci fatte in prima istanza dalla commissione di vigilanza sulle società. «Purtroppo lo statuto prevede che sia il consiglio federale a prendere la decisione finale ma la presidenza farà quello che dirà la commissione di appello».

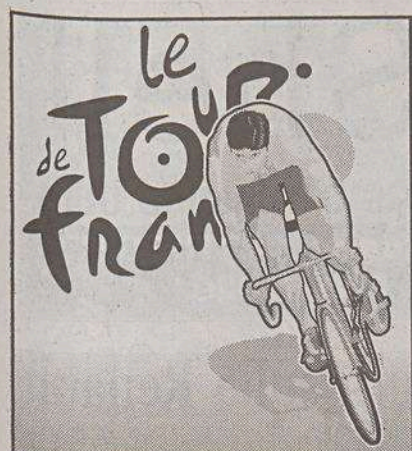
A proposito di un'autorità di controllo esterna al sistema calcio, Carraro è d'accordo con la proposta dei deputati: nessuno dovrà doler-

si se le nomine saranno esterne. Ma insorge subito il presidente del Coni, Petrucci che richiama la funzione dell'ente: supervisionare l'operato delle federazioni. Petrucci vorrebbe un Coni ancora più forte: «Non si capisce perché, riguardo al calcio professionistico, si pensi a un'autorità nuova e diversa che faccia i controlli».

Carraro lascia intendere che è tutta colpa dello statuto, che regala potere ai consiglieri federali votati pro quota da leghe, giocatori e allenatori. Quando era a capo della Lega Carraro

si esprimeva più o meno come fa Galliani, che vuole un peso maggiore dei presidenti nelle decisioni: «Non è possibile continuare con un consiglio federale in cui allenatori e giocatori pesano al 30 per cento e i datori di lavoro solo al 17. Faremo assemblee dopo Ferragosto per trovare una linea comune all'interno della Lega di A e B, società per azioni che hanno obblighi a media e lunga scadenza. Ci sono da contemplare le esigenze dei grandi club e dei piccoli. La mutualità va cambiata ma non stravolta».

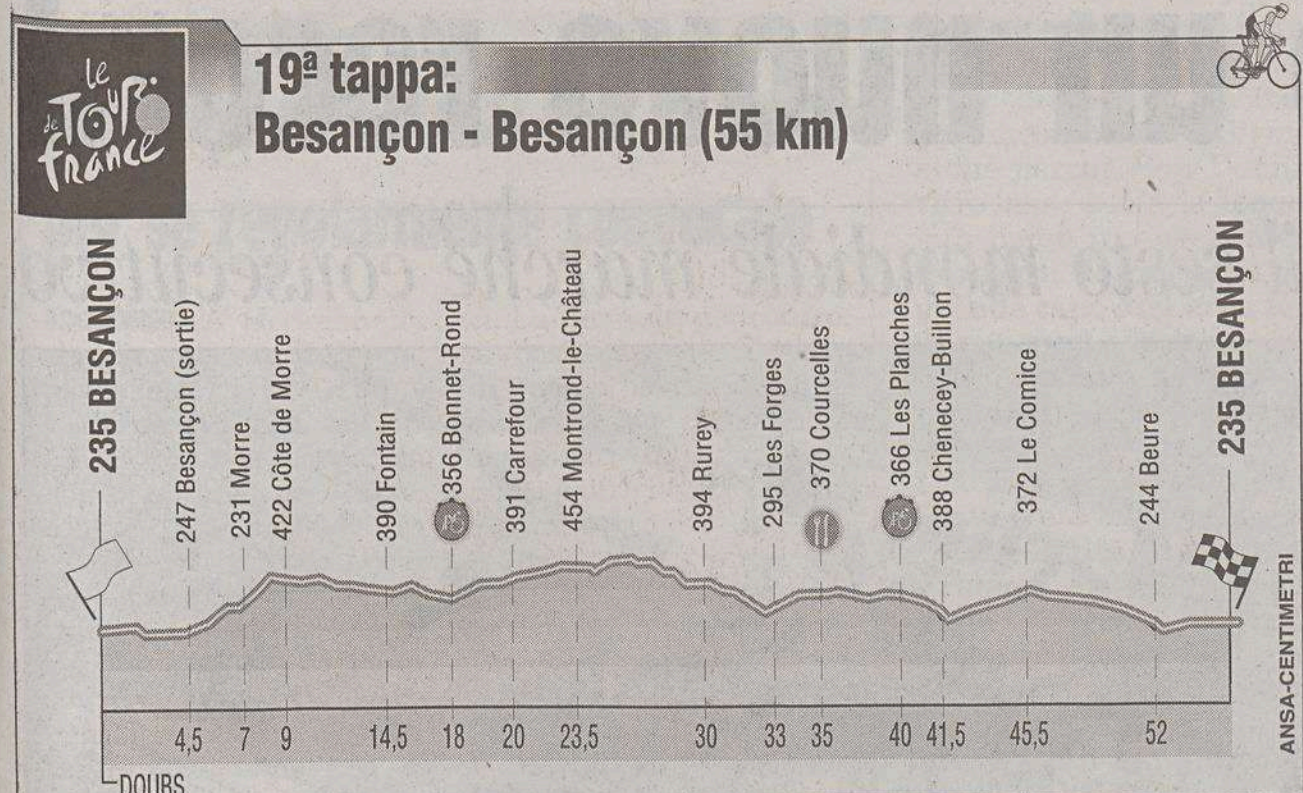
Br. Tuo.



Oggi tappa a cronometro di 55 km che dovrebbe rafforzare il primato del texano. A rischio il secondo posto di Basso

Armstrong si vendica di Simeoni

Una vecchia ruggine: raggiunge l'italiano costringendolo a rientrare nel gruppo



PARIGI Dei sei fuggitivi il più «pericoloso» per la maglia gialla Armstrong era lo spagnolo Mercado, 44.0, a 1h12'13". Gli altri cinque erano abbondantemente sopra le due ore. Addirittura Joly era penultimo in classifica generale a 3h42'24".

L'americano è stato così generoso, lasciando andare i sei in fuga dopo appena 9 chilometri dalla partenza della tappa e rinunciando a quella fama di insaziabile che si è conquistata in questo Tour de France. Ma quando l'italiano Filippo Simeoni si è sganciato dal gruppo e si è posto all'inseguimento del gruppetto, il campione texano gli è andato dietro. Armstrong è uno che non dimentica: con Si-

meoni ha una partita aperta legata alle sue dichiarazioni in occasione del processo per doping al dott. Ferrari, consulente dello stesso corridore americano. Armstrong aveva quindi accusato Simeoni, in una intervista a Le Monde, di essere un «mentitore», cosa che gli era valsa una querela. Il contenzioso giudiziario fra i due è ancora aperto.

Così, quando Simeoni ed Armstrong hanno raggiunto i sei, qualcuno del gruppetto ha fatto notare che la loro presenza non era gradita. «Abbiamo chiesto a Simeoni - ha spiegato Joly - di lasciarsi staccare. Quando l'ha fatto, Lance ha avuto la gentilezza di fare la stessa cosa». E Armstrong:

«Io ho protetto solo il plotone».

Simeoni ha accusato l'americano: «Ha mostrato a tutto il mondo che personaggio è. Non è normale che un grande campione non lasci spazio a dei piccoli come me, in una corsa così importante come il Tour. Io avevo fatto un grande sforzo per raggiungere i fuggitivi. Loro sono rimasti sorpresi quando hanno visto Armstrong. Io - ha detto Simeoni - rispetto i miei colleghi, e ho preferito farmi staccare».

Così, chiusa la parentesi Simeoni-Armstrong, i sei sono rimasti tranquillamente in fuga, e il loro vantaggio è tornato a salire. Fino agli 11' con cui si sono presentati all'arrivo di Lons-

La classifica

18ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Juan Miguel Mercado (Spa)	4:04.03	1) Lance Armstrong (USA)	78h 20' 28"
2) Jose Vicente Garcia Acosta (Spa)	st	2) Ivan Basso (ITA)	a 4'09"
3) Dmitri Fofonov (Kaz)	a 11"	3) Andreas Kloeckner (GER)	a 5'11"
4) Sebastian Joly (Fra)	st	4) Jan Ullrich (GER)	a 8'08"
5) Marc Lotz (Ola)	st	5) Jose Azevedo (POR)	a 10'41"
6) Juan Antonio Flecha (Spa)	st	6) Francisco Mancebo (Spa)	a 11'45"
7) Thor Hushovd (Nor)	a 11.29	7) Georg Totschnig (AUT)	a 12'56"
8) Robbie McEwen (Aus)	st	8) Carlos Sastre (Spa)	a 15'14"
9) Danilo Hondo (Ger)	st	9) Levi Leipheimer (USA)	a 16'25"
10) Stuart O'Grady (Aus)	st	10) Pietro Caucchioli (ITA)	a 16'33"

Le-Saunier. Qui lo spagnolo Mercado ha battuto il connazionale Garcia Acosta.

La classifica generale resta invariata. Ivan Basso è sempre secondo a 4'09" da Armstrong, e ha un vantaggio di 1'02" sul tedesco Kloe-

den. Oggi la cronometro individuale di Besançon deciderà il podio, ma non evidentemente il gradino più alto riservato a Lance Armstrong. Si tratta di 55 chilometri di percorso misto, fra salite e discese, con gli ultimi tre in pianura.

MOTOMONDIALE

MotoGp: a Hayden la prima pole di 289 millesimi davanti a Rossi

DONINGTON PARK È di Nicky Hayden la pole provvisoria della classe MotoGp. Dopo la prima sessione di qualifiche del Gp d'Inghilterra l'americano della Honda (1'29"295) è davanti alla Yamaha di Valentino Rossi per 289 millesimi. Terzo tempo per Loris Capirossi con la Ducati (1'29"681), quinto per Sete Gibernau Solo il settimo tempo per Max Biaggi (1'29"961).

Nelle altre categorie la pole del venerdì è per Andrea Dovizioso con la Honda nella 125 (davanti a Pablo Nieto, Mika Kallio e Roberto Locatelli) e per Alex De Angelis con la Aprilia nella 250 (davanti a Toni Elias, Randy De Puniet).



Valentino Rossi

ATLETICA

L'ombra del doping sulla Jones. Pesanti accuse dell'ex marito

NEW YORK Di nuovo l'ombra del doping su Marion Jones. L'ex marito della campionessa olimpica, il lanciatore di pesi C. J. Hunter, squalificato a sua volta per steroidi, ha detto agli investigatori federali che la star dell'atletica americana ha fatto uso di anabolizzanti durante i giochi olimpici di Sydney, quando vinse cinque medaglie tra cui tre ori. Lo riporta il «San Francisco Chronicle». Hunter, che è risultato positivo agli steroidi quattro volte nel 2000 quando era sposato con la Jones, ha detto di aver personalmente iniettato a Marion le sostanze proibite e di aver visto l'ex moglie farlo da sola nella casa dove abitavano in Australia.



Marion Jones

Ultima riunione al «Draghicchio» prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione al campo di Colonia

Atleti sloveni di spicco al meeting del Cus

TRIESTE Il «Draghicchio» celebrerà oggi l'ultima riunione di atletica leggera prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione del campo di Colonia. Oltre duecento gli atleti chiamati all'appello dal XXXIII Meeting del Cus Trieste, capace di portare da un terzo di secolo sulle piste alabardate i migliori specialisti dell'area Mitteleuropea. Mancherà questo pomeriggio la stella di casa, la neocampionessa italiana Promesse del lancio del disco, Biserka Cesar, in quanto impegnata nell'inglese Manchester nel triangolare Gran Bretagna-Germania-Italia riservato alle nazionali Un-

der 23. Stessa sorte per il friulano Stefano Scaini che si misurerà sui 5000 metri. Resteranno inoltre a riposo «le sorelle» del giavellotto triestino Elisabetta Marin e Claudia Coslovich, entrambe in piena preparazione per Atene 2004.

La gara del martello (che aprirà le danze alle 15.30) mentre le altre gare prenderanno il via dalle 17.15. Potrà contare sullo sloveno Kozmus, quinto agli ultimi mondiali e detentore di un primato di 81,21 metri che lo proietta tra i favoriti dei prossimi Giochi. Assieme a lui l'azzurro Marco Lingua (76,72) e l'italo-argentino Ignacio Cerra (76,40). Di li-

vello anche la prova femminile, con le campionesse nazionali d'Austria e Slovenia a contendersi il titolo. In campo femminile si annunciano di ottimo livello anche le gare sugli ostacoli: nei 100 hs scenderanno in pista le slovene Vukmircovic (13"10) e Tomic (13"23), cercando di fermare la triestina Gabriella Gregori (13"63) terza arrivata ai recenti tricolori.

Sui 400 hs, invece, la padovana Lara Rocco, la brasiliana Costa Cordero, la slovena Orestnik e la «cussina» Rita Apollo sono tutte capaci di correre sotto la barriera del minuto. Un'altra portatrice del Cus Trieste, La-

ra Zulian, ha corso un paio di giorni orsono nel meeting di Nembro facendo segnare sugli 800 il primato stagionale di 2'07"19, tempo che la triestina tenterà di battere anche questo pomeriggio. La dirittura dei 100 vedrà invece impegnata l'alabardata Michaela Ardesi reduce dai mondiali jr. di Grosseto. In campo maschile i nazionali sloveni Osownikar (10"08) e Sustersic (10"34) roderanno la loro velocità sui 100 piani in vista delle Olimpiadi, mentre sui 100 hs il friulano Alterio e lo sloveno Slatan sono in grado di fermare i cronometri sotto i 14 secondi.

Alessandro Ravalico

VELA

VIRO D'ITALIA Domani si disputa l'ultima tappa, una prova a bastone sul golfo

Benussi-Pelaschier saldamente in rosa

La «carovana» arriverà in giornata al Marina San Giusto

SNIPER

Non c'è un filo di vento e l'Europeo juniores rinviato a oggi e domani

TRIESTE Regate rinviate nella prima giornata del Campionato europeo juniores classe Snipe, organizzato dalla Società triestina della vela. Per tutta la giornata equipaggi e «addetti ai lavori» hanno atteso il vento, ma invano.

Oggi si torna in mare, per disputare le prime tre regate in programma. Altre tre prove si disputeranno nella giornata di domani; bastano in ogni caso tre regate valide per assegnare il titolo di campione europeo juniores. L'evento - che vede al via una ventina di giovani equipaggi - conferma la vocazione della Società triestina della vela nel far crescere la classe Snipe, nella quale vanta molti campioni.

fr. c.

TRIESTE È previsto per oggi l'arrivo a Trieste della sedicesima edizione del Giro d'Italia a vela. Sarà anche quest'anno Marina San Giusto a ospitare l'evento, che vedrà il suo epilogo, dopo un mese di navigazione, nella giornata di domani, dopo la prova a bastone.

Grazie alla bora, che da ieri sera ha soffiato sull'Alto Adriatico, l'andatura delle imbarcazioni dovrebbe essere stata, nel corso della notte, piuttosto veloce. Ieri all'una, infatti, gli scafi sono partiti da Ravenna, con cento miglia da percorrere per arrivare a Trieste, con un'andatura probabilmente di bolina. Trieste attende con interesse l'arrivo del Giro, anche perché la maglia rosa è di casa: si tratta dell'equipaggio di Roma Fondazione Sironi, che da oltre due settimane guida inesorabilmente la graduatoria. Al timone c'è Gabriele Benussi, che divide la responsabilità della barca con il monfalconese Mauro Pelaschier.

Con 17 punti di vantaggio sul secondo in classifica, Riva del Garda (orfano ora

di Lorenzo Bressani, partito alla volta della Spagna per partecipare alle regate Ims) Benussi deve impegnarsi a controllare il diretto avversario per riuscire già oggi a festeggiare, con una giornata di anticipo, la vittoria del Giro d'Italia a vela. Quanto al rendimento degli ultimi giorni, giovedì si è disputata la prova a bastone di Ravenna: la vittoria è andata a Cagliari, seguita da Roma Fondazione Sironi e da Città di Trieste, che nel tratto adriatico del Giro d'Italia ha mostrato importanti miglioramenti. La prova è stata caratterizzata da una serie di partenze anticipate (tra tutte, quelle di Riva del Garda), e gli scafi interessanti hanno subito una penalizzazione di cinque punti.

Oggi dunque la manifestazione sbarca a Trieste; dopo la premiazione di tappa, prevista una serata di spettacolo con Peppino di Capri; si torna a regatare domani, con l'ultima prova a bastone organizzata - probabilmente ancora con bora - nel Golfo di Trieste. A seguire, la premiazione finale

dell'evento, con l'assegnazione del titolo. La carovana del Giro d'Italia si posizionerà lungo il molo antistante Marina San Giusto.

Classifica generale prima dell'arrivo a Trieste: 1) Roma-Fondazione Sironi (Benussi-Pelaschier 211,13); 2) Riva del Garda-Provincia Italia (Torboli 184,63); 3) Milazzo-Città di Milazzo (Siemenau 179,25); 4) Genova-Postel (Bodini-Rossi 170,25); 5) Fiamme Gialle-Fgg (Casale 168,5); 6) Cagliari-Industrial Packaging (Ciabatti 157); 7) Forlì-Ated 2 (Augelli 152,5); 8) Trieste-Città di Trieste (Termini 141,25); 9) Messina Comune e Provincia di Messina (Giannoni/Bini 123,5); 10) Carnia-Zoncolan (Colledani 116); 11) Reggio Calabria-Città e Provincia di Reggio (Calabria Sargenti 68); 12) Vigili del Fuoco-Vvf (Cavriani 63,5); 13) Castel San Pietro Terme Starlet-Litografica Faenza (Antonelli 62); 14) Agrigento Aapit-Provincia di Agrigento (Mennuni 46,5); 15) Ancóna-Bi Aglut (Campanelli 30,5).

fr. c.

CANOA

In Francia finale di Coppa del Mondo slalom Poznan, europei di velocità con Zerial e la Alberti del Cmm e Pra Floriani dell'Ausonia

TRIESTE Duplice impegno dei canoisti azzurri impegnati nel weekend nei Campionati d'Europa di velocità junior e under 23 a Poznan (Polonia), per le specialità dell'olimpica, e nella Coppa del Mondo a Bourg Saint Maurice/Les Ares (Francia), per quelli dello slalom.

Sul campo polacco, quest'anno molto gettonato, visti gli impegni dei mesi passati sia per il canottaggio (Coppa del Mondo), sia della canoa (qualificazioni olimpiche), si terranno gli europei junior e under 23, e ben 7 saranno i rappresentanti regionali (5 atleti, un referente tecnico, e un collaboratore tecnico). Della squadra junior faranno parte Michele Zerial e Anna Alberti del Cmm «N. Sauro», e il gradese dell'Ausonia Mauro Pra Floriani. Zerial, dopo le ottime performance pre-europee è l'atleta più titolato a salire sul podio, in particolare nel K2 sulla distanza 1000 metri assieme al laziale Guerra, per la Alberti, speranze nel K4 500 metri assieme a Michelini, Agostelli e Cora. Per Pra Floriani invece, buone possibilità di ben figurare sul K4 1000 metri as-

sieme a Ramella, Pacchiarini e Madrigali.

In campo under 23 scenderanno in acqua a Poznan Maria Teresa Bordon (Cmm «N. Sauro»), e Giorgio Tessarin, ora tesserato per le Fiamme Gialle. Per la Bordon, attesa per il K2 1000 metri assieme alla Zanirato, per Tessarin, concrete possibilità per il K2 sia sui 500 (assieme a Francini), sia sui 1000 (in coppia Costantini). Della rappresentativa azzurra in Polonia faranno parte anche il monfalconese Soranzio, referente tecnico per l'under 23, e il gradese Andrea Tessarin, collaboratore tecnico.

Si concluderà invece domani sul bacino naturale di Haute Isere a Bourg Saint Maurice/Le Arcs, la finale di Coppa del Mondo di canoa slalom. L'Italia sarà rappresentata da solo tre atleti, uno dei quali è il cordenonese Daniele Molmenti (Gck Cordenons), che dopo aver ben figurato nelle prove precedenti, punta decisamente al podio che potrebbe essere di buon auspicio per i Giochi Olimpici di Atene del mese prossimo ai quali l'atleta di Mauro Baron è stato chiamato a partecipare.

TENNIS

CROATIA OPEN Sui campi di Stella Maris

Volandri con Moya una calda semifinale

UMAGO Moya contro Volandri: l'anno scorso era stata la finale, stasera sarà la semifinale più attesa del Croatia Open 2004, preceduta alle ore 18 dall'altra tra l'argentino Canas e lo spagnolo Garcia Lopez. Tutto facile ieri sera nell'ultimo «quarto» per Filippo Volandri che ha eliminato il belga Vliegen con un doppio 6-2.

Ma c'è un leone che non si arrende. All'inseguimento del quarto titolo dell'anno dopo Chennai, Acapulco e Roma, e della quarta corona consecutiva di re di Umago, Carlos Moya non ha deluso le attese dei suoi «aficionados». 18.ª vittoria di fila per «Hispanico» a Umago dal '91 in qua e 7.ª semifinale stagionale agguantata. Non aveva mai perso contro un connazionale quest'anno, lo spagnolo numero 4 del mondo, e anche il pur solido Alberto Martin si è dovuto inchinare - come a Roma, come ad Amburgo - alla legge del più forte. Con il look da gladiatore già esibito a Roma (t-shirt azzurra senza maniche, firmata Nike per lui, calzoncini neri e banda-

na nera sulla fronte) il bel Carlos ha dato spettacolo per un set nell'arena di Stella Maris, di fronte al pubblico che lo ha eletto a proprio beniamino. Si è visto subito il Carlos delle giornate migliori, dal servizio potente e preciso, dal dritto che non perdona, dal rovescio a due mani che trafugge: 6 a 1 per lui in 27 nel primo set. Nella seconda frazione si è visto invece il rovescio della medaglia di «Re Carlos»: troppi errori gratuiti, una volta venuta meno la concentrazione. Ma alla fine il time-break decisivo (7-2) ha premiato il migliore dopo 1 ora e 26' di gioco.

Continua intanto la serie vincente dell'argentino Guillermo Canas, che sta giocando, all'età di 27 anni, il suo tennis migliore. Dal trionfo di Stoccarda alla semifinale conquistata qui ad Umago, superando un osso duro quale lo spagnolo Calatrava (62-76).

Ma non sarà il ceco Novak l'avversario di Canas nell'altra semifinale di oggi. Bensi lo spagnolo Garcia Lopez.

Ezio Lipott

TRIS

A Taranto c'è Briosodolacqua a tutto gas

TARANTO Tris su tre nastri stasera al Paolo Sesto tarantino dove l'impresa di Roy d'Asti (doppiamente penalizzato) assume i connoti della disperazione, nonostante la buona forma dell'allievo di Ferrero. Dovrebbe risultare più consistenti le aspirazioni di Briosodolacqua, punto di forza del nostro intermedio dove anche Billy di Jesolo, ma soprattutto American Gar, possono fare bene.

Premio Banco Popolare Pugliese, euro 22.660, metri 2020-2060.

A metri 2020: 1) Zotar Hawk (G. Palanga); 2) Zoie de Power Sm (B. Lenzi); 3) Ayago di Casei (G. D'Alessandro sr.); 4) Umor Bell

(F. Alessandro); 5) Urban Jet (M. Serra); 6) Brush (N. Merola); 7) Ammiraglio Color (P. Ferrante); 8) Chichita (A. Convertini); 9) Cannon Bol Wise (A. Boldura); 10) Clymer (F. Brezza).

A metri 2040: 11) Ambassador Ans (G. D'Alconzo); 12) Mr Jack Daniels (G. Carano); 13) Shiva Dario (F. Tortorella); 14) Cleveland Bi (M. De Vivo); 15) Billy di Jesolo (R. Forino); 16) Briosodolacqua (G.P. Minnucci); 17) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 18) Bakimba (G. Casillo); 19) American Gar (S. Viola); 20) Front Bangsbo (P. Valentini).

A metri 2060: 21) Boy d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Briosodolacqua, 15) Billy di Jesolo, 19) American Gar. Aggiunte sistemiche: 5) Urban Jet, 9) Cannon Bol Wise, 2) Zoie de Power Sm.

Giovedì sulla pista modenese di Saliceta, c'è stato l'en plein dei partenti allo start. Ha vinto Arno di Piaggia, pilotato da Fabrizio Ciulla, che in 1.17.6 sui 2060 metri ha preceduto Apola e il «triestino» Balcon per la combinazione 5-6-4 che ha fruttato ben 1.984,14 euro ai 541 scommettitori vincenti. Il totalizzatore ha pagato: 16,05; 6,45; 3,95; 8,57.

aer

IPPICA

Down Cash, con la regia di Totaro, è tornato alla vittoria dopo tanto tempo

PRONOSTICO TOTIP			
Concorso 30			
1.a corsa	1.o arrivato	2X	
	2.o arrivato	X2	
2.a corsa	1.o arrivato	222	
	2.o arrivato	2X1	
3.a corsa	1.o arrivato	2X	
	2.o arrivato	X2	
4.a corsa	1.o arrivato	2X	
	2.o arrivato	X2	
5.a corsa	1.o arrivato	112	
	2.o arrivato	X21	
6.a corsa	1.o arrivato	1X	
	2.o arrivato	X2	
Corso + 4 - 14 - 12			

TRIESTE Preserale dai toni accesi (il clima c'entra, eccome) che soltanto una leggera brezza (una specie di calunnia) all'inizio è riuscita a mitigare. Ed è venuta anche l'ora di Down Cash. Il cavallo di Totaro non vinceva da tempo remoto e ha puntato tutto sulla partenza che lo ha visto prevalere su Dalia Mn. Una volta al comando, tutto è risultato facile per Down Cash, anche perché la favorita Duenna Lg se l'è fatta completamente al largo, però è stata ancora brava a finire al seguito del figlio di Rapid Seffe (1.18.9 la media) regolando Dalia Mn che teneva testa a Descanso, questi ben presentatosi sulla pista.

E Totaro ci ha pensato bene a raddoppiare subito, alla guida di Babalù Giampe, altro che non vinceva da un'eternità e che dopo la fuga di Conte Calò Si, è entrato in azione in retta d'arrivo per spaziarne nei confronti di Andreina e Calimba di Sala (brava questa a scioparsi il tragitto al largo) per una tria che ha fatto sorridere i pochi ma bravi scommettitori che l'hanno indicata.

In chiusura, Codice Penale si è reso interprete di un assolo e ha fatto piazza pulita degli avversari, dei quali il sorprendente, ma meritevole, Corso di Stra, regala Architector Gilms per il secondo posto.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Bombay (metri 1660): 1) Erina d'Orient (A. Castiello); 2) Eureka De Mura; 3) Estel Nb. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 3,08; 1,20; 1,56; 1,23; (14,08). Trio: 60,95 euro.

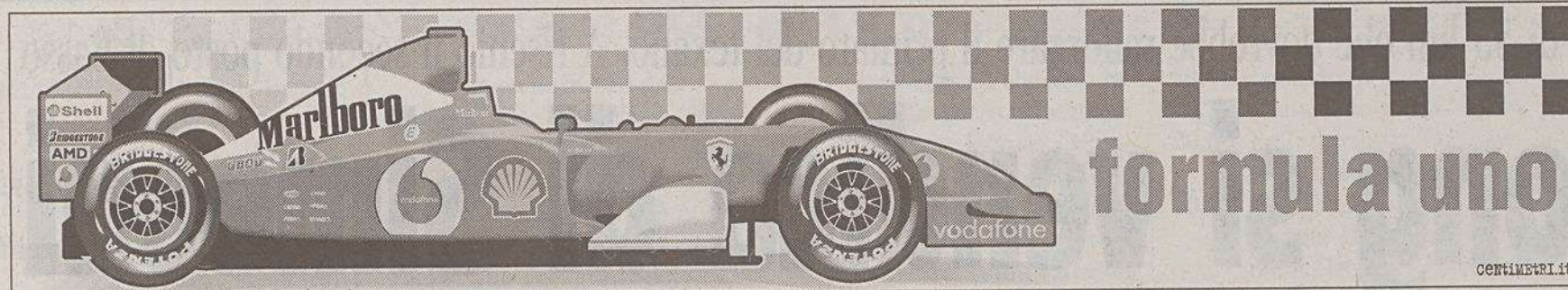
Premio Bangalore (metri 1660): 1) Chiria (M. Esposito); 2) Corsarina; 3) Berlica. 9 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 2,53; 1,74; 3,43; 2,85; (15,08). Trio: 235,83 euro.

Premio India (metri 1660): 1) Exciting Bi (E. Pouch); 2) Eudelfa; 3) Enso Si. 9 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 2,31; 1,46; 2,21; 1,97; (9,59). Trio: 45,57 euro.

Premio Calcutta (metri 1660): 1) Down Cash (R. Totaro); 2) Duenna Lg; 3) Dalia Mn. 11 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 9,91; 2,03; 1,34; 2,65; (8,17). Trio: 231,07 euro.

Premio Delhi (metri 1660): 1) Babalù Giampe (R. Totaro); 2) Andreina; 3) Calimba di Sala. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 12,80; 4,26; 3,74; 4,13; (119,06). Trio: 1079,44 euro.

Premio Madras (metri 1660): 1) Codice Penale (M. Galeazzi); 2) Corso di Stra; 3) Architector Gilms. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 7,32; 3,30; 4,55; 1,91; (59,43). Trio: 604,64 euro.



GRAN PREMIO DI GERMANIA Dietro l'angolo il primo traguardo 2004 della casa modenese. Basta guadagnare 13 punti sulla Renault

La Ferrari lanciata verso un nuovo record

Forse già domani il team di Maranello conquisterà il sesto mondiale marche consecutivo

IN BREVE

Ralf in pista a Hockenheim ma solo come spettatore



Ralf Schumacher

HOCKENHEIM Ralf Schumacher torna alle gare anche solo come spettatore. Il pilota della Williams-Bmw, a un mese dal drammatico impatto contro il muretto di Indianapolis, assisterà al Gran Premio di Germania sulla pista di Hockenheim. Ralf, pur avendo firmato con la Toyota per il 2005, sembra ancora apprezzato dalla scuderia, come conferma il ds Theissen. «Ralf è sempre parte della squadra, per questo siamo felici di averlo come sostegno morale».

Sullo stesso aereo del Cavallino

HOCKENHEIM I proprietari di Ferrari hanno ora la possibilità di viaggiare sullo stesso aereo che accompagnerà il Team del Cavallino a Budapest, in occasione del Gran Premio d'Ungheria il 15 agosto. Il servizio è attualmente a disposizione, in esclusiva, sul sito Internet www.Owners.Ferrari.Com, l'ufficiale canale di comunicazione web dedicato ai clienti del Marchio.

Imola, si decide a settembre

IMOLA Entrerà nel vivo a settembre la vicenda che ruota attorno al futuro dell'autodromo «Enzo e Dino Ferrari» di Imola. A deciderlo è stato un incontro tra il presidente dell'Acì Bologna, Giancarlo Jovi, il presidente della Sagis, Federico Bendinelli, e il sindaco di Imola Massimo Marchignoli. È stato riaffermato l'obiettivo di consentire alla Sagis, oltre al mantenimento della Formula Uno, anche l'avvio di nuove attività come l'organizzazione di altri eventi sportivi.

HOCKENHEIM Ci siamo, il primo traguardo è dietro l'angolo. Forse già in questo fine settimana si torna a festeggiare, e ovviamente, parlando di Formula Uno, stiamo parlando di Ferrari. In vista il quattordicesimo titolo costruttori e, quel che più conta, sarà il sesto consecutivo. Era già record il quinto, questo targato 2004 diventa quello che meglio giustifica la definizione di «era-Ferrari».

La McLaren tra l'88 e il '91, gli anni di Senna-Prost prima e Senna-Berger poi, ne assommò «solo» quattro. Sono cifre, ma ben definiscono l'eccezionalità di quanto compiuto in questi anni a Maranello, danno l'idea del livello di perfezione, ma anche di impegno e di lavoro quotidiano che hanno consentito questo traguardo.

Non un exploit occasionale, non una felice intuizione o un riuscito connubio tra vettura e pilota (anche se la presenza di Michael Schumacher ovviamente ha il suo peso), non un risultato estemporaneo: qui viene premiata la qualità degli uomini, a partire da Todt e Brawn fino all'ultimo arrivato tra i meccanici, e la bontà del progetto ideato a suo tempo dal presidente Montezemolo.

Hockenheim quindi rischia di diventare un crocevia importante di questo campionato, un mondiale peraltro schiacciato dallo strapotere delle Rosse. Del resto se non dovesse arrivare in questo fine settimana il titolo costruttori sarà rimandato di poco.

Anche perché, mentre in questa prima parte di stagione la Ferrari e Schumacher hanno fatto praticamente percorso netto, le rivali si sono fin qui alternate nel compito di dare fastidio alle vetture di Maranello, fagliandosi così punti preziosi a vicenda.

Se l'avversaria sulla quale guadagnare tredici punti per fare festa è la Renault,



Jean Todt

per la casa francese impegnata nella conquista del secondo posto costruttori, ora c'è da battere non solo la Bar, che pure sembra meno brillante rispetto all'inizio di stagione, ma anche una McLaren che pare ritrovata. Dopo i primi segnali di risveglio le Freccie d'argento hanno avuto conferma di una ritrovata competitività col secondo

posto di Raikkonen a Silverstone.

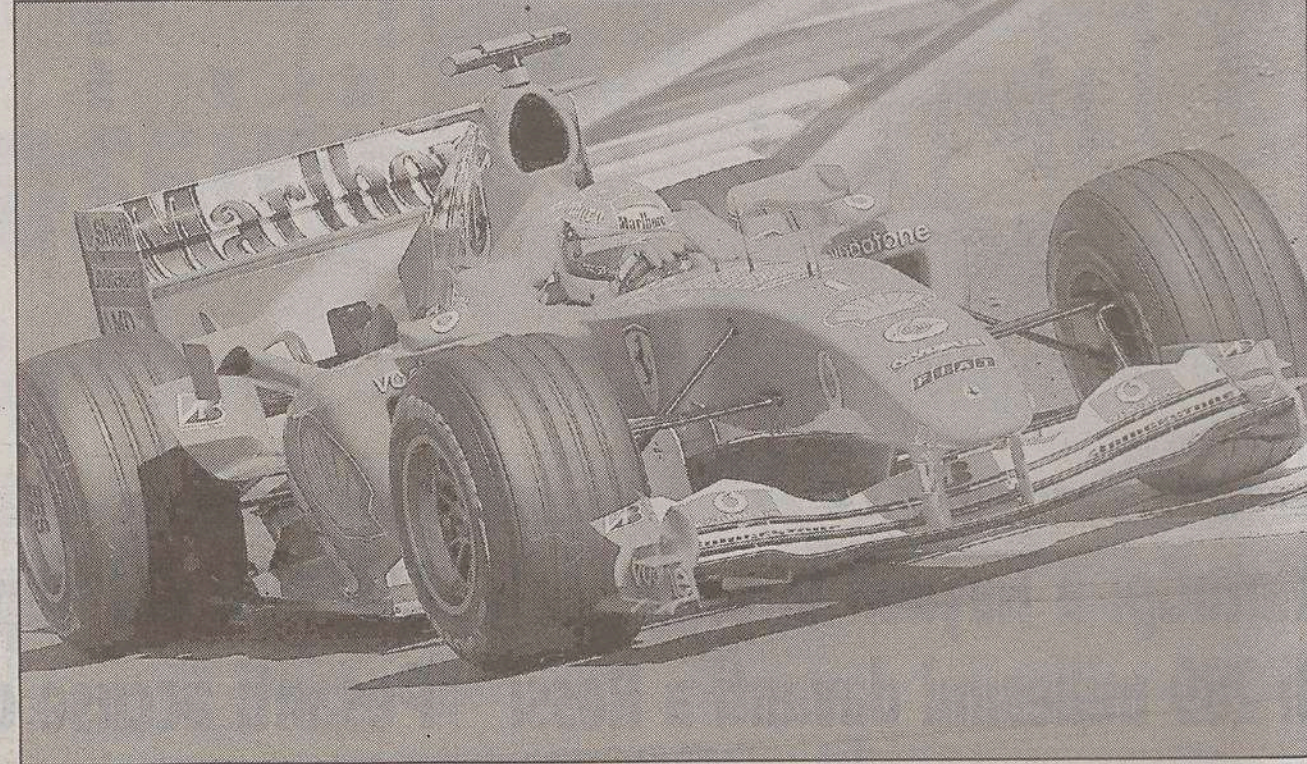
E questo può essere in fondo l'unico motivo di interesse di questa ultima parte di stagione: vedere cioè se e di quanto si sia ridotto il vantaggio di Maranello nei confronti delle rivali, e comunque la Ferrari ha ancora a disposizione margini di miglioramento, anche in funzione della prossima stagione.

Verificare quindi se gli equilibri del mondiale possono essere suscettibili di future variazioni. Del resto la Mercedes che spinge la McLaren non nasconde la speranza di tornare alla vittoria, dopo le gravissime difficoltà incontrate, proprio sulla pista di casa.

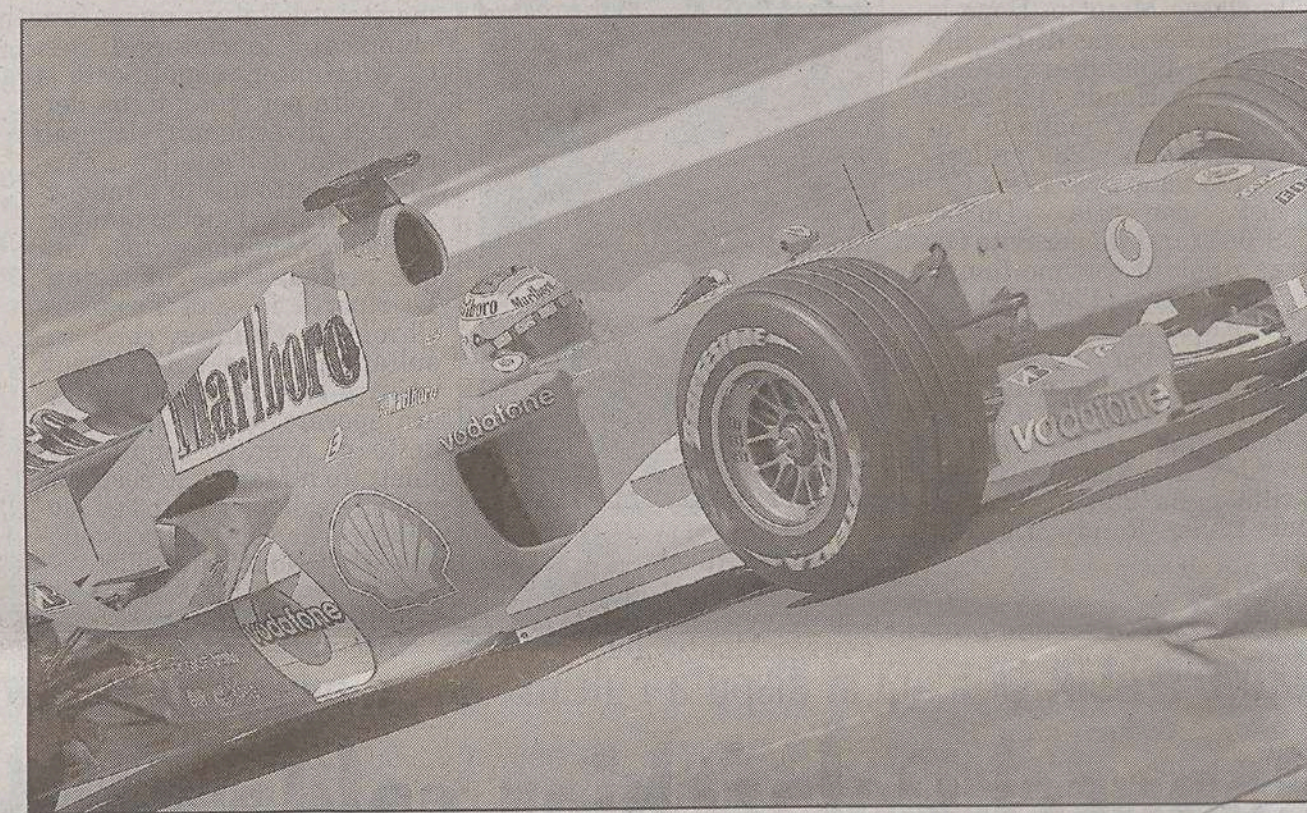
La sfida quindi, in tal senso, è già lanciata. Del resto le altre grandi o aspiranti tali hanno trovato più di una difficoltà di recente. Detto di una Bar che sembra trovare più di un intoppo sulla via dello sviluppo e di una Renault che non riesce a essere sufficientemente competitiva con continuità, la Williams pur dando l'impressione di un miglioramento non ha però trovato ancora l'acuto vincente, come invece le era accaduto nella passata stagione. Frutto forse di una vettura non risucita appieno, ma anche di una gestione degli uomini, in particolare dei piloti, perlomeno balzana.

Schumi jr. è fuori per l'incidente americano, ma lui e Montoya corrono da separati in casa. I risultati? Evidenti, un riscatto sarebbe comunque tardivo.

Davide Portioli



Schumacher con la F2004 sta portando il Cavallino al sesto iride consecutivo. (Photo Service)



Barrichello tra qualche Gp sarà l'unico a insidiare ancora Schumi. (Photo Service)

LIBERE

Le prove del venerdì si sono svolte in un caldo tropicale con 53° in pista e 42% di umidità

E' sempre più Kaiser Michael

Nella prima giornata solo nono tempo per l'altro ferrarista

HOCKENHEIM Schumacher. Schumacher più che mai, anche in Germania, ma verrebbe da dire soprattutto in Germania. Nel primo giorno di prove in vista del Gran Premio di Hockenheim il campione del mondo ha confermato davanti ai suoi tifosi di essere più che mai «Kaiser Michael»: primo sulla sua Ferrari F2004 con 1'15"001, più veloce di Kimi Raikkonen (McLaren/Mercedes, 2.0 a 45 millesimi) e di Juan Pablo Montoya (Bmw-Williams, 3.0 a 166 millesimi).

Gli altri, tutti gli altri, lontani, soprattutto i concorrenti (virtuali) al titolo mondiale: Jenson Button con la Bar-Honda ha fatto segnare il 4.0 tempo a 378 millesimi dal ferrarista,

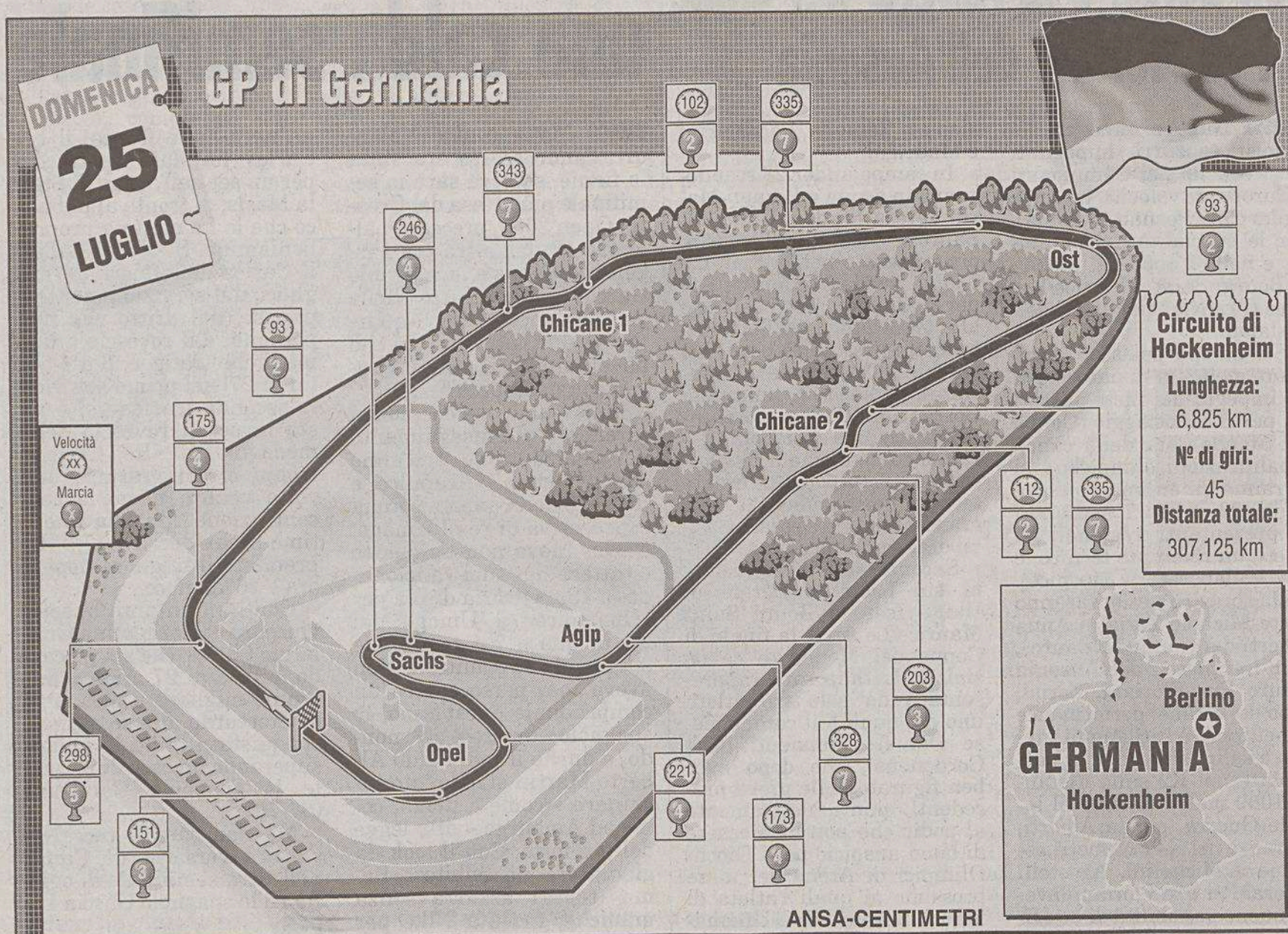
ma si è fermato prima della fine della sessione per problemi meccanici; Fernando Alonso con la sua Renault ha girato solo con l'8.0 tempo, lontano 676 millesimi da Schumi. In terra di Germania è Kaiser Michael, più che mai. Del resto alla vigilia lo aveva dichiarato di tenerci in modo particolare a questa gara, che in carriera ha vinto «solo» due volte.

Le prove del venerdì di Hockenheim, svoltesi in un caldo tropicale (53 gradi in pista, 42% di umidità), se da un lato hanno registrato l'ennesima superprova di SuperMichael, dall'altro hanno messo in mostra un Ruben Barrichello in apparente difficoltà: solo 9.0 tempo per lui a 737 millesimi dal suo compagno di squadra.

Un peccato perché in questa situazione, con le Renault molto lontane (Trulli ha segnato il 14.0 tempo) una buona prestazione di Rubens potrebbe portare alla Ferrari il titolo Costruttori già a Hockenheim. Infatti agli uomini di Jean Todt basta conquistare 13 punti in più rispetto alla Renault per avere matematicamente il Mondiale. Se domenica dovesse finire così, Schumacher porterebbe a Maranello 10 punti. Con nessuna delle Renault a punti (al momento Alonso è 8.0), basterebbe che Rubens arrivasse 6.0 e per la Ferrari sarebbe il sesto titolo Costruttori consecutivo. A sei gare dalla fine.



Michael Schumacher



ANSA-CENTIMETRI

X-TRAIL 136 Cv dCi. PROVA LA POTENZA DEL SUV NISSAN NELLA TUA CITTÀ.



Potenza. Nuovo Turbodiesel 2.2 dCi da 136 Cv, benzina 2.0 da 140 Cv e benzina 2.5 da 165 Cv.
Tecnologia. Sistema ALL MODE 4x4: trazione integrale a gestione elettronica per passare da 2 a 4 ruote motrici con un semplice gesto.
Sicurezza. Airbag, ABS ed EBD di serie. ESP Plus disponibile sulle versioni 2.2 dCi Sport ed Elegance.
Piacere. Climatizzatore automatico, radio con lettore CD e "drink cooler" per refrigerare le tue bevande.

www.nissan.it

TUO DA 23.650 €* CON 60 RATE DA 299 €

Esempio di finanziamento: importo finanziato 15.700 €, 60 rate da 299,89 €, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €, Tan 5,50%, Taeg 6,21%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.
*Se hai un'auto da rottamare o permutare.

X-TRAIL



SHIFT expectations

PROVA L'X-TRAIL DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128

GORIZIA Via 3ª Armata, 95 Tel. 0481.523574

MONFALCONE Via Boito, 30 Tel. 0481.412837

CERVIGNANO Via Aquileia, 108 Tel. 0431.35159



GRAN PREMIO DI GERMANIA La seconda piazza di Raikkonen a Silverstone ha ridato fiducia al «grande capo» Dennis

La McLaren punta in alto con la Mp4-19b

Il pilota finlandese nei test prima di Hockenheim ha sempre realizzato ottimi tempi

WILLIAMS

Montoya assente ai test di Jerez pur se regolarmente convocato

HOCKENHEIM A Hockenheim per dimenticare il doppio passo falso di Silverstone. La Renault arriva in Germania con questa parola d'ordine: ben impressa, consapevole che un'altra debacle renderebbe ancor più incerto il già fragile secondo posto occupato oggi fra i team. La Bar, pur senza far nulla di trascendentale, è sempre lì, sostenuta dalla regolarità di Button e pronta alla zampata quando Sato romperà qualche V10 Honda in meno.

Entrambi i team hanno preparato l'appuntamento di questo fine settimana provando a Jerez insieme a Ferrari, Williams, Toyota, Jaguar, McLaren, Toyota e Jordan.

Un affollamento che si giustifica ricordando come adesso non sia più possibile effettuare prove private (a eccezione di 50 km di collaudo pre-gara) fino a settembre, in virtù dello stop estivo imposto dalla federazione internazionale.

Tra i due litiganti (Renault e Bar, appunto) sono stati gli inglesi a mostrarsi più in forma, piazzando le 006 di Button e di Sato rispettivamente al terzo e al quarto posto nella classifica dei tempi assoluti. Due giorni a testa per entrambi i piloti titolari (i tester non sono stati chiamati in causa) sono bastati perché solo la Ferrari di Schumi e la Williams di un galvanizzato Pizzonia (a Hockenheim sarà titolare a fianco di Montoya, come trattiamo a parte) girassero più velo-

ci. La Renault, per contro, si posiziona più indietro in questa particolare graduatoria (non pienamente significativa in vista della gara, a dire il vero), tuttavia ha schierato una formazione più numerosa, formata dal titolare Alonso e dai collaudatori Montagny e Kovalainen.

Solamente Trulli ha goduto di un turno di riposo, meritato dopo lo spaventoso botto subito in gara a Silverstone. A tenere ben in primo piano il nome di Jarno, tuttavia, ci pensa il mercato piloti, che vede l'abruzzese ormai prossimo a cambiare squadra.

Dalla conferma scontata in Renault si è passato ben presto a considerare Trulli come il prossimo compagno di Ralf Schumacher in Toyota, soluzione che appare ormai la più probabile. Il clima teso fra il pilota-

Renault e Bar lanciano lo sprint per il secondo posto. Sembrano gli inglesi il team più in forma

ta italiano e Briatore (esploso dopo il Gp di Francia, quando Trulli perse il podio a vantaggio di Barrichello) rischia di pesare in seno al team transalpino, per quanto sia un episodio all'acqua di rose se confrontato con quello che vede ora protagonisti Montoya e la Williams.

Il colombiano, regolarmente convocato dal suo team a Jerez, non si è presentato ai test, lasciando l'intero lavoro nelle mani di Gené e del già citato Pizzonia, che hanno sviluppato la Fw26 prima del lungo stop d'agosto.

Una situazione paradossale. Ma prevedibile viste le premesse delineate già a inizio anno.

m. m. n.

HOCKENHEIM E adesso si vince. È bastato il secondo posto di Raikkonen (con pole incorporata) a Silverstone perché Ron Dennis ritrovasse tutta la loquacità persa in questi mesi di magra. Il proclama del grande capo McLaren forse non avrà carattere profetico, ma allo stesso tempo non appare una sbruffonata. La realtà emersa quindici giorni fa in Inghilterra è infatti chiara.

Una realtà che vede le Frece d'argento di nuovo sulla via della competitività, a Hockenheim sono previste conferme. A suggerirlo è anzitutto il tempo record siglato da Raikkonen nei

test di Silverstone, dove la McLaren ha provato (unica scuderia insieme alla Jordan) durante la settimana scorsa.

Kimi ha siglato un cronometro davvero interessante, di quasi sette decimi inferiore rispetto a quello che gli è valso la pole position nell'ultimo Gp. Segno che questa Mp4-19b sia ben più che una versione rabbriciata della precedente.

Certo non bisogna dimenticare come Silverstone sia considerata la pista di casa della McLaren, team che conosce nei particolari l'asfalto di quel tracciato e lo sa affrontare al meglio in qual-

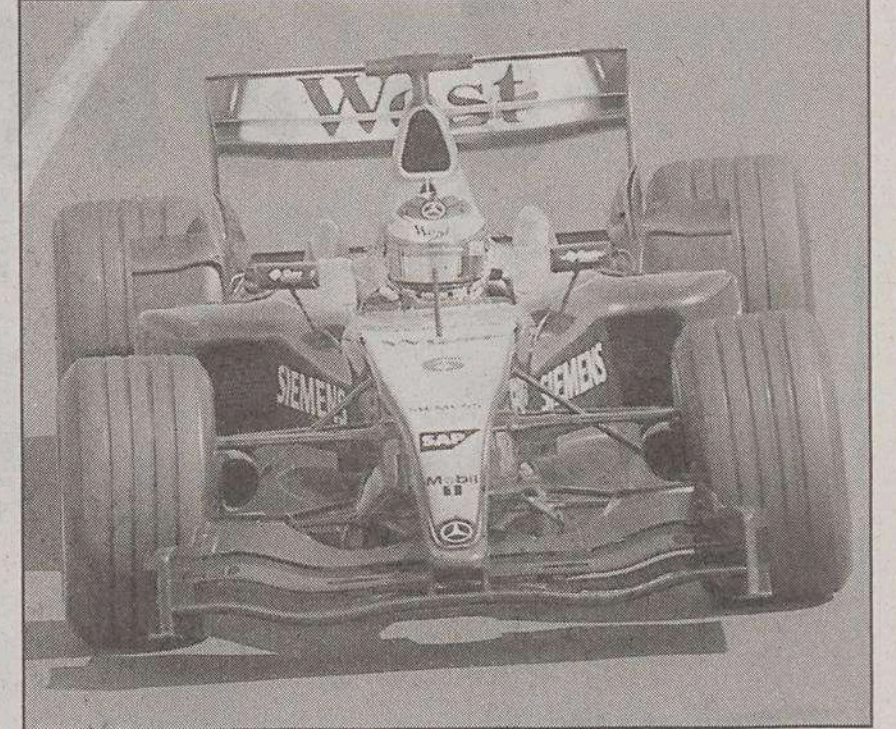
siasi condizione meteo. Nei test post Gp si è messo in evidenza anche Coulthard, di mezzo secondo più lento del compagno tuttavia impegnato in un intenso programma di test finalizzato alla gara di Hockenheim; poco significativi, nel frattempo, i distacchi abissali rifilati alla Jordan, sempre distante almeno tre secondi nei migliori tempi.

Il team irlandese ha schierato entrambi i piloti titolari, Heidfeld e Pantano, e ha fatto debuttare in Formula Uno l'israeliano Chanoich Nissany, alla prima presa di contatto con la Ej14.

Tornando alla McLaren, va rilevato come anche i due tester siano stati chiamati a un programma intenso di prove. Mentre i titolari erano a Silverstone, da martedì 13 a venerdì 16 sia Wurz sia De La Rosa hanno girato sul tracciato di Jerez, dove si è svolta un'autentica sessione di test collettivi, con tutte le squadre principali presenti.

La coppia di collaudatori si è attestata su tempi alti, distanti dal miglior crono (Schumi autore), ma entrambi erano alla guida di vecchie Mp4-19, le deludenti McLaren viste fino a metà stagione.

Marco M. Nagliati



Kimi Raikkonen in marzo nel Gp di Melbourne.

INDISCREZIONE

Da tempo circolano voci insistenti

Hakkinen dopo 3 anni di sosta vicino a un clamoroso ritorno La pausa sabbatica di Lauda

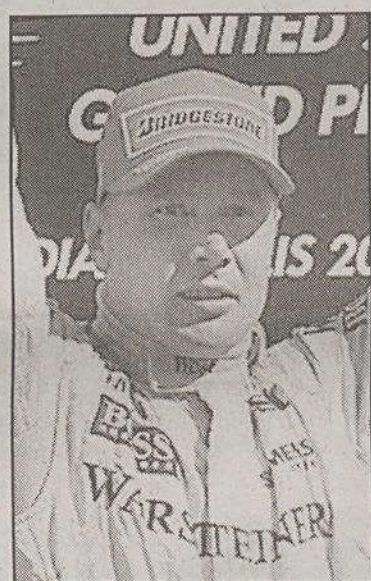
HOCKENHEIM Da tempo circolano voci insistenti che vogliono Mika Hakkinen vicino a un clamoroso ritorno. Eppure il due volte campione del mondo, ritiratosi a fine 2001, sembra troppo anziano per una F1 che nel corso delle ultime stagioni ha nettamente abbassato l'età media dello schieramento.

Alcuni esempi: Nigel Mansell è a secco di titoli mondiali sino ai 39 anni, compiuti nel 1992, stagione in cui debutta il trentaduenne Damon Hill, campione iridato nel 1996, alla soglia dei 36.

Oppure Niki Lauda che tra il secondo e il terzo titolo si prende un lungo periodo sabbatico.

Di primavera Mika Hakkinen ne ha «soltanto» 35, ma se l'unico team boss dal quale è stato a rapporto è Ron Dennis è difficile capire quale spazio potrà ricavarsi il finlandese in McLaren, con Raikkonen e Montoya già assoldati per il biennio 2005-06.

Il figlio Hugo è ormai svezizzato e una foto che ha fatto il giro di siti e giornali ritrae un annoiato Mika spingere il passeggino per le vie del Principato: dunque vengono meno le prioritarie ragioni del ritiro? Semplice boutade o verità mal custodita, presto se ne saprà di più.



Mika Hakkinen

g. p. g.

NOVITÀ

Inatteso rientro di Pizzonia nel Circus

Cacciato dalla Jaguar preso dalla Williams

HOCKENHEIM Esattamente un anno fa, proprio tra i Gp d'Inghilterra e di Germania, Antonio Pizzonia veniva congedato dalla Jaguar per fare posto a Justin Wilson.

In pochi avrebbero pronosticato il suo rientro nel Circus, eppure domenica Jungle Boy (così soprannominato perché nativo di Manaus, in Amazzonia) sarà presente in griglia.

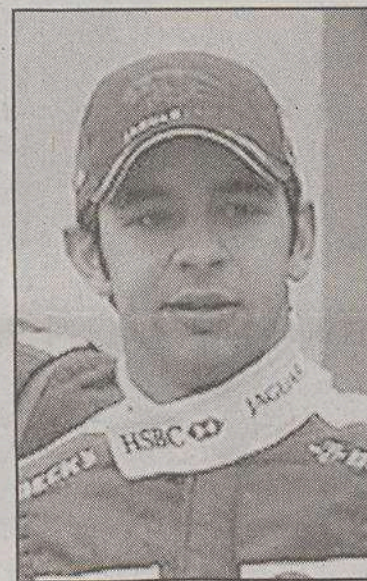
È al volante di una Williams, monoposto che, per quanto in crisi, è sicuramente più competitiva della Jaguar. Pizzonia prende il posto di Gené (a sua volta sostituito dell'infortunato Ralf Schumacher, rientran-

te forse già in Ungheria) e si gioca una grande opportunità, quella che lo stesso collaudatore spagnolo non ha saputo sfruttare; il brasiliano, sostenuto dallo stesso Patrick Head, potrebbe entrare nel novero dei possibili titolari per il prossimo anno.

Occorrerà qualcosa di più di una prestazione convincente in gara, è chiaro, certo che la soluzione interna sarebbe accettata di buon grado dalla Williams, a caccia di entrambi i piloti in vista del 2005.

Domani arriverà quindi la prima, importante, indicazione in proposito.

m. m. n.



Antonio Pizzonia

MERCATO

Le scuderie alla vigilia di Hockenheim

Fisichella vicino alla Renault forse assieme a Webber E si aspetta anche Villeneuve

HOCKENHEIM Tra le scuderie sono le voci di mercato a caratterizzare la vigilia del Gp di Germania. Su numerosi siti internet inglesi da giorni stanno uscendo indiscrezioni secondo le quali Fisichella sarà il prossimo pilota Renault e l'annuncio sarà dato a Hockenheim. «Noi non abbiamo proprio nessun annuncio da fare» si sono limitati a commentare in Renault.

Punto. Di ufficiale, nulla. Di ufficioso, un vorticare pazzesco di voci, molte delle quali vorrebbero Fisichella non alla Renault ma alla Williams, insieme a Trulli, mentre Webber andrebbe alla Renault insieme ad Alonso. A meno che non rientrasse nel giro anche Villeneuve.

Voci, appunto. Di ufficiale da Hockenheim niente o quasi: a Hockenheim sarà il brasiliano Pizzonia (preferito a

Marc Gené) a guidare la Bmw-Williams, mentre la Toyota manderà in pista la sua nuova monoposto.

In questi dieci giorni comunque tutte le scuderie hanno testato le monoposte

in vista dell'appuntamento tedesco. Fra queste la Jaguar che, sulla pista di Hockenheim, presenterà delle novità dal punto di vista aerodinamico. Mark Webber, andato a punti a Silverstone, è pronto ad affrontare questa nuova sfida. «Ho provato per due giorni la scorsa settimana a Jerez, lavorando per la maggior parte del tempo sul nuovo pacchetto aerodinamico. Per noi rappresenta un vero

passo in avanti, sono rimasto soddisfatto del bilanciamento. Il team ha lavorato duramente focalizzandosi su aree nelle quali possiamo recuperare qualche decimo».



Giancarlo Fisichella

Niente di meglio sotto il sole.



ESTATE OPEL



Nuova Corsa da € 7.950 con ABS e doppio airbag.



Nuova Agila da € 7.700 con doppio airbag.

In più finanziamento da € 4,71* al giorno** anticipo zero

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori

Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruzione pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruzione pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

www.opel.it

Dove vai in vacanza?

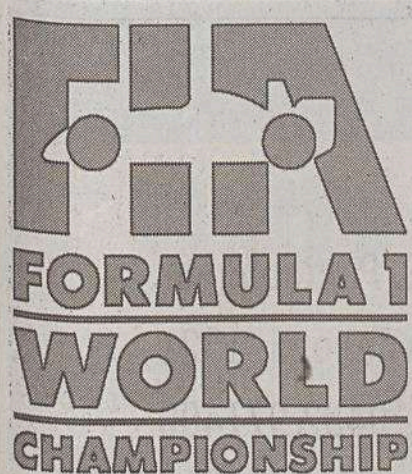


IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza



GRAN PREMIO DI GERMANIA Le Rosse si sono preparate in particolare sull'assetto delle gomme e sull'aerodinamica

Schumi tranquillo: «Siamo competitivi»

E Rubinho vuole fare centro. Su questa pista nel 2000 il suo primo successo mondiale

ARMONIA

Il pensiero del campione tedesco sulle imprese al Tour dell'americano Armstrong

«Lance? Mai niente del genere»

HOCKENHEIM L'uomo perfetto, l'uomo di Leonardo dalle proporzioni geometricamente armoniche, l'uomo perfettamente in equilibrio nel rapporto tra la sua essenza più profonda e la natura circostante, in Germania in questi giorni ha il volto e il sorriso di Michael Schumacher. Alla vigilia del Gran Premio di Hockenheim Schumacher è visso (e vive) come in una sorta di perfezione spazio-temporale: campione di vita e di sport, la sera a calcio insieme a campioni assoluti come Völler o Matthäus, di giorno fa personalmente gli onori di casa alla stampa di tutto il mondo, invitandola «a sentirsi a casa propria», la notte - benedetto dalla magica armonia che lo accompagna - ritrova anche la collanina porta fortuna che la moglie Corinna gli aveva regalato cinque anni fa, poco dopo la nascita di Ginamaria.

Una luna tra le stelle in blu e oro, con le iniziali di Corinna e Ginamaria alle quali si era poi aggiunta negli anni l'iniziale di Mick junior. Ebbene: Schumacher quella collana l'era scordata in albergo in Bahrain, tre mesi fa. Ma ci teneva al punto che aveva mandato una persona di fiducia a riprenderla. Quella stessa collana Schumi se l'era di nuovo persa due settimane fa a Silverstone. Un inglese che lavora per la Fom e che ha voluto restare anonimo, gliel'ha riportata a Hockenheim. Se non è recitata armonia questa... È un oggetto a cui tengo molto - ha ammesso il pilota - e grazie a un gentiluomo ora è

di nuovo con me. Sono felice, per me è un oggetto molto importante».

Rilassatissimo, reduce dal 6-6 della partita del cuore a Mannheim («che bello potersi togliere il casco e giocare con i compagni di squadra condividendo emozioni e fatica, che bello vedere tutti quei cappellini rossi sugli spalti»), Schumi si è presentato a Hockenheim in sandaletti e bermuda bianchi. Non disdegnante e sportivo. E non per mancanza di ril-

correre il Gran Premio di casa è una cosa speciale in sé». Il tedesco perfetto che si esibisce in terra di Germania... Come non «sentire» l'evento? «Non ci sarebbe niente di più bello che vincere la gara. Per i tifosi, per il Mondiale, per me». Le possibilità ci sono tutte: il suo score di 10 vittorie su 11 gare lascia pochi margini agli avversari. Statisticamente, però, fu proprio a Hockenheim che la sua Ferrari ebbe l'ultimo cedimento strutturale (sospensioni). Successi tre anni fa. «Prima o poi succederà di nuovo, ma da questo punto di vista non sono preoccupato. La nostra affidabilità è impressionante».

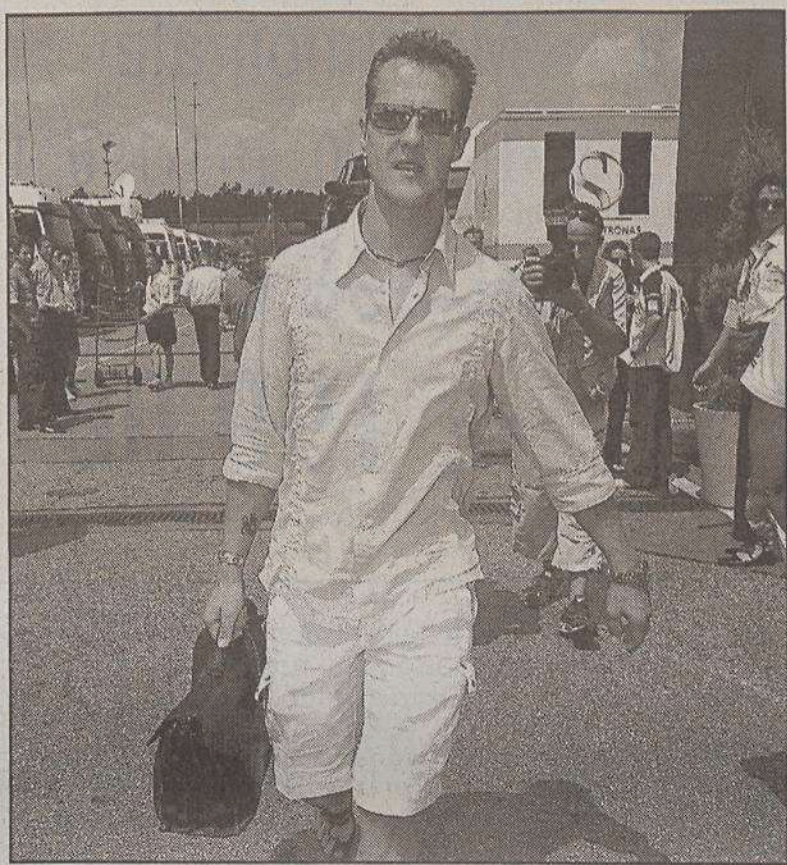
Impresso-nante, per usare un parallelismo, come la forza dimostrata da Lance Armstrong, le cui imprese hanno colpito anche Michael Schumacher: «Mai visto niente del genere, ne sono rimasto impressionato. Perché nello sport, in ogni sport, vincere non è mai facile, c'è molto lavoro sotto». Come Armstrong al Tour.

Al campione del mondo non interessa parlare di Mondiale, di mercato piloti, del pronostico per domani. A lui interessa questo presente perfetto e armonico che lo porta a donare a tutto il team Ferrari un paio di occhiali da sole ultima moda.

«Questo Gran Premio è sempre speciale, e sarebbe triste non fosse così. Perché

guardo, anzi, visto che con una disponibilità inusuale per lui non solo ha ringraziato i giornalisti per le loro domande, ma addirittura è arrivato ad augurare loro una «felice permanenza».

Ma chi per un problema, chi per un altro, nessuno può contare su quella perfezione armonica che in Formula Uno solo Michael Schumacher oggi esprime. È una misteriosa calamita che attrae su di lui la fortuna anche quando lui la perde, o la dimentica. Solo Leonardo sarebbe riuscito ad esprimere questo positivo mistero.



In short e sandali l'arrivo di Schumi a Hockenheim.

L'esacampione del mondo: «Mi piace il tracciato. Penso alle due curve che immettono sul traguardo. Da quelle dipende la velocità sul rettilineo»

HOCKENHEIM Tanto lavoro su ogni aspetto della vettura, ecco come la Ferrari si è preparata alla trasferta di Hockenheim. Schumi e Barrichello a Jerez insieme alla maggior parte delle altre squadre e Badoer in solitario sulla pista di casa hanno compiuto altri passi lungo la strada dello sviluppo. Aerodinamica e gomme sono stati gli osservati speciali di queste sessioni, chiamate a consegnare una F2004 più che mai competitiva. Non solo per la Germania ma anche in vista di Ungheria e Belgio, dove si correrà senza alcun test preliminare. Ma quest'ultimo appare un problema per chi insegue piuttosto che per la Ferrari versione 2004. Tuttavia la forza delle Rosse sta nel non fermar-

si mai e il recente recupero a opera della McLaren non è certo passato inosservato: «A Hockenheim - sono parole di Barrichello - prevedo una McLaren competitiva, in grado di ripetere la prestazione offerta a Silverstone. È significativo il loro progresso: prima erano in grande difficoltà, adesso sono tornate protagoniste».

Il margine a vantaggio dei ferraristi resta comunque consistente e l'imminente divieto di effettuare prove private sembra, come detto, un danno proprio per la McLaren piuttosto che per i capoclassifica.

Restando a Barrichello, è facile intuire come il Gp di Germania sia una gara particolare per il paulista; proprio ad Hockenheim,

nel 2000, Rubens centrò la prima vittoria in carriera. Una sensazione meravigliosa per usare le stesse parole del pilota, che nel 2004 non ha ancora avuto modo di assaporare: «Ci proverò ancora, ci sarà maggior pressione su Michael, io potrò concentrarmi solo sulla gara».

Da parte sua Schumi non pare davvero distratto da eventi esterni (Hockenheim rappresenta il suo Gp di casa) e la determinazione è quella di sempre: «Prevedo un fine settimana eccitante - riferisce il campione in carica - anche in Germania possiamo ottenere un grande risultato. La nostra squadra è fortissima e poi il tracciato mi piace, è impegnativo. Penso in particolare alle due curve che immettono sul traguardo, da quelle dipende la velocità con cui si percorre il rettilineo. Credo che saremo competitivi».

Marco M. Nagliati

RECORD

La casa di Maranello punta già da domani al titolo costruttori numero 14

Dopo Hockenheim ancora 6 gare

HOCKENHEIM Nel mirino della Ferrari c'è l'ennesimo primato-monstre. A Hockenheim la Casa di Maranello punta al 14.º titolo costruttori, non un record qualsiasi bensì un riconoscimento che deriva da una striscia di successi quasi immacolata. All'indomani del Gp di Germania mancheranno ancora sei prove alla chiusura del campionato; tante, forse troppe per l'interesse di un mondiale mai decollato.

E questo la dice lunga sul predominio stagionale delle Rosse, trascinate da un Schumacher praticamente perfetto, che ha fallito il clamoroso en plein a causa di incidente sotto il tunnel di Montecarlo, in regime di safety-car. Ma un sostanzioso contributo alla causa della Ferrari è giunto anche dal fido Barrichello, a secco di vittorie ma assolutamente puntuale nel suo incarico che lo vuole a coprire le spalle del più blasonato capofila.



Rubens Barrichello

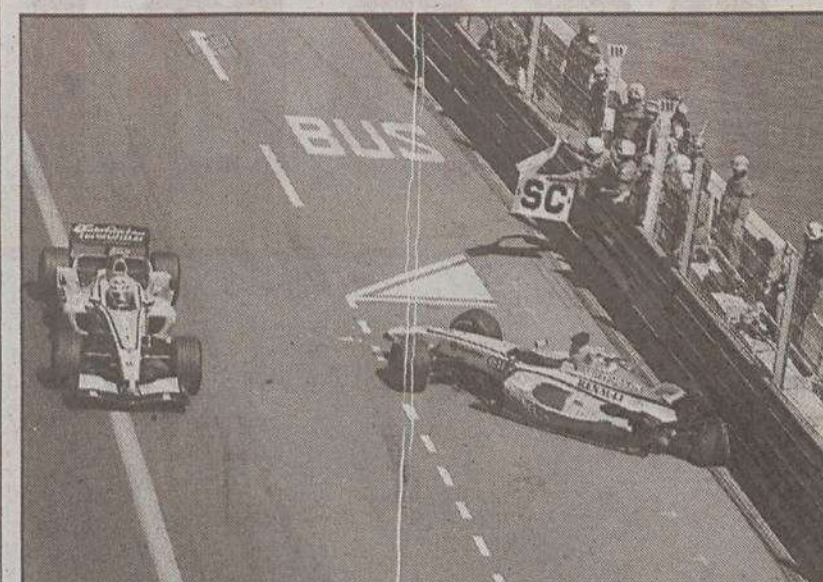
E soprattutto nessuna rotura meccanica per ciascuno dei piloti, né in prova (che da quest'anno costa la penalizzazione di dieci posti in griglia), tantomeno in gara. Per porre il definitivo sigillo già ad Hockenheim serve una doppietta, con le Renault invitate a totalizzare

non più di cinque punti (un quarto posto oppure un'acoppiata sesto-settimo); se Trulli e Alonso invece non marcheranno punti, alla Ferrari basterà occupare il podio con entrambi i piloti, senza l'obbligo assoluto di vittoria. L'eventuale record della Ferrari ne cancella alcuni assolutamente indimenticabili. Il più recente è datato 2002, l'anno del quinto trionfo di Kaiser Schumi: a Magny-Cours il tedesco eguagliò il Maestro Fangio e lo fa addirittura nel mese di luglio (mai in passato un titolo piloti con tale anticipo) ma per l'alloro costruttori è necessario attendere altre due gare e il quint'ultimo atto in Ungheria. Un altro saggio di indiscussa superiorità l'anno prima allorché Schumi centrò il quarto mondiale in Ungheria e alla 14.ª delle 17 prove (Gp del Belgio) regalò alla Ferrari il titolo costruttori in coppia con Barrichello.

Gian Paolo Grossi

SICUREZZA

Tutte le novità della Fia per ridurre i rischi ai piloti



L'incidente a Montecarlo alla Renault di Alonso.

HOCKENHEIM Il pauroso incidente di Trulli è un avvertimento inquietante. Assomiglia terribilmente a qualcosa di già vissuto in passato e rievocato solo qualche settimana prima dagli eventi analoghi di cui Ralf Schumacher a Indy e Felipe Massa in Canada sono stati loro malgrado protagonisti.

Uscite di pista spettacolari ma tutto sommato sostanzialmente inerte. Questo forse tranne nel caso di Ralf a cui tutto sommato poteva andare molto peggio, ma anche una conferma di quali passi avanti abbia compiuto la F1 in tema di sicurezza nel corso dell'ultimo decennio. Ovvero da quando il tributo pagato con la vita da Senna e Ratzberger ha aperto il campo a severe limitazioni (rese rapidamente vane dal progresso tecnologico) e approfonditi studi sulla sicurezza attiva e passiva. Non è poi così lontano quel maledetto 1994, con le monoposto divenute mostri incontrollabili appena dopo aver detto addio all'utilizzo delle sospensioni attive: nei soli test invernali ci pensarono i gravi incidenti di Lehto e Alesi a gettare una pesante ombra sulla massima formula, costringendo i due a un lungo stop, prima che la stagione si trasformasse in un vasto campionario di botti.

Ora, a dieci anni di distanza, ce n'è abbastanza per affrettare la Fia verso decisioni drastiche per il futuro, riassunte in un documento inviato l'altro venerdì a tutti i team e legato ovviamente alla riduzione delle potenze. In sostanza, si ritiene necessario intervenire sulle vetture a partire dalla prossima stagione, allungando da un intero Gp (prove e gara) a due la vita dei motori; l'obiettivo è ridurre i costi e contenere l'escalation della potenza ai massimi regimi, giunta all'incredibile soglia di oltre 19.000 giri. Un sensibile contributo alla riduzione delle prestazioni giungerà dalle gomme: non più dieci treni per ciascun weekend ma soltanto due, uno per le sessioni di prove libere e uno per qualifiche e gara. Di conseguenza si riducono le velocità in curva, a causa di pneumatici più duri per contrastare l'usura precoce e i rischi di dechappamento. Scontata infine la riduzione delle appendici aerodinamiche, l'innalzamento del diffusore e dell'alettono anteriore, con conseguente allungamento degli spazi di frenata. Le monoposto andranno più piano, almeno inizialmente, ma torneranno forse a divertirsi gli spettatori, in attesa che dal 2006 i motori scendano a 2,4 litri.

Gian Paolo Grossi



RENAULT SCENIC

NUOVA GRAND SCENIC 7 POSTI

È il momento di muoversi. Con la nuova Grand Scenic 7 posti, hai il tuo spazio ideale, moltiplicato per sette:

- 23 cm di lunghezza in più della versione a 5 posti
- 5 cm di passo in più
- il bagagliaio più capiente della sua categoria con configurazione a 7 posti.

Non solo, con le motorizzazioni turbodiesel 1.5 dCi 100 CV e 1.9 dCi 120 CV*, la nuova Grand Scenic 7 posti è ancora più dinamica.

www.renault.it

Nuova Grand Scenic.
Non è ora di uscire?

* 1.5 dCi 100 CV emissioni CO₂ 140 gr/km consumi (ciclo misto) 5,3 l/100 km.
1.9 dCi 120 CV emissioni CO₂ 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

Concessionaria Renault **PROGETTO3000**

Trieste - Via Flavia, 118 Tel. 040 281212
Gorizia - Via Illa Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

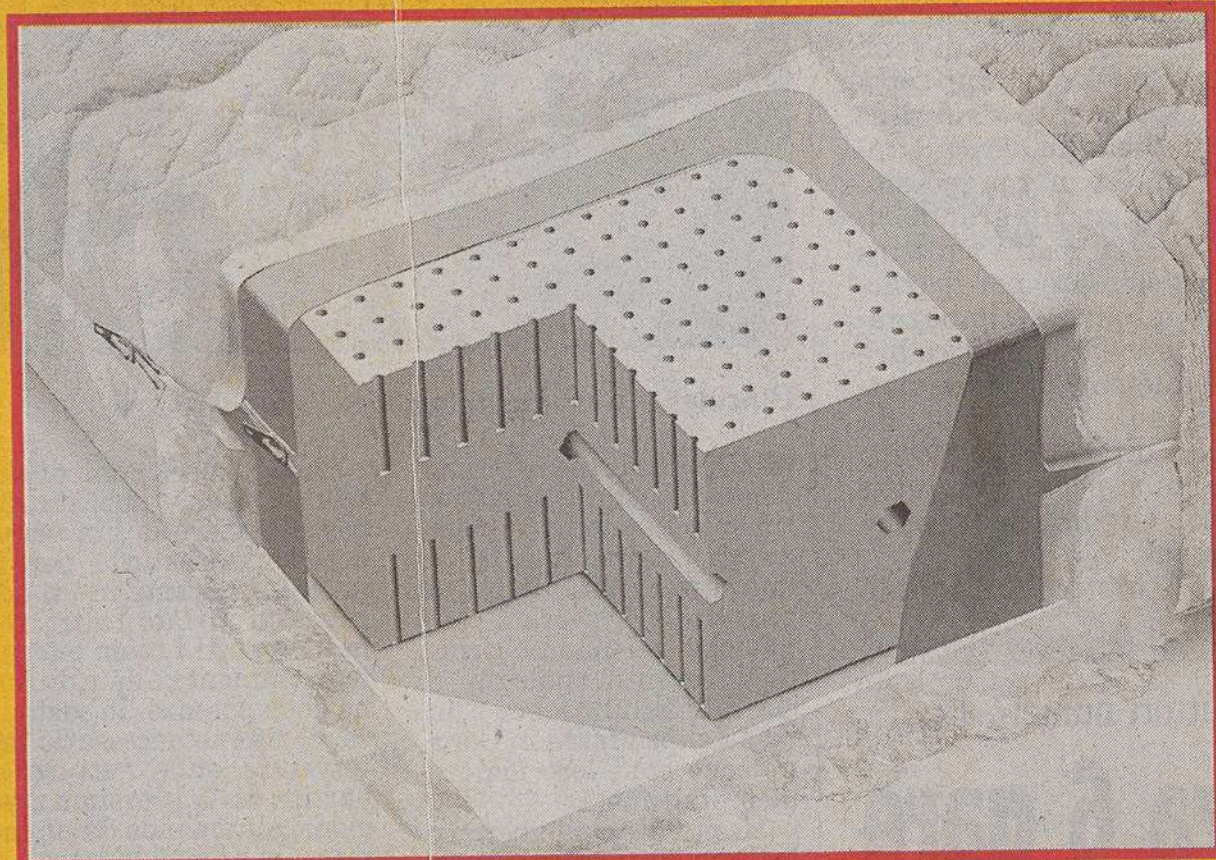
DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
Tel. TS 040 367771
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Mobili a metà prezzo



Materassi in lattice

Singolo

80x190, 85x190, 90x190

~~€ 198,00~~

€ 99,00

Una piazza e mezza

120x190

~~€ 298,00~~

€ 149,00

Matrimoniale

160x190, 165x190, 170x190

~~€ 398,00~~

€ 199,00

Continuaz. dalla 27.a pagina

PRIMARIA azienda produttrice locale ricerca ragioniera con esperienza biennale o neodiplomata con il massimo punteggio, buona conoscenza inglese, per assunzione ufficio amministrativo. Scrivere a: Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). (B00)

RAGAZZA barista buffetta di bella presenza inquadramento di legge nuovo locale cerca per settembre cell. 3474588571. (A5338)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

COPPIA cinquantenne referenziata governante ottima cuoca giardiniera tuttofare patentati valuta proposta lavoro purché serio. 333/6429896 ore serali. (C00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 06/01 perfetta blu metal km 32000 Quattroruote full optional 335/6310601. (A5226)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamicità, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice sede di lavoro Trieste. Inviare Cv a Fp Ts centro Ci Ad4759319. (A5023)

scenza winoffice sede di lavoro Trieste. Inviare Cv a Fp Ts centro Ci Ad4759319. (A5023)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ biondissima completissima V misura ti aspetta 3202706280. (A5276)
A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne bellissima 340/8703935. (A5302)
A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20 enne bellissima completissima. 040414316-3409603604. (A5343)
A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione 349/6242434. (A5297)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

A.A.A.A. PRIMA volta bellissima cubana completissima 5.a misura. 3209331284. (A5288)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793. (A5300)

A.A.A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

A.A.A. TRIESTE affascinante bella russa bionda completissima ambiente climatizzato. 348/2647154. (A5357)

A.A. TRIESTE Nena nuovissima cubana dolce affascinante. Tel. 10-24 3333250298.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5288)

A.A. TRIESTE Yiomara bella fragolina novità bionda completissima 10-24. 333/4695775. (A5355)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A5351)

A TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

BELLISSIMA signora, sola, amareggiata, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil60)

CUBANA 4.a misura ti aspetta per esaudire i tuoi desideri nascosti. 3206475272. (A5253)

DORA trasgressiva 32.enne, esperta, conoscerebbe uomo anche maturo per puro piacere 333/2683250. (Fil60)

GORIZIA Jessica nuovissima mulatta 6 misura. 3205331613. (A5342)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-191 00386/57670077. (A00)

NOVITÀ assoluta bellissima coccolona 5.a 21enne disponibile per tutto senza limiti. 338/8445387. (A5349)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio relax 349/2236584. (C00)

NOVITÀ vicino Grado giovanissima corpo perfetto disponibilissima tutti i desideri anche relax. 349/2236584. (D00)

NUOVA apertura a Skofje Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solarario 00386-5-6549082. (A4365)

NOVOSSIMA bionda completissima dolce affascinante V misura europea molto disponibile chiamami 338/5975123. (A5294)

STOP vicino Monfalcone sexy bambolina 19enne. Disponibilissima ad ogni fantasia. 333/7290350. (D00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

VICINO Cervignano abbandonati a un piacevole rilassante body massage. 339/8042042. (Fil2048)

VICINO Grado novità bellissima affascinante bambolina scaciapensieri disponibilissima indimenticabile padrona. 340/4780741. (D00)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GORIZIA - Soc. spedizioni internazionali cede ramo d'azienda «autotrasporti c.to terzi» con licenza iscrizione albo no automezzi contattare telefono 0481/529264 e/o Rt 348/5854490 orario ufficio. (B00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquisti oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A4861)

Speciale Alfa 147.

Può essere tua con:
riduzione sul prezzo di listino
fino a € 4.000¹ oppure
supervalutazione dell'usato
fino a € 3.000² oppure
finanziamento a tasso zero
1^a rata dopo 6 mesi³

In più, fino al 31 agosto, la garanzia
Alfa Top Care⁴ compresa nel prezzo

1. Riduzione calcolata senza permuta, su Alfa 147 1.9 JTD Distinctive 5 p.

2. Quotazioni riferite al Listino Quattroruote.

3. Esempio per Alfa 147 1.6 TS 16V Impression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.331,00 - Anticipo € 4.650,00 - Durata 36 mesi 1^a rata a 180 giorni - 30 rate mensili da € 197,77 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata finale € 6.932,40 Spese gestione pratica € 150,00 + bolli - T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione Sava⁵

4. A partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Offerta valida fino al 31/08/04 sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa.

Consumi: (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 115 CV) - 8,2 (1.6 T.Spark 120 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 115 CV) - 194,1 (1.6 T.Spark 120 CV).

www.alfaromeo.it

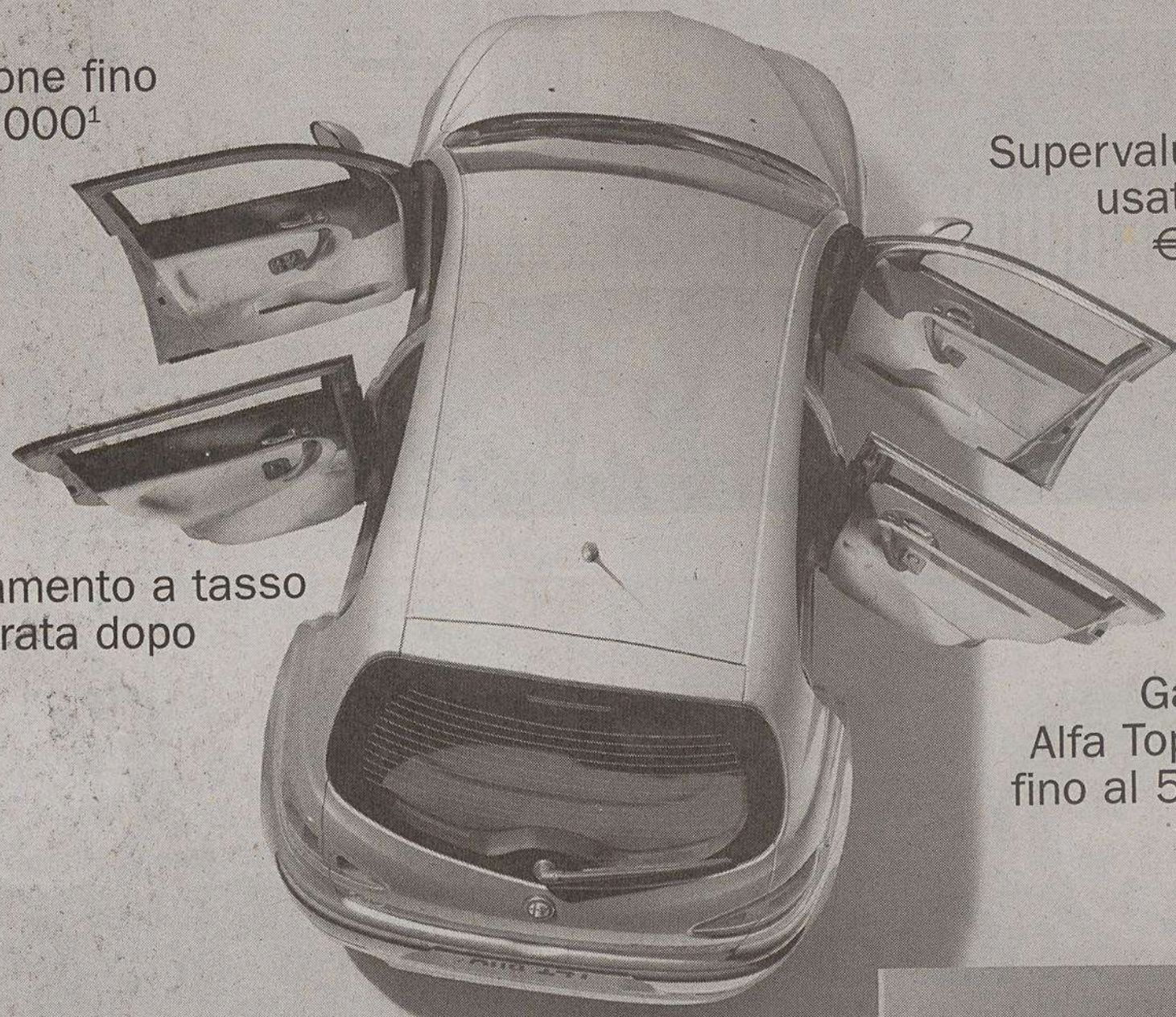
Ti apriamo tutte le porte.

Riduzione fino
a € 4.000¹

Finanziamento a tasso
zero 1^a rata dopo
6 mesi³

Supervalutazione
usato fino a
€ 3.000²

Garanzia
Alfa Top Care⁴
fino al 5° anno



Concessionari
Alfa Romeo



Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911